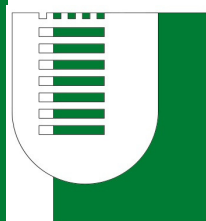


TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

BILANCIO UNICO D'ATENEIO
D'ESERCIZIO



AL 31 DICEMBRE 2018



SOMMARIO

STATO PATRIMONIALE	2
CONTO ECONOMICO	4
RENDICONTO FINANZIARIO	6
PREMESSA E QUADRO NORMATIVO	7
PRINCIPI CONTABILI GENERALI E CRITERI DI REDAZIONE	7
Variazione ai principi di valutazione in conseguenza della modifica del D.I. 394/2017 ed effetti sulle poste di bilancio	9
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO	10
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO	21
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	21
A – IMMOBILIZZAZIONI	21
B – ATTIVO CIRCOLANTE	35
C – RATEI E RISCONTI ATTIVI	37
D – RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	37
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	38
A – PATRIMONIO NETTO	38
B – FONDI PER RISCHI ED ONERI	40
C – FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	41
D – DEBITI	42
E – RATEI E RISCONTI PASSIVI PER CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	44
F – RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	45
CONTO ECONOMICO	46
A – PROVENTI OPERATIVI	46
B – COSTI OPERATIVI	54
C – PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	61
D – PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	62
E – IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE ED ANTICIPATE	63
 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	 65
RIPARTIZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI	67
RISPETTO DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA	68

APPENDICE

TABELLA 1 - MOVIMENTAZIONE DEI FABBRICATI	71
TABELLA 2 - RIEPILOGO DEI VERSAMENTI ERARIALI, PREVIDENZIALI ED IRAP	72

STATO PATRIMONIALE

	31.12.2018	31.12.2017
ATTIVO		
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	59.006	45.994
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	108.405	154.600
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	6.533	6.533
5) Altre immobilizzazioni immateriali	349.731	270.192
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	523.675	477.319
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	395.197.424	297.265.383
1) a - Terreni	14.358.084	14.358.084
1) b - Fabbricati	380.839.340	282.907.299
2) Impianti e attrezzature	7.561.141	12.504.919
3) Attrezzature scientifiche	2.467.718	2.923.470
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	63.919	57.573
5) Mobili e arredi	2.010.820	685.722
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	201.549.717	295.919.390
7) Altre immobilizzazioni materiali	3.392.298	2.768.108
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	612.243.037	612.124.566
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	948.780	1.032.652
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	613.715.492	613.634.537
B ATTIVO CIRCOLANTE		
I RIMANENZE	-	-
II CREDITI		
1) Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	27.112.766	24.001.248
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	27.112.766	24.001.248
2) Crediti verso Regioni e Province autonome	2.012.913	2.706.457
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.803.292	2.706.457
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	1.118.477	823.905
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.111.477	823.905
4) Crediti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	13.099.330	13.468.110
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	9.193.640	9.251.764
5) Crediti verso Università	648.437	1.112.463
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	618.829	1.050.997
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	64.599	-
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	64.599	-
7) Crediti verso società ed enti controllati	210.106	18.660
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	188.606	18.660
8) Crediti verso altri (pubblici)	108.675.689	111.097.959
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	83.980.975	86.418.229
9) Crediti verso altri (privati)	28.525.062	26.095.000
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	27.352.388	24.895.333
TOTALE CREDITI	181.467.378	179.323.802
III ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	5.462.362	10.724.548
2) Denaro e valori in cassa	33.345	57.445
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	5.495.706	10.781.992
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	186.963.084	190.105.794
C RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.411.558	2.628.919
c1) Ratei e risconti attivi	1.411.558	2.628.919
D RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	3.541.353	3.274.903
d1) Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate e cofinanziate in corso	3.541.353	3.274.903
TOTALE ATTIVO	805.631.487	809.644.154
Conti d'ordine dell'attivo	-	-
PASSIVO		
A PATRIMONIO NETTO		
I FONDO DI DOTAZIONE	8.333.567	8.333.567
II PATRIMONIO VINCOLATO		
1) Fondi vincolati destinati da terzi	832.371	832.371
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	24.821.212	24.821.212
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro)	27.431.908	27.431.908
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	53.085.491	53.085.491



III	PATRIMONIO NON VINCOLATO		
	Risultato dell'esercizio	1.336.685	1.874.509
	Risultati relativi ad esercizi precedenti	35.654.190	33.779.681
	Riserve statutarie	-	-
	TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	36.990.876	35.654.190
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	98.409.934	97.073.249
B	FONDI PER RISCHI ED ONERI	20.489.048	19.439.791
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	506.426	468.667
D	DEBITI		
1)	Mutui e debiti verso banche	92.937.335	91.156.005
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	77.812.909	79.372.828
2)	Debiti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	89.880	50.040
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3)	Debiti verso Regioni e Province autonome	-	-
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4)	Debiti verso altre Amministrazioni locali	24.294	11.024
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5)	Debiti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	189.008	-
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	910	-
6)	Debiti verso Università	1.608.199	706.643
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	50.000	-
7)	Debiti verso studenti	258.265	293.208
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	970	-
8)	Acconti	1.565	1.265
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
9)	Debiti verso fornitori	11.299.861	15.603.283
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	1.259	-
10)	Debiti verso dipendenti	2.603.479	2.120.069
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	529	-
11)	Debiti verso società o enti controllati	102.183	-
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12)	Altri debiti	19.918.832	19.603.373
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	71.040	-
	TOTALE DEBITI (D)	129.032.902	129.544.911
E	RATEI E RISCONTI PASSIVI PER CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	506.763.453	526.087.201
e1	Contributi agli investimenti	483.586.780	501.057.587
e2	Ratei e risconti passivi	23.176.673	25.040.245
F	RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	50.429.724	37.019.705
f1	Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate e cofinanziate in corso	50.429.724	37.019.705
	TOTALE PASSIVO	805.631.487	809.644.154
	Conti d'ordine del passivo	-	-

CONTO ECONOMICO

	2018	2017
A PROVENTI OPERATIVI		
I PROVENTI PROPRI	60.363.627	71.478.376
1) Proventi per la didattica	38.426.723	41.800.102
2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	5.674.985	6.355.955
3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	16.261.919	23.322.319
II CONTRIBUTI	208.094.460	202.594.606
1) Contributi MIUR e altre Amministrazioni Centrali	180.857.422	176.255.471
2) Contributi Regioni e Province autonome	692.613	771.004
3) Contributi altre Amministrazioni locali	-	-
4) Contributi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	2.194.615	1.808.306
5) Contributi da Università	779.504	819.652
6) Contributi da altri enti (pubblici)	20.883.055	20.187.376
7) Contributi da altri enti (privati)	2.687.250	2.752.797
III PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	-	-
IV PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-
V PROVENTI E RICAVI DIVERSI	24.449.964	22.244.969
VI VARIAZIONE RIMANENZE	-	-
VII INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	123.462	246.755
TOTALE PROVENTI (A)	293.031.513	296.564.706
B COSTI OPERATIVI		
VIII COSTI DEL PERSONALE	170.649.801	170.968.628
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	127.470.491	129.631.418
a) <i>Docenti / Ricercatori</i>	112.931.229	114.742.566
b) <i>Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti ecc.)</i>	11.493.387	12.174.055
c) <i>Docenti a contratto</i>	995.761	1.061.732
d) <i>Esperti linguistici</i>	711.339	669.575
e) <i>Altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica</i>	1.338.775	983.490
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	43.179.310	41.337.208
IX COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	81.584.968	82.264.543
1) Costi per il sostegno agli studenti	35.831.838	34.774.855
2) Costi per il diritto allo studio	-	-
3) Costi per l'attività editoriale	-	-
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	6.930.074	6.726.819
5) Acquisto materiale di consumo per laboratori	3.066.568	3.763.072
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-
7) Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico	153.035	166.499
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	28.951.707	30.722.969



9)	Acquisto altri materiali	1.204.253	965.150
10)	Variazione delle rimanenze di materiale	-	-
11)	Costi per il godimento di beni di terzi	519.951	2.431.902
12)	Altri costi	4.927.541	2.713.277
X	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	19.978.081	18.014.313
1)	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	154.528	105.548
2)	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	19.504.248	16.348.846
3)	Svalutazione di immobilizzazioni	15.679	59.931
4)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	303.627	1.499.988
XI	ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	3.726.517	7.047.682
XII	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.577.134	2.339.494
	TOTALE COSTI (B)	278.516.501	280.634.660
	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	14.515.011	15.930.046
C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(3.341.804)	(3.829.531)
1)	Proventi finanziari	2.212	4.898
2)	Interessi ed altri oneri finanziari	(3.341.242)	(3.832.626)
3)	Utili e perdite su cambi	(2.774)	(1.802)
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
1)	Rivalutazioni	-	-
2)	Svalutazioni	-	-
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	757.659	329.614
1)	Proventi	2.344.075	5.715.315
2)	Oneri	(1.586.416)	(5.385.701)
F	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	(10.594.181)	(10.555.620)
	RISULTATO DI ESERCIZIO (A - B + C + D + E +F)	1.336.685	1.874.509

RENDICONTO FINANZIARIO

	2018	2017
FLUSSO MONETARIO ASSORBITO/GENERATO DALLA GESTIONE CORRENTE		
Risultato netto	1.336.685	1.874.509
RETIFICA VOCI CHE NON HANNO AVUTO EFFETTO SULLA LIQUIDITÀ	20.745.792	12.720.503
Ammortamenti e svalutazioni	19.658.775	16.454.394
Variazione netta dei Fondi per rischi ed oneri	1.049.257	(3.802.638)
Variazione netta del Fondo TFR	37.759	68.747
FLUSSO MONETARIO ASSORBITO/GENERATO DALLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	(6.069.113)	(4.376.957)
(Aumento) / Diminuzione dei crediti	(2.143.576)	19.793.349
(Aumento) / Diminuzione delle rimanenze	-	-
Aumento / (Diminuzione) dei debiti	1.047.911	(4.340.634)
Variazione di altre voci del capitale circolante	(4.973.449)	(19.829.672)
A) FLUSSO DI CASSA OPERATIVO	16.013.364	10.218.055
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI	(19.823.592)	(46.123.837)
Materiali	(19.622.718)	(45.914.113)
Immateriali	(200.884)	(209.724)
Finanziarie	-	-
DISINVESTIMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI	83.872	1.935.231
Materiali	-	-
Immateriali	-	-
Finanziarie	83.872	1.935.231
B) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO / DISINVESTIMENTO	(19.739.720)	(44.188.606)
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Aumento di capitale	-	4.270.798
Variazione netta dei finanziamenti a medio / lungo termine	(1.559.919)	(11.783.167)
C) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(1.559.919)	(7.512.369)
Disponibilità monetaria netta iniziale	10.781.992	52.264.913
Disponibilità monetaria netta finale	5.495.706	10.781.992
FLUSSO DI CASSA DELL'ESERCIZIO	(5.286.286)	(41.482.921)

PREMESSA E QUADRO NORMATIVO

Il Bilancio unico di Ateneo d'esercizio 2018 di Tor Vergata - Università degli Studi di Roma è stato redatto in conformità a quanto disposto dal D.Lgs n. 18 del 27 gennaio 2012 - *"Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e comma 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240"*, dal D.I. MIUR/MEF n.19 del 14 gennaio 2014 - *"Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università"*, come modificato dal D.I. MIUR/MEF n. 394 dell'8 giugno 2017, nonché dal Decreto Direttoriale MIUR n. 1841 del 26 luglio 2017 che adotta la versione integrale e coordinata del Manuale Tecnico Operativo di cui all'art. 8 del D.I. n. 19 del 14 gennaio 2014.

Per quanto non espressamente previsto dalla normativa sopra indicata, attinente in modo specifico alle università, nella predisposizione del presente bilancio sono state applicate le disposizioni del Codice Civile ed i Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il Bilancio Unico di Ateneo di esercizio di Tor Vergata - Università degli Studi di Roma si compone dei seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

La Nota Integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio, come previsto dalla disciplina civilistica e dalla normativa specifica dettata dal D.I n. 19/2014 rappresenta il documento descrittivo deputato a fornire le informazioni integrative, esplicative e, se necessario, complementari rispetto ai dati contabili rappresentati nello Stato Patrimoniale, nel Conto

Economico e nel Rendiconto Finanziario. La Nota espone le informazioni richieste dal Codice Civile e dalla normativa vigente per il settore universitario e si compone di due parti:

- i) i principi di valutazione seguiti per la redazione dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2018 e del Conto Economico dell'esercizio;
- ii) la composizione ed il dettaglio delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico e, laddove necessario o utile per la comprensione, il confronto con l'analogha voce nell'esercizio precedente.

Ai sensi del D.Lgs. n. 18/2012, art. 1, comma 2, lettera c), il Bilancio Unico di Ateneo di esercizio è corredato dalla Relazione sulla Gestione, che riporta le opportune informazioni atte a fornire un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente dell'andamento della gestione dell'Ateneo in tutti i suoi settori nonché ad informare il lettore circa i fatti di rilievo che si sono verificati dopo la chiusura dell'esercizio.

A partire dallo scorso esercizio, l'Ateneo ha scelto di predisporre il Rapporto di Sostenibilità, un ulteriore strumento di informativa che si affianchi ai documenti previsti dal quadro informativo obbligatorio per le Università pubbliche e che, attraverso la divulgazione di informazioni sociali, di governance ed ambientali, possa fornire elementi di valutazione aggiuntivi sulla capacità di Tor Vergata di generare valore per i propri stakeholder. A conferma dell'importanza attribuita a questo strumento informativo, l'Ateneo ha scelto di qualificare volontariamente il proprio Rapporto di Sostenibilità come "Dichiarazione individuale non finanziaria" ai sensi del D.Lgs. 254/2016, assoggettando il documento a controllo da parte di un soggetto abilitato allo svolgimento della revisione legale dei conti.

PRINCIPI CONTABILI GENERALI E CRITERI DI REDAZIONE

Il Bilancio unico di Ateneo d'esercizio 2018 è stato predisposto in conformità ai postulati ed ai principi contabili generali previsti dal D.L. n. 19/2014, al Codice Civile ed ai Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Si fa presente che, essendo il bilancio degli atenei pubblici italiani disciplinato da apposita normativa speciale, gli schemi di bilancio non sono stati ad oggi modificati per effetto del D.Lgs. n. 139/2015.

Parimenti si segnala che le modifiche dei principi contabili OIC, apportate in ossequio al disposto del citato Decreto Legislativo, non hanno comportato modifiche nei principi di valutazione di seguito richiamati e nei criteri di stima delle poste di bilancio.

I valori dell'esercizio 2018, espressi in unità di Euro laddove non diversamente indicato, sono posti a confronto con i dati dell'esercizio precedente.

I postulati del bilancio, di seguito riportati, costituiscono i fondamenti e le regole di carattere generale cui devono uniformarsi i principi contabili applicati alle singole poste di bilancio.

**UTILITÀ DEL BILANCIO PER I
DESTINATARI E COMPLETEZZA
DELL'INFORMAZIONE**

Il bilancio unico d'Ateneo è predisposto per essere di concreta utilità per il maggior numero di destinatari i quali, nell'attendibilità ed imparzialità dei dati in esso esposti, trovano la base comune per la composizione di interessi contrapposti. Affinché le parti interessate possano utilizzare i dati del bilancio per effettuare previsioni sugli andamenti futuri, è necessario che i dati siano attendibili e intellegibili. Ogni informazione complementare, utile a tale scopo, è ricompresa in Nota Integrativa.

VERIDICITÀ

Il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine, la Nota Integrativa contiene le necessarie informazioni complementari atte a suffragare la veridicità della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico d'esercizio scaturenti dai documenti contabili.

CORRETTEZZA

Nella predisposizione dei documenti contabili è necessario il rispetto formale e sostanziale delle norme che sovraintendono alla redazione degli stessi. Dato che il processo di formazione del bilancio implica stime e previsioni, la correttezza dei dati di bilancio non si riferisce alla sola esattezza aritmetica, bensì alla correttezza economica e alla ragionevolezza, ovvero al risultato attendibile ottenuto dall'applicazione oculata dei procedimenti di valutazione adottati.

**SIGNIFICATIVITÀ E RILEVANZA
DEI FATTI ECONOMICI AI FINI
DELLA LORO PRESENTAZIONE IN
BILANCIO**

La Nota Integrativa evidenzia le informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio o sul processo decisionale dei destinatari. Le informazioni supportano le valutazioni economiche degli utilizzatori, aiutandoli ad analizzare gli eventi passati e presenti e le prospettive future, oppure confermando o correggendo valutazioni da essi effettuate precedentemente. Errori, semplificazioni e arrotondamenti sono tecnicamente possibili e trovano il loro limite nel concetto di rilevanza, ovvero non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati di bilancio e sul loro significato per i destinatari.

COMPRESIBILITÀ / CHIAREZZA

Il bilancio deve essere comprensibile ed analitico e deve fornire una semplice e chiara classificazione delle voci.

La Nota Integrativa deve facilitare la comprensione e l'intelligibilità dei dati, nel presupposto che solo un bilancio chiaro può realmente essere veritiero.

PUBBLICITÀ

Il bilancio, approvato dagli organi competenti, viene reso pubblico secondo la normativa vigente affinché sia liberamente consultabile da tutti i destinatari.

COERENZA

La coerenza riguarda sia i criteri di valutazione delle singole poste, sia la struttura dei conti, che non solo devono essere comparabili da un punto di vista formale, ma devono soprattutto essere omogenei tra loro.

ANNUALITÀ

I documenti contabili sono predisposti a cadenza annuale e si riferiscono ad un periodo amministrativo (esercizio) coincidente con l'anno solare.

CONTINUITÀ La valutazione delle voci è effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'organizzazione.

PRUDENZA Nel bilancio unico di Ateneo d'esercizio sono indicate solo le componenti positive di reddito realizzate entro la data di chiusura del periodo amministrativo, mentre tutte le componenti negative sono contabilizzate anche se non definitivamente realizzate.

INTEGRITÀ Gli elementi componenti le singole poste di bilancio sono iscritti evitando compensazioni di partite e raggruppamenti di voci.

COSTANZA E COMPARABILITÀ L'applicazione dei principi generali e dei criteri particolari di valutazione deve essere costante nel tempo ai fini della comparabilità dei dati nel tempo e nello spazio. La deroga a questo principio è possibile in casi eccezionali e motivati ed i suoi effetti propriamente evidenziati in Nota Integrativa.

UNIVERSALITÀ Nei documenti di bilancio devono essere considerate tutte le grandezze finanziarie, patrimoniali ed economiche al fine di fornire un quadro fedele ed esauriente del complesso dell'attività amministrativa. Sono vietate le gestioni fuori bilancio.

UNITÀ Il singolo Ateneo è un'entità unica e unitaria, pertanto unico è il suo bilancio. La gestione è unitaria, per cui l'insieme dei proventi / fonti sostiene la totalità dei costi / impieghi.

COMPETENZA ECONOMICA Gli effetti delle diverse operazioni ed attività amministrative che l'Ateneo svolge durante l'esercizio sono imputati al periodo amministrativo indipendentemente dalla manifestazione finanziaria dei componenti positivi e negativi di reddito. La determinazione del risultato economico d'esercizio implica, pertanto, un procedimento di analisi della competenza economica delle voci positive e negative relative all'esercizio cui il Bilancio di esercizio si riferisce.

**PREVALENZA DELLA SOSTANZA
SULLA FORMA** In coerenza con il principio della rappresentazione veritiera e corretta dei dati di bilancio, si considera l'aspetto sostanziale degli accadimenti economici e non solo quello formale.

**COSTO COME CRITERIO BASE
DELLE VALUTAZIONI DI BILANCIO** Il costo sostenuto costituisce il criterio base delle valutazioni delle poste di bilancio; il costo è da intendersi come il complesso degli oneri, di diretta o indiretta imputazione, sostenuti per l'acquisizione dei fattori produttivi.

EQUILIBRIO DI BILANCIO La gestione dell'Ateneo persegue il mantenimento nel tempo di condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale. A tal fine eventuali riserve patrimoniali non vincolate, deliberate in questo o nei successivi bilanci d'esercizio da parte degli organi competenti in sede di destinazione del risultato, possono essere destinate ad assorbire disequilibri di competenza, evidenziati nel bilancio di previsione dell'Ateneo.

Variatione ai principi di valutazione in conseguenza della modifica del D.I. 394/2017 ed effetti sulle poste di bilancio

In ottemperanza a quanto richiesto dalla Nota tecnica della Commissione per la contabilità economico-patrimoniale relativa all'impatto delle disposizioni di cui al D.I. n. 394 dell'8 giugno 2017 di revisione e aggiornamento del D.I. 19/2014, si rappresenta quanto segue.

L'Ateneo ha posto in essere specifiche analisi in merito all'impostazione dei bilanci unici chiusi fino al 31 dicembre 2017 per verificare la compatibilità delle valutazioni effettuate rispetto ai nuovi principi introdotti dal D.I. 394/2017 su alcune delle poste dello Stato Patrimoniale.

In merito ai beni capitalizzati sulla base del valore di donazione o di successione, si fa presente che l'Ateneo ha nel proprio patrimonio immobiliare terreni derivanti da lasciti testamentari per 2.417 migliaia di Euro, non soggetti ad ammortamento. Con riferimento a tali beni, i criteri di valutazione applicati in fase di predisposizione del

primo Stato Patrimoniale sono aderenti a quanto disposto dall'articolo 2, comma 1, lettere c) e d) del D.I. 394/2017 e pertanto nessuna rettifica all'iniziale valutazione è stata apportata per ottemperare alla nuova normativa.

Per quanto attiene alle immobilizzazioni finanziarie, in presenza di perdite di valore considerate durevoli il valore è stato adeguato, sin dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della partecipata risultante dall'ultimo bilancio approvato della medesima, sia in caso di partecipazioni in società ed enti controllati, sia in caso di partecipazioni in società ed enti collegati ed altre partecipazioni. Pertanto, con riferimento a tale posta patrimoniale, i criteri di valutazione applicati in sede di impianto della contabilità economico-patrimoniale sono aderenti a quanto disposto dall'articolo 2, comma 1, lettera e) del D.I. 394/2017 e nessuna rettifica all'iniziale valutazione è stata apportata.

Con riguardo ai ratei attivi ed ai risconti passivi relativi alle attività di ricerca, si fa presente che la suddivisione delle voci generiche dei "Ratei e risconti attivi" e dei "Ratei e risconti passivi" inizialmente previste dal D.I. 19/2014 in "C – Ratei e risconti attivi" e "D – Ratei attivi per progetti e ricerche in corso" (lato Stato Patrimoniale attivo) e in "E – Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" e "F – Risconti passivi per progetti e ricerche in corso" (lato Stato Patrimoniale passivo) come richiesto dall'articolo 2, comma 1, lettera f) del D.I. 394/2017, era stata effettuata in *early adoption* già a partire dall'esercizio 2017, pertanto nessuna difficoltà di comparazione o necessità di conciliazione si manifesta nell'esercizio oggetto di bilancio.

In merito all'articolo 3, comma 1, lettera a) del D.I. 394/2016, si rappresenta che l'Ateneo non ha immobili e terreni di terzi a disposizione.

In ultimo, gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico erano stati già uniformati al dettato dell'articolo 5, comma 1 del D.I. 394/2017 nel bilancio unico d'Ateneo al 31 dicembre 2017, optando per un'adozione volontaria anticipata del dettato del decreto interministeriale.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

La valutazione delle voci è avvenuta nel rispetto dei criteri definiti all'art. 4 "Principi di valutazione delle poste" del Decreto Interministeriale MIUR-MEF 14 gennaio 2014, n. 19, come modificato dal D.I. MIUR/MEF n. 394 dell'8 giugno 2017, nonché tenendo conto di quanto indicato nel Manuale Tecnico Operativo nella versione adottata con Decreto Direttoriale 1841 del 26 luglio 2017.

La classificazione delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è avvenuta secondo lo schema previsto nell'Allegato 1 al Decreto Interministeriale n. 19/2014, tenendo conto delle modifiche indicate dal suddetto D.I. MIUR/MEF n. 394/2017.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono beni o costi pluriennali caratterizzati dalla natura immateriale e dalla mancanza di tangibilità, che manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

Le immobilizzazioni immateriali entrano a far parte del patrimonio dell'Università mediante l'acquisizione diretta dall'esterno, gratuita o onerosa, oppure mediante la produzione/realizzazione all'interno dell'Ateneo.

Esse sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e quelli di indiretta attribuzione per la quota ragionevolmente imputabile. L'IVA indetraibile viene capitalizzata ad incremento del costo del bene cui si riferisce.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo. L'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i criteri di cui sopra, viene iscritta a tale minor valore. I valori originari di iscrizione sono ripristinati, al netto dell'ammortamento, qualora vengano meno le ragioni che avevano originato tali svalutazioni.

Nella tabella che segue sono riepilogati i coefficienti di ammortamento utilizzati per le singole categorie di immobilizzazioni immateriali, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2014.

Le aliquote utilizzate sono coerenti con quelle suggerite dal Manuale Tecnico Operativo.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	ALIQUOTA DI AMMORTAMENTO
COSTI DI IMPIANTO, AMPLIAMENTO E SVILUPPO	20%
DIRITTI DI BREVETTO E DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE D'INGEGNO	20%
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	20%
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	-
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	20%

Di seguito vengono indicati la natura delle voci ed i criteri utilizzati per ciascuna voce.

Costi di impianto e ampliamento e di sviluppo

In questa categoria sono iscritti eventuali oneri sostenuti per l'ampliamento dell'Ateneo o per il lancio di nuovi prodotti e servizi qualora, sulla base della loro utilità prospettica, possano generare un presupposto di recuperabilità futura.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I costi per "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno" sono generalmente iscritti a Conto Economico; tuttavia, come consentito dalla norma, si procede alla loro capitalizzazione ed al loro ammortamento - posta la titolarità del diritto di utilizzo - dopo aver valutato l'utilità futura di tali diritti.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è riferibile unicamente a licenze per l'utilizzo di software che vengono ammortizzati sulla base della loro vita utile, stimata dall'Ateneo in tre anni.

Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti

Nella voce si iscrivono i costi sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni immateriali, per le quali non sia ancora stata acquisita la piena titolarità del diritto (nel caso di brevetti, marchi ecc.) o riguardanti progetti finalizzati alla loro realizzazione non ancora completati. Tale voce include inoltre i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali.

I valori iscritti in questa voce sono esposti al costo storico e non ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto. In quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende i costi sostenuti per l'acquisto di software applicativo prodotto per uso interno non tutelato, laddove tali costi abbiano dato luogo a programmi utilizzabili per un certo numero di anni all'interno dell'Università.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni di uso durevole che fanno parte dell'organizzazione permanente dell'Ateneo. Tutte le immobilizzazioni iscritte in questa voce hanno le seguenti caratteristiche:

- si tratta beni il cui acquisto ha generato costi anticipati o sospesi comuni a più esercizi, la cui ripartizione concorrerà alla formazione del reddito e della situazione patrimoniale-finanziaria di più esercizi consecutivi;
- sono dei beni di uso durevole, ossia beni la cui utilità economica si estende oltre i limiti dell'esercizio di prima acquisizione;
- l'utilizzo di tali beni, come strumenti per lo svolgimento dell'attività dell'ente, genera un trasferimento dei costi sostenuti per l'acquisto ai processi svolti, attraverso la rilevazione delle quote di ammortamento.

Per quanto concerne le immobilizzazioni materiali, l'Ateneo ha completato la ricognizione inventariale dei beni mobili (mobili e arredi, attrezzature e macchinari, attrezzature scientifiche e mezzi di trasporto) non ancora totalmente ammortizzati alla data del 31 dicembre 2014. Per altre tipologie di beni mobili (in particolare le opere d'arte, d'antiquariato e museali) la ricognizione è stata conclusa alla data dell'approvazione del presente documento, mentre è tuttora in corso la valorizzazione di tali beni, per i quali è – nella maggior parte dei casi – necessario l'ottenimento di una perizia da parte di un esperto. Non prevediamo che dagli esiti di tale valutazione emergerà un'incidenza sui valori patrimoniali netti. Infatti il caricamento di tali valori, all'esito della ricognizione, comporterà un incremento dell'attivo dello stato patrimoniale immobilizzato e, contemporaneamente, un inserimento di dati ad incremento di poste specifiche del Patrimonio Netto (sezione "Patrimonio vincolato"), con totale invarianza del differenziale tra attivo e passivo e assenza di effetti dal punto di vista economico.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori sostenuti per ottenerne la piena disponibilità e la relativa possibilità di utilizzo nel luogo dove il bene è destinato a funzionare. Il costo di acquisto o di produzione include l'intero importo dell'IVA per gli acquisti inerenti la sfera istituzionale, mentre - per gli acquisti diversi da quelli relativi all'attività istituzionale dell'Ateneo - include la sola quota non detraibile sulla base di limiti oggettivi.

I costi di manutenzione ordinaria delle immobilizzazioni sono contabilizzati interamente nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria invece, ossia quelli relativi ad ampliamenti, ammodernamenti o miglioramenti, qualora ad essi sia connesso un potenziamento della capacità produttiva o della sicurezza del bene, sono portati ad incremento del valore del bene cui fanno riferimento.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, determinato come sopra descritto, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo.

Le immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito sono ammortizzate con gli stessi criteri di quelle acquisite a titolo oneroso.

L'ammortamento del bene inizia nel momento in cui esso è disponibile e pronto per l'uso. Gli ammortamenti sono calcolati anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Si precisa che i beni acquisiti nell'ambito di un progetto di ricerca e formazione finanziato da terzi sono ammortizzati conformemente alla categoria di riferimento e non secondo la durata del progetto.

Nella tabella che segue sono riepilogati i coefficienti di ammortamento utilizzati per le singole categorie di immobilizzazioni materiali, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2014.

Le aliquote utilizzate sono coerenti con quelle suggerite dal Manuale Tecnico Operativo di cui si è parlato nel capitolo "Premessa e quadro normativo".

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	ALIQUOTA DI AMMORTAMENTO
TERRENI	-
FABBRICATI	2%
FABBRICATI STORICO-ARTISTICI	-
IMPIANTI E ATTREZZATURE GENERICHE	15%
ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	25%

APPARECCHIATURE INFORMATICHE / MACCHINE UFFICIO	33%
PATRIMONIO LIBRARIO, OPERE D'ARTE, D'ANTIQUARIATO E MUSEALI	-
MATERIALE BIBLIOGRAFICO	100%
MOBILI E ARREDI	15%
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	-
AUTOMEZZI E ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	20%
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	15%

Per la contabilizzazione dei contributi in conto capitale a copertura degli investimenti si è adottato il metodo, disciplinato dal Decreto Interministeriale di riferimento ed accettato dai principi contabili OIC, della rilevazione tramite risconti passivi: nell'attivo permane il valore dei beni determinato come descritto, nel passivo si iscrive, nella voce "Risconti passivi per contributi agli investimenti", il valore dei contributi, gradualmente accreditati al Conto Economico in proporzione all'ammortamento dei beni cui si riferiscono (cd. "sterilizzazione" degli ammortamenti).

Se per l'acquisto o la costruzione del bene o del fabbricato l'Ateneo ha fatto ricorso a finanziamenti soggetti a restituzione non si dà luogo all'iscrizione di alcun risconto passivo e viene unicamente applicata l'aliquota di ammortamento, senza procedere quindi alla sterilizzazione.

Le opere d'arte e i beni di valore storico-culturale, le collezioni scientifiche e i libri di pregio, non inseriti nello Stato Patrimoniale perché l'attività di ricognizione è ancora in corso, saranno iscritti – al termine delle attività di ricognizione – nella voce Immobilizzazioni materiali e non saranno soggetti ad ammortamento in quanto per loro natura non perdono valore nel corso del tempo. Lo stesso vale per i fabbricati di valore storico-artistico e per i terreni di proprietà dell'Ateneo. Il corrispondente ammontare è confluito, oltre che nelle immobilizzazioni materiali, nel Patrimonio Netto (sezione Patrimonio vincolato), in un fondo di riserva adeguatamente distinto.

Nelle "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti" sono iscritti infine i costi dei fabbricati e degli impianti in corso di costruzione. Questi sono valutati al costo, comprensivo degli oneri accessori, e non sono ammortizzati fino al momento in cui divengono oggetto di utilizzo produttivo di effetti economici per la gestione.

Terreni

I terreni di proprietà dell'Ateneo sono iscritti al costo di acquisto o al valore rilevabile negli atti per il trasferimento a titolo gratuito. Per le modalità di acquisizione dei terreni dell'Ateneo, non è stato necessario procedere all'attribuzione di un valore forfettario ai terreni sottostanti i fabbricati (principi stabiliti dall'art. 36 del D.L. 223/2006, riconosciuti con apposite specifiche da parte dell'OIC).

I terreni non sono soggetti ad ammortamento.

Fabbricati

Per quanto riguarda i fabbricati il criterio utilizzato è quello del costo di acquisto/costruzione, quello rilevabile negli atti per il trasferimento a titolo gratuito dei beni e, ove non disponibili ed applicabili i criteri indicati, il valore catastale. Per ciascun fabbricato si è determinato – in fase di impianto del primo Stato Patrimoniale dell'Ateneo – il fondo di ammortamento cumulato nel tempo, tenuto conto del momento iniziale in cui l'immobile ha iniziato ad essere utilizzato dall'Ateneo e della vita utile media per la specifica tipologia di beni, nonché il risconto passivo per i fabbricati acquisiti attraverso contributi agli investimenti.

Se l'immobilizzazione comprende componenti, pertinenze o accessori impiantistici aventi vita utile di durata diversa da quella del fabbricato, tali componenti sono state scorporate a seguito di attenta analisi del complessivo costo di costruzione ed ammortizzate separatamente, sulla base della vita utile ad esse relativa. La necessità di scorporare gli impianti di pertinenza dei fabbricati il cui costo di costruzione si riferisce all'intera unità nel suo complesso è stata individuata nel caso degli edifici che ospitano le Macroaree e dell'edificio che ospita il Policlinico Tor Vergata. Per procedere allo scorporo si è determinata – anche con l'aiuto dei dati forniti dalla Concessionaria – la percentuale del costo di costruzione ragionevolmente attribuibile al valore degli impianti, come di seguito indicato:

STRUTTURA	INCIDENZA IMPIANTI
MACROAREA DI MEDICINA E CHIRURGIA	33,5%
MACROAREA DI INGEGNERIA	32%
MACROAREA DI ECONOMIA	31,5%
MACROAREA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	32%
MACROAREA DI LETTERE E FILOSOFIA	30%
POLICLINICO TOR VERGATA	36,5%

Si è tuttavia optato, per motivi di semplificazione contabile al momento della redazione del primo Stato Patrimoniale, nonché in funzione di una maggiore chiarezza per il destinatario del bilancio, di adottare - per ciascuno dei summenzionati fabbricati - un'aliquota media pari al 32,6%. I costi relativi invece all'edificazione del Nuovo Rettorato d'Ateneo e della Macroarea di Giurisprudenza sono stati riclassificati nell'esercizio oggetto di bilancio dalla voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" alla voce "Terreni e fabbricati" in quanto il nuovo complesso è entrato in uso a febbraio 2018. Per quanto attiene a questo nuovo complesso di fabbricati si è scelto, essendo stato edificato durante il periodo di piena applicazione del sistema di contabilità economico-patrimoniale, di non procedere con uno scorporo forfettario della componente impiantistica in esso contenuta in ragione del fatto che le manutenzioni incrementative/sostitutive periodiche contrattualizzate, relative agli impianti di servizio dell'edificio, vengono trattate come costi dell'esercizio, garantendo un mantenimento costante della funzionalità e della performance tecnica degli impianti nel tempo.

Impianti e attrezzature

Come sopra indicato, è stata effettuata - in quanto attività preliminare necessaria al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale - una ricognizione fisica dei beni mobili. È stato ricostruito il costo di acquisto e determinato il fondo di ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento in cui il bene ha iniziato ad essere utilizzato e della vita utile media per la specifica tipologia di beni.

Gli impianti accolgono anche, se non completamente ammortizzati alla data di riferimento del bilancio, le quote relative a componenti impiantistiche scorporate forfettariamente dai fabbricati con i criteri sopra indicati. Per i beni non completamente ammortizzati, qualora per il loro acquisto siano stati ricevuti contributi di terzi, è iscritta la quota residua tra i risconti passivi, al fine di sterilizzare nel tempo gli ammortamenti residui.

Attrezzature scientifiche

La voce si riferisce all'acquisizione ed installazione di impianti e macchinari destinati alle attività tecnico-scientifiche e di ricerca. Per tutti i cespiti si è provveduto a calcolare il fondo di ammortamento cumulato negli anni, tenendo conto dell'aliquota annua di ammortamento rappresentativa della vita utile.

Se il bene è stato acquistato con fondi o contributi di terzi non soggetti a restituzione, la residua quota di contributi è stata iscritta tra i risconti passivi, al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui.

Materiale bibliografico

Il valore annuale del materiale bibliografico corrente, su qualsiasi supporto, compreso quello elettronico, è iscritto interamente a costo di acquisto attraverso un processo di «patrimonializzazione» ed iscrizione dell'integrale ammortamento nell'esercizio. I sistemi bibliotecari dispongono tuttavia di tutte le informazioni e valutazioni di dettaglio di cui si può voler disporre e che si riconciliano con il valore iscritto nell'attivo patrimoniale, seppur sistematicamente rappresentato con saldo a zero stante l'ammortamento integrale operato tempo per tempo.

Opere d'arte, d'antiquariato e museali

Per tali tipologie di beni mobili la ricognizione è stata conclusa alla data dell'approvazione del presente documento, mentre è tuttora in corso la valorizzazione di tali beni, per i quali è - nella maggior parte dei casi - necessario l'ottenimento di una

perizia da parte di un esperto. Non prevediamo che dagli esiti di tale ricognizione emergerà un'incidenza sui valori patrimoniali netti. Infatti il caricamento di tali valori, all'esito della ricognizione, comporterà un incremento dell'attivo dello stato patrimoniale immobilizzato e, contemporaneamente, un inserimento di dati ad incremento di poste specifiche del Patrimonio Netto (sezione "Patrimonio vincolato"), con totale invarianza del differenziale tra attivo e passivo e assenza di effetti dal punto di vista economico.

Mobili e arredi

La voce si riferisce all'acquisizione di mobili e arredi destinati alle attività tecnico-scientifiche, di ricerca, alle attività didattiche e amministrative dell'Ateneo. Per tutti i singoli cespiti si è provveduto a calcolare il fondo di ammortamento cumulato negli anni, tenendo conto della vita utile.

Se per l'acquisto del bene sono stati ricevuti contributi da terzi o altre tipologie di finanziamento non soggette a restituzione, è iscritta la residua quota di contributo tra i risconti passivi, al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui.

Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti

Nella voce sono iscritti i costi sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni materiali, non ancora ultimate. Tale voce include inoltre i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione o la costruzione di immobilizzazioni materiali. I valori iscritti in questa voce sono esposti al costo storico e non ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del bene o non sia stata completata la realizzazione che ne consenta l'utilizzazione. In quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali. Vi rientrano anche le spese di progettazione, direzione lavori e altre attività tecniche direttamente connesse agli interventi; non sono compresi, invece, i costi indiretti in quanto non imputabili secondo metodo oggettivo.

Altre immobilizzazioni materiali

Trovano collocazione in questa voce i beni materiali non altrimenti classificabili.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce comprende partecipazioni in enti diversi detenute dall'Ateneo e destinate ad investimento durevole, nonché crediti a lungo termine per garanzia e depositi cauzionali a beneficio di terzi.

Nella valutazione si è considerato il costo sostenuto per l'acquisizione della partecipazione comprensivo degli oneri accessori, rettificato in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore. Le partecipazioni in aziende, società o altri enti partecipati sono valutate in base al costo storico di acquisizione e/o conferimento, ritenuto maggiormente aderente alla nostra realtà oltre che più prudente rispetto al metodo "del patrimonio netto" di cui all'articolo 2426 comma 4 del Codice Civile, tenuto altresì conto degli indirizzi del manuale tecnico-operativo, e comunque compatibilmente con i principi OIC.

Le partecipazioni sono investimenti durevoli in altre imprese, generalmente rappresentati da azioni o quote della società partecipata. L'art. 2359 del Codice Civile definisce "partecipazioni immobilizzate" quelle partecipazioni destinate, per decisione degli organi, ad investimento duraturo, finalizzato al controllo ovvero ad influenza dominante (partecipazioni in società controllate) oppure ad influenza notevole (partecipazioni in società collegate o equiparabili in relazione alla misura della partecipazione) nella gestione della partecipata. Le partecipazioni acquistate dall'Università sono normalmente in società che svolgono attività strumentali a quelle istituzionali o comunque collegate al trasferimento tecnologico e delle conoscenze. Non è applicabile il possesso di partecipazioni in imprese controllanti, in quanto situazione peculiare dei rapporti tra società di capitali.

Le partecipazioni non destinate ad essere mantenute durevolmente nel patrimonio dell'organizzazione sono iscritte nell'attivo circolante tra le "Attività finanziarie".

L'organizzazione può anche possedere titoli diversi dalle partecipazioni che devono essere rappresentati tra le immobilizzazioni finanziarie. I titoli attribuiscono al possessore il diritto di ricevere un flusso determinato o determinabile di liquidità senza attribuire il diritto di partecipazione diretta o indiretta alla gestione dell'entità che li ha emessi.

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti inoltre i crediti di natura finanziaria o assimilabile rivenienti, ad esempio, da depositi cauzionali generati da rapporti contrattuali durevoli o dalla cessione di immobilizzazioni con pagamento dilazionato. Le immobilizzazioni finanziarie non sono soggette ad ammortamento.

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione comprensivo di oneri accessori direttamente correlabili all'operazione quali ad esempio le spese legali, i costi di consulenza, imposte e tasse. In base al principio della prudenza, tale valore non deve essere incrementato in caso di aumento del valore della partecipazione. Il valore della partecipazione deve essere invece ridotto in caso di perdita durevole di valore, in presenza di condizioni interne ed esterne che rendono la situazione di perdita non episodica e non sanabile in un breve arco temporale. La riduzione di valore rispetto al costo è iscritta nel conto economico tra le "Svalutazioni di immobilizzazioni". Nel caso in cui la perdita di esercizio della partecipata non si configuri come una perdita durevole, occorre mantenere in bilancio il costo storico della partecipata. Qualora le ragioni dell'originaria svalutazione vengano meno occorrerà ripristinare in tutto o in parte il valore della partecipazione fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

La classificazione contabile dei titoli tra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante tra le "Attività finanziarie" dipende dalla destinazione del titolo. I titoli destinati a permanere in maniera durevole nel patrimonio dell'organizzazione sono iscritti tra le immobilizzazioni, gli altri nell'attivo circolante. Tale destinazione è determinata oltre che dalle caratteristiche del titolo anche dalle decisioni degli organi in merito ai programmi che intendono attuare nell'esercizio o negli esercizi successivi. Il criterio per la valutazione dei titoli immobilizzati è il costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori (costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza di diretta imputazione, commissioni, spese di imposte e di bollo). Tale valore non può essere mantenuto se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta di valore durevolmente inferiore al costo. La rettifica per perdita durevole di valore è interamente imputata all'esercizio in cui è rilevata nella voce "Svalutazioni di immobilizzazioni". Qualora vengano meno le ragioni della rettifica, si procede al ripristino del valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario. I proventi dell'investimento, costituiti da interessi e cedole maturati nell'esercizio, devono essere rilevati secondo competenza economica mediante l'accertamento dei relativi ratei o risconti. L'importo complessivo delle partecipazioni iscritte nel Bilancio unico d'Ateneio al 31 dicembre 2018 è coerente rispetto alla valutazione patrimoniale della partecipata in base all'ultimo bilancio disponibile alla data di redazione del presente documento.

Rimanenze

In considerazione della natura dell'attività svolta dall'Ateneio il modello contabile adottato non prevede la gestione di rimanenze di magazzino. Gli acquisti di merci saranno quindi sempre rilevati come costi direttamente a Conto Economico al momento dell'arrivo della merce a destinazione.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale o, nel caso in cui vi siano elementi ed informazioni disponibili o comunque sulla base di previsioni attendibili inerenti il realizzo, al valore nominale ridotto al valore di presumibile valore di realizzo attraverso la costituzione di un fondo svalutazione crediti.

I crediti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti o alla data del documento.

Attività finanziarie

La voce comprende partecipazioni detenute dall'Ateneio relative ad enti diversi e non destinate ad investimento durevole, nonché titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'Ateneio ed eventuali crediti finanziari per garanzia e depositi cauzionali a beneficio di terzi non immobilizzati.

Le poste appartenenti a tale voce patrimoniale sono valutate al minore tra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dai depositi bancari (anche nel sistema di Tesoreria Unica), dai depositi postali, dagli assegni, dal denaro e dai valori bollati.

I depositi bancari e postali sono disponibilità presso il sistema bancario o l'amministrazione postale, aventi il requisito di poter essere incassati a pronti o a breve termine. Gli assegni rappresentano titoli di credito bancari esigibili a vista, nazionali ed esteri. Il denaro e i valori in cassa sono costituiti da moneta e valori bollati.

In mancanza di indicazioni specifiche, le disponibilità liquide esposte nello Stato Patrimoniale si presumono immediatamente utilizzabili per qualsiasi scopo dell'Ateneo.

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide col valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità deve essere esposta la stima del valore netto di realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Nei conti accesi alle disponibilità liquide sono rilevati tutti i movimenti in entrata ed in uscita avvenuti entro la data di bilancio.

I saldi dei conti bancari includono tutti i bonifici disposti entro la data di chiusura dell'esercizio e gli incassi effettuati dall'istituto cassiere ed accreditati nei conti entro la chiusura dell'esercizio, anche se la relativa documentazione bancaria è pervenuta nell'esercizio successivo.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio.

Sul piano contabile, tale definizione ha origine nell'esigenza di bilanciamento tra le sezioni «Attivo» e «Passivo» dello Stato Patrimoniale. Il Patrimonio Netto non è, pertanto, determinabile indipendentemente dalle attività e dalle passività. Non si può pertanto parlare di valutazione del Patrimonio Netto: in sede di redazione del bilancio sono oggetto di distinte valutazioni i singoli elementi attivi e passivi che compongono il patrimonio.

La struttura del Patrimonio Netto delle università differisce da quella stabilita dal Codice Civile al fine di tenere in considerazione la sua condizione di ente pubblico senza una compagine societaria, nonché le peculiarità delle attività universitarie e delle loro modalità di finanziamento. Il Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19, all'art. 4 lettera h) disciplina i principi di valutazione del Patrimonio Netto, prevedendo l'articolazione dello stesso in:

- Fondo di dotazione: vincolato o non vincolato in funzione delle indicazioni statutarie; il fondo di dotazione, in sede di avvio della contabilità economico-patrimoniale dell'Ateneo ha rappresentato la differenza tra attivo e passivo dello Stato Patrimoniale, decurtata dei valori attribuibili al patrimonio vincolato e al patrimonio non vincolato, determinati in modo analitico all'atto della definizione del primo Stato Patrimoniale;
- Patrimonio vincolato: composto da fondi, riserve e contributi in conto capitale vincolati per scelte operate da terzi donatori o dagli organi istituzionali; i fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali possono essere finalizzati a diverse iniziative: margini di commesse per progetti conclusi o finanziati dall'Ateneo, i cui ammontari siano stati vincolati per scelte degli organi di governo dell'Ateneo o per scelte operate da terzi erogatori oppure ancora in vista del sostenimento di ulteriori spese afferenti i progetti che li hanno generati; riserve vincolate destinate dagli organi di governo a futuri interventi strategici di Ateneo nonché a far fronte alle possibili esigenze connesse con il passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale. Si precisa che i vincoli derivanti da decisioni degli organi possono essere temporanei. La permanenza dei vincoli viene verificata ogni anno e la quota di patrimonio vincolato viene determinata di conseguenza;
- Patrimonio non vincolato: riserve derivanti dai risultati gestionali realizzati, nonché delle riserve statutarie. Rientrano nel Patrimonio non vincolato: a) utili (perdite) degli esercizi precedenti a quello oggetto di bilancio; b) utili (perdite) dell'esercizio in corso; c) riserve legali e statutarie.

Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certa o probabile, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri futuri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

La principale differenza quindi tra agli accantonamenti a fondi rischi e quelli ai fondi per oneri sta nel fatto che per questi ultimi il componente negativo di reddito verrà certamente sostenuto, mentre nel caso di un rischio esso verrà probabilmente sostenuto. In entrambi i casi non si conosce l'epoca in cui tali eventi accadranno, né se ne conosce esattamente l'ammontare.

Gli elementi da tenere in considerazione ai fini della valutazione e iscrizione in bilancio degli accantonamenti per rischi e oneri sono:

- la natura della perdita o dell'onere: occorre individuare la causa che determina la nascita della perdita o dell'onere;
- esistenza certa o probabile della perdita o dell'onere;
- ammontare della perdita o dell'onere: l'accantonamento può essere effettuato quando l'ammontare è certo e quando, pur se incerto, possa essere ragionevolmente stimato.

Non è quindi consentito effettuare accantonamenti a fronte di rischi generici.

L'entità dell'accantonamento ai fondi deve tener conto della miglior stima dei costi alla data di redazione del bilancio d'esercizio. Nel processo di stima dell'accantonamento devono comunque essere rispettati i postulati di bilancio ed in particolare i requisiti di imparzialità, attendibilità e chiarezza.

I fondi devono essere utilizzati a seguito dell'accadimento dell'evento che aveva determinato l'accantonamento. L'utilizzo avviene in modo diretto stornando il fondo per rischi e oneri e non rilevando il componente negativo nel Conto Economico. Qualora un fondo non sia capiente, o al contrario risulti sovra accantonato, la differenza (negativa o positiva) sarà imputata a Conto Economico.

Fondo di trattamento di fine rapporto

Tale fondo rappresenta l'effettivo debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturato verso i collaboratori esperti linguistici (CEL), determinato in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

Per quanto riguarda il rimanente personale dell'Ateneo (docenti, ricercatori, dirigenti e tecnici amministrativi) non si procede ad alcun accantonamento ai fini del TFR, in quanto le contribuzioni sono versate direttamente all'INPS, gestione ex INPDAP. L'Istituto, alla cessazione del servizio, provvederà a corrispondere al dipendente quanto dovuto.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa e rappresentano obbligazioni a pagare importi determinati ad una data stabilita, ovvero obbligazioni a consegnare beni o rendere servizi.

I debiti differiscono dai fondi per rischi e per oneri che invece accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite aventi natura determinata, esistenza certa o probabile ed il cui ammontare o data di sopravvenienza risultino indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

I debiti sono classificati in base alla natura del debitore e alla scadenza (debiti esigibili entro e oltre l'esercizio successivo), tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

I debiti commerciali originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello Stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, cioè la

prestazione è stata effettuata. Gli altri debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'organizzazione verso la controparte. Il debito è iscritto in bilancio anche per i beni ricevuti soggetti a collaudo o installazione.

I debiti verso il personale per il pagamento di stipendi, ritenute e contributi sono rilevati secondo loro competenza temporale.

Ratei e risconti attivi e passivi

In fase di formazione del bilancio di esercizio, l'effetto economico di talune operazioni non si manifesta nel medesimo periodo in cui si verificano concretamente i relativi movimenti di numerario. In particolare, nel periodo a ridosso della data di chiusura dell'esercizio si possono verificare situazioni in cui incassi e pagamenti non avvengono nello stesso esercizio rispetto alle relative operazioni di gestione.

A tal fine, uno dei principi contabili generali che devono essere rispettati nella redazione del bilancio è il principio di competenza, cui fa da corollario il principio di correlazione dei costi e dei ricavi, attraverso il quale si esprime la necessità di «contrapporre ai ricavi dell'esercizio i relativi costi, siano essi certi o presunti».

I ratei rappresentano quote di proventi o di costi di competenza di più esercizi, in parte già maturati nell'esercizio in corso e che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. In particolare i ratei attivi rappresentano quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio la cui manifestazione finanziaria non è ancora avvenuta, mentre i ratei passivi sono quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, ma con successiva manifestazione finanziaria. I risconti rappresentano quote di costi e proventi già sostenuti, la cui manifestazione monetaria è già avvenuta, ma di competenza dell'esercizio successivo o degli esercizi successivi. In particolare i risconti attivi sono quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio di chiusura, ma di competenza di uno o più esercizi successivi, mentre i risconti passivi sono quote di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura, ma di competenza di uno o più esercizi successivi.

La contropartita nel Conto Economico dell'iscrizione di un rateo trova collocazione fra i proventi e i costi secondo la natura del rapporto economico. La contropartita nel Conto Economico dell'iscrizione di un risconto trova collocazione a rettifica dei correlati proventi e costi già contabilizzati. La rettifica così attuata produce la diretta riduzione dell'onere o del provento originariamente rilevato in modo che, nel Conto Economico, emerga la sola quota di competenza dell'esercizio.

Il Decreto Ministeriale 14 gennaio 2014, n. 19 stabilisce che «i ratei ed i risconti trovano applicazione negli atenei, tra l'altro, nella valutazione per competenza dei proventi su commessa, per la gestione dei contributi in conto capitale, nell'imputazione della quota di competenza della contribuzione studentesca, nella gestione dei proventi per il finanziamento di borse e i contratti pluriennali (ad esempio borse di dottorato, assegni di ricerca ecc.). I ratei e i risconti devono essere valutati secondo il principio della competenza economica. Nella valorizzazione dei ratei attivi o dei risconti passivi nel contesto universitario assume particolare rilievo la competenza dei proventi relativi ai progetti e alle ricerche in corso finanziate o cofinanziate da soggetti terzi. Tali progetti o ricerche possono essere pluriennali o annuali a seconda degli accordi assunti con l'ente finanziatore e al tipo di attività che si sta realizzando. Per le commesse annuali la valutazione avviene al costo, per le commesse pluriennali la valutazione, a scelta dell'ateneo, avviene al costo o in base allo stato avanzamento lavori [...] I proventi relativi ai progetti sono registrati come ricavi e non come anticipi. Nel caso in cui nell'anno i costi registrati siano maggiori dei proventi, è quindi necessario valorizzare i proventi di competenza e iscrivere il rateo attivo a Stato Patrimoniale, nel caso opposto, quando i proventi sono maggiori dei costi, è necessario rinviare parte dei primi agli esercizi successivi con lo strumento contabile del risconto passivo» (art. 4, comma 1 lettera g). Per quanto riguarda la «contabilizzazione dei contributi in conto capitale, gli atenei iscrivono i contributi in conto capitale nel Conto Economico, in base alla vita utile del cespite, imputando fra i ricavi il contributo e riscontandone quota ogni anno fino alla conclusione del periodo di ammortamento e contemporaneamente ammortizzano il cespite capitalizzato per il suo intero valore» (art. 4, comma 2 lettera b).

Per ciò che concerne i criteri di valutazione, l'importo dei ratei e dei risconti è determinato mediante la ripartizione del ricavo o del costo in base al criterio del tempo fisico (ovvero proporzionalmente al tempo), al fine di attribuire la quota di competenza dell'esercizio in corso.

La registrazione dei ratei e dei risconti avviene quindi alla chiusura dell'esercizio e fa parte delle c.d. «scritture di assestamento» mediante le quali viene verificata e garantita l'applicazione del principio di competenza economica.

Conti d'ordine

Come previsto dal Decreto Interministeriale, sono stati inseriti i conti d'ordine distintamente per l'attivo e per il passivo.

Conti d'ordine dell'attivo

La voce accoglie, laddove presenti:

- i. beni di proprietà di terzi in uso anche perpetuo (fabbricati demaniali);
- ii. residui attivi impropri ovvero prestazioni e/o beni non ancora espletate/consegnati, non altrimenti classificabili nelle voci principali;
- iii. residui non ancora ricondotti alle dimensioni della contabilità economico-patrimoniale che necessitano di essere ulteriormente acclarati;
- iv. fidejussioni rilasciate da terzi a favore dell'Università.

Conti d'ordine del passivo

I conti d'ordine del passivo accolgono, laddove presenti:

- i. l'importo delle rate dei beni in leasing presso l'Ateneo;
- ii. residui passivi impropri ovvero impegni assunti verso terzi per prestazioni e/o beni non ancora ricevute/i che non hanno avuto effetti in contabilità economico patrimoniale, non altrimenti classificabili nelle voci principali;
- iii. residui non ancora ricondotti alle dimensioni della contabilità economico patrimoniale che necessitano di essere ulteriormente acclarati;
- iv. impegni ipotecari su beni di proprietà;
- v. fidejussioni prestate dall'Università a favore di terzi.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi per contributi in conto esercizio sono correlati ai costi sostenuti per l'attività a fronte della quale è stato ottenuto il singolo contributo.

I ricavi per contributi in conto capitale sono correlati agli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono.

Le tasse e contributi universitari dovuti dagli studenti sono rilevati per competenza economica sulla base delle informazioni contenute nel Sistema Informativo delle Segreterie Studenti, in conformità con le indicazioni del Manuale Tecnico Operativo del MIUR.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Imposte sul reddito

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudente previsione dell'onere fiscale corrente, in relazione alle vigenti norme tributarie.

Non si rende necessaria la rilevazione di imposte differite attive e passive.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

In ottemperanza ai postulati di comprensibilità / chiarezza, di utilità e di veridicità, si riportano di seguito i dettagli a commento delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31 dicembre 2018.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A – IMMOBILIZZAZIONI

I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

SALDO AL 31 DICEMBRE 2018 **523.675**

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO CONTABILE
1) COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	-	-	-
2) DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DI UTILIZZAZIONE OPERE DELL'INGEGNO	98.641	(39.635)	59.006
3) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	234.564	(126.159)	108.405
4) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	6.533	-	6.533
5) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	531.527	(181.796)	349.731
TOTALE	871.265	(347.590)	523.675

SALDO AL 31 DICEMBRE 2017 **477.319**

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO CONTABILE
1) COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	-	-	-
2) DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DI UTILIZZAZIONE OPERE DELL'INGEGNO	71.374	(25.380)	45.994
3) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	233.901	(79.301)	154.600
4) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	6.533	-	6.533
5) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	358.573	(88.381)	270.192
TOTALE	670.381	(193.062)	477.319

La voce netta si è incrementata di 46 migliaia di Euro a seguito, in particolare, di realizzazioni ed acquisizioni di software (voce «Altre immobilizzazioni immateriali»).

Di seguito si riporta la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio 2018, suddivisa in movimentazione del costo storico e dei relativi fondi ammortamento.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI MOVIMENTAZIONE DEL COSTO STORICO	COSTO STORICO 2017	ACQUISTI 2018	DISMISSIONI 2018	COSTO STORICO 2018
1) COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	-	-	-	-
2) DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DI UTILIZZAZIONE OPERE DELL'INGEGNO	71.374	27.267	-	98.641

3) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	233.901	663	-	234.564
4) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	6.533	-	-	6.533
5) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	358.573	172.954	-	531.527
TOTALE	670.381	200.884	-	871.265

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI MOVIMENTAZIONE DEL FONDO AMM.TO	FONDO AMM.TO 2017	AMMORTAMENTI 2018	STORNI FONDO 2018	FONDO AMM.TO 2018
1) COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	-	-	-	-
2) DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DI UTILIZZAZIONE OPERE DELL'INGEGNO	(25.380)	(14.255)	-	(39.635)
3) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	(79.301)	(46.858)	-	(126.159)
4) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	-	-	-	-
5) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	(88.381)	(93.415)	-	(181.796)
TOTALE	(193.062)	(154.528)	-	(347.590)

La voce accoglie tutte le immobilizzazioni immateriali (beni immateriali e/o oneri pluriennali) di proprietà dell'Ateneo.

In questa categoria sono presenti, classificati nella voce «Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno», i costi per diritti di brevetto capitalizzati nei limiti del costo sostenuto per la tutela del diritto stesso. Vengono assoggettati ad ammortamento esclusivamente i brevetti in grado di fornire un'utilità economica. Nel caso in cui la capacità di produrre utilità economica venga meno, si provvede alla svalutazione integrale del valore del brevetto in esame. Vengono peraltro iscritti nell'attivo anche i brevetti per i quali sono già conclusi accordi di commercializzazione del brevetto con terzi o che si ritiene abbiano le caratteristiche per generare proventi nel futuro. Per tale tipologia di brevetti, l'Ateneo effettua annualmente una valutazione della sussistenza dei presupposti di cui sopra. L'incremento dei brevetti nell'esercizio 2018 fa riferimento all'estensione di n. 2 domande di brevetto a livello PCT, n. 2 a livello europeo e n. 1 in USA, ed alla concessione di n. 3 nuovi brevetti italiani e n. 1 brevetto europeo.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce si movimenta rispetto all'anno precedente esclusivamente per l'importo di un acquisto di 663 Euro relativo ad una licenza, nonché per effetto dell'ammortamento dell'esercizio.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce non ha subito variazioni rispetto all'esercizio a confronto.

Altre immobilizzazioni immateriali

L'incremento dell'esercizio fa riferimento per 20 migliaia di Euro alla realizzazione di una piattaforma software per un progetto di ricerca della Macroarea di Economia, mentre per 153 migliaia di Euro all'acquisto di licenze software.

II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

SALDO AL 31 DICEMBRE 2018

612.243.037

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO CONTABILE
1) TERRENI E FABBRICATI	550.172.200	(154.974.776)	395.197.424
2) IMPIANTI E ATTREZZATURE	51.559.843	(43.998.702)	7.561.141
3) ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	59.915.953	(57.448.235)	2.467.718

4) PATRIMONIO LIBRARIO, OPERE D'ARTE, D'ANTIQUARIATO E MUSEALI	7.376.745	(7.312.826)	63.919
5) MOBILI E ARREDI	20.155.061	(18.144.241)	2.010.820
6) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	201.549.717	-	201.549.717
7) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	20.594.698	(17.202.400)	3.392.298
TOTALE	911.324.217	(299.081.180)	612.243.037

SALDO AL 31 DICEMBRE 2017
612.124.566

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO CONTABILE
1) TERRENI E FABBRICATI	441.714.673	(144.449.289)	297.265.384
2) IMPIANTI E ATTREZZATURE	51.350.155	(38.845.236)	12.504.919
3) ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	61.205.351	(58.281.881)	2.923.470
4) PATRIMONIO LIBRARIO, OPERE D'ARTE, D'ANTIQUARIATO E MUSEALI	7.181.234	(7.123.661)	57.573
5) MOBILI E ARREDI	18.666.504	(17.980.782)	685.722
6) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	295.919.390	-	295.919.390
7) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	18.267.897	(15.499.788)	2.768.109
TOTALE	894.305.204	(282.180.637)	612.124.566

La voce netta si è incrementata di 118 migliaia di Euro.

Di seguito si riporta la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio 2018, suddivisa in movimentazione del costo storico e dei relativi fondi ammortamento.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI MOVIMENTAZIONE DEL COSTO STORICO	COSTO STORICO 2017	ACQUISTI 2018	ENTRATA IN USO DI IMM.NI IN CORSO	DISMISSIONI 2018	COSTO STORICO 2018
1) TERRENI E FABBRICATI	441.714.673	1.498.672	106.958.855	-	550.172.200
2) IMPIANTI E ATTREZZATURE	51.350.155	211.797	-	(2.109)	51.559.843
3) ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	61.205.351	1.125.971	-	(2.415.369)	59.915.953
4) PATRIMONIO LIBRARIO, OPERE D'ARTE, D'ANTIQUARIATO E MUSEALI	7.181.234	203.730	-	(8.218)	7.376.746
5) MOBILI E ARREDI	18.666.504	1.560.960	-	(72.403)	20.155.061
6) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	295.919.390	12.589.181	(106.958.855)	-	201.549.716
7) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	18.267.897	2.432.732	-	(105.930)	20.594.699
TOTALE	894.305.204	19.623.043	-	(2.604.029)	911.324.217

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI MOVIMENTAZIONE DEL FONDO AMM.TO	FONDO AMM.TO 2017	AMMORTAMENTI 2018	STORNI FONDO 2018	FONDO AMM.TO 2018
1) TERRENI E FABBRICATI	(144.449.289)	(10.525.488)	-	(154.974.776)
2) IMPIANTI E ATTREZZATURE	(38.845.236)	(5.155.531)	2.065	(43.998.702)
3) ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	(58.281.881)	(1.581.698)	2.415.344	(57.448.235)
4) PATRIMONIO LIBRARIO, OPERE D'ARTE, D'ANTIQUARIATO E MUSEALI	(7.123.661)	(197.383)	8.218	(7.312.826)
5) MOBILI E ARREDI	(17.980.782)	(235.842)	72.383	(18.144.241)
6) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	-	-	-	-
7) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	(15.499.788)	(1.808.306)	105.695	(17.202.400)
TOTALE	(282.180.637)	(19.504.248)	2.603.705	(299.081.180)

Di seguito il dettaglio di quanto classificato in ciascuna delle voci.

Terreni e fabbricati

I terreni e i fabbricati sono valutati ed iscritti in bilancio nel rispetto dei criteri e principi esposti in precedenza.

La **Tabella 1** in **Appendice** illustra gli investimenti in fabbricati effettuati nell'esercizio, suddivisi in fabbricati per finalità istituzionali, beni immobili di valore culturale, storico, archeologico e artistico e immobilizzazioni ancora in corso di realizzazione alla data di bilancio. La quota di investimenti più significativa fa riferimento all'edificazione del Nuovo Rettorato e sede della Macroarea di Giurisprudenza.

I lavori effettuati nell'esercizio si riferiscono a:

- Lavori sull'edificio del Policlinico inerenti la realizzazione della quarta fase attuativa del primo stralcio funzionale per 1.486 migliaia di Euro;
- Lavori per certificati di prevenzione incendi sulla Macroarea di Medicina per 12 migliaia di Euro.

TERRENI E FABBRICATI	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO CONTABILE
TERRENI	14.358.085	-	14.358.085
FABBRICATI STORICO-ARTISTICI	14.511.473	-	14.511.473
FABBRICATI AD USO ISTITUZIONALE	521.130.264	(154.974.776)	366.327.866
TOTALE	550.016.625	(154.974.776)	395.197.424

Si riportano qui di seguito le tabelle riassuntive delle fattispecie presenti in Ateneo alla data di bilancio.

Tabella riepilogativa dei terreni al 31 dicembre 2018:

TERRENI	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO CONTABILE
TERRENO "CAMPUS UNIVERSITARIO"	11.704.540	-	11.704.540
TERRENI COMUNE DI NOTO (EREDITÀ RAEI)	6.436	-	6.436
TERRENI COMUNE DI SIRACUSA E LIMITROFI (EREDITÀ RAEI)	2.410.469	-	2.410.469
TERRENO DI VILLA MONDRAGONE	236.640	-	236.640
TOTALE	14.358.085	-	14.358.085

Non vi sono state variazioni nei terreni nel corso dell'esercizio. Il valore di tutti i terreni dell'Ateneo, così come il valore dei fabbricati storico-artistici, è interamente iscritto in contropartita in apposita riserva del "Patrimonio vincolato".

Tabella riepilogativa dei fabbricati storico-artistici al 31 dicembre 2018:

FABBRICATI STORICO-ARTISTICI	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO CONTABILE
VILLA MONDRAGONE	11.151.333	-	11.151.333
MONUMENTO AL BIMILLENARIO CRISTIANO	3.360.140	-	3.360.140
TOTALE	14.511.473	-	14.511.473

Tabella riepilogativa dei fabbricati (diversi da quelli storico-artistici) al 31 dicembre 2018:

FABBRICATI	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO CONTABILE
MACROAREA DI LETTERE E FILOSOFIA	17.128.907	(5.652.539)	11.476.368
MACROAREA DI ECONOMIA	35.516.863	(17.247.103)	18.269.760
MACROAREA DI INGEGNERIA	47.291.244	(14.648.901)	32.642.343
MACROAREA DI MEDICINA	65.946.112	(33.160.890)	32.785.222
NUOVO RETTORATO	102.876.103	(2.057.522)	100.818.581
BIBLIOTECA DI GIURISPRUDENZA	4.082.752	(81.655)	4.001.097
POLICLINICO TOR VERGATA	213.196.647	(61.521.959)	151.674.688
STABULARIO	5.316.355	(1.967.051)	3.349.304

MACROAREA DI SCIENZE MM.FF.NN.	24.391.317	(15.040.107)	9.351.210
EDIFICIO PP3	331.210	(76.178)	255.032
STAZIONE DI IDROBIOLOGIA E ACQUACOLTURA	1.290.320	(761.289)	529.031
ORTO BOTANICO	883.359	(156.129)	727.230
EDIFICIO «BOCCONE DEL POVERO»	2.985.683	(1.224.130)	1.761.553
APPARTAMENTO VIA LUCULLO 11, ROMA	636.000	(146.280)	489.720
VILLA GENTILE	350.791	(192.935)	157.856
VILLA CONSOLINI	167.942	(85.650)	82.292
EDIFICI CD. «CASALI»	2.546.441	(954.458)	1.591.983
TOTALE	521.147.067	(154.974.776)	366.172.291

I fabbricati si sono movimentati nel costo storico rispetto all'esercizio precedente come indicato nella tabella che segue.

FABBRICATI	COSTO STORICO 2017	INCREMENTO 2018	ENTRATA IN USO DI IMM.NI IN CORSO	COSTO STORICO 2018
NUOVO RETTORATO	-	10.004.665	92.871.438	102.876.103
MACROAREA DI LETTERE E FILOSOFIA	17.128.907	-	-	17.128.907
MACROAREA DI ECONOMIA	35.516.863	-	-	35.516.863
MACROAREA DI INGEGNERIA	47.291.244	-	-	47.291.244
MACROAREA DI MEDICINA	65.933.760	12.352	-	65.946.112
MACROAREA DI SCIENZE MM.FF.NN.	24.391.317	-	-	24.391.317
EDIFICIO PP3	331.210	-	-	331.210
STABULARIO	5.316.355	-	-	5.316.355
STAZIONE DI IDROBIOLOGIA E ACQUACOLTURA	1.290.320	-	-	1.290.320
ORTO BOTANICO	883.359	-	-	883.359
BIBLIOTECA DI GIURISPRUDENZA	-	2.594.276	1.488.476	4.082.752
POLICLINICO TOR VERGATA	207.919.348	1.486.320	-	209.405.668
EDIFICIO «BOCCONE DEL POVERO»	2.985.683	-	-	2.985.683
APPARTAMENTO VIA LUCULLO 11, ROMA	636.000	-	-	636.000
VILLA GENTILE	350.791	-	-	350.791
VILLA CONSOLINI	167.942	-	-	167.942
EDIFICI CD. «CASALI»	2.546.441	-	-	2.546.441
TOTALE	412.689.540	14.097.613	94.359.914	521.147.067

Per ulteriori informazioni relative all'edilizia universitaria si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Impianti e attrezzature


La voce si riferisce all'acquisizione ed installazione di impianti e macchinari destinati alle attività didattiche e amministrative, nonché ad attrezzature elettriche ed elettroniche (come ad esempio computer, fax, fotocopiatrici ecc.) non scientifiche.

La voce include le quote relative agli impianti di pertinenza dei fabbricati, incorporate forfettariamente dai relativi immobili in fase di predisposizione del primo stato patrimoniale d'Ateneo al 1° gennaio 2015 ed ammortizzate autonomamente sulla base della vita utile stimata (inferiore rispetto a quella dei fabbricati cui si riferiscono), laddove non già interamente ammortizzate.

IMPIANTI E ATTREZZATURE	COSTO STORICO 2018	FONDO AMM.TO 2018	VALORE NETTO CONTABILE 2018
IMPIANTI E ATTREZZATURE GENERICHE	13.182.386	(11.779.355)	1.403.031
IMPIANTI TECNOLOGICI DEL P.T.V.	38.377.457	(32.219.347)	6.158.110
TOTALE	51.559.843	(43.998.702)	7.561.141

La voce si movimentata rispetto al bilancio 2017 a seguito di acquisti per 212 migliaia di Euro relative in particolare all'acquisto di:

- ▣ pompe di calore per il "Casale 6" e per l'edificio "A" della Macroarea di Lettere;
- ▣ lavori di costruzione di una torre metallica presso la struttura del Servizio Prevenzione e Protezione;

-  fornitura di terminali per lettori dei badge e relativo software di base e sistema antifaccheggio per la Biblioteca di Giurisprudenza.

Non sono avvenuti scarichi significativi di beni nell'esercizio (circa 2 migliaia di Euro). Sono stati calcolati ammortamenti dell'anno per 5.155 migliaia di Euro ed sono avvenuti storni del Fondo Ammortamento in coerenza con lo scarico di beni di cui sopra.

IMPIANTI E MACCHINARI MOVIMENTAZIONE DEL COSTO STORICO	COSTO STORICO 2017	ACQUISTI 2018	ENTRATA IN USO DI IMM.NI IN CORSO	DISMISSIONI 2018	COSTO STORICO 2018
IMPIANTI E ATTREZZATURE GENERICHE	12.972.698	211.797	-	(2.109)	13.182.386
IMPIANTI TECNOLOGICI DEL P.T.V.	38.377.457	-	-	-	38.377.457
TOTALE	51.350.155	211.797	-	-	51.559.843

IMPIANTI E MACCHINARI MOVIMENTAZIONE DEL FONDO AMMORTAMENTO	FONDO AMM.TO 2017	AMM.TI 2018	STORNI FONDO 2018	FONDO AMM.TO 2018
IMPIANTI E ATTREZZATURE GENERICHE	(10.104.335)	(1.677.085)	2.065	(11.779.355)
IMPIANTI TECNOLOGICI DEL P.T.V.	(28.740.901)	(3.478.446)	-	(32.219.347)
TOTALE	(38.845.236)	5.155.531	2.065	(43.998.702)

Attrezzature scientifiche

La voce si riferisce all'acquisizione ed installazione di attrezzature destinate alle attività tecnico-scientifiche e di ricerca.

ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	COSTO STORICO 2018	FONDO AMM.TO 2018	VALORE NETTO CONTABILE 2018
ATTREZZATURE E MACCHINARI TECNICO-SCIENTIFICI	59.915.953	(57.448.235)	2.467.718
TOTALE	59.915.953	(57.448.235)	2.467.718

La voce si movimenta rispetto al bilancio 2017 a seguito di acquisti per circa 1.126 migliaia di Euro relativi ad attrezzature scientifiche per i laboratori e per il Servizio Prevenzione e Protezione. Sono avvenuti scarichi di beni nell'esercizio per 2.415 migliaia di Euro. Sono stati imputati ammortamenti dell'anno per 1.582 migliaia di Euro e storni del Fondo Ammortamento per 2.415 migliaia di Euro, in coerenza con le dismissioni effettuate.

ATTREZZATURE SCIENTIFICHE MOVIMENTAZIONE DEL COSTO STORICO	COSTO STORICO 2017	ACQUISTI 2018	ENTRATA IN USO DI IMM.NI IN CORSO	DISMISSIONI 2018	COSTO STORICO 2018
ATTREZZATURE E MACCHINARI TECNICO-SCIENTIFICI	61.205.351	1.125.971	-	(2.415.369)	59.915.953
TOTALE	61.205.351	1.125.971	-	(2.415.369)	59.915.953

ATTREZZATURE SCIENTIFICHE MOVIMENTAZIONE DEL FONDO AMMORTAMENTO	FONDO AMM.TO 2017	AMM.TI 2018	STORNI FONDO 2018	FONDO AMM.TO 2018
ATTREZZATURE E MACCHINARI TECNICO-SCIENTIFICI	(58.281.881)	(1.581.698)	2.415.344	(57.448.235)
TOTALE	(58.281.881)	(1.581.698)	2.415.344	(57.448.235)

Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali

Come già indicato nel paragrafo "Criteri di valutazione delle voci di bilancio", le opere d'arte non sono soggette ad ammortamento in quanto, per loro natura, non perdono valore nel corso del tempo. Il patrimonio librario non considerato di pregio dall'Ateneo, sulla base delle indicazioni fornite dal D.M. n. 19/2014 e dal M.T.O., è stato registrato fra le immobilizzazioni

materiali, con sistematico ammortamento per intero in ogni annualità di acquisto, per cui il delta fra costo storico e valore ammortizzato è sempre pari a zero.

PATRIMONIO LIBRARIO, OPERE D'ARTE, DI ANTIQUARIATO E MUSEALI	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO CONTABILE
OPERE D'ARTE, DI ANTIQUARIATO E MUSEALI	63.919	-	63.919
PATRIMONIO LIBRARIO	7.322.889	(7.322.889)	-
TOTALE	7.386.808	(7.322.889)	63.919

PATRIMONIO LIBRARIO, OPERE D'ARTE, DI ANTIQUARIATO E MUSEALI MOVIMENTAZIONE DEL COSTO STORICO	COSTO STORICO 2017	ACQUISTI 2018	ENTRATA IN USO DI IMM.NI IN CORSO	DISMISSIONI 2018	COSTO STORICO 2018
OPERE D'ARTE, DI ANTIQUARIATO E MUSEALI	57.573	6.347	-	-	63.919
PATRIMONIO LIBRARIO	7.123.661	197.433	-	(8.218)	7.322.889
TOTALE	7.181.234	203.780	-	(8.218)	7.376.796

PATRIMONIO LIBRARIO, OPERE D'ARTE, DI ANTIQUARIATO E MUSEALI MOVIMENTAZIONE DEL FONDO AMMORTAMENTO	FONDO AMM.TO 2017	AMM.TI 2018	STORNI FONDO 2018	FONDO AMM.TO 2018
OPERE D'ARTE, DI ANTIQUARIATO E MUSEALI	-	-	-	-
PATRIMONIO LIBRARIO	(7.123.661)	(197.383)	8.218	(7.312.826)
TOTALE	(7.123.661)	(197.383)	8.218	(7.312.826)

Mobili e arredi

La voce si riferisce all'acquisizione di mobili e arredi destinati alle attività tecnico-scientifiche, di ricerca, alle attività didattiche e amministrative dell'Ateneo. La voce è così costituita:

MOBILI E ARREDI	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO CONTABILE
MOBILI E ARREDI PER UFFICIO	18.813.645	(17.357.846)	1.455.799
ARREDI PER LA DIDATTICA	1.297.010	(749.562)	547.448
MOBILI E ARREDI PER ALLOGGI, RISTORAZIONE E RAPPRESENTANZA	44.405	(36.832)	7.573
TOTALE	20.155.061	(18.144.241)	2.010.820

La voce si movimenta rispetto al bilancio 2017 a seguito di acquisti per circa 1.561 migliaia di Euro relativi per 1.349 migliaia di Euro a mobilio ed arredi per gli uffici, in particolare per l'allestimento degli uffici del Nuovo Rettorato e della Biblioteca di Giurisprudenza, e per 212 migliaia di Euro ad arredi per la didattica. Sono avvenuti scarichi di beni nell'esercizio per 72 migliaia di Euro. Sono stati imputati ammortamenti dell'anno per 236 migliaia di Euro e storni del Fondo Ammortamento per 72 migliaia di Euro, in coerenza con l'ammontare degli scarichi.

MOBILI E ARREDI MOVIMENTAZIONE DEL COSTO STORICO	COSTO STORICO 2017	ACQUISTI 2018	ENTRATA IN USO DI IMM.NI IN CORSO	DISMISSIONI 2018	COSTO STORICO 2018
MOBILI E ARREDI PER UFFICIO	17.533.779	1.348.618	-	(68.751)	18.813.645
ARREDI PER LA DIDATTICA	1.086.792	212.342	-	(2.123)	1.297.010
MOBILI E ARREDI PER ALLOGGI, RISTORAZIONE E RAPPRESENTANZA	45.934	-	-	(1.528)	44.405
TOTALE	18.666.504	1.560.960	-	(72.403)	20.155.061

MOBILI E ARREDI MOVIMENTAZIONE DEL FONDO AMMORTAMENTO	FONDO AMM.TO 2017	AMM.TI 2018	STORNI FONDO 2018	FONDO AMM.TO 2018
MOBILI E ARREDI PER UFFICIO	(17.298.805)	(127.773)	68.732	(17.357.846)

ARREDI PER LA DIDATTICA	(645.313)	(106.372)	2.123	(749.562)
MOBILI E ARREDI PER ALLOGGI, RISTORAZIONE E RAPPRESENTANZA	(36.663)	(1.697)	1.528	(36.832)
TOTALE	(17.980.782)	(235.842)	72.383	(18.144.241)

Immobilizzazioni materiali in corso e acconti

Nella voce sono iscritti i costi sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni materiali, non ancora ultimate. Tale voce include anche i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione o la costruzione di immobilizzazioni materiali. I valori iscritti in questa voce sono esposti al costo storico e non sono ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del bene o non sia stata completata la realizzazione che ne consenta l'utilizzazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO	COSTO STORICO 2017	INCREMENTI 2018	ENTRATE IN USO 2018	COSTO STORICO 2018
«CITTÀ DELLO SPORT»	201.549.717	-	-	201.549.717
NUOVO RETTORATO E MACROAREA DI GIURISPRUDENZA	92.871.438	-	(92.871.438)	-
BIBLIOTECA DI GIURISPRUDENZA	1.488.476	-	(1.488.476)	-
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO RELATIVE A FABBRICATI	295.909.630	-	(94.359.914)	201.549.717
OPERE IMPIANTISTICHE DEL P.T.V. – CD. «TORRE 8»	-	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO RELATIVE A IMPIANTI	-	-	-	-
BENI DI VALORE CULTURALE, STORICO ED ARCHEOLOGICO IN CORSO DI REALIZZAZIONE	9.760	-	(9.760)	-
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO RELATIVE AD ALTRI BENI MOBILI	9.760	-	(9.760)	-
TOTALE	295.919.390	-	(94.369.674)	201.549.717

L'unico importo presente tra le "Immobilizzazioni in corso ed acconti" al 31 dicembre 2018 è quello relativo alla cd. "Città dello Sport", che fa riferimento alle attività eseguite per la realizzazione parziale di un centro sportivo su terreno di proprietà dell'Ateneo in occasione dei Mondiali di Nuoto "Roma 2009". L'opera è stata interamente finanziata con risorse pubbliche e gestita tramite contabilità speciale istituita presso la Tesoreria Statale di Roma. I costi capitalizzati includono l'intera progettazione e la realizzazione di una parte degli interventi previsti che, a completamento della costruzione ed al termine dell'evento sportivo, avrebbero avuto quale definitiva destinazione una configurazione di edilizia strutturale per la didattica e la ricerca scientifica nonché di polo sportivo in favore dell'Ateneo da utilizzare anche quale centro laboratoriale del corso di laurea in Scienze Motorie.

I costi relativi all'edificazione del Nuovo Rettorato d'Ateneo e della Macroarea di Giurisprudenza erano classificati nel bilancio 2017 tra le "Immobilizzazioni in corso ed acconti" in quanto il nuovo complesso è entrato in uso a febbraio 2018. Per ulteriori informazioni sull'investimento si veda quanto diffusamente illustrato nella Relazione sulla Gestione e nel Rapporto di Sostenibilità 2018 dell'Ateneo. Il complesso è composto di n. 3 edifici e della Biblioteca della Macroarea di Giurisprudenza, identificata come immobile separato. Il progetto di edificazione del Nuovo Rettorato e della nuova sede della Macroarea di Giurisprudenza è un tutt'uno, così come è unico il mutuo bancario ottenuto dall'Università per la realizzazione dell'intero progetto. Sulla base del capitolato tecnico, l'investimento è stato tuttavia suddiviso in via teorica tra valore dei n. 2 edifici adibiti a Rettorato d'Ateneo e valore dell'edificio adibito a sede della Macroarea di Giurisprudenza, come segue:

FABBRICATO	SUPERFICI REALI UTILI (MQ)						%	VALORE DI BILANCIO 2018
	LIV. 0	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	TOTALE		
RETTORATO (EDIFICI "A" E "B/C")	6.585	1.281	989	1.002	1.112	10.969	64,8%	66.663.715
GIURISPRUDENZA (EDIFICIO "D")	1.842	859	1.070	1.079	1.105	5.955	35,2%	36.212.388
TOTALE	8.427	2.140	2.059	2.081	2.217	16.924	100%	102.876.103

Per quanto riguarda il Policlinico Tor Vergata si veda l'ampia trattazione fornita relativamente all'insieme dei rapporti tra Ateneo e Policlinico nel capitolo "Rapporti con parti correlate".

Altre immobilizzazioni materiali

Trovano collocazione in questa voce i beni materiali non altrimenti classificabili (ad esempio gli automezzi e altri mezzi di locomozione). L'incremento di costo storico del 2018, per circa 2.432 migliaia di Euro, si riferisce in misura prevalente ad acquisti di hardware. Sono avvenuti scarichi di beni nell'esercizio per 106 migliaia di Euro. Sono stati imputati ammortamenti dell'anno per 1.808 migliaia di Euro e storni del Fondo Ammortamento per 106 migliaia di Euro, in coerenza con lo scarico avvenuto in corso d'anno.

ALTRI BENI MOVIMENTAZIONE DEL COSTO STORICO	COSTO STORICO 2017	ACQUISTI 2018	ENTRATA IN USO DI IMM.NI IN CORSO	DISMISSIONI 2018	COSTO STORICO 2018
APPARECCHIATURE E SISTEMI PER L'INFORMATIZZAZIONE – HARDWARE	14.308.748	2.428.515	-	(38.165)	16.699.098
AUTOMEZZI	129.978	-	-	-	129.978
ALTRI BENI	3.829.170	4.216	-	(67.765)	3.765.621
TOTALE	18.267.896	2.432.731	-	(105.930)	20.594.698

ALTRI BENI MOVIMENTAZIONE DEL FONDO AMMORTAMENTO	FONDO AMM.TO 2017	AMM.TI 2018	STORNI FONDO 2018	FONDO AMM.TO 2018
APPARECCHIATURE E SISTEMI PER L'INFORMATIZZAZIONE – HARDWARE	(11.656.800)	(1.775.814)	37.933	(13.394.681)
AUTOMEZZI	(111.084)	(8.358)	-	(119.442)
ALTRI BENI	(3.731.904)	(24.134)	67.762	(3.688.276)
TOTALE	(15.499.788)	(1.808.306)	105.695	(17.202.400)

Come indicato nel capitolo "Criteri di valutazione delle voci di bilancio", per la contabilizzazione dei contributi in conto capitale a copertura degli investimenti si adotta il metodo, disciplinato dal Decreto Interministeriale di riferimento ed accettato dai principi contabili OIC, della rilevazione tramite risconti passivi: nell'attivo permane il valore dei beni determinato come da Principio Contabile di riferimento, nel passivo si iscrive invece, nella voce "Risconti passivi per contributi agli investimenti", il valore dei contributi, gradualmente accreditati al Conto Economico in proporzione all'ammortamento dei beni cui si riferiscono (cd. "sterilizzazione" degli ammortamenti). Se per l'acquisto o la costruzione del bene o del fabbricato l'Ateneo ha invece fatto ricorso a finanziamenti soggetti a restituzione non si dà luogo all'iscrizione di alcun risconto passivo e viene unicamente applicata l'aliquota di ammortamento, senza procedere quindi alla sterilizzazione.

III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

SALDO AL 31 DICEMBRE 2018		948.779	
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO CONTABILE
APPARECCHIATURE E STRUMENTI PER L'INFORMATIZZAZIONE – HARDWARE	16.699.098	(13.394.681)	3.304.417
AUTOMEZZI	129.978	(119.442)	10.536
ALTRI BENI MATERIALI	3.765.621	(3.688.276)	77.345
TOTALE	20.594.698	(17.202.400)	3.392.298

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE 2018	COSTO STORICO	FONDO SVALUTAZIONE	VALORE NETTO CONTABILE
PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ ED ENTI CONTROLLATI	200.882	(19.043)	181.839
PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETÀ ED ENTI	563.229	(179.151)	384.079
TOTALE PARTECIPAZIONI	764.111	(198.194)	565.917
TITOLI	-	-	-
CREDITI A MEDIO/LUNGO TERMINE PER DEPOSITI CAUZIONALI	580.339	(197.476)	382.862
TOTALE	1.344.450	(395.670)	948.779

SALDO AL 31 DICEMBRE 2017
1.032.652

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE 2017	COSTO STORICO	FONDO SVALUTAZIONE	VALORE NETTO CONTABILE
PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ ED ENTI CONTROLLATI	200.882	(19.043)	181.839
PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETÀ ED ENTI	680.619	(212.668)	467.951
TOTALE PARTECIPAZIONI	881.501	(231.711)	649.790
TITOLI	-	-	-
CREDITI A MEDIO/LUNGO TERMINE PER DEPOSITI CAUZIONALI	580.339	(197.476)	382.862
TOTALE	1.461.840	(429.187)	1.032.652

Di seguito si riporta la movimentazione intervenuta nella voce nell'esercizio 2018 distintamente per costo d'acquisto e fondo svalutazione.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE MOVIMENTAZIONE DEL COSTO STORICO	COSTO STORICO 2017	CORREZIONI DI ERRORI OIC 29	ACQUISTI 2018	CESSIONI / DISMISSIONI 2018	COSTO STORICO 2018
PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ ED ENTI CONTROLLATI	200.882	-	-	-	200.882
PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETÀ ED ENTI	680.619	-	-	(117.390)	563.229
TOTALE PARTECIPAZIONI	881.501	-	-	(117.390)	764.111
TITOLI	-	-	-	-	-
CREDITI A MEDIO/LUNGO TERMINE PER DEPOSITI CAUZIONALI	580.339	-	-	-	580.339
TOTALE	1.461.840	-	-	(117.390)	1.344.450

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE MOVIMENTAZIONE DEL FONDO SVALUTAZIONE	FONDO SVAL.NE 2017	ACC.TI 2018	STORNI 2018	FONDO SVAL.NE 2018
PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ ED ENTI CONTROLLATI	19.043	-	-	19.043
PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETÀ ED ENTI	212.668	15.679	(49.197)	179.151
TOTALE PARTECIPAZIONI	231.712	15.679	(49.197)	198.194
TITOLI	-	-	-	-
CREDITI A MEDIO/LUNGO TERMINE PER DEPOSITI CAUZIONALI	197.476	-	-	197.476
TOTALE	429.188	15.679	(49.197)	395.671

Partecipazioni

Le partecipazioni sono investimenti durevoli in altre imprese, generalmente rappresentati da azioni o quote della società partecipata. In coerenza con il dettato dell'art. 2359 del Codice Civile sono classificate nelle Immobilizzazioni Finanziarie le partecipazioni destinate, per decisione degli organi istituzionali, ad investimento duraturo.

L'investimento si iscrive:

- nella voce "Partecipazioni in società ed enti controllati" se è finalizzato al controllo (l'Ateneo detiene oltre il 50% delle azioni o quote di partecipazione dell'entità o è in grado di controllarne la gestione in base a specifiche pattuizioni o attribuzione di diritti speciali);
- nella voce "Partecipazioni in altre società ed enti" se è finalizzato ad esercitare un'influenza notevole (presunta, in base al dettato del Codice Civile, quando si detiene il 20% od oltre delle azioni o quote dell'entità) nella gestione della partecipata, che in tali casi è definita "entità collegata";
- ancora nella voce "Partecipazioni in altre società ed enti" qualora l'investimento non consenta l'esercizio di un'influenza notevole (cd. "partecipazioni in altre entità"), ossia quando l'Ateneo possiede meno del 20% delle azioni o quote della partecipata.

Per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2018, ai fini della valutazione delle partecipazioni immobilizzate, sono stati utilizzati gli ultimi dati disponibili riferiti ai bilanci delle partecipate.

Anche nel corso dell'anno 2018, come nell'anno precedente, l'assetto delle partecipazioni detenute dall'Università in enti di diritto privato ed in società ha subito variazioni, essendo proseguito il processo di "razionalizzazione" delle partecipazioni, anche in ossequio ai principi di controllo e gestione derivanti dall'entrata in vigore del nuovo testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs. 175/2016 modificato dal D.Lgs. 100/2017).

L'Università sostiene e incentiva la valorizzazione dei risultati della ricerca prodotta all'interno delle proprie strutture attraverso la promozione di aziende spin-off. L'Ateneo promuove ed eventualmente partecipa in qualità di socio alla costituzione di spin-off, nei quali l'Università è un socio ordinario al pari degli altri soci, pertanto la disciplina applicabile è quella del Codice Civile, Titolo V.

Partecipazioni in società ed enti controllati

Di seguito si riporta il dettaglio delle società ed enti controllati dall'Università con i relativi dettagli relativi alla quota di partecipazione e alla valutazione effettuata tramite il confronto con la quota di patrimonio netto di pertinenza dell'Ateneo.

PARTECIPAZIONI IN ENTI E SOCIETÀ CONTROLLATE	% DI PARTECIPAZIONE
FONDAZIONE UNIVERSITARIA INUIT	100%
FONDAZIONE UNIVERSITARIA CEIS-ECONOMIA TOR VERGATA	100%
FONDAZIONE SEBASTIANO E RITA RAELI PER TOR VERGATA	100%
SOCIETÀ PER IL PARCO SCIENTIFICO ROMANO SCARL IN LIQ.	85%
CONSORZIO C.R.E.A. SANITÀ	50%

- La Fondazione INUIT opera nell'interesse dell'Ateneo e promuove, sviluppa e coordina programmi di ricerca e sviluppo, iniziative educative e attività culturali nell'area ICT.
- La Fondazione CEIS-Economia Tor Vergata è un centro di ricerca in campo economico riconosciuto a livello internazionale che conduce ricerche in materia di questioni economico-finanziarie, promuove la formazione avanzata in settori chiave dell'economia, produce e diffonde ricerche e analisi per la promozione dello sviluppo economico sostenibile e per ampliare e migliorare le opzioni di politica pubblica in Italia e nel mondo.
- La Fondazione Sebastiano e Rita Raeli per Tor Vergata ha come scopo principale il sostegno agli studenti e ai giovani laureati dell'Ateneo con premi di laurea ed incentivi allo studio ed alla ricerca.
- La Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l., titolare della gestione dell'incubatore di imprese di Ateneo, è stata posta in liquidazione con Assemblea dei soci del 18 dicembre 2018, a seguito di deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo del 28 novembre 2018.
- C.R.E.A. Sanità è un consorzio, senza fini di lucro, promosso dall'Università e dalla Federazione Italiana Medici di Medicina Generale (F.I.M.M.G.). L'aspettativa di C.R.E.A Sanità è quella di essere punto di riferimento per l'aggregazione di competenze di ricerca e consulenza in campo sanitario. L'Ateneo, detentore del 50% del fondo consortile, controlla di fatto il consorzio attraverso un diritto speciale, sancito nello statuto del consorzio stesso, di nominare la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione, incluso il Presidente.

Le tabelle che seguono riepilogano nel dettaglio la valorizzazione delle partecipazioni in società ed enti controllati dall'Ateneo e la movimentazione del costo storico e del relativo fondo svalutazione.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ ED ENTI CONTROLLATI CONFRONTO CON LA QUOTA DI PATRIMONIO NETTO	P.N. AL 31.12.2018	QUOTA DI P.N. AL 31.12.2018 DI PERTINENZA DELL'ATENEО	VALORE DI ISCRIZIONE DELLA PARTECIPAZIONE AL 31.12.2018
FONDAZIONE UNIVERSITARIA INUIT *	1.734.946	1.734.946	-
FONDAZIONE UNIVERSITARIA CEIS-ECONOMIA TOR VERGATA *	377.423	377.423	-

FONDAZIONE SEBASTIANO E RITA RAEI PER TOR VERGATA *	14.772.417	14.772.417	-
SOCIETÀ PER IL PARCO SCIENTIFICO ROMANO SCARL *	198.294	168.550	-
CONSORZIO C.R.E.A. SANITÀ *	17.236	8.618	2.995
TOTALE			2.995

(*) I dati sono riferiti al bilancio al 31.12.2017, ultimo disponibile alla data di predisposizione del Bilancio unico d'Ateneo

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ ED ENTI CONTROLLATI MOVIMENTAZIONE DEL COSTO STORICO	COSTO STORICO 2017	CORREZIONI DI ERRORI OIC 29	ACQUISTI 2018	CESSIONI / DISMISSIONI 2018	COSTO STORICO 2018
FONDAZIONE UNIVERSITARIA INUIT	-	-	-	-	-
FONDAZIONE UNIVERSITARIA CEIS-ECONOMIA TOR VERGATA	-	-	-	-	-
FONDAZIONE SEBASTIANO E RITA RAEI PER TOR VERGATA	-	-	-	-	-
SOCIETÀ PER IL PARCO SCIENTIFICO ROMANO SCARL	195.882	-	-	-	195.882
CONSORZIO C.R.E.A. SANITÀ	5.000	-	-	-	5.000
TOTALE	200.882	-	-	-	200.882

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ ED ENTI CONTROLLATI MOVIMENTAZIONE DEL FONDO SVALUTAZIONE	FONDO SVAL.NE 31.12.2017	ACC.TI 2018	STORNI 2018	FONDO SVAL.NE 31.12.2018
FONDAZIONE UNIVERSITARIA INUIT	-	-	-	-
FONDAZIONE UNIVERSITARIA CEIS-ECONOMIA TOR VERGATA	-	-	-	-
FONDAZIONE SEBASTIANO E RITA RAEI PER TOR VERGATA	-	-	-	-
SOCIETÀ PER IL PARCO SCIENTIFICO ROMANO SCARL	17.038	-	-	195.885
CONSORZIO C.R.E.A. SANITÀ	2.005	-	-	2.005
TOTALE	19.043	-	-	197.890

Il costo storico delle partecipazioni in società ed enti controllati non ha subito movimentazione, così come il relativo fondo svalutazione.

Partecipazioni in altre società ed enti, collegati e non

Di seguito si riporta il dettaglio delle altre società ed enti partecipati dall'Università con i relativi dettagli relativi alla percentuale di partecipazione e alla valutazione effettuata tramite il confronto con la quota di patrimonio netto di pertinenza dell'Ateneo. Non sono stati effettuati ripristini di valore di partecipazioni.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETÀ ED ENTI - CONFRONTO CON LA QUOTA DI PATRIMONIO NETTO	%	P.N. AL 31.12.2018	QUOTA DI P.N. DI PERTINENZA DELL'ATENEО AL 31.12.2018	VALORE DI ISCRIZIONE DELLA PARTECIPAZIONE AL 31.12.2018
FONDAZIONE POLICLINICO TOR VERGATA *	50%	(63.182.390)	(31.591.195)	-
CONSORZIO ARES *	50%	10.000	10.000	5.000
CONSORZIO CARMA*	50%	8.335	4.168	4.168
CONSORZIO UNIPROF ***	50%	77.618	38.809	2.500
CONSORZIO CRAVEB *	33,33%	46.198	15.398	12.688
CONSORZIO CERTIA IN LIQUIDAZIONE **	33%	39.763	13.122	-
CONSORZIO CMT **	33%	n.d.	n.d.	-
CONSORZIO SCIRE *	25%	399.677	99.919	12.911
CONSORZIO ICQ NHACCP *	25%	20.267	5.067	-
CONSORZIO MATRIS	20%	22.500	4.500	4.500

CONSORZIO RADIOLABS *	20%	232.713	46.543	-
CESTER IMPRESA SRL *	20%	44.687	8.937	3.100
NANOSHARE SRL *	20%	175.045	35.009	2.106
CONSORZIO MEBIC *	20%	(31.780)	(6.356)	-
CRYOLAB SRL *	15%	200.033	30.005	19.831
CONSORZIO CIFS **	14,29%	150.851	21.557	1.609
ROMA RICERCHE SCARL IN LIQUIDAZIONE ***	14,29%	(140.524)	(20.081)	-
COIRICH SCARL	14.29%	35.958	5.138	2.858
ALGARES SRL *	10%	38.205	3.821	1.832
INTELLIENERGIA SRL *	10%	117.507	11.751	2.618
IN-TIME SRL *	10%	85.146	8.515	5.185
OPERATION MANAGEMENT TEAM SRL *	10%	254.239	25.423	2.320
RADIO6ENSE SRL *	10%	75.767	7.577	1.528
REVEAL SRL *	10%	208.692	20.869	4.264
TIBERLAB SRL *	10%	34.257	3.426	2.739
TMALAB SRL **	10%	(16.807)	(1.681)	-
DYERS SRL	10%	n.d.	n.d.	-
PET TOR VERGATA SCARL IN LIQUIDAZIONE *	10%	(41.393)	(4.139)	-
CRATI SCARL *	8,3%	289.612	24.038	510
CONSORZIO ITALBIOTEC	6,6%	435.788	28.762	-
CONSORZIO ICON *	5,48%	780.631	42.779	13.583
CONSORZIO NITEL *	5,26%	160.538	8.444	5.165
CONSORZIO INRC *	5,2%	55.959	2.910	2.953
GESTIONI ALBERGHIERE RAEI SRL *	5%	440.198	22.010	4.873
EMALAB SRL *	5%	10.946	547	380
GEO-K SRL *	5%	92.683	4.634	1.000
CONSORZIO CINFAL *	4,55%	n.d.	n.d.	-
CONSORZIO CIRCMSB	4,545%	293.978	13.361	4.929
CONSORZIO INBB *	4,35%	469.244	20.412	5.165
CONSORZIO CONISMA *	3%	538.508	16.155	14.699
CONSORZIO CNIT *	2,7%	12.411.317	335.106	5.165
CONSORZIO CNISM ****	2,56%	6.530.133	167.171	-
CONSORZIO CINI **	2,2%	943.257	21.695	9.858
CONSORZIO INSTM **	2,08%	10.408.482	216.496	205.526
CONSORZIO COINFO	2%	350.873	7.017	2.580
CONSORZIO ULISSE *	2%	39.506	790	770
CONSORZIO ALMALAUREA *	1,99%	1.294.985	25.770	4.648
CONSORZIO CISIA *	1,82%	820.333	14.930	10.000
CONSORZIO CINECA *	0,024545%	128.417.538	31.520	517
CONSORZIO PASTIS-CNRSМ SCARL IN LIQUIDAZIONE *	0,0023%	(6.169.988)	(142)	-
TOTALE				384.079

(*) I dati sono riferiti al bilancio al 31.12.2017, ultimo disponibile alla data di predisposizione del Bilancio unico d'Ateneo 2018

(**) I dati sono riferiti al bilancio al 31.12.2016, ultimo disponibile alla data di predisposizione del Bilancio unico d'Ateneo 2018

(***) I dati sono riferiti al bilancio al 31.12.2015, ultimo disponibile alla data di predisposizione del Bilancio unico d'Ateneo 2018

(****) I dati sono riferiti al bilancio al 31.12.2017 in contabilità finanziaria, ultimo disponibile alla data di predisposizione del Bilancio unico d'Ateneo 2018

Nel corso del 2018 si è provveduto a creare o incrementare il fondo svalutazione in conseguenza delle perdite di valore, ritenute prudenzialmente durevoli, delle partecipazioni in Consorzio MEBIC, Consorzio CARMA e Consorzio INRC, per l'importo complessivo di circa 16 migliaia di Euro.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETÀ ED ENTI MOVIMENTAZIONE DEL FONDO SVALUTAZIONE	FONDO SVAL.NE 31.12.2017	ACC.TI 2018	STORNI 2018	FONDO SVAL.NE 31.12.2018
DYERS SRL	1.601	-	-	1.601
TMALAB SRL	32.400	-	-	32.400
ROMA RICERCHE SCARL IN LIQUIDAZIONE	20.658	-	-	20.658
C4T SCARL	-	-	-	-
ALGARES SRL	101	-	-	101
CRYOLAB SRL	16.169	-	-	16.169
EMALAB SRL	950	-	-	950
NANOSHARE SRL	993	-	-	993
RADIO6NSE SRL	445	-	-	445
SVILUPPO CULTURA SRL IN LIQUIDAZIONE	-	-	-	-
TIBERLAB SRL	3.370	-	-	3.370
PET TOR VERGATA IN LIQUIDAZIONE SCARL	1.000	-	-	1.000
PASTIS CNRSM SCARL IN LIQUIDAZIONE	4.720	-	-	4.720
CONSORZIO MEBIC	-	10.000	-	10.000
CONSORZIO CARMA	-	832	-	832
CONSORZIO INRC	2.643	4.847	-	7.490
CONSORZIO CMT	7.669	-	-	7.669
CONSORZIO INSTM	9.107	-	-	9.107
CONSORZIO CINFAI	2.582	-	-	2.582
CONSORZIO CERTIA IN LIQUIDAZIONE	13.634	-	-	13.634
CONSORZIO CRAVEB	4.354	-	-	4.354
CONSORZIO ULISSE	4.394	-	-	4.394
CONSORZIO CNISM	15.000	-	-	15.000
CONSORZIO CONISMA	801	-	-	801
CONSORZIO INSTM	6.995	-	-	6.995
CONSORZIO CIFS	13.885	-	-	13.885
TOTALE	163.471	15.679		179.151

Per quanto riguarda la partecipazione nella Fondazione Policlinico Tor Vergata si rimanda al capitolo "Rapporti con parti correlate".

Si evidenzia qui esclusivamente come lo Stato Patrimoniale accolga, tra le immobilizzazioni materiali, il fabbricato in uso alla Fondazione Policlinico Tor Vergata (partecipata al 50% insieme al socio paritetico Regione Lazio) per 151.675 migliaia di Euro (al netto del fondo ammortamento) e gli impianti del P.T.V. per 6.158 migliaia di Euro (al netto del fondo ammortamento).

Tali importi trovano integrale riscontro nel passivo patrimoniale a causa dell'iscrizione, tra i risconti passivi, dei contributi ricevuti in conto capitale e delle altre forme di finanziamento non soggette a restituzione. Coerentemente con l'impostazione che ha portato ad iscrivere il fabbricato ed i relativi impianti - dati in uso alla Fondazione P.T.V. - tra le immobilizzazioni materiali, nello Stato Patrimoniale non è valorizzata (valore contabile di iscrizione pari a zero) la partecipazione al 50% nella Fondazione P.T.V. stessa.

Per quanto attiene infine alle altre partecipate con patrimoni netti negativi alla data dell'ultimo bilancio disponibile (Consorzio MEBIC, Roma Ricerche S.c.a.r.l. in liquidazione, Consorzio PASTIS-CNRSM in liquidazione, PET-Tor Vergata in liquidazione, TmaLab Srl), si fa presente che le quote di pertinenza dell'Università sono di importi modesti e pertanto, vista la non significatività dei possibili futuri effetti sul bilancio unico d'Ateneo, non si è provveduto all'iscrizione di un apposito fondo rischi per copertura perdite delle partecipate.

L'imputazione a valore zero di quote di partecipazione in società ed enti in funzionamento deve essere intesa come mera applicazione del principio di prudenza al bilancio d'Ateneo e non come valutazione circa la rilevanza e strategicità degli investimenti nelle entità stesse. Si rimanda pertanto alla Relazione sulla Gestione ed al Rapporto di Sostenibilità per informazioni circa le sinergie tra l'Università e le sue entità partecipate.

Crediti immobilizzati

I crediti finanziari a medio lungo termine precedentemente iscritti nell'attivo immobilizzato, interamente composti da crediti per depositi cauzionali, sono stati azzerati nell'esercizio 2018 a seguito della chiusura del contratto di locazione dell'immobile di terzi "La Romanina", fino al 2017 sede del Rettorato d'Ateneo e della Macroarea di Giurisprudenza.

CREDITI IMMOBILIZZATI	COSTO STORICO 2017	FONDO SVAL.NE 2017	VALORE NETTO CONTABILE 2017	WRITE-OFF CREDITI 2018	ACC.TI A FONDO SVAL.NE 2018	VALORE NETTO CONTABILE 2018
CREDITI PER DEPOSITO CAUZIONALE "LA ROMANINA"	382.863	-	382.863	(382.863)	-	-
ALTRI DEPOSITI CAUZIONALI	197.476	(197.476)	-	-	-	-
TOTALE	580.339	(197.476)	382.863	(382.863)	-	-

B – ATTIVO CIRCOLANTE

II – CREDITI

SALDO AL 31 DICEMBRE 2018 **181.467.378**

CREDITI	VALORE NOMINALE	FONDO SVAL.NE	VALORE NETTO CONTABILE
1) VERSO MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	27.310.563	(197.797)	27.112.766
2) VERSO REGIONI E PROVINCE AUTONOME	3.615.564	(1.602.651)	2.012.913
3) VERSO ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.573.089	(454.612)	1.118.477
4) VERSO U.E. E RESTO DEL MONDO	13.465.374	(366.043)	13.099.330
5) VERSO UNIVERSITÀ	1.698.799	(1.050.362)	648.437
6) VERSO STUDENTI PER TASSE E CONTRIBUTI	2.503.570	(2.438.972)	64.599
7) VERSO SOCIETÀ ED ENTI CONTROLLATI	210.106	-	210.106
8) VERSO ALTRI (PUBBLICI)	118.347.462	(9.671.773)	108.675.689
9) VERSO ALTRI (PRIVATI)	34.291.762	(5.766.700)	28.525.062
TOTALE	203.016.289	(21.548.910)	181.467.378

SALDO AL 31 DICEMBRE 2017 **179.323.802**

CREDITI	VALORE NOMINALE	FONDO SVAL.NE	VALORE NETTO CONTABILE
1) VERSO MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	24.199.045	(197.797)	24.001.248
2) VERSO REGIONI E PROVINCE AUTONOME	4.309.108	(1.602.651)	2.706.457
3) VERSO ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.278.517	(454.612)	823.905
4) VERSO U.E. E RESTO DEL MONDO	13.834.153	(366.043)	13.468.110
5) VERSO UNIVERSITÀ	2.162.825	(1.050.362)	1.112.463
6) VERSO STUDENTI PER TASSE E CONTRIBUTI	2.438.972	(2.438.972)	-
7) VERSO SOCIETÀ ED ENTI CONTROLLATI	18.660	-	18.660
8) VERSO ALTRI (PUBBLICI)	120.769.732	(9.671.773)	111.097.959
9) VERSO ALTRI (PRIVATI)	31.579.180	(5.484.180)	26.095.000
TOTALE	200.590.192	(21.266.390)	179.323.802

Il bilancio espone i crediti vantati dall'Ateneo nei confronti della Fondazione Policlinico Tor Vergata tra i "Crediti verso altri (pubblici)".

Infatti, con delibera del 24 ottobre 2017, il Consiglio di Amministrazione dell'Università ha definito l'area di consolidamento del Gruppo Tor Vergata, qualificando la Fondazione come società sulla quale si esercita un'influenza notevole e non un'influenza dominante con susseguente riclassifica – a partire dal bilancio al 31 dicembre 2017 – nelle "Partecipazioni in enti e società collegate e altri enti e società" e non nelle "Partecipazioni in enti e società controllate", come definito in fase di redazione del primo stato patrimoniale.

Il Fondo svalutazione crediti copre i rischi di dubbio incasso di specifiche posizioni creditorie ed è stato aggiornato sulla base delle più aggiornate informazioni a disposizione dell'Ateneo.

Nell'anno 2018 sono state effettuate svalutazioni per 304 migliaia di Euro, in relazione all'anzianità ed al rischio della posizione creditoria, come verrà successivamente specificato nella trattazione della voce "Svalutazioni".

Si evidenziano principalmente le seguenti posizioni:

- il credito verso il MIUR (1.937 migliaia di Euro) si riferisce prevalentemente ad assegnazioni di F.F.O. per 1.510 migliaia di Euro (la differenza di 427 migliaia di Euro afferisce a progetti di ricerca), mentre il credito verso altre Amministrazioni centrali è riferito principalmente al valore dei contratti di formazione specialistica dei medici, da incassare dal MEF per un importo totale di 23.883 migliaia di Euro così suddiviso:
 - anno accademico 2013/2014 per 3.714 migliaia di Euro;
 - anno accademico 2014/2015 per 5.701 migliaia di Euro;
 - anno accademico 2015/2016 per 5.036 migliaia di Euro;
 - anno accademico 2016/2017 per 4.402 migliaia di Euro;
 - anno accademico 2017/2018 per 5.030 migliaia di Euro;
- il credito verso le regioni comprende quello vantato nei confronti della Regione Lazio riferito a progetti di ricerca per 1.625 migliaia di Euro e a finanziamento di lavori del Policlinico per 387 migliaia di Euro;
- i crediti verso comuni e province sono principalmente relativi a progetti di ricerca;
- i crediti verso UE e resto del mondo sono relativi per 10.440 migliaia di Euro a contributi a progetti di ricerca da parte dell'Unione Europea e per 2.659 migliaia di Euro ad altri organismi internazionali;
- i crediti verso università per 648 migliaia di Euro sono prevalentemente relativi a restituzioni di competenze a medici universitari, borse di dottorato e progetti di ricerca;
- i crediti verso studenti per 64 migliaia di Euro fanno riferimento principalmente a quote di iscrizione a Master per le quali l'Ateneo al 31 dicembre 2018 era in attesa di incasso;
- il credito verso enti controllati di 210 migliaia di Euro è vantato per 150 migliaia di Euro nei confronti della Fondazione INUIT. La posta, riclassificata nel 2018 in quanto precedentemente collocata nella voce "Crediti verso altri (privati)", è relativa alla restituzione del progetto Micart, anticipo erogato nel 2015;
- la voce "Credito verso altri (pubblici)" accoglie, come posta maggiormente significativa (96.779 migliaia di Euro), i crediti vantati dall'Ateneo nei confronti della Fondazione Policlinico Tor Vergata; si rimanda, per una dettagliata informazione sui rapporti con la Fondazione ed i relativi impatti sul bilancio, al paragrafo "Rapporti con parti correlate";
- i crediti verso imprese e altri soggetti privati riguardano principalmente:
 - ✓ proventi derivanti da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico e con finanziamenti competitivi;
 - ✓ finanziamento di posti di specialità e borse di dottorato;
 - ✓ competenze per il personale S.S.N. (indennità di esclusività, indennità perequativa, libera professione e competenze accessorie).


IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE

SALDO AL 31 DICEMBRE 2018 **5.495.706**

DISPONIBILITÀ LIQUIDE	VALORE NOMINALE	FONDO SVAL.NE	VALORE NETTO CONTABILE
DEPOSITI BANCARI E POSTALI	5.462.362	-	5.462.362
■ DI CUI ISTITUTO CASSIERE	5.213.813	-	5.213.813
DENARO E VALORI IN CASSA	33.345	-	33.345
TOTALE	5.495.706	-	5.495.706

SALDO AL 31 DICEMBRE 2017 **10.781.992**

DISPONIBILITÀ LIQUIDE	VALORE NOMINALE	FONDO SVAL.NE	VALORE NETTO CONTABILE
DEPOSITI BANCARI E POSTALI	10.724.548	-	10.724.548

 DI CUI ISTITUTO CASSIERE	10.665.388	-	10.665.388
DENARO E VALORI IN CASSA	57.445	-	57.445
TOTALE	10.781.992	-	10.781.992

L'ammontare dei depositi bancari e postali include l'entità delle risorse necessarie e disponibili destinate all'estinzione delle passività operative correnti, così come risultanti dal saldo del conto presso l'Istituto Cassiere e dal saldo del conto corrente postale.

C – RATEI E RISCONTI ATTIVI

SALDO AL 31 DICEMBRE 2018 **1.411.558**

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31.12.2018	31.12.2017
RATEI ATTIVI	110.224	121.134
RISCONTI ATTIVI	1.301.334	2.507.785
TOTALE	1.411.558	2.628.919

I risconti attivi contabilizzati fanno riferimento a quote di costi con manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio che, in tutto o in parte, sono di competenza dell'esercizio successivo, al quale vengono rinvii. I ratei attivi per 110 migliaia di Euro sono quote di entrate finanziarie future che misurano ricavi già realizzati nel corso del 2018, ma che non hanno avuto manifestazione finanziaria entro la chiusura dell'esercizio.

D – RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO

SALDO AL 31 DICEMBRE 2018 **3.541.353**

RATEI ATTIVI PER RICERCHE FINANZIATE E COFINANZIATE IN CORSO	31.12.2018	31.12.2017
RATEI ATTIVI MIUR CONTRIBUTI ANNUALI E PLURIENNALI IN C/ESERCIZIO	261.845	270.800
RATEI ATTIVI PER PRIN / FIRB / SIR– BANDI COMPETITIVI MIUR	61.415	47.702
RATEI ATTIVI ALTRI MINISTERI	89.000	77.680
RATEI ATTIVI UNIONE EUROPEA	882.990	690.569
RATEI ATTIVI ORGANISMI PUBBLICI INTERNAZIONALI	4.665	8.042
RATEI ATTIVI REGIONI E PROVINCE AUTONOME	28.700	41.457
RATEI ATTIVI ENTI DI RICERCA PUBBLICI	553.159	422.705
RATEI ATTIVI ALTRE AMM.NI PUBBLICHE	414.066	453.788
RATEI ATTIVI UNIVERSITÀ	469.334	464.765
RATEI ATTIVI ALTRI SOGGETTI	179.944	490.137
RATEI ATTIVI PER ATTIVITÀ CONTO TERZI	596.235	307.258
TOTALE	3.541.353	3.274.903

I ratei attivi per ricerche in corso sorgono nel momento in cui i costi registrati nell'anno per competenza sono maggiori rispetto a quanto incassato del relativo contributo: è quindi necessario, per garantire la corretta corrispondenza tra costi e ricavi per competenza dei progetti di ricerca, valorizzare i proventi da attribuirsi all'anno oggetto di bilancio e iscrivere il relativo rateo attivo a Stato Patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO
A – PATRIMONIO NETTO
I – FONDO DI DOTAZIONE

SALDO AL 31 DICEMBRE 2018 **8.333.567**

SALDO AL 31 DICEMBRE 2017 **8.333.567**

In questa voce, ai sensi di quanto previsto dal Decreto Interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università", è stata iscritta la differenza contabile emersa tra attivo e passivo in conseguenza della rilevazione nelle varie poste dei valori di apertura del primo Stato Patrimoniale in contabilità economica (1° gennaio 2015). La voce ha subito una riduzione di Euro 1.873.700 nell'esercizio precedente in relazione all'azzeramento del valore delle partecipazioni in due Fondazioni iscritte nella voce "Partecipazioni in società ed enti controllati" di cui si è illustrata la ratio nella Nota Integrativa del bilancio unico d'Ateneo dell'esercizio 2017. Sempre nell'anno 2017 il fondo di dotazione si era incrementato per Euro 6.144.498 in ragione dell'allocazione a tale posta del "Fondo riserve lavori concessionaria", come diffusamente illustrato – anche in tal caso – nell'informativa del bilancio.

FONDO DI DOTAZIONE 2017	AZZERAMENTO VALORE PARTECIPAZIONI IN 2 FONDAZIONI	ALLOCAZIONE A P.N. DEL FONDO RISERVE LAVORI CONCESSIONARIA	FONDO DI DOTAZIONE 2018
8.333.567	-	-	8.333.567

II – PATRIMONIO VINCOLATO

SALDO AL 31 DICEMBRE 2018 **53.085.491**

PATRIMONIO VINCOLATO	31.12.2018	31.12.2017
FONDI VINCOLATI DESTINATI DA TERZI	832.371	832.371
FONDI VINCOLATI PER DECISIONE DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI	24.821.212	24.821.212
RISERVE VINCOLATE	27.431.908	27.431.908
TOTALE	53.085.491	53.085.491

Fondi vincolati destinati da terzi

La voce, che accoglie i fondi vincolati destinati da terzi attraverso lasciti testamentari, non si movimentata rispetto all'esercizio precedente.

Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali

La voce accoglie fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali e finalizzati a differenti iniziative: margini di commesse per progetti conclusi o finanziati dall'Ateneo, i cui ammontari sono stati vincolati per scelte degli organi di governo dell'Ateneo o per scelte operate da terzi erogatori oppure ancora in vista del sostenimento di ulteriori spese afferenti i progetti che li hanno generati, edilizia, trasferimento tecnologico, progetti diversi finanziati da terzi o con risorse del bilancio e che non hanno prodotto accadimenti rilevabili in contabilità economico patrimoniale.

La voce è invariata rispetto all'esercizio precedente.

Riserve vincolate

RISERVE VINCOLATE	31.12.2018	31.12.2017
DA AVANZO LIBERO DI CONTABILITÀ FINANZIARIA 2014	10.449.120	10.449.120

RISERVE PER PATRIMONIO LIBRARIO, ARTISTICO, OPERE D'ARTE, DI ANTIQUARIATO E MUSEALI	56.124	56.124
ALTRE RISERVE DA BENI DI VALORE ARTISTICO E CULTURALE	14.511.473	14.511.473
RISERVE VINCOLATE PER TERRENI ACQUISITI TRAMITE LASCITI TESTAMENTARI	2.415.191	2.415.191
TOTALE	27.431.908	27.431.908

Non risultano iscritte riserve in relazione a previsioni di legge e/o riserve destinate ad interventi specifici.

La voce "Riserve Vincolate" – non modificata rispetto all'esercizio 2017 – è così composta:

- 10.449 migliaia di Euro di risultati gestionali di esercizi precedenti all'impianto della contabilità economico-patrimoniale;
- 14.511 migliaia di Euro rappresentano il valore dei fabbricati storico-artistici (per 11.151 migliaia di Euro relativi a Villa Mondragone e per la differenza al Monumento del Bimillenario Cristiano del 2000);
- 2.415 migliaia di Euro rappresentano il valore dei terreni derivanti da lasciti testamentari;
- 56 migliaia di Euro a fronte del patrimonio librario artistico, opere d'arte, d'antiquariato e museali.

III – PATRIMONIO NON VINCOLATO

SALDO AL 31 DICEMBRE 2018

36.990.876

PATRIMONIO NON VINCOLATO	31.12.2018	31.12.2017
RISULTATI GESTIONALI EX CO.FI.	-	-
RISERVE STATUTARIE	-	-
RISULTATI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	35.654.191	33.779.681
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.336.685	1.874.509
TOTALE	36.990.876	35.654.190

Il patrimonio non vincolato 2018 e si è incrementato, rispetto allo Stato Patrimoniale 2017, del risultato economico dell'esercizio 2018 pari a 1.337 migliaia di Euro. La voce accoglie inoltre i risultati degli esercizi precedenti, incluso quello dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 per 1.874 migliaia di Euro, per un totale di 36.991 migliaia di Euro. La movimentazione del Patrimonio Netto nell'esercizio oggetto di Bilancio è rappresentata nella tavola che segue.

	31.12.2017	INCREMENTI	DECREMENTI	31.12.2018
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEО	8.333.567	-	-	8.333.567
FONDI VINCOLATI DESTINATI DA TERZI	832.371	-	-	832.371
FONDI VINCOLATI PER DECISIONE DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI	24.821.212	-	-	24.821.212
DA AVANZO LIBERO DI CONTABILITÀ FINANZIARIA 2014	10.449.120	-	-	10.449.120
RISERVE PER PATRIMONIO LIBRARIO, ARTISTICO, OPERE D'ARTE, DI ANTIQUARIATO E MUSEALI	56.124	-	-	56.124
ALTRE RISERVE DA BENI DI VALORE ARTISTICO E CULTURALE	14.511.473	-	-	14.511.473
RISERVE VINCOLATE PER TERRENI ACQUISITI TRAMITE LASCITI TESTAMENTARI	2.415.191	-	-	2.415.191
RISERVE VINCOLATE	27.431.908	-	-	27.431.908
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	53.085.491	-	-	53.085.491
RISULTATI GESTIONALI EX CO.FI.	-	-	-	-
RISERVE STATUTARIE	-	-	-	-
RISULTATI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	33.779.681	1.874.509	-	35.654.191
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.874.509	1.336.685	(1.874.509)	1.336.685
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	35.654.191	3.211.194	(1.874.509)	36.990.876
TOTALE	97.073.249	3.211.194	(1.874.509)	98.409.934

B – FONDI PER RISCHI ED ONERI
SALDO AL 31 DICEMBRE 2018 **20.489.048**
SALDO AL 31 DICEMBRE 2017 **19.439.791**

I "Fondi per rischi ed oneri" sono costituiti da passività derivanti da accantonamenti a fronte di rischi ed oneri potenziali ritenuti probabili o di minori elementi dell'attivo certi e/o potenziali che non trovano esposizione in riduzione delle relative componenti dell'attivo.

Di seguito la movimentazione sintetica dei fondi:

FONDI PER RISCHI ED ONERI	VALORE AL 31.12.2017	ACC.TI 2018	RILASCI 2018	UTILIZZI 2018	VALORE AL 31.12.2018
FONDO RISCHI CONTENZIOSI	12.403.798	-	-	(58.020)	12.345.778
FONDO PER IMPOSTE (ANCHE DIFFERITE)	1.600.000	-	(400.000)	-	1.200.000
ALTRI FONDI RISCHI ED ONERI	5.435.992	3.726.517	(1.640.938)	(578.301)	6.943.270
TOTALE	19.439.791	3.726.517	(2.040.938)	636.321	20.489.048

I "Fondi per rischi ed oneri" derivanti da contenziosi sono stati determinati sulla base delle informazioni fornite dall'Ufficio Legale interno, anche con il supporto dei legali difensori esterni.

Fondi rischi per contenziosi

Le principali voci già presenti al 31 dicembre 2017 erano relative a:

- contenzioso con Cimolai SpA per 4.812 migliaia di Euro;
- contenziosi in essere con personale dipendente per 3.520 migliaia di Euro;
- contenzioso per responsabilità professionale medica – in solido con la ASL RMC Ospedale S. Eugenio – per 2.846 migliaia di Euro;
- contenziosi con ex studenti specializzandi in Medicina per rideterminazione di borse di studio e risarcimento del danno per 508 migliaia di Euro;
- contenzioso con Agenzia delle Entrate ed Equitalia per tardivo pagamento dell'IRAP per 158 migliaia di Euro;
- contenziosi diversi per complessive 560 migliaia di Euro.

Nell'esercizio 2018 sono stati effettuati i seguenti accantonamenti al fondo rischi per contenzioso:

- mancato rilascio di 1.000 migliaia di Euro del fondo contenzioso con personale dipendente – a seguito di azzeramento del rischio di soccombenza e/o conclusione positiva del contenzioso – e contestuale assegnazione della somma già precedentemente accantonata ai fondi relativi alla vertenza Cimolai SpA per 300 migliaia di Euro e alla vertenza per responsabilità professionale medica – in solido con la ASL RMC Ospedale S. Eugenio – per 700 migliaia di Euro;
- contenziosi in essere con personale dipendente per 58 migliaia di Euro.

Fondo per imposte

Il fondo per imposte è relativo ad IRES pregressa è stato rilasciato di 400 migliaia di Euro, relative all'anno di imposta 2011.

Altri fondi per rischi ed oneri

- Le principali voci degli "Altri fondi per rischi e oneri" già presenti al 31 dicembre 2017 erano relative a:
- fondo risorse variabili per il personale ex art. 87 e 90 CCNL per 1.608 migliaia di Euro;
- fondo per rischi su progetti rendicontati per 1.021 migliaia di Euro;
- fondo oneri del personale Legge 122/2010 per 71 migliaia di Euro;

- indennità di responsabilità al personale TAB per 229 migliaia di Euro;
- fondo risultato dei dirigenti per 72 migliaia di Euro;
- fondo progettazione personale ufficio tecnico per 92 migliaia di Euro;
- fondo maternità per le assegniste di ricerca per 95 migliaia di Euro;
- fondo adeguamenti stipendiali per 2.249 migliaia di Euro, così ripartiti:
 - progressioni ed incrementi 2017 personale docente (lordo + oneri + IRAP) per 904 migliaia di Euro;
 - progressioni ed incrementi 2017 personale ricercatore (lordo + oneri + IRAP) per 688 migliaia di Euro;
 - progressioni ed incrementi 2017 personale tecnico amministrativo (lordo + oneri + IRAP) per 649 migliaia di Euro.

Nell'esercizio 2018 sono stati effettuati i seguenti accantonamenti agli altri fondi per rischi ed oneri:

- una tantum del personale per 1.403 migliaia di Euro (utilizzato per 578 migliaia di Euro già accantonate al 31 dicembre 2017);
- fondo risorse variabili per il personale ex art. 87 e 90 CCNL per 2.322 migliaia di Euro (utilizzato per le 1.608 migliaia di Euro stanziate al 31 dicembre 2017);
- circa 1 migliaio di Euro al fondo per la progettazione del personale dell'ufficio tecnico.

	31.12.2017	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	RILASCI	31.12.2018
FONDO CONTENZIOSO CON IL PERSONALE	3.520.106	-	(58.020)	(1.000.000)	2.462.086
FONDO CONTENZIOSO CON CIMOLAI SPA	4.812.000	300.000	-	-	5.112.000
CONTENZIOSO CON ASL RMC OSPEDALE S. EUGENIO	2.846.000	700.000	-	-	3.546.000
CONTENZIOSO CON EX STUDENTI SPECIALIZZANDI	507.520	-	-	-	507.520
CONTENZIOSO TRIBUTARIO	158.226	-	-	-	158.226
ALTRI CONTENZIOSI MINORI	559.946	-	-	-	559.946
FONDO CONTENZIOSO	12.403.798	1.000.000	(58.020)	(1.000.000)	12.345.778
FONDO IMPOSTE PER IRES PREGRESSA	1.600.000	-	-	(400.000)	1.200.000
FONDO IMPOSTE	1.600.000	-	-	(400.000)	1.200.000
FONDO ADEGUAMENTI STIPENDIALI	2.248.628	1.402.750	(578.301)	-	3.073.077
FONDO RISORSE VARIABILI DEL PERSONALE	1.608.131	2.322.276	(1.608.131)	-	2.322.276
FONDO RISCHI SU PROGETTI RENDICONTATI	1.020.651	-	-	-	1.020.651
FONDO PROGETTAZIONE PERSONALE UFF. TECNICO	92.325	1.491	-	-	93.816
ALTRI MINORI	466.257	-	-	(32.807)	433.450
ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI	5.435.992	3.726.517	(2.186.432)	-	6.943.270
TOTALE	19.439.790	4.726.517	(2.244.452)	(1.432.807)	20.489.048

C – FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

SALDO AL 31 DICEMBRE 2018 **506.426**

SALDO AL 31 DICEMBRE 2017 **468.667**

Si tratta dell'accantonamento spettante a questo titolo ai collaboratori esperti linguistici (C.E.L.) e determinato in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti che al 31 dicembre 2018 risulta pari a 506 migliaia di Euro.

L'elenco dettagliato ed aggiornato progressivamente degli aventi diritto ed il relativo ammontare è conservato agli atti di questo Ateneo.

D – DEBITI
SALDO AL 31 DICEMBRE 2018 129.032.902
SALDO AL 31 DICEMBRE 2017 129.544.911

DEBITI	31.12.2018	31.12.2017
1) VERSO BANCHE ED ENTI FINANZIATORI	92.937.335	91.156.005
▪ ENTRO 12 MESI	15.124.426	11.783.177
▪ OLTRE 12 MESI	77.812.909	79.372.828
2) VERSO MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	89.880	50.040
3) VERSO REGIONI E PROVINCE AUTONOME	-	-
4) VERSO ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	24.294	11.024
5) VERSO U.E. E RESTO DEL MONDO	189.008	-
6) VERSO UNIVERSITÀ	1.608.199	706.643
7) VERSO STUDENTI PER TASSE E CONTRIBUTI	258.265	293.208
8) ACCONTI	1.565	1.265
9) VERSO FORNITORI	11.299.861	15.603.283
10) VERSO DIPENDENTI	2.603.479	2.120.069
11) VERSO SOCIETÀ ED ENTI CONTROLLATI	102.183	-
12) ALTRI DEBITI	19.918.833	19.603.373
TOTALE	129.032.902	129.544.911

Laddove non diversamente indicato nella precedente tabella, le voci sono da intendersi come debiti con scadenza entro i 12 mesi.

Nella voce "Mutui e debiti verso banche ed enti finanziatori entro 12 mesi" sono iscritti i debiti al 31 dicembre 2018 per la quota capitale dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA (15.124 migliaia di Euro).

Nella voce "Mutui e debiti verso banche ed enti finanziatori oltre 12 mesi" è invece rilevata esclusivamente la quota capitale riferita agli esercizi successivi dei mutui sopra descritti.

Per completezza di informazione si riporta il dettaglio dei mutui passivi in essere, ovvero la destinazione, il soggetto erogante, l'importo del finanziamento concesso, la durata, la rata annuale, il capitale ed il numero di anni residuo.

La prima delle tabelle che seguono riporta il dettaglio della quota capitale a breve termine, la seconda riporta invece la quota capitale soggetta a restituzione a medio/lungo termine.

MUTUO N.	FINALITA'	SOGGETTO EROGANTE	IMPORTO FINANZIAMENTO INIZIALE	DURATA ANNI	IMPORTO QUOTA CAPITALE	NOTE
4350827/00	EDIFICAZIONE FACOLTÀ DI LETTERE E POLICLINICO	CASSA DD.PP. SPA	93.886.144	20	6.988.384	Primi 10 anni a carico MIUR e poi a carico del PTV
4350827/01	EDIFICAZIONE FACOLTÀ DI LETTERE	CASSA DD.PP. SPA	19.054.298	20	1.324.772	-
4772067	EDIFICAZIONE POLICLINICO	CASSA DD.PP. SPA	34.000.000	15	2.695.672	A carico del PTV
4558055	EDIFICAZIONE IP STRALCIO FUNZIONALE NUOVO RETTORATO E SERVIZI D'ATENEOD	CASSA DD.PP. SPA	63.000.000	30	1.287.318	-
TOTALE ENTRO 12 MESI					12.296.146	

MUTUO N.	FINALITA'	SOGGETTO EROGANTE	IMPORTO FINANZIAMENTO INIZIALE	DURATA ANNI	IMPORTO QUOTA CAPITALE	NUMERO ANNI RESIDUI	NOTE
4350827/00	EDIFICAZIONE FACOLTÀ DI LETTERE E POLICLINICO	CASSA DD.PP. SPA	93.886.144	20	-	1	-
4350827/01	EDIFICAZIONE FACOLTÀ DI LETTERE	CASSA DD.PP. SPA	19.054.298	20	2.103.625	2	-
4772067	EDIFICAZIONE POLICLINICO	CASSA DD.PP. SPA	34.000.000	15	5.702.156	2	A carico del PTV

4558055	EDIFICAZIONE IP STRALCIO FUNZIONALE NUOVO RETTORATO E SERVIZI D'ATENEO	CASSA DD.PP. SPA	63.000.000	30	59.270.899	27	-
4665600	PROGETTO OLIMPIA	ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO	13.598.486	20	13.598.486	20	Interessi e restituzioni a partire dal 30 giugno 2020
TOTALE OLTRE 12 MESI					80.675.166		

Per ciò che attiene i mutui per l'edificazione del Policlinico, l'Ateneo corrisponde le rate alla Cassa Depositi e Prestiti SpA che la Fondazione PTV provvederà a rimborsare all'Ateneo. A fronte di ciò è stato contabilizzato un credito verso l'entità controllata. Si veda anche quanto illustrato nel paragrafo "Rapporti con parti correlate".

Nella voce debiti "Verso Università entro 12 mesi" (1.608 migliaia di Euro) sono rilevati i debiti verso altri Atenei per trasferimento di progetti di ricerca. La naturale contropartita economica della voce di debito è la classe di costi "Trasferimenti a partner di progetti coordinati", dove sono imputate – a beneficio dei partner di progetti di ricerca – quote di ricavo riconosciute all'Ateneo di Tor Vergata in qualità di capofila.

Nella voce debiti "Verso studenti entro 12 mesi" (258 migliaia di Euro) sono rilevati i debiti verso studenti per il rimborso di tasse e debiti per borse di studio e programmi di mobilità.

Nella voce debiti "Verso fornitori" (tutti, salvo un importo di minima entità, entro i 12 mesi) sono rilevati i debiti verso fornitori per fatture, beni pervenuti e servizi ricevuti, il cui dettaglio - con annesse schede contabili - è conservato agli atti di questo Ateneo.

Nella voce debiti "Verso dipendenti entro 12 mesi" sono rilevati principalmente i debiti per ferie maturate e non godute e ore in esubero effettuate al 31 dicembre 2018, per 2.418 migliaia di Euro su un ammontare totale della voce di 2.603 migliaia di Euro.

La tabella seguente mostra la composizione del debito verso dipendenti per ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2018.

FERIE MATURATE E NON GODUTE AL 31 DICEMBRE 2018		
FERIE 2018 MATURATE E NON GODUTE	ORE IN ESUBERO 2018	TOTALE
Euro 1.978.129	Euro 439.793	Euro 2.417.922
FERIE MATURATE E NON GODUTE AL 31 DICEMBRE 2017		
FERIE 2017 MATURATE E NON GODUTE	ORE IN ESUBERO 2017	TOTALE
Euro 1.686.791	Euro 298.609	Euro 1.985.400

I debiti verso dipendenti comprendono pertanto quelli relativi a ferie maturate e non godute (pari a n. 18.183 giorni) ed ore in esubero (n. 26.414); la valorizzazione assume tuttavia i connotati di approssimazione e di mera stima informativa in quanto, per le ragioni di seguito esposte, è indicativa di una passività cui l'Ateneo è solo potenzialmente soggetto.

Infatti - nonostante in continuità aziendale ed in costanza di rapporto di lavoro, il postulato di correlazione economica si manifesti quando ciascun dipendente matura gradualmente il proprio diritto durante l'esercizio ed il costo del personale, inteso nella sua globalità (quindi inclusivo della valutazione delle ferie non godute), sia correlato al beneficio ottenuto dall'Ateneo dall'espletamento delle funzioni proprie del personale - l'art. 5, comma 8, Titolo I del D.L. 95/2012 (convertito con Legge n. 135/2012), ha previsto che "...le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché delle autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB), sono obbligatoriamente fruiti

secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi. La presente disposizione si applica anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro per mobilità, dimissioni, risoluzione, pensionamento e raggiungimento del limite di età. Eventuali disposizioni normative e contrattuali più favorevoli cessano di avere applicazione a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto. La violazione della presente disposizione, oltre a comportare il recupero delle somme indebitamente erogate, è fonte di responsabilità disciplinare ed amministrativa per il dirigente responsabile".

L'insorgenza dell'onere a carico dell'Ateneo in tema di permessi e riposi non goduti è pertanto, nei fatti, riferibile esclusivamente a situazioni in cui il rapporto di lavoro si concluda in modo anomalo, non prevedibile e comunque con caratteristiche di eccezionalità.

Nella voce "Altri debiti" sono rilevate le seguenti esposizioni:

ALTRI DEBITI	31.12.2018	31.12.2017
DEBITI VERSO INPS / INPDAP	7.245.196	6.961.486
DEBITI VERSO LA FONDAZIONE POLICLINICO TOR VERGATA	2.301.104	2.176.850
DEBITI PER PRESTAZIONI DI LAVORO NON ABITUALE E ALTRI PERCETTORI	32.768	2.435.748
ERARIO C/IVA INTRA-UE E SERVIZI ESTERI ISTITUZIONALI	131.287	102.633
DEBITI VERSO ERARIO PER IRAP	119.200	1.414.383
DEBITI VERSO ERARIO PER IRPEF	4.839.964	4.823.968
DEBITI TRIBUTARI	1.155	1.172
TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	574.646	419.526
DEBITI VERSO PARTNER DI PROGETTI DI RICERCA	1.874.269	679.775
DEBITI VERSO INAIL	331	175
INCASSI RISCOSSI IN ATTESA DI DEFINIZIONE	1.269.788	-
MANDATI NON RISCOSSI	117.946	-
ALTRI DEBITI	1.411.179	587.657
TOTALE	19.918.833	19.603.373

La voce residuale "Altri debiti" include principalmente restituzioni di somme incassate in attesa di definizione e mandati di pagamento degli esercizi precedenti non riscossi.

E – RATEI E RISCONTI PASSIVI PER CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

SALDO AL 31 DICEMBRE 2018

506.763.453

RATEI E RISCONTI PASSIVI	31.12.2018	31.12.2017
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	483.586.780	501.057.587
RATEI E RISCONTI PASSIVI	23.176.673	25.040.245
ALTRI RISCONTI PASSIVI	23.164.019	25.028.433
RATEI PASSIVI	12.654	11.811
TOTALE	506.763.453	526.097.832

Sono iscritti tra i "Risconti per contributi agli investimenti" i risconti relativi al valore residuo da ammortizzare per i fabbricati e gli impianti – inclusi quelli in corso di realizzazione alla data del 31 dicembre 2018 – per un importo complessivo di 483.587 migliaia di Euro. Tali contributi sono gestiti con la tecnica del risconto ("sterilizzazione") come specificato nei principi richiamati in premessa. La riduzione della voce è da imputarsi al rigiro della quota dell'esercizio, nonché a 5.025 migliaia di Euro inerenti rigiri relativi ad ammortamenti dell'esercizio 2015 riferiti alla quota impianti scorporati in sede di impianto della CoEP, a seguito di ricognizione dei risconti passivi sui contributi agli investimenti.

La voce "Altri risconti passivi", per un totale di 23.164 migliaia di Euro, fa riferimento a risconti passivi per ricavi con competenza economica futura.

La voce residuale, per circa 12 migliaia di Euro, fa riferimento a ratei passivi per utenze e canoni pagati posticipatamente rispetto alla competenza economica del periodo.

F – RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO

SALDO AL 31 DICEMBRE 2018 **50.429.724**

RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	31.12.108	31.12.2017
RISCONTI PASSIVI PER RICERCHE FINANZIATE E COFINANZIATE IN CORSO	50.429.724	37.019.705
TOTALE	50.429.724	37.019.705

Nella voce "Risconti per progetti e ricerche in corso", pari a 50.429 migliaia di Euro, sono valorizzate le somme di tutti i progetti di ricerca attivi al 31 dicembre 2018; esse costituiscono proventi da riscontare all'esercizio successivo, in quanto non ancora maturati poiché in attesa della correlazione con i relativi costi da sostenere. I risconti passivi su ricerche in corso si imputano nel caso in cui nell'anno i ricavi percepiti siano maggiori dei costi relativi all'effettuazione della ricerca; per garantire la corretta correlazione tra costi e ricavi della ricerca, richiesta dal principio contabile di riferimento, è quindi necessario rinviare parte dei proventi già percepiti agli esercizi successivi, utilizzando lo strumento contabile del risconto passivo.

CONTO ECONOMICO

A – PROVENTI OPERATIVI

Si espongono di seguito i "Proventi operativi" generati dall'Ateneo nell'esercizio oggetto di bilancio, in comparazione con le previsioni di budget approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 dicembre 2017.

	C.E. 2018	BUDGET 2018	DIFFERENZA
A PROVENTI OPERATIVI			
I PROVENTI PROPRI	60.363.627	61.410.000	(1.046.373)
1) PROVENTI PER LA DIDATTICA	38.426.723	45.320.000	(6.893.277)
2) PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	5.674.985	7.000.000	(1.325.015)
3) PROVENTI DA RICERCHE CON FINANZIAMENTI COMPETITIVI	16.261.919	9.090.000	7.171.919
II CONTRIBUTI	208.094.460	209.525.016	(1.430.556)
1) CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	180.857.422	177.301.080	3.556.342
2) CONTRIBUTI REGIONI E PROVINCE AUTONOME	692.613	-	692.613
3) CONTRIBUTI ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	-	-	-
4) CONTRIBUTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	2.194.615	6.000.000	(3.805.385)
5) CONTRIBUTI DA UNIVERSITÀ	779.504	-	779.504
6) CONTRIBUTI DA ALTRI ENTI (PUBBLICI)	20.883.055	20.708.049	175.006
7) CONTRIBUTI DA ALTRI ENTI (PRIVATI)	2.687.251	5.515.887	(2.828.636)
III PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	-	-	-
IV PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-
V PROVENTI E RICAVI DIVERSI	24.449.964	16.641.708	7.808.256
VI VARIAZIONE RIMANENZE	-	-	-
VII INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	123.462	-	123.462
TOTALE PROVENTI (A)	293.031.513	287.576.724	5.454.789

Rispetto alla previsione iniziale si evidenziano, tra i ricavi, proventi propri per la didattica e per la ricerca commissionata inferiori a quelli previsti in fase di budgeting, mentre risultano superiori alle previsioni i proventi per la ricerca competitiva e gli altri proventi e ricavi diversi.

Nella tabella che segue, la voce "Proventi operativi", scomposta nelle sottovoci che la costituiscono, è posta a confronto con i corrispondenti valori consuntivati nell'esercizio precedente.

PROVENTI OPERATIVI	2018	2017	DIFFERENZA
I – PROVENTI PROPRI	60.363.627	71.478.376	(11.114.749)
II – CONTRIBUTI	208.094.460	202.594.606	5.499.854
III – PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	-	-	-
IV – PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-
V – PROVENTI E RICAVI DIVERSI	24.449.964	22.244.969	2.204.995
VI – VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-	-	-
VII – INCREMENTO DI IMM.NI PER LAVORI INTERNI	123.462	246.755	(123.293)
TOTALE	293.031.513	296.564.706	(3.533.193)

I – PROVENTI PROPRI
SALDO AL 31 DICEMBRE 2018 60.363.627
SALDO AL 31 DICEMBRE 2017 71.478.376

PROVENTI PROPRI	2018	2017	DIFFERENZA
1) PROVENTI PER LA DIDATTICA	38.426.723	41.800.102	(3.373.379)
2) PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	5.674.985	6.355.955	(680.970)
3) PROVENTI DA RICERCHE CON FINANZIAMENTI COMPETITIVI	16.261.919	23.322.319	(7.060.400)
TOTALE	60.363.627	71.478.376	(11.114.749)

Proventi per la didattica

Si tratta delle tasse e dei contributi universitari ricevuti a fronte dei servizi resi dall'Università ai propri iscritti ai Corsi di Studio di I e di II livello. L'importo per l'iscrizione annuale all'Università è costituito da due voci:

- la tassa d'iscrizione all'Università, il cui importo minimo viene determinato annualmente dal MIUR;
- i contributi universitari, il cui importo è determinato autonomamente dall'Università in relazione ai servizi offerti agli studenti e ai costi per la realizzazione dei percorsi formativi.

Come riportato nel sito istituzionale dell'Ateneo, per l'a.a. 2017/18 le tasse e contributi per i corsi di laurea sono stati determinati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo con delibera del 29 marzo 2017. La corresponsione avviene in due rate: la prima rata è versata al momento dell'iscrizione ed è costituita solo da tassa regionale, bollo ed una quota del contributo onnicomprensivo; la seconda costituita dal residuo del contributo onnicomprensivo sulla base dell'eventuale attestazione della condizione reddituale in base all'ISEE-U. L'ultima rata è di norma addebitata al netto dei rimborsi eventualmente dovuti allo studente, pertanto si ritiene accolta l'indicazione di cui alla Nota Tecnica n. 1 del 27 maggio 2017 della Commissione ministeriale CoEP.

I proventi per la didattica possono quindi essere così ripartiti:

PROVENTI PER LA DIDATTICA	2018	2017	DIFFERENZA
TASSE E CONTRIBUTI PER LAUREE E LAUREE MAGISTRALI	27.870.433	32.022.941	(4.152.508)
PROVENTI DA CORSI DI ALTA FORMAZIONE	7.512.894	7.044.521	468.373
CONTRIBUTI PER ESAMI DI STATO	374.106	363.900	10.206
CONTRIBUTI DIVERSI	2.178.916	1.858.176	320.740
TEST DI PRE-IMMATRICOLAZIONE	490.375	510.564	(20.189)
TOTALE	38.426.723	41.800.102	(3.373.379)

Il minor gettito rispetto all'esercizio a confronto è in gran parte determinato dall'applicazione della disciplina prevista dalla Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 (introduzione della cd. "No-Tax Area"). Il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo del 29 marzo 2017 infatti aveva dato mandato al Direttore Generale di valutare la possibilità di rivedere l'impianto complessivo delle contribuzioni nell'ottica del riordino determinato dalla modifica legislativa richiamata. Nella seduta del 26 giugno 2018 il Consiglio ha istituito un tavolo tecnico paritetico Amministrazione Generale / Rappresentanti degli studenti, allo scopo di rimodulare le contribuzioni per l'anno accademico 2018/2019.

Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico

Si rilevano in questa voce i ricavi relativi alle commesse commerciali realizzate dai dipartimenti universitari nell'ambito dell'attività di ricerca scientifica. Tali commesse sono prestazioni a favore di terzi e consistono in attività di ricerca, di consulenza, di progettazione, di sperimentazione, di verifica tecnica, di cessione di risultati di ricerca, di formazione, di didattica e di servizio svolte da strutture scientifiche, didattiche e amministrative dell'Università, avvalendosi delle proprie competenze e risorse, a condizione di percepire un corrispettivo atto a coprirne i costi.

PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	2018	2017	DIFFERENZA
PROVENTI DA ATTIVITÀ CONTO TERZI	5.674.985	6.355.955	680.970
TOTALE	5.674.985	6.355.955	680.970

Commissionare ricerche e consulenze ai ricercatori universitari è un modo per le aziende di poter utilizzare know-how, esperienze ed eccellenze maturate in campi di ricerca accademici specifici. In tal senso l'Ateneo svolge prestazioni di ricerca (di base o applicata) effettuata in base a contratti o convenzioni, prestazioni di consulenza (studi a carattere monografico, progettazione e realizzazione di prodotti multimediali, formulazione di pareri su problemi tecnici o scientifici, attività di progettazione), analisi, controlli, tarature, prove, esperienze e misure effettuate su materiali, apparecchi, manufatti e strutture di interesse del committente; realizzazione di apparecchiature e prototipi. Nel corso dell'esercizio 2018 l'Ateneo ha maturato, per competenza, ricavi da ricerca commissionata da terzi per 5.675 milioni di Euro; tra i committenti si annoverano entità di grande prestigio e rilevanza ESA Estec, ENEL Produzione, BNL, Phoenix ESD, PTW Freiburg, TTI Norte e molti altri.

Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi

In questa tipologia di voci sono iscritti tutti i progetti istituzionali di ricerca e di didattica suddivisi per tipologia di ente finanziatore.

PROVENTI DA RICERCHE CON FINANZIAMENTI COMPETITIVI	2018	2017	DIFFERENZA
DA UE E RESTO DEL MONDO	7.001.454	10.084.747	(3.083.293)
DA PRIVATI	2.813.349	3.349.769	(536.420)
DA ENTI DI RICERCA PUBBLICI	2.145.037	3.191.501	(1.046.464)
DA ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.579.911	2.488.039	(908.129)
DA ALTRI MINISTERI	1.341.162	903.649	437.513
DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME	692.298	1.899.284	(1.206.986)
DA ALTRE UNIVERSITÀ	366.899	468.252	(101.353)
DA MIUR	321.809	937.077	(615.268)
TOTALE	16.261.919	23.322.319	(7.060.400)

Nei finanziamenti per progetti di ricerca competitiva sono inclusi numerosi progetti di grande rilevanza scientifica, dei quali illustriamo di seguito una ristretta selezione, suddivisa per Macroarea di afferenza, basata sulla rilevanza del provento contabilizzato per competenza nel 2018 (sono illustrati i progetti che, nel corso dell'esercizio oggetto di Bilancio, hanno maturato proventi uguali o superiori a 100 migliaia di Euro).

Contratti, convenzioni e accordi con UE e resto del mondo

Macroarea di Economia

- Progetto CoCEAL (The Common Core of European Administrative Law), gestito attraverso il Centro Interdipartimentale CTIF e coordinato dal prof. Giacinto della Cananea. Il progetto, per il quale è maturato un provento 2018 di 126 migliaia di Euro, mira ad accertare se, e in che misura, la metodologia del Common core consolidata nell'ambito del diritto privato europeo possa essere applicata al diritto amministrativo dei paesi europei, consentendo inoltre di comprendere se la natura specifica degli interessi riconosciuti e tutelati dalle norme di diritto pubblico richiedano metodologie giuridiche distinte.

Macroarea di Ingegneria

- Progetto M2O "MAke RAil The HOpe for protecting Nature 2 future OPERATION" del prof. Luciano Cantone, finanziato nell'ambito del Programma Horizon 2020 e con un provento maturato nel 2018 di 198 migliaia di Euro; M2O punta ad un trasferimento affidabile di dati e comandi tra le locomotive, basato sulla tecnologia GSM-R. Per raggiungere gli obiettivi del Libro Bianco della Commissione europea sui trasporti nel 2011, che prevede uno spostamento ferroviario del 30% del trasporto stradale su oltre 300 km entro il 2030, la quota di mercato del trasporto merci su rotaia deve infatti aumentare notevolmente;
- Progetto GrapheneCore2 (Graphene Flagship Core Project 2) al quale il Dipartimento di Ingegneria Elettronica, prof. Aldo Di Carlo, partecipa in qualità di partner (139 migliaia di Euro di proventi maturati nel 2018). La Graphene Flagship ha il compito di riunire ricercatori accademici e industriali per portare la tecnologia basata sul grafene dai laboratori accademici alla società europea nell'arco di 10 anni, generando così crescita economica, nuovi posti di lavoro e nuove opportunità;
- Progetto Eurofusion (Implementation of activities described in the Roadmap to Fusion during Horizon 2020 through a Joint programme of the members of the EUROfusion consortium) al quale partecipa il prof. Marco Marinelli del Dipartimento di Ingegneria Industriale, con l'obiettivo di

realizzare il know-how necessario per avviare la costruzione di una centrale elettrica da fusione nucleare dimostrativa entro il 2030, al fine di raggiungere l'obiettivo dell'elettricità da fusione entro il 2050. Vale 117 migliaia di Euro nel 2018.

Macroarea di
Scienze
Matematiche,
Fisiche e Naturali

- Progetto INITIO (Innovative Chemical Sensors for Enantioselective Detection of Chiral Pollutants) nel programma FET (Future and Emerging Technologies H2020-FETOPEN-2018-2020) nell'ambito di Horizon 2020. Il prof. Roberto Paolesse del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Chimiche è coordinatore di un partenariato internazionale con l'obiettivo di sviluppare sensori chimici innovativi, capaci di discriminare sostanze chirali. La realizzazione di tali dispositivi rappresenterà un importante passo avanti nel controllo di sostanze chirali inquinanti, classificate fra i cosiddetti inquinanti emergenti, il cui impatto ambientale è spesso sottovalutato. Il partenariato del progetto include sei gruppi accademici di diverse nazioni (Italia, Irlanda, Francia, Estonia e Finlandia) e due aziende. La quota di provento maturata nell'esercizio 2018 è di 1.425 migliaia di Euro;
- Progetto StarBios (Structural Transformation to Attain Responsible BIOSciences), del quale il Dipartimento di Biologia è capofila europeo; con coordinatore il prof. Vittorio Colizzi, il progetto (430 migliaia di Euro di provento 2018) è pensato per adottare strategie per una ricerca responsabile e per l'innovazione, il cui coinvolgimento riguarda le modalità di ricerca e i modelli di apprendimento applicati alle bioscienze;
- Progetto CoExAn (Collective Excitations in Advanced Nanostructures), del quale il Dipartimento di Fisica è capofila europeo, con coordinatrice la prof.ssa Olivia Pulci. Il progetto, per il quale è maturato un provento 2018 di 372 migliaia di Euro, ha lo scopo di sviluppare e realizzare nano-circuiti basati sul carbonio in grado di generare, rilevare ed elaborare segnali elettromagnetici a larga banda;
- Progetto NPTEV (Uncovering New Phenomena at the TeV Scale With Top Quarks), del quale l'Ateneo - e in particolare il Dipartimento di Fisica - è istituzione ospitante. Gestito dal prof. Lucio Cerrito, il progetto NPTEV (257 migliaia di Euro nel 2018) ha lo scopo di eseguire cinque misurazioni che coinvolgono i top quark: partendo dall'assunto che la nostra comprensione del mondo subatomico e del tessuto stesso dello spazio-tempo è racchiusa nella teoria "Standard Model of Particle Physics", nuove osservazioni cosmologiche e argomenti teorici portano a concludere che nuove particelle, forze o una nuova struttura spazio-temporale stiano aspettando di essere scoperte;
- Progetto DEPTH (DEsigning new Paths in The differentiation Hyperspace), gestito dal prof. Giovanni Cesareni del Dipartimento di Biologia, con 399 migliaia di Euro di provento dell'anno. Il progetto, finanziato dall'ERC, ha lo scopo di studiare e comprendere i meccanismi molecolari che governano le scelte di differenziamento di un particolare tipo di cellula staminale adulta, passaggio importante non soltanto dal punto di vista della biologia fondamentale, ma anche da quello della medicina rigenerativa, mirando a migliorare la rigenerazione o la sostituzione di tessuti danneggiati;
- Progetto NewTurb, finanziato dall'ERC nell'ambito del Programma Ideas. Il prof. Luca Biferale, del Dipartimento di Fisica, vuole tramite il progetto sviluppare nuovi concetti e metodologie innovative per indagare le fluttuazioni caotiche di fluidi di interesse per la fisica teorica, la biofisica, la geofisica e l'astrofisica, nonché per fluidi di interesse industriale con applicazioni nel campo della produzione di energia, dell'inquinamento ambientale e della fusione nucleare. La quota di competenza di proventi maturata nel corso dell'esercizio è di 162 migliaia di Euro;
- Progetto Immuno NanoDecoder del prof. Francesco Ricci del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Chimiche, con un provento maturato per competenza nel 2018 di 108 migliaia di Euro, finanziato nell'ambito del Programma Horizon 2020. Il progetto mira a sviluppare un metodo innovativo per l'immunofluorescenza quantitativa mediante nanostrutture dinamiche del DNA.
- Progetto OLTRE (Oltre l'orizzonte. Contro narrazioni dai margini al centro) del prof. Andrea Volterrani (proventi maturati nel 2018 pari a 113 migliaia di Euro). L'intento progettuale considera la natura relazionale specifica del contesto della radicalizzazione religiosa di giovani musulmani, adottando un approccio multisituato, co-progettazione e pratiche partecipative. Studi empirici dimostrano che campagne di collaborazione partecipativa che coinvolgono gruppi target misti (giovani musulmani e non musulmani) per le seconde/"nuove" generazioni, permettono di limitare la stigmatizzazione e i relativi contraccolpi. Lo sviluppo di un modello di valutazione d'impatto, che coinvolga più fonti (ad esempio, i gruppi target diretti, altri gruppi target, beneficiari, stakeholder, web analytics, feeds ecc.), utilizzando indicatori e indici trasferibili ad altri progetti e diversi contesti in Europa e oltre. L'obiettivo è quello di affrontare la presenza di estremisti in rete e l'uso di Internet da parte dei terroristi, nonché di sostenere la produzione di alternative/contro-narrative online, la loro diffusione e monitoraggio da parte delle organizzazioni della società civile.
- Progetto QUASER (Transparent qualifications for boosting the quality of services addressed to asylum seekers and refugees), responsabile il prof. Andrea Volterrani, 155 migliaia di Euro di proventi nel 2018. Il progetto intende migliorare la trasparenza e il riconoscimento delle qualifiche professionali degli operatori sociali che lavorano nei centri di accoglienza, al fine di facilitare l'occupabilità e la mobilità del lavoro, e per migliorare la qualità dei servizi rivolti ai richiedenti asilo e rifugiati. Per raggiungere l'obiettivo finale del progetto, i partner hanno sviluppato dei prototipi di qualificazione per le competenze più rilevanti e maggiormente necessarie nei Centri di accoglienza. In particolare, il progetto propone una serie di strumenti pratici (Toolkit) e relative

Scuola IAD
(Istruzione a
Distanza)

linee guida, per facilitare la messa in trasparenza, la validazione e il riconoscimento delle capacità, delle competenze e delle qualificazioni professionali degli operatori che lavorano con richiedenti asilo e rifugiati.

- Progetto INDRIX (The project Inclusive Disaster Resilience Index) del prof. Massimo Giannini, 136 migliaia di Euro nel 2018. Il progetto ha lo scopo di valutare l'impatto dei progetti e delle iniziative preesistenti mappandoli in base a diversi criteri. Questi criteri saranno definiti in collaborazione con sociologi, organizzazioni partecipanti e, soprattutto, le parti interessate e le organizzazioni coinvolte nel sostegno al gruppo target. Attraverso questi criteri verrà creato un indice di resilienza sociale che consentirà un'autovalutazione delle parti interessate e dei relativi progetti e iniziative. Inoltre, l'analisi e la visualizzazione dei progetti permetteranno di identificare le lacune che ancora esistono nelle moderne catene di protezione civile.

Contratti, convenzioni e accordi con società ed enti privati

Macroarea di
Medicina

- Progetto finanziato da «AIRC-Associazione Italiana per la Ricerca sul cancro», afferente il Dipartimento di Medicina Sperimentale, coordinato dal prof. Gennaro Melino e relativo al ruolo dell'interattoma TAp73 nella soppressione dei tumori polmonari (provento maturato nel 2018 pari a 141 migliaia di Euro).

Macroarea di
Scienze
Matematiche,
Fisiche e Naturali

- Progetti AIRC afferenti al Dipartimento di Biologia, per un provento atteso totale 2019 di 571 migliaia di Euro, che coprono un ampio spettro di competenze, dalla genetica, alla biochimica, alla biologia molecolare.

Contratti, convenzioni e accordi con altre Amministrazioni pubbliche

Macroarea di
Ingegneria

- Progetto del prof. Renato Baciocchi finanziato dall'INAIL e relativo allo sviluppo e validazione su casi studio reali di procedure operative per la stima del rischio del rischio chimico per inalazione e contatto dermico degli operatori; il provento realizzato nell'esercizio 2018 è di 285 migliaia di Euro.

Macroarea di
Medicina

- Progetto finanziato dall'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo, responsabile il prof. Leonardo Palombi (provento di competenza dell'esercizio per 536 migliaia di Euro) relativo alla realizzazione e messa in opera di un sistema informativo per il monitoraggio sanitario nella regione autonoma del Kurdistan Iraq.

Contratti, convenzioni e accordi con enti di ricerca pubblici

Macroarea di
Ingegneria

- Progetto "Celle solari a base di perovskite ibrida organico/inorganico ad alta efficienza per celle tandem perovskite/c-Si" del prof. Aldo Di Carlo finanziato da ENEA, con 149 migliaia di Euro di provento 2018. Attraverso il progetto si mira a realizzare celle solari a base di perovskite ibrida organico/inorganico ad alta efficienza;

Macroarea di
Medicina

- Progetto DCMC (Disturbi del Controllo Motorio e Cardiorespiratorio) del prof. Francesco Lacquaniti del Centro di Biomedicina Spaziale, al quale l'Ateneo partecipa in qualità di coordinatore (247 migliaia di Euro di proventi maturati). L'obiettivo del progetto – finanziato dall'ASI Agenzia Spaziale Italiana – è quello di migliorare la qualità della vita delle persone affette da disabilità neuromotorie e cardiorespiratorie, partendo dalla ricerca spaziale, nonché di sviluppare contromisure innovative per la salute degli astronauti;
- Progetto finanziato da «AIFA - Agenzia Italiana del Farmaco» del prof. Fabio Placidi, Dipartimento di Medicina dei Sistemi. Il progetto, per il quale sono maturati proventi per 137 migliaia di Euro nell'esercizio, ha l'obiettivo di studiare gli effetti della terapia antidepressiva con agomelatina su pazienti affetti da depressione ed epilessia.

Macroarea di
Scienze
Matematiche,
Fisiche e Naturali

- Progetto Cosmos (Attività di studio per la comunità scientifica di Cosmologia), coordinato a livello nazionale dal prof. Nicola Vittorio, ha come obiettivi la definizione di una roadmap per la realizzazione di esperimenti da terra, da pallone e dallo spazio che rendano la comunità cosmologica italiana sempre più competitiva e ben inserita a livello europeo e mondiale. L'accordo con l'ASI - Agenzia Spaziale Italiana prevede che il Dipartimento di Fisica, in qualità di capofila, svolga il coordinamento scientifico/programmatico delle attività con il coinvolgimento di tutti gli enti che operano nel settore della cosmologia (902 migliaia di Euro nel 2018).

Contratti, convenzioni e accordi con altri ministeri

Macroarea di
Economia

- Progetto del prof. Francesco Saverio Mennini su "Applicazione della metodologia di valutazione dei costi indiretti per il sistema sociale ed i caregivers", finanziato dal Ministero della Salute, con un provento maturato nell'esercizio di 107 migliaia di Euro. Il progetto mira ad individuare, attraverso i costi indiretti, il valore della perdita di produttività sul lavoro dovuta all'assenza causata dalla malattia e i costi previdenziali in termini di numero di pensioni di invalidità o di indennità di accompagnamento erogate per l'assistenza ai malati;

- Convenzione con il Dipartimento della Funzione Pubblica - Presidenza del Consiglio dei Ministri per la realizzazione di un progetto sperimentale per l'integrazione del ciclo della performance con il ciclo della programmazione economico-finanziaria nella pubblica amministrazione, responsabile il prof. Marco Meneguzzo. Provento maturato nell'esercizio per 101 migliaia di Euro;
- Progetto del prof. Vincenzo Atella per la definizione di una metodologia per la revisione del sistema di ripartizione regionale del finanziamento del Sistema Sanitario Nazionale. Provento di 100 migliaia di Euro maturato nel 2018.

II – CONTRIBUTI
SALDO AL 31 DICEMBRE 2018 208.094.460
SALDO AL 31 DICEMBRE 2017 202.594.606

CONTRIBUTI	2018	2017	DIFFERENZA
DA MIUR E ALTRE AMM.NI CENTRALI	180.857.422	176.255.471	4.601.951
DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME	692.612	771.004	(78.392)
DA ALTRE AMM.NI LOCALI	-	-	-
DA UNIONE EUROPEA E RESTO DEL MONDO	2.194.615	1.808.306	386.309
DA UNIVERSITÀ	779.504	819.652	(40.148)
DA ALTRI ENTI PUBBLICI	20.883.055	20.187.376	695.679
DA ALTRI ENTI PRIVATI	2.687.251	2.752.797	(65.546)
TOTALE	208.094.460	202.594.606	5.499.854

Contributi da MIUR e altre Amministrazioni centrali

La voce "Contributi da MIUR e altre Amministrazioni centrali" è composta come di seguito riportato.

CONTRIBUTI DA MIUR E ALTRE AMM.NI CENTRALI	2018	2017	DIFFERENZA
CONTRIBUTI CORRENTI DA MIUR	159.900.581	155.488.653	4.411.928
CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DA MIUR	827.983	1.114.132	(286.149)
TOTALE MIUR	160.728.564	156.602.785	4.125.779
CONTRIBUTI CORRENTI DA ALTRE AMM.NI CENTRALI	19.971.021	19.502.279	468.742
CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DA ALTRE AMM.NI CENTRALI	157.838	150.407	7.431
TOTALE ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	20.128.858	19.652.685	476.173
TOTALE	180.857.422	176.255.471	4.601.951

La voce "Contributi correnti da MIUR" accoglie i proventi ministeriali rilevati per competenza economica e derivanti principalmente (159.301 migliaia di Euro) dal Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), come segue:

- FFO 2018, complessivi 154.460 migliaia di Euro (si rimanda alla Relazione sulla Gestione per una puntuale indicazione degli interventi):
 - assegnazione base, premiale e perequativa per l'anno 2018 comprensiva dei piani straordinari, per 142.130 migliaia di Euro, corrispondente alla quota assegnata con D.M. 587/2018;
 - interventi a favore degli studenti per 9.725 migliaia di Euro;
 - compensazione blocchi stipendiali per 1.403 migliaia di Euro;
 - programmazione triennale 2016-2018 per 992 migliaia di Euro;
 - quota proventi applicata per competenza del finanziamento Dipartimenti di eccellenza per 140 migliaia di Euro;
 - altri minori per 70 migliaia di Euro.
- Quota proventi FFO 2017 per 4.256 migliaia di Euro, dei quali:
 - accordo di programma 2011-2020 per 1.500 migliaia di Euro;
 - fondo giovani 1.014 migliaia di Euro;
 - quota premiale seconda assegnazione FFO 2017 per 1.031 migliaia di Euro;
 - quota proventi applicata per competenza di progetti FFABR per 246 migliaia di Euro;
 - rete GARR per 132 migliaia di Euro;
 - altri minori per 333 migliaia di Euro.
- Quota proventi FFO 2016 comunicata nel 2018 per 281 migliaia di Euro;

Programma Montalcini per 304 migliaia di Euro.

La voce "Contributi da Altre Amministrazioni Centrali" 2018 si compone come segue:

- 19.874 migliaia di Euro per finanziamento dei contratti di formazione specialistica ai medici da parte del MEF;
- 75 migliaia di Euro di altri contributi per tirocini curriculari da diverse Amministrazioni dello Stato;
- 63 migliaia di Euro dal Ministero della Difesa e dal Ministero della Salute per ricerca scientifica;
- 95 migliaia di Euro per finanziamento del MEF per investimenti;
- 22 migliaia di Euro di altri contributi minori.

Contributi da Regioni e Province autonome

CONTRIBUTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME	2018	2017	DIFFERENZA
CONTRIBUTI CORRENTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME	310.721	205.767	104.954
CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME	381.892	565.236	(183.344)
TOTALE	692.613	771.004	(78.391)

La voce "Contributi correnti da Regioni e Province Autonome" fa riferimento per la quota più significativa a progetti POR della Regione Lazio e della Regione Abruzzo per 198 migliaia di Euro. La voce "Contributi per investimenti da Regioni e Province Autonome" fa riferimento a finanziamento residuo della Regione Lazio per il Policlinico Tor Vergata.

Contributi da Unione Europea e Resto del Mondo

La voce "Contributi da UE e Resto del Mondo" è composta come di seguito riportato.

CONTRIBUTI DA UE E RESTO DEL MONDO	2018	2017	DIFFERENZA
CONTRIBUTI CORRENTI DA UE	1.174.808	417.552	757.256
CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DA UE	756.809	652.016	104.793
TOTALE UNIONE EUROPEA	1.931.617	1.069.568	862.049
CONTRIBUTI CORRENTI DA RESTO DEL MONDO	143.236	238.170	(94.934)
CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DA RESTO DEL MONDO	119.762	500.568	(380.806)
TOTALE RESTO DEL MONDO	262.998	738.738	(475.740)
TOTALE	2.194.615	1.808.306	386.309

Delle 1.175 migliaia di Euro relative a contributi correnti da UE, circa 728 migliaia di Euro fanno riferimento ad un progetto di didattica nell'ambito del programma Erasmus+, cui Tor Vergata partecipa, in qualità di coordinatore, in partnership con tredici università europee ed extraeuropee. I contributi per investimenti da UE fanno riferimento a trasferimenti diversi, fortemente frazionati.

I "Contributi correnti da Resto del Mondo" sono costituiti, per quota significativa, da finanziamenti ricevuti da organismi internazionali per l'attivazione di Master e altri progetti didattici.

Contributi da Università

CONTRIBUTI DA UNIVERSITÀ	2018	2017	DIFFERENZA
CONTRIBUTI CORRENTI DA UNIVERSITÀ	643.976	561.608	82.368
CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DA UNIVERSITÀ	135.528	258.044	(122.516)
TOTALE	779.504	819.652	(40.148)

La voce accoglie i contributi, in conto esercizio o in conto investimenti, provenienti da altri Atenei statali italiani per dottorati di ricerca, per progetti di mobilità per tesi di dottorato e Piano Nazionale Lauree Scientifiche.

Contributi da altri (pubblici)

CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)	2018	2017	DIFFERENZA
CONTRIBUTI CORRENTI DA AZIENDE OSPEDALIERE	17.523.121	17.553.221	(30.100)
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AZ. OSPEDALIERE	-	327.328	(327.328)
TOTALE DA AZIENDE OSPEDALIERE	17.523.121	17.880.549	(357.428)

CONTRIBUTI CORRENTI DA ISTITUTI DI RICERCA A CARATTERE SCIENTIFICO	134.990	90.537	44.453
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA ISTITUTI DI RICERCA A CARATTERE SCIENTIFICO	-	2.500	(2.500)
TOTALE DA ISTITUTI DI RICERCA A CARATTERE SCIENTIFICO	134.990	93.037	47.953
CONTRIBUTI CORRENTI DA ENTI DI PREVIDENZA	-	216.795	(216.795)
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA ENTI DI PREVIDENZA	-	-	-
TOTALE DA ENTI DI PREVIDENZA	-	216.795	(216.795)
CONTRIBUTI CORRENTI DA ENTI DI RICERCA	769.304	292.700	476.604
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA ENTI DI RICERCA	49.316	32.696	16.620
TOTALE DA ENTI DI RICERCA	818.620	325.396	493.224
CONTRIBUTI CORRENTI DA IMPRESE PUBBLICHE	3.923	153.889	(149.966)
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA IMPRESE PUBBLICHE	275.768	8.124	267.644
TOTALE DA IMPRESE PUBBLICHE	279.691	162.013	117.678
CONTRIBUTI CORRENTI DA ALTRE P.A.	1.973.106	1.272.385	700.721
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA ALTRE P.A.	153.527	237.200	(83.673)
TOTALE DA ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	2.126.633	1.509.585	617.048
TOTALE	20.883.055	20.187.376	695.679

La voce accoglie principalmente i trasferimenti dalla Fondazione P.T.V. e degli altri enti pubblici per gli oneri connessi con le attività assistenziali della facoltà di Medicina e Chirurgia, nonché progetti di ricerca non competitiva per la quota dei ricavi di competenza dell'esercizio.

Contributi da altri (privati)

CONTRIBUTI DA ALTRI (PRIVATI)	2018	2017	DIFFERENZA
CONTRIBUTI DA IMPRESE PRIVATE	2.039.067	1.675.963	363.104
CONTRIBUTI DA FAMIGLIE	17.958	59.804	(41.846)
CONTRIBUTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	630.226	1.017.030	(386.804)
TOTALE	2.687.251	2.752.797	(65.546)

La voce accoglie contributi di soggetti privati diversi destinati a finanziare borse di dottorato e funzionamento di altre attività istituzionali, nonché donazioni varie.

V – PROVENTI E RICAVI DIVERSI

SALDO AL 31 DICEMBRE 2018 **24.449.964**

SALDO AL 31 DICEMBRE 2017 **22.244.969**

PROVENTI E RICAVI DIVERSI	2018	2017	DIFFERENZA
RIMBORSI SPESE ANTICIPATE PTV - MUTUI	941.943	1.333.799	(391.856)
RIMBORSI SPESE ANTICIPATE PTV - MANUTENZIONI	34.883	2.062.847	(2.027.964)
RECUPERI E RIMBORSI	1.930.101	1.823.850	106.251
FITTI ATTIVI DA FABBRICATI	268.752	505.465	(236.713)
FITTI ATTIVI DA TERRENI	120.003	114.552	5.541
PROVENTI DA ALTRE ATTIVITÀ COMMERCIALI	596.461	356.586	239.875
ALTRE VENDITE DI BENI E SERVIZI	248.647	364.962	(116.315)
ALTRE POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE	19.965.329	15.474.686	4.490.643
RIMBORSI PER PERSONALE COMANDATO	34.574	101.214	(66.640)
ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI	309.272	107.009	202.263
TOTALE	24.449.964	22.244.969	2.204.995

Si segnala nelle "Altre poste correttive e compensative di spese" l'utilizzo di risconti passivi (17.471 migliaia di Euro) per la copertura dei costi degli ammortamenti 2018 dei fabbricati (10.261 migliaia di Euro) e degli impianti (7.210 migliaia di Euro). Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto illustrato nei paragrafi "Ammortamenti e svalutazioni" e "Risconti passivi per contributi agli investimenti".

La voce accoglie anche 2.277 migliaia di Euro per rilasci di fondi rischi ed oneri precedentemente accantonati a fronte dell'iscrizione - nelle opportune voci di costo - di componenti negative di reddito dell'esercizio relative alle fattispecie che avevano generato l'iscrizione del fondo in passato:

- 1.608 migliaia di Euro per il rilascio fondo risorse variabili ex artt. 87 e 90;
- 33 migliaia di Euro per il rilascio del fondo risultato dei dirigenti;
- 342 migliaia di Euro di fondo per il rinnovo contrattuale del personale tecnico amministrativo e bibliotecario.

Sono invece state rilasciate per non utilizzo 236 migliaia di Euro per il rilascio del fondo per il rinnovo contrattuale del personale tecnico amministrativo e bibliotecario.

Sono state inoltre rilasciate, in coerenza con quanto effettuato già nell'esercizio precedente, 400 migliaia di Euro iscritte nel fondo imposte e relative alla seconda delle cinque annualità accantonate (anno d'imposta 2011).

Infine sono stati rilevati i ricavi relativi al riaddebito alla Fondazione Policlinico Tor Vergata degli oneri sostenuti per conto della Fondazione stessa per interessi passivi sui mutui (942 migliaia di Euro) e per una residua quota di oneri di manutenzioni (35 migliaia di Euro).

VII – INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Si rilevano incrementi di immobilizzazioni per lavori interni derivanti da compensi a personale interno per le attività di R.U.P. e le attività di progettazione del Nuovo Rettorato e Macroarea di Giurisprudenza per un ammontare totale di 123 migliaia di Euro.

B – COSTI OPERATIVI

Si espongono di seguito i "Costi operativi" generati dall'Ateneo nell'esercizio oggetto di bilancio, in comparazione con le previsioni di budget approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta 19 dicembre 2017.

		C.E. 2018	BUDGET 2018	DIFFERENZA
B	COSTI OPERATIVI			
VIII	COSTI DEL PERSONALE	170.649.801	176.884.111	(6.234.310)
1)	Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	127.470.491	135.012.675	(7.542.184)
	<i>a) Docenti e ricercatori</i>	<i>112.931.229</i>	<i>123.666.840</i>	<i>(10.735.611)</i>
	<i>b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti ecc.)</i>	<i>11.931.229</i>	<i>7.097.322</i>	<i>4.833.907</i>
	<i>c) Docenti a contratto</i>	<i>995.761</i>	<i>1.175.137</i>	<i>(179.376)</i>
	<i>d) Esperti linguistici</i>	<i>711.339</i>	<i>768.728</i>	<i>(57.389)</i>
	<i>e) Altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica</i>	<i>1.338.775</i>	<i>2.304.648</i>	<i>(965.873)</i>
2)	Personale dirigente e tecnico-amministrativo	43.179.310	41.871.436	1.307.874
IX	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	81.584.968	83.975.866	(2.390.898)
1)	Costi per il sostegno agli studenti	35.831.838	41.073.670	(5.241.832)
2)	Costi per il diritto allo studio	-	-	-
3)	Costi per attività editoriale	-	-	-
4)	Trasferimento a partner di progetti coordinati	6.930.074	4.596.000	2.334.074
5)	Acquisto materiale di consumo per laboratori	3.066.568	4.153.319	(1.086.751)
6)	Variazione delle rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-	-
7)	Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	153.035	260.262	-

8)	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	28.951.707	25.593.357	3.358.350
9)	Acquisto di altri materiali	1.204.253	1.260.471	(56.218)
10)	Variazione delle rimanenze di altri materiali	-	-	-
11)	Costi per il godimento di beni di terzi	519.951	775.750	(255.799)
12)	Altri costi	4.927.541	6.263.037	(1.335.496)
X	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	19.978.081	16.257.351	3.720.730
1)	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	154.528	72.600	81.928
2)	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	19.504.248	16.184.751	3.319.497
3)	Svalutazioni di immobilizzazioni	15.679	-	-
4)	Svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	303.627	-	-
XI	ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	3.726.517	1.000.000	2.726.517
XII	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.577.134	2.622.605	(45.471)
	TOTALE COSTI (B)	278.516.501	280.739.933	(2.223.432)

Rispetto alla previsione iniziale si evidenziano, tra i costi operativi, minori costi per la gestione corrente e maggiori ammortamenti e svalutazioni ed accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri.

Nella tabella che segue, la voce "Costi operativi", scomposta nelle sottovoci che la costituiscono, è posta a confronto con i corrispondenti valori consuntivati nell'esercizio precedente.

COSTI OPERATIVI	2018	2017	DIFFERENZA
VIII – COSTI DEL PERSONALE	170.649.801	170.968.628	(318.827)
IX – COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	81.584.968	82.264.543	(679.575)
X – AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	19.978.081	18.014.313	1.963.768
XI – ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	3.726.517	7.047.682	(3.321.164)
XII – ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.577.134	2.339.494	237.640
TOTALE	278.516.501	280.634.660	(2.118.159)

VIII – COSTI DEL PERSONALE

SALDO AL 31 DICEMBRE 2018 **170.649.801**

SALDO AL 31 DICEMBRE 2017 **170.968.628**

COSTI DEL PERSONALE	2018	2017	DIFFERENZA
1) COSTI DEL PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA	127.470.491	129.631.418	(2.160.929)
A) DOCENTI / RICERCATORI	112.931.229	114.742.566	(1.811.337)
B) COLLABORAZIONI SCIENTIFICHE	11.493.387	12.174.055	(680.669)
C) DOCENTI A CONTRATTO	995.761	1.061.732	(65.972)
D) ESPERTI LINGUISTICI	711.339	669.575	41.763
E) ALTRO PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA	1.338.775	983.490	355.285
2) PERSONALE DIRIGENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO	43.179.310	41.337.208	1.842.101
TOTALE	170.649.801	170.968.628	(318.827)

Il costo complessivo di 170.950 migliaia di Euro si riferisce ai costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica per 127.470 migliaia di Euro e a quelli relativi al personale dirigente e tecnico amministrativo per 43.179 migliaia di Euro.

I dati che seguono presentano la numerosità del personale attivo al 31 dicembre 2018, con un confronto rispetto all'analogo dato riferito al 2017.

ORGANICO	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONE N° UNITÀ	VARIAZIONE %
PROFESSORI ORDINARI	325	317	8	2,52%
PROFESSORI ASSOCIATI	414	418	(4)	-0,96%
RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO	433	485	(52)	-10,72%
DIRETTORE GENERALE	1	1	-	-
DIRIGENTI DI RUOLO	4	3	1	33,33%
DIRIGENTI A TEMPO DETERMINATO	-	1	(1)	-100%
PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO E BIBLIOTECARIO	961	969	(8)	-0,83%
TOTALE PERSONALE	2.138	2.194	(56)	-2,55%

Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica

Docenti / Ricercatori

Nella voce Docenti / Ricercatori sono comprese le competenze fisse al personale di ruolo (87.768 migliaia di Euro) ed al personale a tempo determinato (4.851 migliaia di Euro), le competenze accessorie e le indennità di missione corrisposte nell'anno 2018 inclusi gli oneri riflessi (contributi previdenziali a carico dell'Ente). La voce include poi i compensi per attività libero professionale intramuraria per 15.839 migliaia di Euro, inclusi gli oneri riflessi. L'IRAP è rilevata nel prospetto di Conto Economico alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate".

Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti ecc.)

La voce in esame accoglie i costi per gli assegni di ricerca e per le collaborazioni del personale inserito nei progetti di ricerca realizzati dalle strutture dipartimentali.

Docenti a contratto

La voce in esame accoglie i costi di competenza dell'esercizio per i contratti del personale docente esterno relativi all'offerta formativa dell'anno accademico 2017/2018.

Esperti linguistici

Questa voce accoglie le retribuzioni dei collaboratori linguistici che al 31 dicembre 2018 sono pari a n. 13 dipendenti a tempo indeterminato.

Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca

I "Compensi ad altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica" comprendono sia i costi – registrati per competenza – per collaborazioni didattiche inerenti l'offerta formativa, sia i costi liquidati da dipartimenti o altre strutture decentrate per compensi per attività didattiche di vario tipo, come ad esempio master, seminari, convegni, attività di tutoraggio.

Sono inclusi le missioni ed i rimborsi per le spese sostenute per le trasferte delle suddette categorie di personale.

Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo

Il costo del personale dirigente e tecnico amministrativo è di complessive 43.179 migliaia di Euro, a cui è necessario, per completezza d'informazione, aggiungere l'IRAP, valorizzata in Conto Economico nella macrovoce "Imposte sul reddito".

Gli importi principali sono riferiti alle retribuzioni fisse delle diverse categorie di personale: direttore generale, dirigenti, tecnici amministrativi a tempo indeterminato (25.018 migliaia di Euro, cui si sommano 7.855 migliaia di Euro di contributi sulle competenze fisse). Agli stipendi base si aggiungono i compensi a valere sul Fondo accessorio previsto dai contratti collettivi di lavoro; tale fondo comprende gli oneri riferiti alla retribuzione di posizione, agli straordinari, alla performance organizzativa ed individuale ecc. Il personale tecnico amministrativo a tempo determinato determina un costo dell'esercizio, tra competenze e contributi, per 1.492 migliaia di Euro.

Nella voce si iscrivono altresì i compensi riconosciuti per le attività conto terzi del personale tecnico amministrativo e le somme, previste dalla legge, per le prestazioni tecniche interne svolte dal personale tecnico-amministrativo dipendente dell'Università

per l'assunzione diretta di responsabilità di coordinamento, progettazione, direzione dei lavori e collaudo nelle opere di investimento. Sono compresi infine gli altri costi generali sostenuti per il personale e riferiti a buoni pasto (537 migliaia di Euro), missioni (574 migliaia di Euro), formazione (45 migliaia di Euro), contributo asili nido, centri estivi, accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa ed altri oneri per il personale (437 migliaia di Euro).

Ulteriori informazioni quantitative e qualitative di natura non economico-finanziaria relative al personale dipendente d'Ateneo sono incluse nel Rapporto di Sostenibilità.

IX – COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE

SALDO AL 31 DICEMBRE 2018 **81.584.968**

SALDO AL 31 DICEMBRE 2017 **82.264.543**

COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	2018	2017	DIFFERENZA
COSTI PER IL SOSTEGNO AGLI STUDENTI	35.831.838	34.774.855	1.056.983
COSTI PER LA RICERCA E L' ATTIVITÀ EDITORIALE	-	-	-
TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	6.930.074	6.726.819	203.255
ACQUISTO MATERIALI DI CONSUMO PER LABORATORI	3.066.568	3.763.072	(696.504)
ACQUISTO LIBRI, PERIODICI E MATERIALI BIBLIOTECARI	153.035	166.499	(13.464)
ACQUISTO DI SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO-GESTIONALI	28.951.707	30.722.969	(1.711.262)
ACQUISTO ALTRI MATERIALI	1.204.253	965.150	239.103
COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	519.951	2.431.902	(1.911.951)
ALTRI COSTI	4.927.541	2.713.277	2.214.264
TOTALE	81.584.968	82.264.543	(679.575)

Costi per il sostegno agli studenti

Nella voce "Costi per sostegno agli studenti" sono esposti i costi sostenuti per le varie iniziative gestite a favore degli studenti. Le voci di costo più rilevanti riguardano le scuole di specializzazione medica, le borse di studio e i programmi di mobilità e scambi culturali degli studenti. Le borse di studio per le Scuole di specializzazione medica sono definite annualmente di concerto tra il MIUR ed il Ministero della Salute. Il costo delle borse viene finanziato dallo Stato ed è integrato da contributi di enti pubblici e privati con apposite convenzioni per il finanziamento di posti aggiuntivi. Ulteriori informazioni sulle azioni strategiche dell'Ateneo in materia di servizi agli studenti, incentivazione degli studenti meritevoli, mobilità degli studenti ed altro sono riportate nella Relazione sulla Gestione.

COSTI PER IL SOSTEGNO AGLI STUDENTI	2018	2017	DIFFERENZA
CONTRATTI PER MEDICI SPECIALIZZANDI	18.831.914	17.861.592	970.322
BORSE DI STUDIO	12.582.727	11.674.578	908.149
PROGRAMMI DI MOBILITÀ E SCAMBI CULTURALI STUDENTI	1.920.174	2.609.772	(689.598)
COLLABORAZIONE A TEMPO PARZIALE DEGLI STUDENTI EX ART. 13 L. 390/91	678.094	688.483	(10.389)
ASSEGNI PER ATTIVITÀ DIDATTICO INTEGRATIVE E DI TUTORATO/INCENTIVAZIONE EX ARTT. 2 E 4 D.M. 198/2003	260.597	351.605	(91.008)
ATTIVITÀ CULTURALI STUDENTI	80.719	34.758	45.961
PREMI AGLI STUDENTI MERITEVOLI	80.058	257.413	(177.355)
SOSTEGNO AGLI STUDENTI DISABILI	178.089	151.500	26.589
ALTRI SERVIZI PER GLI STUDENTI	1.300.185	1.145.153	155.032
TOTALE	35.831.838	34.774.855	1.056.983

Costi per interventi diretti per il diritto allo studio

Non si rilevano costi per interventi diretti per il diritto allo studio in quanto sostenuti direttamente dall'ente DISCo Lazio (Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza). La Regione Lazio con Legge regionale 27 luglio 2018 n. 6 "Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione" ha dato vita al nuovo

ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza che svolge, ampliandole, le funzioni prima affidate a Laziodisu.

Costi per la ricerca e l'attività editoriale

Nei "Costi per la ricerca e l'attività editoriale" sono incluse principalmente le spese la pubblicazione di studi e ricerche su riviste dell'Ateneo. Tale voce non accoglie costi nell'esercizio 2018.

Trasferimenti a partner di progetti coordinati

In presenza di progetti di ricerca comuni realizzati da più soggetti ed in cui l'Ateneo svolge il ruolo di capofila, esso acquisisce i contributi da terzi per lo svolgimento del progetto e provvede a trasferire agli altri partner le quote di loro spettanza. Nella voce "Trasferimenti a partner di progetti coordinati" sono iscritte appunto, per totali 6.930 migliaia di Euro, le somme che i responsabili scientifici di progetti coordinati da più unità trasferiscono ai partner coinvolti.

Acquisto materiale di consumo per laboratori

La voce accoglie i costi per l'acquisto dei materiali di consumo per i laboratori, per lo più relativi ai dipartimenti scientifici. Nella maggior parte dei casi questi acquisti, essendo relativi ad attività di ricerca, sono coperti dai contributi (pubblici o privati) che finanziano la ricerca stessa.

Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico

In questa voce sono valorizzati gli acquisti relativi a materiale bibliografico non inventariabile.

Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali

In questa voce sono compresi tutti i costi per acquisto di servizi che l'Ateneo sostiene per il proprio funzionamento, come di seguito dettagliato:

COSTI PER ACQUISTO SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO-GESTIONALI	2018	2017	DIFFERENZA
MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI TECNOLOGICI PTV	34.883	2.168.366	(2.133.483)
MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI	4.558.873	5.242.803	(683.930)
MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE APPARECCHIATURE	445.413	450.716	(5.303)
SPESE PULIZIE LOCALI	3.973.388	4.101.865	(128.477)
SPESE ENERGIA ELETTRICA	4.154.779	4.014.592	140.187
ASSISTENZA INFORMATICA E MANUTENZIONE SW	2.644.228	2.153.088	491.140
PREMI DI ASSICURAZIONE	724.844	651.635	73.209
MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI E INFRASTRUTTURE	2.069.484	1.872.709	196.775
SPESE DI VIGILANZA LOCALI E IMPIANTI	2.085.266	1.897.646	187.620
ACCESSO A BANCHE DATI E SIMILI	1.142.479	1.123.203	19.276
SPESE PER STUDI, CONSULENZE E INDAGINI	849.114	1.223.686	(374.572)
LICENZE SW E PROCEDURE INFORMATICHE NON INVENTARIABILI	1.463.033	1.030.917	432.116
SPESE ACQUA	402.428	686.799	(284.371)
SERVIZI DI PUBBLICAZIONE	500.738	351.826	148.912
SERVIZI DI TRASPORTO E FACCHINAGGIO	472.295	59.969	412.326
ALTRI ACQUISTI DI SERVIZI	3.430.462	3.693.148	(262.686)
TOTALE	28.951.707	30.722.969	(1.771.262)

La principale variazione rispetto all'esercizio a confronto fa riferimento all'imputazione, fino all'anno 2017, di costi di manutenzione sostenuti per conto della Fondazione Policlinico Tor Vergata; in considerazione dell'avvio delle attività di manutenzione degli impianti del PTV da parte della società aggiudicatrice della gara di appalto regionale, è stato risolto – come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 novembre 2016 – il contratto che impegnava l'Ateneo ad effettuare le manutenzioni per conto del Policlinico stesso.

L'incremento dei costi per trasporti e facchinaggio è da attribuirsi al trasloco del personale afferente al Rettorato e alla Macroarea di Giurisprudenza dalla sede de «La Romanina» al Nuovo Rettorato d'Ateneo di Via Cracovia.

L'incremento nella voce "Assistenza informatica e manutenzione software" è da imputarsi per parte significativa dall'affidamento al Consorzio CINECA del servizio di assistenza per l'utilizzo dell'applicativo CSA – Gestione Stipendi.

L'incremento nella voce "Licenze software e procedure informatiche non inventariabili" deriva per parte significativa dall'adesione dell'Università all'Accordo Quadro unico nazionale per l'accesso all'E.T.A. - Education Transformation Agreement stipulato con la Microsoft in convenzione con la Fondazione CRUI.

La voce "Altri acquisti di servizi" include ulteriori costi per servizi quali le spese postali, i costi per la telefonia fissa e mobile e per lo smaltimento dei rifiuti, le spese legali e notarili, i servizi di pubblicazione.

Acquisto altri materiali

Nella voce in esame si evidenziano i costi legati all'acquisto di materiali non ricompresi nelle voci precedenti (materiale di consumo tecnico ed informatico, giornali e riviste, acquisto stampati e cancelleria).

Costi per godimento di beni di terzi

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci riferite a questa voce di costo. Il decremento di 1.923 migliaia di Euro della componente relativa alle spese per affitto di locali è dovuto alla conclusione della locazione passiva dell'immobile «La Romanina», ex sede del Rettorato d'Ateneo.

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	2018	2017	DIFFERENZA
NOLEGGI E SPESE DI TERZI	224.990	215.485	9.505
SPESE PER AFFITTO LOCALI	293.308	2.216.417	(1.923.109)
LEASING	1.653	-	1.653
TOTALE	519.951	2.431.902	(1.911.950)

Altri costi

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle voci riferite a questo conto che accoglie gli ulteriori costi della gestione operativa non ascrivibili alle categoria sopra riportate. La voce si incrementa di 2.214 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, pur mantenendosi di circa 1.335 migliaia di Euro inferiore a quanto indicato nel bilancio di previsione.

ALTRI COSTI	2018	2017	DIFFERENZA
ONERI DA CONTENZIOSO E SENTENZE SFAVOREVOLI	11.099	20.849	(9.750)
VERSAMENTI ALLO STATO PER VINCOLI DI LEGGE	531.280	535.386	(4.106)
COMPENSI PER COMMISSIONI DI CONCORSO E ESAMI DI STATO	411.859	581.524	(169.665)
RESTITUZIONI E RIMBORSI DIVERSI	493.444	357.120	136.324
RIMBORSI SPESE PER PERSONALE COMANDATO	-	177.886	(177.889)
ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI E CONGRESSI DI INTERESSE CULTURALE E SCIENTIFICO	830.454	542.223	288.231
QUOTE ASSOCIATIVE A CONSORZI E ASSOCIAZIONI	380.862	160.533	220.329
ALTRI COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	2.268.543	337.756	1.930.787
TOTALE	4.927.541	2.713.277	2.214.264

La voce "Versamenti allo Stato per vincoli di legge" contiene le somme versate in ottemperanza dei seguenti provvedimenti legislativi:

▪ Riduzioni costi apparati politici ed amministrativi di cui all'art. 6 del D.L. 31/5/2010 n. 78 [Mandato n. 8181 con versamento al Capo X capitolo 3334]	93.113
▪ Contenimento spesa riferito acquisto di mobili e arredi di cui all'art. 1 c. 141 della L.228/2012	-
▪ Contenimento spesa pubblica L. 122/2010 art. 6 comma 1 [Mandato n. 14183 con versamento al Capo X capitolo 3492]	10.230
▪ Contenimento spesa pubblica di cui all'art. 61, comma 17, D.L. 112/2008 [Mandato n. 2249 con versamento al Capo X capitolo 3492]	26.257
▪ Contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi art. 67 c. 5 D.L. 112/2008 [Mandato n. 15176 con versamento al Capo X capitolo 3348]	401.679
TOTALE	531.280

X – AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI
SALDO AL 31 DICEMBRE 2018 **19.978.081**
SALDO AL 31 DICEMBRE 2017 **18.014.313**

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2018	2017	DIFFERENZA
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	154.528	105.548	48.980
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	19.504.248	16.348.846	3.155.402
SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	15.679	59.931	(44.252)
SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E NELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	303.627	1.499.988	(1.196.362)
TOTALE	19.978.081	18.014.313	1.963.768

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali

L'impatto a Conto Economico degli ammortamenti per la parte riferita ai fabbricati (immobilizzazioni materiali) è stato in gran parte sterilizzato dalla rilevazione nella voce "Contributi per investimenti" del correlato provento a copertura. Per maggiori dettagli si veda il commento alla situazione patrimoniale relativamente alle immobilizzazioni e ai risconti passivi.

Nella tabella che segue si dettaglia la composizione degli ammortamenti, distinti tra immobilizzazioni immateriali e materiali.

AMMORTAMENTI IMM.NI IMMATERIALI E MATERIALI	2018	2017	DIFFERENZA
AMM.TO DIRITTI DI BREVETTO E UTILIZZAZIONE OPERE DELL'INGEGNO	14.255	7.035	7.220
AMM.TO CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E SIMILI	46.857	46.780	77
AMM.TO ALTRE IMM.NI IMMATERIALI	93.415	51.733	41.682
TOTALE AMM.TO IMM.NI IMMATERIALI	154.528	105.548	48.980
AMM.TO FABBRICATI	10.525.488	8.253.526	2.271.962
AMM.TO IMPIANTI E ATTREZZATURE	5.155.531	4.433.515	722.016
AMM.TO ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	1.581.698	1.814.076	(232.378)
AMM.TO PATRIMONIO LIBRARIO	197.383	78.743	118.640
AMM.TO MOBILI E ARREDI	235.842	167.839	68.003
AMM.TO ALTRE IMM.NI MATERIALI	1.808.306	1.601.148	207.158
TOTALE AMM.TO IMM.NI MATERIALI	19.504.248	16.348.847	3.155.402

Svalutazioni delle immobilizzazioni

Sono state registrate nell'anno 2018 svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie per 16 migliaia di Euro per l'adeguamento del valore delle partecipazioni alla quota di patrimonio netto di pertinenza dell'Ateneo risultante dall'ultimo bilancio approvato delle entità partecipate disponibile alla data di predisposizione del presente documento. Le svalutazioni effettuate fanno riferimento alle seguenti partecipazioni:

- Consorzio MEBIC;
- Consorzio Carma S.c.a r.l.;
- Consorzio INRC.

Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo "Immobilizzazioni finanziarie".

Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

È stata effettuata la svalutazione dei crediti, in relazione all'anzianità ed a specifiche condizioni di rischio caratterizzanti determinate partite creditorie verso privati. L'ammontare della svalutazione effettuata consente, in base alle previsioni ragionevolmente effettuabili alla data della predisposizione del bilancio, di considerare il valore netto dei crediti emergente dalla Stato Patrimoniale come il valore di presumibile realizzo delle partite creditorie esistenti.

XI – ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI
SALDO AL 31 DICEMBRE 2018 3.726.517
SALDO AL 31 DICEMBRE 2017 7.047.682

ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	2018	2017	DIFFERENZA
ACCANTONAMENTI AD ALTRI FONDI PER ONERI	1.491	403.110	(401.619)
ACCANTONAMENTI PER CONTENZIOSI IN CORSO	-	2.795.227	(2.795.227)
ACCANTONAMENTI PER IL PERSONALE EX ART. 87 E 90 CCNL – RISORSE VARIABILI	2.322.276	1.608.131	714.145
FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	1.402.750	2.241.213	(838.463)
TOTALE	3.726.517	7.047.682	(3.321.165)

Per il commento degli "Accantonamenti per rischi ed oneri" si rinvia alle considerazioni presentate in sede di esposizione della posta "Fondi per rischi ed oneri" del passivo patrimoniale.

XII – ONERI DIVERSI DI GESTIONE
SALDO AL 31 DICEMBRE 2018 2.577.134
SALDO AL 31 DICEMBRE 2017 2.339.494

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2018	2017	DIFFERENZA
TARI	1.217.921	1.018.661	199.260
IMPOSTA DI BOLLO	748.464	774.831	(26.367)
SPESE E COMMISSIONI BANCARIE	522.774	506.758	16.016
IMPOSTE IMU / TASI	14.259	14.762	(503)
IMPOSTA DI REGISTRO	5.666	4.189	1.477
ALTRE IMPOSTE E TASSE	17.041	15.859	1.182
ALTRI ONERI DIVERSI DI GESTIONE	51.010	4.435	46.575
TOTALE	2.577.134	2.339.494	237.640

Questa voce di tipo residuale comprende tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato B) ed i costi delle gestioni accessorie - diverse da quella finanziaria - che non abbiano natura di costi straordinari. Essa, inoltre, comprende tutti i costi di natura tributaria che non rappresentano oneri accessori di acquisto (imposte indirette, tasse e tributi vari) diversi dalle imposte sul reddito.

La voce si incrementa in misura modesta rispetto all'esercizio a confronto, soprattutto come conseguenza di un incremento della TARI (199 migliaia di Euro) e mostra un minor costo consuntivo rispetto al bilancio di previsione per circa 45 migliaia di Euro.

C – PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Si espongono di seguito i "Proventi ed oneri finanziari" generati dall'Ateneo nell'esercizio oggetto di bilancio, in comparazione con le previsioni di budget approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 dicembre 2017.

	C.E. 2018	BUDGET 2018	DIFFERENZA
C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
1) Proventi finanziari	2.212	-	2.212
2) Interessi ed altri oneri finanziari	(3.341.242)	(3.807.242)	466.000
3) Utili e perdite su cambi	(2.774)	-	(2.774)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	(3.341.804)	(3.807.242)	465.438

Rispetto alla previsione iniziale si evidenziano, tra le partite finanziarie, proventi finanziari per 2.212 Euro (derivanti da distribuzione di utili da parte di società spin-off) e perdite su cambi non inserite in previsione per 2.774 Euro.

L'unica differenza significativa è data dalla stima a budget economico 2018 di 466 migliaia di Euro relative alla quota di competenza 2018 di un finanziamento che, alla data di approvazione del Bilancio di previsione, era in fase di negoziazione per la realizzazione di attività di investimento («Progetto Olimpia»). La successiva stipula del contratto ha visto invece la definizione di un piano di ammortamento che prevede la corresponsione di interessi passivi all'Istituto erogante a partire dall'esercizio 2020.

SALDO AL 31 DICEMBRE 2018 (3.341.804)

SALDO AL 31 DICEMBRE 2017 (3.829.530)

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2018	2017	DIFFERENZA
PROVENTI FINANZIARI	2.212	4.898	(2.686)
■ <i>INTERESSI ATTIVI</i>	-	2.826	(2.686)
■ <i>DIVIDENDI SU PARTECIPAZIONI</i>	2.212	2.072	140
INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	(3.341.420)	(3.834.428)	493.008
■ <i>INTERESSI PASSIVI A CASSA DD.PP.</i>	(3.341.242)	(3.832.626)	491.384
■ <i>PERDITE SU CAMBI</i>	(2.774)	(1.802)	(972)
TOTALE	(3.341.804)	(3.829.530)	487.727

La voce «Interessi passivi a Cassa DD.PP.» si compone come segue:

- Euro 2.197.755 di interessi su mutuo di 63 milioni di Euro per l'edificazione del Nuovo Rettorato;
- Euro 201.544 di interessi su mutuo di 18 milioni di Euro per l'edificazione della Macroarea di Lettere e Filosofia;
- Euro 552.719 di interessi su mutuo di 93 milioni di Euro per Policlinico Tor Vergata e Macroarea di Lettere e Filosofia;
- Euro 389.224 di interessi su mutuo di 34 milioni di Euro per le attrezzature destinate al Policlinico Tor Vergata.







Per gli interessi relativi a mutui stipulati nell'interesse della Fondazione P.T.V. è previsto un corrispondente ricavo (Euro 941.943) derivante dal rimborso di tali oneri da parte della Fondazione stessa e iscritto nella voce «Altri proventi e ricavi diversi» del Bilancio unico d'Ateneo.

D – PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Si espongono di seguito i "Proventi ed oneri straordinari" generati dall'Ateneo nell'esercizio oggetto di bilancio.

SALDO AL 31 DICEMBRE 2018 757.659

SALDO AL 31 DICEMBRE 2017 329.614

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2018	2017	DIFFERENZA
PROVENTI STRAORDINARI	2.344.074	5.715.315	(3.371.240)
 SOPRAVVENIENZE ATTIVE PER CARICO CESPITE	-	6.062	(6.062)
 ALTRE SOPRAVVENIENZE ATTIVE	663.004	2.788.615	(2.125.611)
 SOPRAVVENIENZE ATTIVE PER INCASSO TASSE	1.681.071	2.920.638	(1.239.567)
ONERI STRAORDINARI	(1.586.416)	(5.385.701)	3.799.285
 SOPRAVVENIENZE PASSIVE	(1.586.416)	(5.358.359)	3.771.943
 ALTRE MINUSVALENZE	-	(21.693)	21.693
 MINUSVALENZE DA SCARICO CESPITE	-	(5.649)	5.649
TOTALE	757.659	329.614	428.045

Proventi e oneri straordinari

Le Sopravvenienze attive riguardano proventi non rilevati negli esercizi precedenti, relativi per la quota più significativa (1.681 migliaia di Euro) a tasse e contributi universitari riferiti ad anni accademici pregressi.

Le Sopravvenienze passive rilevano costi non contabilizzati per competenza negli esercizi precedenti.

L'ammontare dei componenti straordinari di reddito, sia positivi che negativi, si riduce consistentemente rispetto all'esercizio precedente come conseguenza del progressivo maturare della cultura della contabilità economico patrimoniale

E – IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE ED ANTICIPATE

Si espongono di seguito le imposte dell'esercizio generate dall'Ateneo, in comparazione con le previsioni di budget approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 dicembre 2017.

	C.E. 2018	BUDGET 2018	DIFFERENZA
E IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE ED ANTICIPATE			
1) Imposte correnti	10.594.181	10.967.954	373.773
2) Imposte differite passive	-	-	-
3) Imposte differite attive	-	-	-
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE ED ANTICIPATE (E)	10.594.181	10.967.954	373.773

SALDO AL 31 DICEMBRE 2018 **10.594.181**

SALDO AL 31 DICEMBRE 2017 **10.555.620**

IMPOSTE SUL REDDITO	2018	2017	DIFFERENZA
IMPOSTE CORRENTI	10.594.181	10.555.620	38.561
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE	-	-	-
IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	-	-	-
TOTALE	10.594.181	10.555.620	38.561

La voce "Imposte correnti" è composta come di seguito indicato:



IMPOSTE CORRENTI	2018	2017	DIFFERENZA
IRES SU REDDITI FONDIARI D'IMPRESA	370.000	311.521	58.479
IRAP PRODUTTIVO E RETRIBUTIVO	10.224.181	10.244.099	(19.918)
TOTALE	10.594.181	10.555.620	38.561



RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

La principale parte correlata con la quale l'Ateneo intrattiene rapporti ampiamente significativi per il bilancio dell'Università è la Fondazione Policlinico Tor Vergata, costituita dall'Ateneo con la Regione Lazio in base alle previsioni del Protocollo d'intesa Regione/Ateneo del 2005 e della L. R. 26/2007 per la gestione del Policlinico Universitario.

La Fondazione è pienamente operativa dal 1° luglio 2008, data a partire dalla quale è subentrata alla precedente Azienda Universitaria Policlinico Tor Vergata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, compresi quelli nei confronti della Regione Lazio, inerenti la gestione del Policlinico. Secondo le formulazioni statutarie, la Fondazione P.T.V. si configura come "Fondazione di partecipazione", corrispondente alla tipologia delle "Fondazioni strumentali agli enti pubblici fondatori" (c.d. Fondazione Amministrativa).

Lo strumento giuridico che ha portato alla costituzione, al successivo riconoscimento ed infine all'avvio ed alla piena operatività della Fondazione è stata quella della Sperimentazione Gestionale, ampiamente disciplinata dall'ordinamento giuridico italiano ed in particolare dalla normativa riguardante il S.S.N.

La Regione e l'Università, per dotare la Fondazione di adeguate risorse finanziarie, hanno concordato, nell'iniziale Protocollo d'Intesa, di assegnare al fondo di dotazione della Fondazione:

- l'uso gratuito del fabbricato dell'Ateneo, già destinato in uso esclusivo alla precedente Azienda Universitaria P.T.V., inclusi i beni mobili di pertinenza, con onere di manutenzione a carico della stessa e con vincolo di destinazione alle attività assistenziali;
- i beni immobili e mobili già di proprietà dell'Azienda;
- gli apporti patrimoniali definiti dalla Regione a titolo di partecipazione alla Fondazione.

In data 23 maggio 2017 è stato sottoscritto tra l'Università e la Regione Lazio il nuovo Protocollo di Intesa sul Policlinico Tor Vergata, avviando di fatto il percorso di riconoscimento dell'ente come IRCCS - Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico.

L'accordo interviene a quasi un anno di distanza dalla pre-intesa del 13 luglio 2016 tra l'Università e la Regione, e pone le basi per un innovativo sistema di cooperazione istituzionale tra i settori della ricerca e della didattica e quello dell'assistenza, affrontando le molteplici questioni sul campo, dal superamento della sperimentazione gestionale al potenziamento dell'emergenza urgenza, dai rapporti con il personale universitario sino agli aspetti economici e patrimoniali dell'integrazione tra università e SSR.

Il 30 gennaio 2018 con D.C.A. n. U00029, la Regione Lazio ha formalmente approvato l'adozione dell'Atto Aziendale della Fondazione Policlinico Tor Vergata. L'atto aziendale si innesta nel complesso percorso di rinnovamento e riorganizzazione complessiva che interessa il PTV da diverso tempo, avviato con la sottoscrizione del Protocollo di Intesa con la Regione del 23 maggio 2017 e finalizzato, in ultima istanza, alla costituzione del Policlinico universitario nella forma di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), fondazione di diritto pubblico, come previsto dalla legge regionale.

Il nuovo atto aziendale sopravviene a distanza di circa dieci anni dal primo del 2008, così come il nuovo Protocollo di Intesa segue di ben dodici quello del 2005. Entrambi questi atti colgono i mutamenti che nel corso di questo lasso di tempo hanno interessato le funzioni degli atenei e la loro cooperazione con il Sistema Sanitario Nazionale e intendono consegnare alla comunità – accademica e non – un Policlinico con rinnovate funzioni e dotato degli strumenti che occorrono per renderlo sempre più efficace e moderno. Da azienda di esclusiva afferenza dell'Ateneo, dal 2008 si è passati ad un più strutturato regime di integrazione tra le esigenze della didattica e della ricerca con quelle assistenziali proprie del Servizio Sanitario Nazionale, in un quadro di mutua cooperazione che sta portando benefici sia alle attività accademiche proprie dell'università che alle funzioni di assistenza verso la collettività che fanno capo al S.S.R.

Proseguendo nella direzione tracciata dal Protocollo, l'atto aziendale rappresenta un'ulteriore importante tappa nel percorso di riorganizzazione in corso e l'Ateneo si prepara ad affrontare con professionalità e dedizione le nuove sfide che ne deriveranno, sfide che un'organizzazione veramente moderna della pubblica amministrazione impone.



Lo Stato Patrimoniale dell'Ateneo accoglie, tra le immobilizzazioni materiali, il fabbricato in uso alla Fondazione Policlinico Tor Vergata per 151.675 migliaia di Euro (al netto del fondo ammortamento) e gli impianti tecnologici del P.T.V. per 6.158 migliaia di Euro (al netto del fondo ammortamento). Tali importi hanno trovato integrale riscontro nel passivo patrimoniale a causa dell'iscrizione, tra i risconti passivi, dei contributi ricevuti in conto capitale e delle altre forme di finanziamento non soggette a restituzione.

Coerentemente con l'impostazione che ha portato ad iscrivere il fabbricato ed i relativi impianti - dati in uso alla Fondazione P.T.V. - tra le immobilizzazioni materiali, nello Stato Patrimoniale del bilancio unico d'Ateneo non è stata valorizzata (valore contabile di iscrizione pari a zero) la partecipazione al 50% nella Fondazione P.T.V. stessa.

Ricordiamo che il quadro informativo economico-patrimoniale previsto dal D.Lgs. n. 18/2012, include – oltre al bilancio unico d'Ateneo d'esercizio ed al bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale e triennale – il bilancio consolidato dell'Ateneo con le proprie aziende, società ed enti controllati. Il successivo D.l. n. 248/2016 ha definito i principi generali di riferimento per il bilancio consolidato dei gruppi universitari ed ha stabilito che le università considerate amministrazioni pubbliche siano tenute alla redazione del bilancio consolidato a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, redatto nell'ultima edizione alla data di riferimento del 31 dicembre 2017 e approvato nel febbraio 2019 dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, in ossequio al disposto dell'art. 6 del D.Lgs. 18/2012 e dell'art. 1 comma c) del D.l. 248/2016 sono stati inclusi gli enti appartenenti all'area di consolidamento, che la normativa citata individua come segue:

- fondazioni universitarie istituite ai sensi dell'art. 59, comma 3, della L. 388/2000 e successive modificazioni;
- società di capitali controllate dalle università ai sensi del codice civile;
- altri enti nei quali le università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci;
- altri enti nei quali le università possono nominare la maggioranza dei componenti negli organi di amministrazione.

Tenendo conto delle disposizioni sopra riportate, l'area di consolidamento cui si è fatto riferimento per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Tor Vergata è stata individuata come segue:

1. Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", in qualità di capogruppo;
2. Fondazione Universitaria INUIT;
3. Fondazione Universitaria CEIS-Economia Tor Vergata;
4. Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l.;
5. Consorzio C.R.E.A. Sanità;
6. Fondazione Sebastiano e Rita Raeli per Tor Vergata.

La Fondazione Policlinico Tor Vergata, non iscritta tra gli enti e le società controllati nel bilancio unico d'Ateneo di esercizio al 31 dicembre 2017, non rientrando in alcuna delle fattispecie previste dall'art. 6 del D.Lgs. 18/2012 e dall'art. 1 comma c) del D.l. 248/2016, non è stata inclusa tra le società e gli enti appartenenti all'area di consolidamento. Come si può quindi riscontrare nella tabella "Partecipazioni in altre società ed enti" (si veda paragrafo "Immobilizzazioni finanziarie"), il bilancio della Fondazione P.T.V. al 31 dicembre 2017 (ultimo bilancio disponibile) mostra un Patrimonio Netto negativo. L'Ateneo non ha tuttavia iscritto alcun fondo per il ripianamento delle perdite della partecipata in quanto tali perdite – attuali e pregresse – sono a carico della Regione Lazio nell'ambito della ripartizione del Fondo Sanitario Regionale.

L'attivo circolante dell'Ateneo accoglie crediti verso la partecipata Fondazione Policlinico Tor Vergata per 121.074 migliaia di Euro. Tale importo fa riferimento:

- per 15.386 migliaia di Euro a quote capitale dei mutui n. 4350827 e n. 4772067 contratti con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. da rimborsare alla Cassa DD.PP.; lo Statuto della Fondazione prevede infatti che il primo dei due mutui, precedentemente stipulato dall'Ateneo per il finanziamento della costruzione dell'edificio del Policlinico e l'acquisto di attrezzature sanitarie, sia assunto in capo alla Fondazione, mentre il secondo mutuo è stato sottoscritto nell'esclusivo interesse della Fondazione stessa;
- per 93.444 migliaia di Euro a rate dei suddetti mutui già rimborsati dall'Ateneo alla Cassa DD.PP. e per i quali si è in attesa di ottenere il ristoro da parte della Fondazione, ai quali si aggiungono 1.502 migliaia di Euro di oneri accessori per fidejussioni bancarie e preammortamento;
- per 441 migliaia di Euro a manutenzioni e lavori svolti dall'Università sull'edificio in uso alla Fondazione;
- per 1.051 migliaia di Euro a convenzioni varie relative al personale ed altri oneri.



Il passivo dello Stato Patrimoniale, oltre ai risconti passivi cui sopra si è accennato, accoglie debiti verso la Fondazione P.T.V. per 2.734 migliaia di Euro derivanti da una convenzione per prestazioni mediche, sorveglianza sanitaria e sorveglianza medica svolte da personale della Fondazione verso dipendenti e studenti dell'Ateneo, nonché dal rimborso di personale comandato.

RIPARTIZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI

In base al decreto 21 del 16 gennaio 2014 e al Manuale Tecnico Operativo del MIUR è stata effettuata la riclassificazione delle spese in Missioni e Programmi. Ai fini della classificazione vengono presi in considerazione, sia a preventivo che a consuntivo, i dati estratti dalla contabilità analitica.

In linea generale, le spese sono state attribuite ai vari programmi (ed a cascata nelle varie missioni) in base al criterio della finalità, ovvero in base alla diretta riconducibilità delle stesse al programma, impiegando come base la struttura del piano dei conti.

Per le spese riconducibili in maniera diretta ai singoli programmi indicati negli art. 4 e 5 del decreto 21/2014, è stata indicata la corrispondenza con la relativa classificazione COFOG di II livello.

Per le spese destinate congiuntamente a diversi programmi sono state invece individuate specifiche percentuali di ripartizione elaborate in base all'analisi della destinazione d'uso delle spese tenendo conto delle disposizioni indicate dal Manuale.

In particolare:

- Professori: gli assegni fissi sono ripartiti in due quote pari al 50% ciascuna da assegnare ai programmi "Istruzione Superiore" (COFOG 09.4) e "Ricerca di base" (COFOG 01.4), ad eccezione di quelli afferenti all'area medica, per i quali la suddivisione è stata operata su tre programmi, includendo il COFOG 07.3; le indennità ospedaliere sono state attribuite in maniera puntuale al programma "Servizi Ospedalieri" (COFOG 07.3);
- Ricercatori: gli assegni fissi sono ripartiti in due quote: 20% "Istruzione Superiore" (COFOG 09.4) e 80% "Ricerca di base" (COFOG 01.4). Le indennità relative al sistema sanitario sono state attribuite in maniera puntuale al programma "Servizi Ospedalieri" (COFOG 07.3);
- Personale Tecnico Amministrativo: le retribuzioni del personale TAB sono state ripartite sulla base di un criterio di afferenza (personale dei servizi generali al 100% su "Servizi affari generali per le amministrazioni" (COFOG 09.8); personale tecnico amministrativo di Dipartimento ripartito al 50% tra "Istruzione Superiore" (COFOG 09.4) e "Ricerca di base" (COFOG 01.4); il personale tecnico amministrativo assegnato all'area medica è stato imputato ripartendo la spesa al 33%, includendo anche il COFOG 07.3.);
- Acquisto di servizi di manutenzione degli immobili ed utenze: tali spese sono state imputate ad ogni programma in base alla destinazione d'uso.

Dall'analisi a consuntivo dell'esercizio 2018 delle voci di spesa, si riporta la rappresentazione per "Missioni e Programmi":

MISSIONI	PROGRAMMI	CLASSIFICAZIONI COFOG (II LIVELLO)	DEFINIZIONE COFOG (II LIVELLO)	31 DICEMBRE 2018
RICERCA E INNOVAZIONE	RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI BASE	01.4	RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI BASE	110.103.151
	RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA APPLICATA	04.8	R&S PER GLI AFFARI ECONOMICI	6.133.003
		07.5	R&S PER LA SANITÀ	-
ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	SISTEMA UNIVERSITARIO E FORMAZIONE POST UNIVERSITARIA	09.4	ISTRUZIONE SUPERIORE	93.059.426
	DIRITTO ALLO STUDIO NELL'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	09.6	SERVIZI AUSILIARI DELL'ISTRUZIONE	-
TUTELA DELLA SALUTE	ASSISTENZA IN MATERIA SANITARIA	07.3	SERVIZI OSPEDALIERI	34.093.112



	ASSISTENZA IN MATERIA VETERINARIA	07.4	SERVIZI DI SANITÀ PUBBLICA	-
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	INDIRIZZO POLITICO	09.8	ISTRUZIONE NON ALTROVE CLASSIFICATO	883.131
	SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI	09.8	ISTRUZIONE NON ALTROVE CLASSIFICATO	45.888.285
FONDI DA RIPARTIRE	FONDI DA ASSEGNARE	09.8	ISTRUZIONE NON ALTROVE CLASSIFICATO	-
TOTALE				290.160.108

RISPETTO DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

Si riporta di seguito il dettaglio delle misure di contenimento della spesa applicabili all'esercizio 2018.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO		LIMITE	COSTO 2018
LEGGE 266/2005 (FINANZIARIA 2006) RISPETTO DEI LIMITI ART. 1 COMMA 11	ACQUISTO, MANUTENZIONE, NOLEGGIO ED ESERCIZIO AUTOVEETTURE	50% SPESA 2004 (€ 119.673,99) = € 59.837,00	€ 13.359 (NOLEGGIO)
LEGGE 244/2007 (FINANZIARIA 2008) RISPETTO DEI LIMITI	ART. 2 COMMA 593 SPESE POSTALI E TELEFONICHE	SPESE POSTALI SPESA 2008 € 86.135,09 SPESE TELEFONICHE SPESA 2008 € 601.917,33 TOTALE LIMITE DI SPESA € 688.052,42	SPESE POSTALI € 48.658 SPESE TELEFONICHE € 239.440 TOTALE € 288.098
	ART. 2 COMMI 618-623 MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA	LIMITE MANUT ORD. STRAORD 2% IMMOBILI DI PROPRIETÀ AL 31/12/2017 VALORE FABBRICATI € 268.395.827 = € 5.367.917	€ 4.558.873
	ART. 3 COMMA 80 TETTO DI SPESA TEMPO DETERMINATO E CO.CO.CO	LIMITE 35% SPESA € 167.245,24	ONERI NON A CARICO DEL F.F.O.
DL 112/2008 CONVERTITO IN LEGGE 133/2008: RISPETTO DEL LIMITE E VERSAMENTO ALL'ERARIO	ART. 27 TAGLIA-CARTA; RISPETTO DEL LIMITE	LIMITE SPESA PUBBLICAZIONI 50% SPESA 2007 (€ 201.905,86) = € 100.952,93	€ 3.371
	ART. 1 COMMA 5 RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITÀ E RAPPRESENTANZA: RISPETTO DEL LIMITE E VERSAMENTO ALL'ERARIO ENTRO MARZO: PUBBLICITÀ	LIMITE SPESA 50% SPESA 2007 (€ 19.822,73) = € 9.911,36	-
	ART. 1 COMMA 5 RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITÀ E RAPPRESENTANZA: RISPETTO DEL LIMITE E VERSAMENTO ALL'ERARIO ENTRO MARZO: RAPPRESENTANZA	LIMITE SPESA 50% SPESA 2007 (€ 32.692,11) = € 16.346,06	€ 2.085
	ART. 67 COMMA 5 FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA: RISPETTO DEL LIMITE E VERSAMENTO ALL'ERARIO ENTRO OTTOBRE	RIDUZIONE SPESA 10% FONDI 2004 FONDO DIRIGENTI 2004 € 284.650,00 10% = € 28.465,00 FONDO PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO 2004 € 3.732.136,00 10% = € 373.214,00	€ 401.679
ART. 86 CCNL 2006/2009 (EX ART. 66 CCNL 1998/2001) LAVORO STRAORDINARIO		LIMITE SPESA 1999 £. 277.999.000 = € 143.574,00	COSTO LORDO SOGGETTO € 133.077



D.L. 78/2010 CONVERTITO IN LEGGE 122/2010: RISPETTO DEL LIMITE E VERSAMENTO ALL'ERARIO	ART. 6 COMMA 3 SPESA PER ORGANISMI	VERSAMENTO ALL'ERARIO 10% COMPENSI AL 30/04/10	VERSAMENTO AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 3 L. 122/2010 NEL 2018 € 10.230
	ART. 6 COMMA 8 RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITÀ E RAPPRESENTANZA: RISPETTO DEL LIMITE E VERSAMENTO ALL'ERARIO ENTRO GIUGNO: PUBBLICITÀ	LIMITE SPESA 20% SPESA 2009 (€ 8.933,64) = € 1.786,74	-
	ART. 6 COMMA 8 RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITÀ E RAPPRESENTANZA: RISPETTO DEL LIMITE E VERSAMENTO ALL'ERARIO ENTRO GIUGNO: RAPPRESENTANZA	LIMITE SPESA 20% SPESA 2009 (€ 16.639,20) = € 3.327,84	-
	ART. 6 COMMA 14 SPESE PER L'ACQUISTO, MANUTENZIONE, NOLEGGIO ED ESERCIZIO AUTOVETTURE: RISPETTO DEL LIMITE E VERSAMENTO ALL'ERARIO ENTRO GIUGNO	LIMITE SPESA 80% SPESA 2009 (€ 77.633,88) = € 62.107,10	€ 13.359 (NOLEGGIO) VERSAMENTO AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 21 L. 122/2010 NEL 2018 € 93.113
D.L. 95/2012 CONVERTITO IN LEGGE 135/2012	ART. 5 PARCO AUTO: RISPETTO DEL LIMITE	LIMITE SPESA 50% SPESA 2011 (€ 55.560,92) = € 27.780,46	€ 13.359 (NOLEGGIO)

Appendice

**TABELLA 1 - MOVIMENTAZIONE DEI
FABBRICATI**

**TABELLA 2 - RIEPILOGO DEI VERSAMENTI
ERARIALI, PREVIDENZIALI ED IRAP**

**BILANCIO RICLASSIFICATO
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018
D.I. 394 DELL'8 GIUGNO 2017**

- PARTE ENTRATE

- PARTE SPESE

APPENDICE

TABELLA 1 - MOVIMENTAZIONE DEI FABBRICATI

	31.12.2017			INCREMENTI 2018			31.12.2018		
	FABBRICATI	FABBRICATI STORICO-ARTISTICI	IMM. IN CORSO	FABBRICATI	FABBRICATI STORICO-ARTISTICI	IMM. IN CORSO	FABBRICATI	FABBRICATI STORICO-ARTISTICI	IMM. IN CORSO
MACROAREA DI LETTERE	17.128.907	-	-	-	-	-	17.128.907	-	-
MACROAREA DI ECONOMIA	35.516.863	-	-	-	-	-	35.516.863	-	-
MACROAREA DI INGEGNERIA	47.291.244	-	-	-	-	-	47.291.244	-	-
MACROAREA DI MEDICINA	65.933.760	-	-	12.352	-	-	65.946.112	-	-
STABULARIO	5.316.355	-	-	-	-	-	5.316.355	-	-
MACROAREA DI SCIENZE	24.391.317	-	-	-	-	-	24.391.317	-	-
EDIFICIO PP3	331.210	-	-	-	-	-	331.210	-	-
STAZIONE DI IDROBIOLOGIA E ACQUACOLTURA	1.290.320	-	-	-	-	-	1.290.320	-	-
ORTO BOTANICO	883.359	-	-	-	-	-	883.359	-	-
EDIFICIO CD. "BOCCONE DEL POVERO"	2.985.683	-	-	-	-	-	2.985.683	-	-
APPARTAMENTO DI VIA LUCULLO	636.000	-	-	-	-	-	636.000	-	-
VILLA GENTILE	350.791	-	-	-	-	-	350.791	-	-
VILLA CONSOLINI	167.942	-	-	-	-	-	167.942	-	-
EDIFICI CD. "CASALI"	2.546.441	-	-	-	-	-	2.546.441	-	-
VILLA MONDRAGONE	-	11.151.333	-	-	-	-	-	11.151.333	-
MONUMENTO AL BIMILLENARIO CRISTIANO	-	3.360.140	-	-	-	-	-	3.360.140	-
POLICLINICO TOR VERGATA	207.919.348	-	-	1.486.320	-	-	209.405.668	-	-
CITTA' DELLO SPORT	-	-	201.549.717	-	-	-	-	-	201.549.717
NUOVO RETTORATO E MACROAREA DI GIURISPRUDENZA	-	-	92.871.438	102.876.103	-	(92.871.438)	102.876.103	-	-
BIBLIOTECA DI GIURISPRUDENZA	-	-	1.488.476	4.082.752	-	(1.488.476)	4.082.752	-	-
TOTALI	412.689.540	14.511.473	295.909.631	108.457.527		(94.359.914)	521.147.067	14.511.473	201.549.717

TABELLA 2 - RIEPILOGO DEI VERSAMENTI ERARIALI, PREVIDENZIALI ED IRAP

la tabella continua alla pagina successiva

MESE	DATA VERSAMENTO	SEZIONE ERARIO	SEZIONE REGIONI	SEZIONE ENTI LOCALI	ADDIZIONALI SOSPESE	IRAP	SEZIONE INPS	Altri Istituti di Previdenza (INPGI)	Altri Istituti di Previdenza (ENPDEP)	SEZIONE INPDAP	TOTALE VERSATO con F24EP
GENNAIO	16/02/2018	2.308.276,11	1.380,41	3.737,89	5,15	793.460,29	727.083,47	1.878,69	39,08	3.420.022,63	7.255.883,72
FEBBRAIO	16/03/2018	2.162.300,76	1.639,62	4.429,98	422,33	814.618,24	837.676,62	1.880,59	39,08	3.467.253,42	7.290.260,64
MARZO	16/04/2018	2.414.277,32	102.295,18	292.010,26	213,74	825.792,73	900.631,75	1.880,59	39,08	3.552.350,63	8.089.491,28
APRILE	16/05/2018	2.486.639,32	102.270,60	293.396,56	220,10	706.613,20	836.820,15	1.880,59	39,08	3.490.244,08	7.918.123,68
MAGGIO	18/06/2018	2.359.384,05	100.825,86	291.363,86	220,10	811.524,88	836.005,60	1.880,59	39,08	3.466.353,53	7.867.597,55
GIUGNO	16/07/2018	2.650.804,04	100.860,95	288.885,26	220,10	896.400,83	844.328,10	2.982,23	44,12	3.814.166,45	8.598.692,08
LUGLIO	20/08/2018	1.940.524,65	100.660,60	232.035,44	220,10	980.483,08	825.260,62	3.892,03	41,42	4.217.669,73	8.300.787,67
AGOSTO	11/09/2018	2.414.277,32	105.364,23	292.010,26	213,74	825.792,73	900.693,32	1.880,59	39,08	3.552.477,96	8.092.749,23
SETTEMBRE	16/10/2018	1.928.580,68	102.730,65	286.013,59	220,10	794.021,86	775.489,54	1.962,18	37,16	3.448.031,71	7.337.087,47
OTTOBRE	16/11/2018	2.481.131,97	103.379,42	300.025,81	220,10	713.848,70	701.287,47	1.956,57	45,09	3.508.050,51	7.809.945,64
NOVEMBRE	17/12/2018	2.679.492,99	109.909,75	325.423,44	17,38	836.556,85	684.324,93	2.045,67	38,05	3.524.331,39	8.162.140,45
DICEMBRE	16/01/2019	4.805.127,87	6.610,50	28.208,51	17,38	1.398.515,82	961.524,49	3.774,79	75,94	6.251.822,57	13.455.677,87
TOTALI		30.630.817,08	937.927,77	2.637.540,86	2.210,32	10.397.629,21	9.831.126,06	27.895,11	516,26	45.712.774,61	100.178.437,28

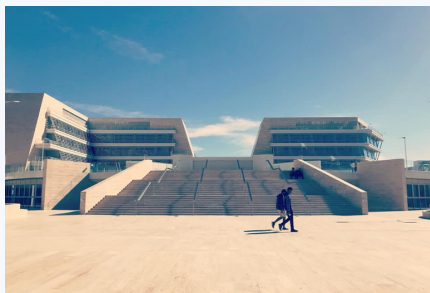
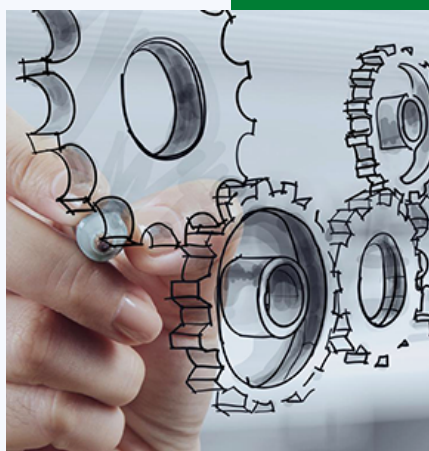
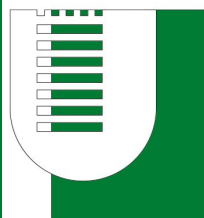
la tabella continua dalla pagina precedente

MESE	DATA VERSAMENTO	FONDO ONAOSI	FONDO PERSEO SIRIO	TOTALE GENERALE
GENNAIO	16/02/2018	-	305,20	7.256.188,92
FEBBRAIO	16/03/2018	-	301,88	7.290.562,52
MARZO	16/04/2018	-	305,20	8.089.796,48
APRILE	16/05/2018	-	308,52	7.918.432,20
MAGGIO	18/06/2018	-	305,20	7.867.902,75
GIUGNO	16/07/2018	23.663,68	361,46	8.622.717,22
LUGLIO	20/08/2018	-	648,50	8.301.436,17
AGOSTO	11/09/2018	-	317,19	8.093.066,42
SETTEMBRE	16/10/2018	-	317,19	7.337.404,66
OTTOBRE	16/11/2018	-	317,19	7.810.262,83
NOVEMBRE	17/12/2018	-	312,99	8.162.453,44
DICEMBRE	16/01/2019	26.945,56	571,30	13.483.194,73
		50.609,24	4.371,82	100.233.418,34

TOR VERGATA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

AL 31 DICEMBRE 2018



SOMMARIO

1.	INTRODUZIONE	2	5.	ANDAMENTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO E STRUTTURA PATRIMONIALE DELL'ATENEO	31
2.	MISSIONE E VISIONE.....	5	5.1	PROVENTI	31
3.	PIANIFICAZIONE STRATEGICA.....	6	5.2	COSTI.....	34
4.	PRINCIPALI FATTI DELLA GESTIONE NEI SETTORI CARATTERISTICI	7	5.3	ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2018	36
4.1	DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI.....	7	5.4	INDICATORI DI BILANCIO	36
	4.1.1 Servizio di orientamento ed alternanza scuola-lavoro.....	7	6.	RAPPORTI CON ENTI PARTECIPATI	39
	4.1.2 Mobilità studenti	10	7.	CONCLUSIONI.....	40
	4.1.3 Centro linguistico d'Ateneo.....	10			
	4.1.4 Sistema bibliotecario d'Ateneo (S.B.A.)	11			
	4.1.5 Segreterie studenti.....	11			
	4.1.6 Servizi agli studenti.....	12			
	4.1.7 Master, Corsi di perfezionamento, Scuole di specializzazione ed esami di Stato	13			
	4.1.8 Offerta formativa dei corsi di studio ...	14			
4.2	RICERCA SCIENTIFICA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E SPIN-OFF	16			
	4.2.1 Ricerca nazionale	16			
	4.2.2 Ricerca internazionale	19			
	4.2.3 Trasferimento tecnologico e spin-off ..	21			
	4.2.4 Fund raising e rapporti convenzionali.	24			
4.3	GESTIONE DEL PERSONALE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO.....	25			
	4.3.1 Sviluppo organizzativo.....	25			
	4.3.2 Formazione	27			
4.4	INFORMATIZZAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE DEI PROCESSI	27			
	4.4.1 Supporto agli studenti.....	27			
	4.4.2 Supporto alla gestione	27			
4.5	PATRIMONIO E SVILUPPO EDILIZIO DEL CAMPUS.....	28			
	4.5.1 Nuovo Rettorato e Macroarea di Giurisprudenza.....	28			
	4.5.2 Nuovo Polo Didattico d'Ateneo	29			
	4.5.3 Centro sportivo polivalente.....	30			
	4.5.4 Manutenzione e gestione degli impianti.....	30			
	4.5.5 Patrimonio mobiliare	30			

1. INTRODUZIONE

«Tor Vergata» Università degli Studi di Roma rappresenta oggi una delle 'eccellenze italiane' nella ricerca e nella didattica. La sua offerta formativa, le informazioni inerenti la ricerca, la partecipazione a reti nazionali e internazionali e i principali dati dell'Ateneo sono sintetizzati negli schemi che seguono.

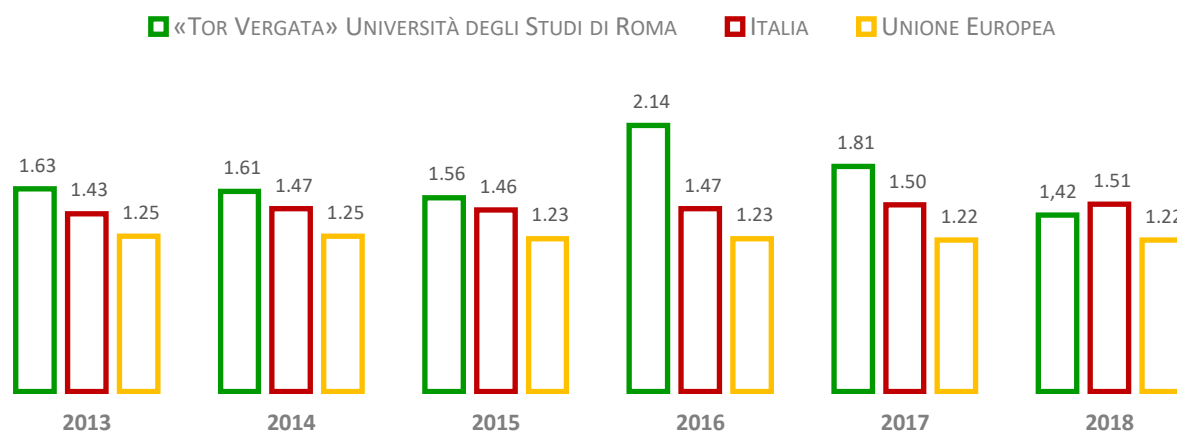
ECONOMIA
GIURISPRUDENZA
INGEGNERIA
LETTERE E FILOSOFIA
MEDICINA E CHIRURGIA
SCIENZE MM. FF. E NN.



- 106 CORSI DI LAUREA ✓
- 32 CORSI DI DOTTORATO ✓
- 47 SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE ✓
- 120 MASTER ✓
- 10 JOINT DEGREE ✓
- 38.000 STUDENTI ✓
- 8.800 NUOVI INGRESSI L'ANNO ✓
- 720 BORSE DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE ✓
- 3.294 PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE INDICIZZATE DA *SCOPUS* ✓
- 6 BIBLIOTECHE D'AREA ✓
- 212 AULE PER LA DIDATTICA ✓
- 29 LABORATORI INFORMATICI ✓
- OLTRE 500 ACCORDI BILATERALI E DI COOPERAZIONE CON UNIVERSITÀ PARTNER ✓

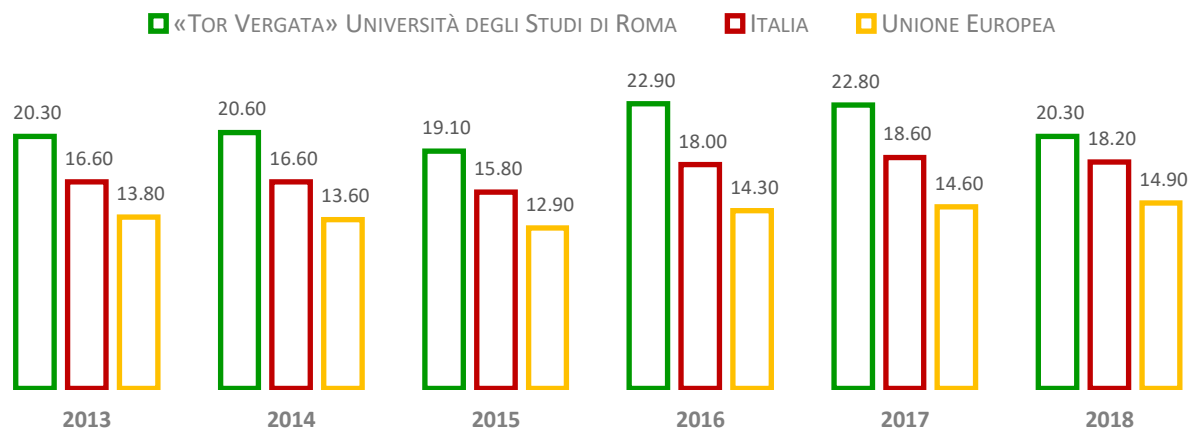
Per quanto riguarda la **reputazione internazionale**, nel periodo considerato il valore del *Field Weighted Citation Impact* non è mai inferiore a 1.4; ciò significa che le pubblicazioni sono citate il 40% in più rispetto a quanto atteso. Nel periodo 2013-2018 «Tor Vergata» presenta valori di questo indicatore costantemente maggiori a quello medio europeo e, ad eccezione dell'ultimo anno, sempre superiori alla media italiana.

FIELD WEIGHTED CITATION IMPACT



L'indicatore *Outputs in Top Citation Percentiles* indica la percentuale delle pubblicazioni più citate (top 10%) di «Tor Vergata» Università di Roma rispetto a quelli dell'Italia e dell'Europa a 28. Dal 2013 il nostro Ateneo ha, in media, più pubblicazioni citate nel percentile più elevato rispetto all'Italia e all'Europa.

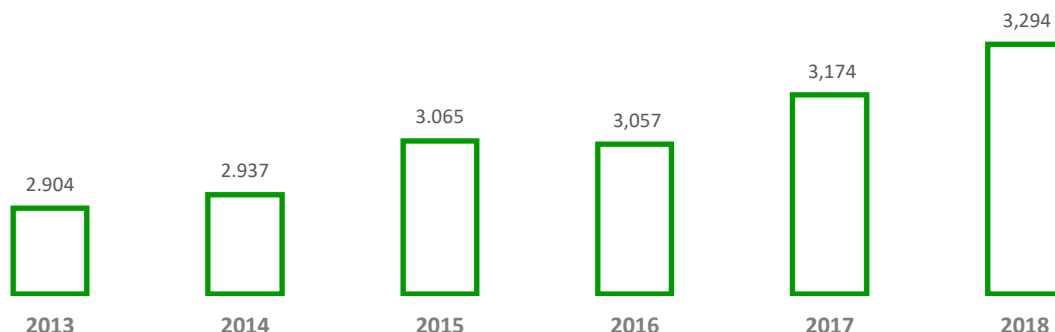
OUTPUT IN TOP CITATION PERCENTILE



L'andamento del numero di pubblicazioni scientifiche dell'Ateneo è in crescita, come indicato nel grafico che segue:

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE «TOR VERGATA»

[FONTE SCOPUS]



Per quanto riguarda la **reputazione nazionale**, il MIUR e l'ANVUR hanno reso noti i n. 180 dipartimenti universitari italiani che sono risultati assegnatari del finanziamento dedicato ai '**dipartimenti di eccellenza**' per il quinquennio 2018-2022. Sono due le realtà di «Tor Vergata» che sono riuscite a piazzarsi in posizione di assoluto prestigio: il Dipartimento di Economia e Finanza della Macroarea di Economia e il dipartimento di Matematica della Macroarea di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.

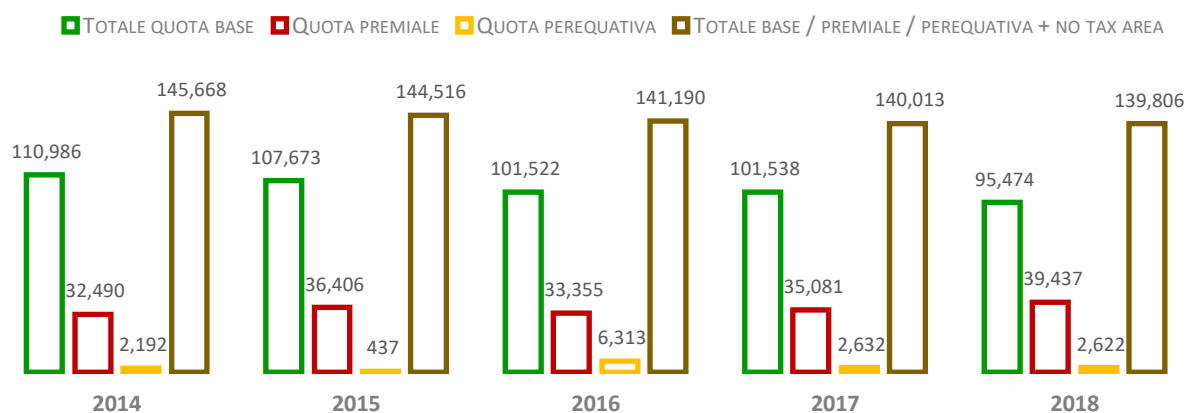
L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha modificato radicalmente le modalità di attribuzione delle risorse statali al sistema universitario nazionale, introducendo criteri che, gradualmente, riducono il peso dei finanziamenti su base storica a favore principalmente di parametri quali:

- il costo standard per studente;
- la quota premiale in relazione ai risultati della didattica e della ricerca;
- gli interventi perequativi a salvaguardia di situazioni di particolare criticità.

La tabella che segue riporta il trend dell'ultimo quinquennio relativo alla composizione del **Fondo di Finanziamento Ordinario** (FFO) di «Tor Vergata».

I dati sono espressi in migliaia di Euro.

COMPOSIZIONE DEL F.F.O.



2. MISSIONE E VISIONE

La **visione** consiste nell'esplicitazione degli scopi più alti che l'attività di «Tor Vergata» Università degli Studi di Roma vuole raggiungere: agisce sul futuro, sintetizza "ciò che intendiamo offrire ai nostri stakeholder in base ai loro desideri", fissa degli obiettivi e disegna, in sintesi, una previsione. La **missione**, strettamente correlata alla visione, la traduce in concetti pratici e identifica il modo più opportuno per realizzarli. L'Ateneo ha espresso la propria visione e missione nel documento «Missione e visione dell'Ateneo di Tor Vergata», approvato dal Senato Accademico il 18 novembre 2015.

«Lavoriamo su idee e azioni in grado di rispondere concretamente ai nuovi bisogni della collettività, accanto a società civile, imprese e istituzioni, per lo sviluppo culturale e sociale del territorio, in linea con il programma di azioni dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. È così che ci impegniamo per favorire la diffusione di buone prassi e di una cultura "responsabile", attenta alla sostenibilità e all'inclusione, per rafforzare capacità e competenze della persona e, per tale via, l'empowerment della società».

Il Rettore, Prof. Giuseppe Novelli

«Tor Vergata», coerentemente con la propria missione e visione di sviluppo della cultura della sostenibilità, ha aderito alla rete delle università italiane sostenibili (RUS) recentemente costituita dalla CRUI – Conferenza dei Rettori delle Università Italiane.

Inoltre il 3 febbraio del 2016, su iniziativa dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e della Fondazione Unipolis, è nata L'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), con l'obiettivo di far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda Globale ONU e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs nell'acronimo inglese) da raggiungere entro il 2030. Il principio di sostenibilità viene declinato come parametro per ridefinire le linee di sviluppo dell'Università. In questo contesto per sostenibilità vogliamo intendere la capacità di orientare le proprie azioni istituzionali alle esigenze del contesto interno/esterno, degli stakeholder interni/esterni, del territorio così come delle gestioni economica e delle risorse umane.

La missione di «Tor Vergata» è contribuire all'educazione e formazione delle persone, alla ricerca e all'innovazione tecnologica, organizzativa e sociale necessari a realizzare un vero sviluppo sostenibile per l'Italia, l'Europa e il resto del mondo, in coerenza con gli obiettivi che le Nazioni Unite hanno definito nel settembre del 2015. Poiché l'attuazione dei processi necessari a realizzare questo ambizioso obiettivo richiede elevate competenze e capacità di "governare" la complessità, l'Università è impegnata non solo nella didattica e nella ricerca scientifica di eccellenza, ma anche nelle relazioni con il settore privato, le istituzioni pubbliche e il mondo del non-profit, sia a livello nazionale che internazionale, così da favorire l'adozione di politiche e comportamenti orientati alla sostenibilità del benessere delle persone e delle condizioni dell'ecosistema.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, nell'adunanza del 24 aprile 2018, ha approvato il primo Rapporto di Sostenibilità dell'Ateneo per l'anno 2017. La scelta di redigere il report con cadenza annuale permette all'Ateneo di comprendere e far comprendere al meglio le strategie, gli obiettivi, le performance raggiunte, i miglioramenti attuabili; pertanto è stata predisposta ed è in approvazione la seconda edizione del Rapporto, con il medesimo riferimento temporale del Bilancio unico d'Ateneo.

Il Rapporto di Sostenibilità rappresenta:

- uno strumento di comunicazione del proprio impegno per uno sviluppo sostenibile e della presa d'atto, da parte dell'Ateneo, della propria responsabilità nei confronti di tutti i portatori di interesse;
- un metodo per rendere conto degli sforzi compiuti e dei progressi fatti in un'ottica di sviluppo e innovazione sostenibili della comunità di riferimento;
- un canale di ascolto e recepimento delle istanze dei portatori d'interesse, con un obiettivo di continuo miglioramento.

Con l'anno accademico 2018/2019 sono stati attivati i primi insegnamenti trasversali, introduttivi e specialistici, focalizzati sulle tematiche connesse allo sviluppo sostenibile e al perseguimento degli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. L'iniziativa è stata promossa dal Comitato di attuazione della Mission e della Vision di Ateneo coordinato dal Prof. Enrico Giovannini, in collaborazione con la Cattedra

interdisciplinare UNESCO sulle biotecnologie e la bioetica diretta dal prof. Vittorio Colizzi. Gli insegnamenti, compatibilmente con le decisioni assunte in merito dai singoli Dipartimenti e corsi di studio, sono aperti a tutti gli studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale.

3. PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Il piano strategico ha definito la Sostenibilità quale missione istituzionale di Ateneo; questa viene declinata nelle cinque aree strategiche individuate. Ogni area strategica definisce la propria finalità strategica coerentemente con la finalità strategica globale d'Ateneo.

DIDATTICA	SVILUPPARE LA QUALITÀ E L'EFFICACIA DELLA DIDATTICA, PROMUOVENDO L'INTERNAZIONALIZZAZIONE E LA DIDATTICA SOSTENIBILE.
RICERCA	SVILUPPARE LA QUALITÀ E L'EFFICACIA DELLA RICERCA, PROMUOVENDO L'INTERNAZIONALIZZAZIONE E LA RICERCA IN AMBITO DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA, SOCIALE E AMBIENTALE.
TERZA MISSIONE	ADOPTARE LINEE DI ATTIVITÀ CON LE QUALI ATTIVARE PROCESSI DI INTERAZIONE DIRETTA CON LA SOCIETÀ CIVILE E IL TESSUTO IMPRENDITORIALE LOCALE, CON L'OBIETTIVO DI PROMUOVERE LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO SOSTENIBILE.
SERVIZI AGLI UTENTI	GARANTIRE PARI OPPORTUNITÀ ALLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI, L'EGUAGLIANZA DI GENERE E LA VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ CULTURALI, A FAVORE DI UNO SVILUPPO SOSTENIBILE.
ORGANIZZAZIONE E AMBIENTE DI LAVORO	VALORIZZARE L'INTEGRITÀ E L'EFFICACE IMPIEGO DEL PERSONALE, ASSICURANDO ADEGUATE CONDIZIONI DI LAVORO, MINIMIZZANDO L'IMPATTO AMBIENTALE, GARANTENDO LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E SOCIALE DELL'ATENEIO.

Ogni area strategica definisce, in relazione alla propria finalità strategica, le azioni da cui discenderanno obiettivi, indicatori e target.

Per quanto attiene alla **didattica**, l'Ateneo intende:

- 📖 aumentare l'attrattività dell'offerta formativa migliorandone gli sbocchi occupazionali. Questo obiettivo strategico comprende le principali attività volte a:
- 📖 migliorare l'offerta formativa rendendola moderna, interdisciplinare e adatta alle nuove esigenze del mondo del lavoro e del sistema delle imprese. In particolare, l'Ateneo, coerentemente con la sua missione/visione, intende innovare la sua offerta formativa (anche seguendo il criterio dell'interdisciplinarietà) in modo da adattarla alle mutate/mutevoli richieste del mondo del lavoro;
- 📖 promuovere l'orientamento degli studenti e dei futuri studenti;
- 📖 facilitare l'inserimento dei laureandi e dei laureati nel mondo del lavoro;
- 📖 favorire i processi di apprendimento da parte degli studenti. Questo obiettivo strategico fa riferimento alle attività volte a organizzare attività didattiche di qualità. Per raggiungere tale obiettivo e facilitare la regolarità delle carriere degli studenti, nel rispetto di una rigorosa valutazione degli stessi, l'Ateneo sta ponendo in essere azioni volte ad aumentare la sostenibilità dei corsi di studio;
- 📖 internazionalizzare la didattica, nel contesto di una "competizione globale alla caccia di talenti" e allo scopo di aumentare gli sbocchi occupazionali dei corsi di studio (offrendo ai laureati gli strumenti per accedere al mercato internazionale del lavoro). In quest'ottica, il principale

strumento che si intende utilizzare è la promozione di titoli congiunti, volta a favorire la mobilità internazionale di docenti e studenti e l'ammissione e la formazione di studenti stranieri.

Nell'area strategica della **ricerca**, l'Ateneo è impegnato a:

- potenziare la ricerca di base e incentivare la ricerca applicata. Tra i suoi obiettivi principali, l'Ateneo si propone di incrementare la produttività scientifica dei professori e dei ricercatori, di promuovere l'impatto della ricerca scientifica e di incentivare la trasferibilità e la produttività delle scoperte scientifiche all'interno del più ampio contesto socio-economico;
- internazionalizzare la ricerca, potenziando ulteriormente i processi di internazionalizzazione attraverso il sostegno alla partecipazione a progetti di ricerca europea e internazionali e la promozione della mobilità internazionale dei ricercatori, dei professori e dello staff amministrativo.

In ambito di **terza missione**, le attività di «Tor Vergata» sono volte a:

- potenziare le azioni di supporto alla ricerca di Terza Missione. L'Ateneo supporta e potenzia lo sviluppo di attività e progetti di ricerca nazionali e internazionali tipici della Terza Missione universitaria, che sviluppino e valorizzino attività di ricerca innovativa e multidisciplinare e realizzino quel trasferimento tecnologico in grado di determinare un impatto economico e sociale sul territorio di riferimento, venendo incontro alle esigenze del mercato e promuovendo la definizione di nuovi partenariati;
- potenziare le azioni di supporto allo sviluppo economico e sociale, attraverso servizi innovativi per la comunità universitaria e il territorio. L'Ateneo intende valorizzare al meglio il proprio ruolo di erogatore di saperi e conoscenze, attuando in maniera sinergica azioni caratterizzanti attività di trasferimento tecnologico e di trasformazione produttiva delle conoscenze, nell'ottica del processo di sviluppo sostenibile in contribuendo a determinare un generale miglioramento globale complessivo dal punto di vista economico, sociale e ambientale.

Per quanto attiene ai **servizi agli utenti**, l'Ateneo si impegna nel continuo miglioramento dei servizi offerti a tutti i suoi utenti: non soltanto gli studenti, ma anche il personale docente e il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, le imprese e gli enti della pubblica amministrazione, la comunità che insiste sul territorio di riferimento e, più in generale, la società civile e il cittadino che in qualsiasi modo si interfacci con l'Università.

Infine, per il target relativo all'**organizzazione e ambiente di lavoro**, l'Ateneo si pone l'obiettivo di razionalizzare le spese correnti e di adottare misure volte al contenimento delle spese di gestione, al fine di liberare nuove risorse da investire in azioni considerate particolarmente strategiche. È considerato di primaria importanza il miglioramento dei servizi ai dipendenti e del welfare aziendale, ossia l'insieme delle prestazioni non monetarie a sostegno del dipendente. La creazione di un pacchetto di possibilità, in affiancamento alla classica retribuzione, nella forma di agevolazioni e rimborsi, si traduce in benefit significativi per il dipendente. L'Ateneo opera per ampliare le opportunità per i propri dipendenti, migliorando il clima organizzativo, incrementandone il benessere e il senso di appartenenza e aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi amministrativi.

L'Ateneo rende infine accessibile ogni tipo di informazione relativa all'organizzazione, alla gestione e all'utilizzo delle risorse con l'obiettivo di favorire forme diffuse di controllo e di partecipazione nel rispetto dei principi di buon andamento e di imparzialità, anche attraverso un piano di azione diretto a contrastare potenziali rischi di corruzione in tutti gli ambiti, dalle attività amministrative a quelle didattiche e scientifiche.

4. PRINCIPALI FATTI DELLA GESTIONE NEI SETTORI CARATTERISTICI

4.1 DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI

4.1.1 Servizio di orientamento ed alternanza scuola-lavoro

ORIENTAMENTO



Le attività collegate all'orientamento fanno parte di uno dei filoni strategici dell'Ateneo, nella consapevolezza che il momento della scelta del proprio percorso universitario da parte dei ragazzi sia un momento cruciale ed un primo passo verso la realizzazione delle proprie aspirazioni. Negli appuntamenti "Porte aperte" e "Open day" del 2018 sono stati presentati ai futuri studenti le strutture di Ateneo, l'offerta formativa con i relativi sbocchi occupazionali e i servizi agli studenti, fornendo un supporto concreto per un efficace orientamento nella scelta.

Tale obiettivo è perseguito con tutti gli strumenti oggi disponibili: accanto ai tradizionali incontri dedicati e alle pubblicazioni cartacee, si è potenziato l'orientamento via web e l'utilizzo delle APP per dispositivi multimediali. Già da dicembre 2016 è stato predisposto il profilo Facebook ufficiale dell'Orientamento di "Tor Vergata" Università degli Studi di Roma, denominato "TorVergata Orienta" (#torvergataorienta), che vuole informare i giovani con un linguaggio chiaro e diretto non solo sulle iniziative di orientamento di Ateneo, ma su tutti gli eventi e le opportunità che l'Ateneo organizza per gli studenti.

Un'importante novità per a.a. 2017-2018 è stata l'introduzione di due giornate di orientamento denominate "Porte Aperte 2018" il cui calendario degli incontri è stato fissato già da settembre 2017 con la predisposizione di un'apposita locandina e del calendario. La tempestività nell'organizzazione e nella pianificazione ha permesso di invitare agli incontri di "Porte Aperte 2018" tutti i docenti e gli studenti incontrati in occasione dei primi 5 saloni di orientamento svolti nella prima parte dell'anno accademico 2017-2018 cioè ad ottobre (Roma – Palermo), novembre (Salone dello Studente alla Fiera di Roma – Foggia) e dicembre (Roma, Maker Faire) 2017.

L'Open day 2018 è stato anticipato al mese di febbraio e già da settembre 2017 sono state individuate data e sede - mercoledì 28 febbraio presso la

Macroarea di Ingegneria - ed è stata predisposta un'apposita locandina con il "Save the Date". Come per il calendario di "Porte Aperte 2018", anche l'Open day 2018 è stato ampiamente pubblicizzato nei saloni di orientamento svolti da ottobre a dicembre 2017. In coerenza con l'edizione precedente, è stato realizzato un progetto di Alternanza Scuola-Lavoro di una giornata che ha riguardato attività di laboratorio, visita alle strutture di Ateneo e partecipazione alla presentazione dell'offerta formativa. Il progetto di ASL all'interno dell'Open day ha visto l'adesione di molti studenti provenienti da fuori Regione.

I Saloni di Orientamento a cui si è aderito nell'anno solare 2018 sono stati i seguenti:

- 📅 Il Edizione di Orienta Lazio a Viterbo dal 20 al 22 febbraio 2018;
- 📅 Salone dello Studente Campus Orienta a Napoli – Campania dal 8 al 9 marzo 2018;
- 📅 Prima tappa del Tour- Lazio di Italia Orienta al Liceo Salvini di Roma il 13 marzo 2018;
- 📅 Informazione Universitaria al Centro Commerciale EURoma2 dal 14 al 17 marzo 2018;
- 📅 Young International Forum 2018 – Testaccio -Lazio dal 3 al 5 ottobre 2018;
- 📅 VI Edizione - Maker Faire 2018 –Lazio dal 12 al 14 ottobre 2018;
- 📅 Salone dello Studente Roma 2018 –Lazio dal 13 al 15 novembre 2018;
- 📅 Salone dello Studente di Catania - Sicilia dal 26 al 28 novembre 2018;
- 📅 Salone dello Studente di Bari – Puglia dal 12 al 14 dicembre 2018.

Sono stati realizzati due incontri nelle scuole denominati "STEM-UP" con la finalità di permettere agli studenti - ed in particolare alle studentesse - di socializzare con le scienze dette "dure", con le discipline cd. STEM, precisamente Science, Technology, Engineering, Maths. La metodologia utilizzata durante gli incontri ha previsto momenti di confronto e di dialogo diretto, modello talk show, tra gli studenti e le donne (opinion leader) del mondo della scienza e della tecnologia di "Tor Vergata" Università degli Studi di Roma. L'obiettivo è quello di creare uno spazio di dibattito nel quale gli studenti possano affrontare dubbi, paure, incertezze e, soprattutto, superare gli stereotipi sulle scienze promuovendo la fiducia degli studenti, ma soprattutto delle studentesse, nelle loro capacità di affrontare studi in materie scientifiche.

Il 7 giugno presso la Macroarea di Economia è stato organizzato dall'Ufficio Orientamento di Ateneo il primo Open Day Magistrale e Post laurea del nostro Ateneo, un evento organizzato per presentare i percorsi formativi post laurea in tutte le discipline. Per la prima volta non un semplice elenco dei percorsi di studio, ma una presentazione dettagliata anche delle attività di laboratorio, i possibili sbocchi occupazionali di ciascun corso e la possibilità per i partecipanti di dialogare direttamente con i docenti responsabili delle strutture e il personale amministrativo presenti all'iniziativa con appositi desk informativi ognuno dedicato ad un corso. L'Open day Magistrale e Post laurea si è aperto con la "Tavola rotonda Formazione post laurea e nuovi scenari occupazionali", che ha visto la partecipazione di esponenti del mondo del lavoro e delle aziende che affiancano "Tor Vergata" nel preparare i propri studenti al futuro.

A luglio 2018 è stata ripetuta l'iniziativa "Testa il Test", consistente nella simulazione dei test di preparazione ai quiz ministeriali 2018 per l'accesso ai corsi di laurea in Medicina e Chirurgia/Odontoiatria, ai corsi di laurea triennale delle Professioni Sanitarie e al corso di laurea in Ingegneria Edile-Architettura. Visto il successo riscontrato nelle precedenti edizioni, anche per l'anno 2018 è stata realizzata tale attività, per consentire agli studenti di testare la propria preparazione e la propria capacità di gestire il tempo con una simulazione della prova in presenza, con un'organizzazione che rispecchia esattamente quella della prova ufficiale, dando agli studenti anche la possibilità, tramite una password personale, di verificare l'esattezza delle risposte fornire durante la simulazione. Per l'edizione 2018 di "Testa il Test" è stato realizzato un servizio di "InfoTour" gratuito che ha permesso agli studenti interessati, previa prenotazione, la possibilità di approfondire l'offerta formativa a.a. 2018-2019 e di visitare il Campus con navetta dedicata. A queste attività si affiancano presentazioni presso le scuole del territorio.



Ad ottobre 2018 è iniziato il progetto "Prepararsi al Futuro" nato da una collaborazione con il Dott. Piero Angela che consiste in n. 24 lezioni tenute da esperti di alto profilo che impegneranno gli studenti in n. 12 diverse giornate nell'arco di un intero anno accademico. Il progetto che è rivolto a quattrocentotrenta studenti, scelti tra quelli più interessati sia nei dipartimenti del nostro Ateneo che nelle IV classi dei licei. Il progetto prevede una diretta streaming e un richiamo "on demand" delle varie conferenze.

Dal 6 al 30 settembre - prorogato fino al 31 ottobre - presso il nuovo Rettorato si sono svolte le Welcome Weeks che dal 2018 sono aperte non solo a studenti stranieri ma anche a studenti delle scuole superiori che si stanno per immatricolare o che ancora non hanno individuato il percorso di studi adatto a loro. Dal lunedì al venerdì presso il nuovo complesso del Rettorato un nutrito staff ha accolto i visitatori con desk dedicati alle diverse Macroaree

(Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere e Filosofia, Medicina e Chirurgia, Scienze MM.FF.NN.), presentazioni e incontri specifici. Presso i punti informativi, gli studenti hanno ricevuto informazioni su tasse universitarie, modalità di presentazione dei documenti per le agevolazioni, programmi di mobilità e di studio all'estero, corsi di lingua e attività sportive e culturali offerte dall'Ateneo, assistenza medica per i fuori sede e gli studenti internazionali.

Vista l'importante e preziosa occasione di crescita personale offerta dal Servizio civile volontario, opportunità di educazione alla cittadinanza attiva un prezioso strumento per lo sviluppo sociale, culturale ed economico del nostro Paese, l'Ufficio Orientamento ha presentato agli organi di governo la proposta di accreditamento dell'Ateneo all'Albo del Servizio Civile Universale. Nelle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione di settembre 2018 è stato espresso parere favorevole alla stipula dell'accordo di partenariato con l'Ente capofila CESC Project ai fini dell'accREDITAMENTO all'Albo del Servizio Civile Universale.



ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Nel 2018 sono stati svolti n. 35 progetti, di cui n. 23 presso licei e n. 12 presso istituti tecnici, con un totale di n. 601 studenti partecipanti.

Fin dall'inizio dell'anno scolastico si è verificata una lieve flessione della partecipazione dovuta alla modifica della norma vigente. Oggi, infatti, il percorso formativo dei progetti ASL dovrà essere svolto in 90 ore (non più 200) suddivise negli ultimi tre anni scolastici per i licei e in 200 ore (non più 400) nello stesso lasso temporale per gli istituti tecnici.

Altra modifica alla norma riguarda la tesina finale che non dovrà più essere redatta e discussa all'esame di maturità. Nell'anno scolastico 2017/18 hanno svolto attività progettuale n. 191 studenti delle classi V di cui n. 50 si sono poi immatricolati presso il nostro Ateneo.

"Tor Vergata" mantiene la propria caratteristica progettuale, continuando a proporre lo svolgimento delle attività ASL nell'arco dei tre anni scolastici, privilegiando così la continuità formativa e agevolando maggiore consapevolezza conoscitiva: un valore aggiunto condiviso dai Dirigenti Scolastici e dai tutor scolastici.

Ancora molta attenzione si è posta nel rendere familiare la quotidianità nel Campus ed è a tale proposito che gli studenti visitatori sono stati ospiti della mensa universitaria, sono stati invitati a passeggiate all'Orto Botanico, alla Stazione di Idrobiologia, alla Scuderia Tor Vergata ecc.

4.1.2 Mobilità studenti

Sono stati gestiti i progetti di mobilità nell'ambito del Programma Erasmus+, la mobilità internazionale Overseas / Tesi all'estero e altre attività pertinenti la mobilità:

- Gestione candidature della Commissione Europea per finanziamento della mobilità ai fini di studio e tirocinio;
- KA1- Mobilità studenti per studio/tirocinio;
- Mobilità Erasmus incoming;
- KA1-Mobilità studenti / neolaureati per Traineeship come ateneo coordinatore del consorzio "North South Traineeship", formato da 13 università italiane;
- Mobilità Internazionale Overseas / Tesi all'estero (incoming / outgoing).

4.1.3 Centro linguistico d'Ateneo

L'attività didattica del CLA - Centro Linguistico di Ateneo per l'anno 2018 (a.a. 2017/2018) è notevolmente incrementata rispetto al precedente; di seguito si riportano i principali punti:

- gestione a regime di tutti i corsi di laurea da parte del CLA per l'erogazione dei corsi di lingua inglese, francese, tedesca, spagnola, russa, polacca, portoghese e cinese;
- esami di idoneità;
- gestione dei corsi di lingue per Erasmus in uscita (spagnolo, inglese, tedesco, francese), utilizzando gli esperti linguistici afferenti al CLA e provvedendo al rinnovo di due corsi per affidamento;
- gestione certificazione lingua inglese;
- nuova convenzione con il Goethe Institut;
- attività propedeutiche alla stipula della convenzione con Istituto di Cultura Francese;
- attività propedeutiche alla stipula della convenzione con la Camera di Commercio di Parigi (francese specialistico);
- attività propedeutiche alla stipula della convenzione con SIELTE (spagnolo);
- rapporti con gli altri tre CLA romani per una costante collaborazione;
- in fase di attuazione l'ampliamento della sede con la realizzazione di un laboratorio linguistico;
- corsi sul territorio in fase di programmazione;
- corsi a pagamento di lingua inglese da erogare in convenzione ai dipendenti dell'INFN di Frascati, che termineranno nel mese di aprile 2019 con un test di livello.

Nell'ambito delle attività del CLICI – Centro di lingua e cultura italiana sono stati erogati corsi estensivi di lingua italiana a stranieri. Si è provveduto all'attivazione presso il Liceo scientifico G.B. Grassi di Latina di un ciclo di seminari di aggiornamento formativo dal titolo "Culture del Teatro Moderno e Contemporaneo: Letteratura, Teatro, Cinema per la Didattica Scolastica".

4.1.4 Sistema bibliotecario d'Ateneo (S.B.A.)

Lo SBA (Sistema Bibliotecario di Ateneo) ha l'obiettivo di coordinare, razionalizzare e sviluppare le attività delle biblioteche di area di Ateneo. La qualità ed efficienza dei servizi bibliotecari sono stati potenziati tramite lo sviluppo e l'organizzazione, in forme coordinate, delle funzioni di selezione, acquisizione, conservazione e fruizione del patrimonio librario e documentale, nonché di trattamento e diffusione dell'informazione bibliografica.

Per l'anno 2018 sono state impiegate complessivamente 1.450 migliaia di Euro per i seguenti servizi e acquisizione di risorse: accesso a banche dati on line e risorse elettroniche, acquisto di materiali bibliografici (monografie e riviste inventariabili), assistenza informatica, acquisto di materiali di cancelleria e di materiale di consumo informatico e tecnico, acquisto di attrezzature informatiche, interventi manutentivi su attrezzature e beni mobili e servizio di sanificazione del materiale librario presso la biblioteca di area letteraria, acquisto di arredi, sedute, tavoli e scaffalature per le biblioteche, attivazione di accessi a periodici e riviste on line ecc.

4.1.5 Segreterie studenti

Al fine di migliorare la performance nell'erogazione dei servizi delle segreterie studenti in una prospettiva di soddisfazione dell'utenza, è stata avviata dal 2016 un'analisi delle singole procedure amministrative per l'uniformazione e l'armonizzazione dei processi attivando al contempo incontri periodici tra i responsabili delle Segreterie Studenti ed il Coordinatore. Il processo di miglioramento è stato ulteriormente implementato nel 2018 ed è in continuo aggiornamento.

Dopo aver dematerializzato il processo di comunicazione dell'ISEE dello studente per accedere alle agevolazioni previste per il diritto allo studio universitario, l'Ateneo ha introdotto ulteriori semplificazioni al fine di limitare al minimo le iterazioni dello studente.

È stato ripensato e dematerializzato il processo di immatricolazione degli studenti internazionali introducendo un nuovo percorso per la comunicazione dei documenti che adesso vengono scansionati e messi in conservazione digitale. Inoltre nelle giornate delle Welcome weeks, che sono state prolungate, sono stati messi a disposizione per gli studenti tutti gli strumenti e gli ausili necessari per agevolare l'immatricolazione degli studenti internazionali.

Sono stati mappati i processi di compilazione e rilascio dei Double Degree, Joint Degree e Diploma Supplement, focalizzando il lavoro sul miglioramento del processo di acquisizione delle informazioni al fine di ottenere nel 2019 un'erogazione della documentazione più completa, sia verso gli studenti che verso le banche dati ministeriali.

La Guida dello studente 2018/19 è stata ulteriormente implementata con un capitolo dedicato agli studenti internazionali. Inoltre per una migliore fruizione è stata tradotta in inglese.

Per quanto riguarda il nuovo sistema di tassazione introdotto in modo sperimentale a seguito di quanto disposto dall'art.1, c. 254 della Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019", sono stati effettuati degli aggiustamenti, sempre nel rispetto dei principi di equità, gradualità e progressività, al fine di garantire il diritto allo studio e di premiare l'impegno e il merito.

Per agevolare l'informazione è stato ulteriormente potenziato, ed è in continuo aggiornamento, il portale internet <http://studenti.uniroma2.it/> in cui sono riportate tutte le informazioni sulle tasse, un nuovo simulatore, la Guida dello studente e pagine dedicate alle numerose agevolazioni previste per sostenere gli studenti e premiare il merito. Abbiamo confermato tutte le agevolazioni degli anni precedenti (ad eccezione dell'esenzione per il terremoto, che è stata mantenuta per 2 anni) ed in particolare abbiamo confermato:

- ¶ l'esonero totale delle tasse del primo anno per tutti gli studenti che si immatricolano per la prima volta nell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" ad un corso di studio il cui titolo di accesso è il diploma di maturità ed abbiano conseguito una votazione pari a 100/100;

- la riduzione del 10% sulla tassa universitaria al primo anno per gli studenti che si sono laureati presso il nostro o altro ateneo riportando una votazione di 110/110 e si immatricolano ad un corso di laurea magistrale;
- lo sconto del 5% per gli studenti con residenza fuori della regione Lazio;
- l'iscrizione a tempo parziale con uno sconto del 30%;
- le agevolazioni per le studentesse mamme tra cui la possibilità di frequentare con uno sconto del 30% oppure interrompere per un anno a costo zero.

Inoltre abbiamo abbassato il costo del test di ingresso a 30 Euro, estendendolo anche agli studenti internazionali.

4.1.6 Servizi agli studenti

BORSE DI STUDIO, PREMI PER MERITO E AGEVOLAZIONI

L'Ateneo è particolarmente attento a destinare fondi all'erogazione di borse di studio, premi e sovvenzioni a studenti meritevoli e/o bisognosi, nonché ad incentivare a vario titolo l'attività di studio e di ricerca. Tra le principali iniziative nell'anno 2018:

- Premi per merito (Fondo di Ateneo) assegnati al 5% degli studenti più meritevoli dell'Ateneo (DPCM 9 aprile 2001 e D.Lgs n. 68 del 2012);
- Attività di tutorato e didattico integrative (Fondo MIUR) D.M. 1047/2017 art. 3 in forma di assegni con fondi ministeriali da attribuire a studenti capaci e meritevoli, iscritti ai corsi di laurea specialistica/magistrale e corsi di dottorato di ricerca, a supporto delle attività di tutorato e didattico-integrative;
- Incentivazione dei Corsi di Laurea di Interesse nazionale e comunitario, sono state erogate borse di studio per l'incentivazione alle iscrizioni ai corsi di laurea dell'Ateneo inerenti ad aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario legge 170/2003 (Classe lauree L-27 L-30 L-35 L-8 L-31 L-7), con fondi ministeriali;
- Piano nazionale lauree scientifiche (cofinanziamento di Ateneo) D.M. 1047/2017 art. 4 "Piano nazionale lauree scientifiche": cofinanziamento del 10% come quota di Ateneo a progetti finanziati dal MIUR presentati dai dipartimenti di area scientifica (Chimica; Scienza dei materiali; Matematica; Fisica; Biologia e Biotecnologie) in qualità di referenti locali aderendo a progetti nazionali di Università coordinatrici e attività di raccordo per la firma digitale del Rettore su tutti gli accordi di partenariato;
- Viaggi di istruzione: assegnazione di rimborsi spese agli studenti per viaggi di istruzione finalizzati ad approfondimenti di studio e organizzati da un docente responsabile in luoghi di interesse didattico con fondi di Ateneo. "Tor Vergata" ha istituito un apposito fondo per finanziare viaggi di istruzione in Italia e all'estero, al fine di approfondire temi affrontati durante lo svolgimento dei corsi di studio. In particolare, ogni docente titolare di un insegnamento può chiedere l'assegnazione di un contributo (totale o parziale) delle spese concernenti gli studenti che partecipano a detti viaggi di istruzione. Possono partecipare alla selezione tutti i docenti titolari di un insegnamento interessati che dovranno a tal fine inoltrare apposita domanda. Questo tipo di attività è in coerenza con il piano strategico di Ateneo che prevede azioni per il miglioramento della qualità della ricerca e della didattica, favorendone il raggiungimento anche attraverso la valorizzazione di strategie didattiche partecipate;
- Borse di studio per studenti stranieri con fondi ministeriali per l'internazionalizzazione ; al fine di promuovere e consolidare il processo di internazionalizzazione, l'Ateneo ha utilizzato le risorse premiali per l'internazionalizzazione E.F. 2016 attribuite dal MIUR con successivi decreti (D.D. n. 28475/2016 e D.D. n. 30528/2016) mediante azioni volte alla promozione dell'attività internazionale, in particolare con l'attivazione di nuove borse di studio in favore di studenti stranieri in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero e che si iscrivono a corsi di studio dell'Ateneo;
- Al fine di promuovere il merito degli studenti, l'Ateneo ha destinato i fondi messi a disposizione della "Fondazione Sebastiano e Rita Raeli per Tor Vergata" per l'assegnazione di borse di studio, pari a 450 migliaia di Euro. Nell'anno 2018 sono state attribuite n. 18 borse per un totale di oltre 70 migliaia di Euro.

CARIS

La Commissione CARIS, istituita nel gennaio del 2000 per promuovere ed attuare iniziative tese ad offrire agli studenti con disabilità o DSA un servizio integrato di accoglienza, supporto e inserimento all'interno dell'ambiente universitario, si avvale della collaborazione di varie figure professionali dell'Ateneo e di una Segreteria Tecnica.

La Commissione si prefigge lo scopo di migliorare l'esperienza universitaria dello studente disabile e/o DSA, garantendo il diritto allo studio, anche attraverso sussidi didattici, attrezzature tecniche e supporto logistico. Nell'anno 2018, in particolare, sono stati svolti i seguenti servizi e promosse le seguenti iniziative:

- Attività di sportello, ascolto, orientamento e ausilio per le procedure amministrative;
- Aggiornamento del data base degli studenti, per un quadro realistico sulla disabilità in Ateneo;
- Report al MIUR sui dati relativi agli studenti con disabilità dell'Ateneo;
- Tutoring personale e assistenza alla persona;
- Supporto ai test di accesso ed esami;
- Sportello DSA con logopedista della Federazione Italiana Logopedisti;
- Servizio di interpretariato LIS (Lingua Italiana dei Segni) e corsi LIS (Lingua Italiana dei Segni) per studenti dell'Ateneo;
- Servizio di assistenza alla comunicazione W.O.C.E. (*Written Output Communication Enhancement* – Scrittura per lo sviluppo della comunicazione);
- Servizio di Videocomunicazione ELISIR (Evoluzione Lingua Italiana dei Segni con Interprete in Rete);
- Prestito di materiali didattici, informatici, smart pen, pc portatili, libri di testo cartacei e digitali, utilizzabili per periodi superiori a quelli previsti dalle Biblioteche d'Area;
- Laboratorio di Teatro integrato "Cerchio Teatro";
- Laboratorio integrato di DanceAbility;
- Laboratorio di Scrittura Creativa;
- Laboratorio di Ortoterapia;
- Collaborazione con la Octopus S.r.l. per la formazione di una squadra integrata di Pallanuoto;
- Acquisto di tavoli da lavoro;
- Seminari di formazione sui Disturbi di Apprendimento;
- Partecipazione alle giornate dell'orientamento in entrata "Porte Aperte";
- Evento-spettacolo di beneficenza "L'unione fa la differenza";
- Festival Cortometraggi Disability Pride;
- Evento "Metti le ruote all'Ateneo" / Skarozzata;
- Giornata della Disabilità presso la Biblioteca Nazionale, con la lettura dei racconti degli studenti del laboratorio di Scrittura Creativa;
- Iniziative per il Placement come la giornata "Diversity Day" e "Call to Action".

MOBILITÀ NEL CAMPUS

Nel corso del 2018 sono stati ulteriormente implementati i servizi volti a facilitare la mobilità degli studenti. In particolare è stata esperita ed aggiudicata la gara per il servizio di bus navetta destinato a collegare facoltà, macroaree, Rettorato e residenze universitarie (Campus X) con le principali stazioni (metro linea A, metro linea C e stazione ferroviaria di Frascati).

4.1.7 Master, Corsi di perfezionamento, Scuole di specializzazione ed esami di Stato

Nel 2018 sono stati attivati n. 5 nuovi master di primo livello, n. 4 nuovi master di secondo livello e n. 1 nuovo corso di perfezionamento per un totale di n. 10 nuovi corsi, mentre sono stati riattivati n. 40 master di primo livello, n. 71 master di secondo livello e n. 12 corsi di perfezionamento dell'Ateneo per un totale di n. 113 corsi già attivi gli scorsi anni e riproposti anche per l'anno accademico 2018/2019, di cui n. 38 con modifiche di statuto.

Le Scuole di specializzazione di area sanitaria attualmente attive sono n. 48. Tor Vergata è il primo Ateneo ad aver avviato il percorso per l'accreditamento definitivo delle scuole di specializzazione medica, attraverso l'adozione del software NOMOS Specializzazione Medica, conforme ai requisiti di accreditamento previsti dal D.I. 402/2017. Nelle Scuole di specializzazione medica di Tor Vergata

specializzandi, tutor, docenti, direttori, amministrativi hanno iniziato a registrare le attività e le valutazioni da cellulari, con un click. Niente più libretti diario cartacei, le attività formative ed assistenziali sono gestite con il sistema qualità e accreditamento.

L'attività prevalente relativa agli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio di alcune professioni ha mostrato un incremento nel 2018 rispetto all'anno precedente: quest'anno è stata infatti raggiunta la cifra più alta di sempre, dall'attivazione della Ripartizione Esami di Stato, con 1.590 iscritti che hanno generato un introito per l'Ateneo pari a circa 409 migliaia di Euro, confermando un trend di crescita ormai quinquennale.

Si è introdotto il servizio di "print on demand" per quello che riguarda la consegna delle pergamene di abilitazione, fornite in modalità differita dal MIUR, realizzando un risparmio sulle spese di stampa massiva e della relativa conservazione.

4.1.8 Offerta formativa dei corsi di studio

Nell'a.a. 2018/2019 sono state svolte le procedure per l'istituzione del corso di laurea magistrale in lingua inglese in Tourism Strategy, Cultural Heritage and Made in Italy. Il progetto ha ricevuto il parere favorevole del CUN, mentre l'ANVUR, a seguito della propria valutazione, ha proposto il non accreditamento.

Per i seguenti n. 9 corsi di studio, su proposta dei relativi dipartimenti, con parere del Senato Accademico e delibera del Consiglio di Amministrazione, sono state svolte le procedure inerenti la modifica dell'ordinamento didattico:

Biotechnologie L-2, Filosofia L-5, Scienze del Turismo L-15, Global Governance L-16, Biotechnology LM-8, Finance and Banking LM-16, Economics LM-56, Filosofia LM-78, European Economy and Business Law LM-90.

Complessivamente nell'a. a. 2018/2019 con delibera Consiglio di Amministrazione del sono stati attivati n. 106 corsi di studio, dei quali n. 12 sono stati attivati con programmazione locale ai sensi dell'art. 2 della Legge 264/1999 e n. 26 con programmazione nazionale ai sensi dell'art. 1 della Legge 264/1999.

Sono state esaminate diverse proposte di convenzioni per l'attivazione di Dual Degree ed accordi didattici con Università estere. A seguito di numerosi incontri con i referenti delle strutture didattiche proponenti e dell'esame accurato delle convenzioni e degli schemi di riconoscimento dei crediti, è stato possibile attivare n. 5 nuovi percorsi formativi con mobilità strutturata finalizzati al rilascio del doppio titolo:

1. Laurea in Global Governance con la HSE - National Research University di San Pietroburgo;
2. Laurea in Business Administration and Economics sempre con la National Research University di San Pietroburgo;
3. Laurea Magistrale in European Economy and Business Law con la Soas University di Londra;
4. Laurea Magistrale in Pharmacy con la Cyprus International University – CIU di Cipro;
5. Laurea Magistrale in Filosofia con la Martin-Luther Universität di Halle-Wittenberg.

PERCORSO FORMAZIONE 24 CFU

Con la pubblicazione della legge 107/2015 e del D.lgs. 59/2017 è stato definito il riordino del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria (FIT).

Titolo di accesso al concorso FIT (Art. 5 D.lgs.59/2017), è il possesso congiunto di:

- 1. laurea magistrale o a ciclo unico, oppure diploma di II livello dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, oppure titolo equipollente o equiparato, coerente con le classi di concorso vigenti alla data di indizione del concorso;
- 2. 24 crediti formativi universitari o accademici (CFU/CFA), acquisiti in forma curricolare, aggiuntiva o extra curricolare nelle discipline antro-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche, garantendo il possesso di almeno sei crediti in ciascuno di almeno tre dei seguenti quattro ambiti disciplinari: pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione; psicologia; antropologia; metodologie e tecnologie didattiche.

Il D.M. 616/2017 ha definito le modalità di acquisizione dei 24 CFU relativi alle discipline antro-psico-pedagogiche e nelle metodologie didattiche utili al rilascio della certificazione (ad esclusiva pertinenza delle Università) necessaria quale requisito per la partecipazione al concorso Formazione iniziale, Tirocinio (FIT).

In linea con le indicazioni del D.M. 616/2017 e sulla base delle linee guida appositamente predisposte dall'Ateneo sono stati istituiti percorsi formativi specifici per l'acquisizione dei 24 CFU nei seguenti ambiti disciplinari:

- "Pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione";
- "Psicologia";
- "Antropologia",
- "Metodologie e tecnologie didattiche generali".

In linea con la normativa vigente è stato attivato per l'a.a. 2018/2019 il II ciclo del Percorso Formazione 24 CFU, le procedure di iscrizione sono state attivate a novembre 2018 e si sono concluse entro dicembre 2018.

Nell'arco dell'anno 2018 sono state concluse le attività programmate nell'anno precedente come la creazione e gestione del sito: formazione.insegnanti.uniroma2.it e la progettazione, implementazione e gestione di una piattaforma condivisa per la gestione documentale e la valutazione dei piani di studio.

CORSO INTENSIVO DI FORMAZIONE PER LA QUALIFICA DI EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO

La Legge n. 205/2017 (commi 594-601), pubblicata in G.U. n. 302 del 29/12/2017 ed entrata in vigore il 1° gennaio 2018, ha apportato numerose novità per la figura dell'educatore professionale socio-pedagogico. Questa figura opera nell'ambito educativo, formativo e pedagogico, in rapporto a qualsiasi attività svolta in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, in una prospettiva di crescita personale e sociale. L'educatore professionale socio-pedagogico, inoltre, svolge il suo ruolo nei servizi e nei presidi socio-educativi e socio-assistenziali, nei confronti di persone di ogni età (a esclusione, in questo momento, dell'educatore della prima infanzia), prioritariamente nei seguenti ambiti: educativo e formativo; scolastico; socio-assistenziale, limitatamente agli aspetti socioeducativi; della genitorialità e della famiglia; culturale; giudiziario; ambientale; sportivo e motorio; dell'integrazione e della cooperazione internazionale. In ottemperanza al dispositivo ministeriale è stato istituito e attivato per l'a.a. 2018/2019 il Corso intensivo di formazione per la qualifica di Educatore Professionale socio-pedagogico.

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER IL SOSTEGNO AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO A.A. 2018/2019

Nelle more di attuazione delle procedure previste dai decreti legislativi n. 59 "Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera b, della legge 13 luglio 2015, n. 107" e n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c, della legge 13 luglio 2015, n. 107 del 2017" il MIUR ha dato indicazione di procedere ad organizzare i percorsi di specializzazione per le attività di sostegno agli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia e primaria e della scuola secondaria di I e II grado da attivare e concludere entro il termine dell'anno accademico 2018/19. L'Ateneo in convenzione con l'Università degli Studi di Roma "Foro Italico" ha provveduto ad istituire e attivare il Corso di Specializzazione per il sostegno agli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I e II grado a.a. 2018/2019.

PROGETTO APERTURA SERALE E DOMENICALE BIBLIOTECHE

Il progetto è nato nell'anno 2016 con l'obiettivo di fornire un servizio rivolto agli studenti e si è sviluppato attraverso il coinvolgimento degli studenti stessi. Il progetto, per il quale è stato registrato notevole gradimento da parte degli studenti. Considerate le presenze registrate nel 2017 presso le biblioteche di area è stato previsto, oltre al prolungamento dell'apertura delle biblioteche dal lunedì al venerdì fino alle ore 22:30 e l'apertura domenicale dalle ore 10:00 alle ore 20:00, anche l'apertura dalle ore 10:00 alle ore 20:00 delle strutture coinvolte nella giornata del sabato. Il servizio si svolge con la presenza di 2 studenti part-time ed una guardia giurata e consente la consultazione del materiale a scaffale aperto, l'utilizzo di postazioni informatiche ed il servizio di fotocopiatrice self-service. Nell'a.a.2017/2018, per la realizzazione del progetto sono state erogate n. 96 collaborazioni a tempo parziale rese dagli studenti.

COLLABORAZIONI PART-TIME A.A. 2017/2018

Per l'a.a. 2017/2018 sono state svolte le procedure per le attività di collaborazione da parte degli studenti ad attività connesse ai servizi resi dall'Università (collaborazioni part-time), di cui all'art 11 del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 68, per le esigenze dei servizi di Macroarea, servizi generali, servizi di biblioteca e Commissione d'Ateneo per l'inclusione degli studenti con disabilità e DSA (CARIS). Sono stati pubblicati 6 bandi di selezione per un totale di n. 510 contratti di collaborazione.

CORSI UNIVERSITARI DI FORMAZIONE

Nell'anno 2018 sono state svolte le procedure per l'attivazione di n. 13 corsi universitari di formazione, come di seguito indicato:

- Analisi e conservazione di materiali per beni cartacei e librari;
- Assistente familiare;
- Archeologia giudaica;
- Comunicazione digitale e social media marketing;
- Data protection officer e information security;
- Estetica medica;
- Lighting engineering;
- Music production;
- Orff-schulwerk - Educazione elementare alla musica e al movimento con bambini dai 3 agli 11 anni;
- Professionista della security;
- Radicalizzazione e terrorismo: prevenzione e contrasto;
- Tecnica ortodontica di laboratorio;
- Tecniche dell'ingegneria del suono e dello spettacolo.

4.2 RICERCA SCIENTIFICA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E SPIN-OFF

4.2.1 Ricerca nazionale

Per quanto riguarda la ricerca di base in Ateneo, finanziata dal MIUR, nel corso del 2018 si sono conclusi con successo due progetti "Scientific Independence of Young Researchers – SIR" 2014, due progetti "Futuro in Ricerca – FIR" 2013 e un progetto FIRB - Accordi di Programma 2011 finanziati dal Ministero complessivamente con 4,5 milioni di Euro. Sono ancora in corso di svolgimento due progetti SIR 2014 e n. 41 Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale (PRIN) 2015, per un contributo totale di 3,1 milioni di Euro.

Prosegue il progetto di ricerca triennale finanziato dal MIUR con 108,6 migliaia di Euro nell'ambito della linea di intervento A2 (Proposte di ricerca con attività in Antartide su piattaforme fisse e mobili italiane presso l'infrastruttura franco-italiana Stazione Concordia) del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide - PNRA 2016, avviato nel 2017.

Sempre in relazione ai contributi MIUR, a seguito dell'istituzione nel FFO di un'apposita sezione denominata "Fondo per il finanziamento dei Dipartimenti di Eccellenza" (art. 1, comma 314-338 della L. 232/2016) e della pubblicazione dell'elenco delle n. 180 Strutture di Eccellenza italiane selezionate per il periodo 2018-2022, i Dipartimenti di Matematica e di Economia e Finanza dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" sono stati ammessi al finanziamento quinquennale per un totale di 16 milioni di Euro, ovvero per un contributo annuale complessivo di 3,2 milioni di Euro. Per entrambi i progetti di sviluppo, l'Ateneo cofinanzia investimenti per efficientamento energetico, innovazione tecnologica, informatica e di gestione, applicativi informatici di ricerca e didattica avanzata.

La tranche relativa alla prima annualità è stata trasferita nel marzo 2018 e i Dipartimenti hanno avviato i rispettivi programmi.

La stessa L. 232/2016 ha istituito, sempre nel FFO, un'altra apposita sezione denominata "Fondo per il finanziamento delle attività base di ricerca" - FFABR (art. 1, comma 295-302) allo scopo di incentivare l'attività base di ricerca delle università statali. Alla fine del 2017 l'ANVUR ha pubblicato gli elenchi dei professori di seconda fascia e dei ricercatori beneficiari del FFABR e il MIUR e nel mese di gennaio 2018 ha provveduto al trasferimento dei finanziamenti annuali destinati a questo Ateneo, per un importo complessivo di 576 migliaia di Euro finalizzato al supporto dell'attività base di ricerca di n. 192 docenti. Sentito il MIUR, la gestione di tali fondi è demandata all'autonomia universitaria, nel rispetto delle finalità previste dalla normativa di riferimento che prevede, in particolare, il supporto per effettuazione di spese

tipiche dei progetti di ricerca scientifica di Ateneo. In considerazione dell'importo e della tipologia, è stata stabilita una durata annuale per l'utilizzo del contributo a decorrere dalla data di approvazione dei finanziamenti da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta alla fine di febbraio 2018.

Per quanto riguarda la ricerca orientata all'accrescimento della competitività tecnologica del tessuto imprenditoriale regionale e alla valorizzazione delle infrastrutture presenti sul territorio, nel 2018 sono stati portati a termine i quattro progetti sostenuti dalla Regione Lazio con un contributo di 1.566 migliaia di Euro nell'ambito della L. R. n. 13/2008. Con l'Avviso pubblico per Progetti di Gruppi di Ricerca "Conoscenza e cooperazione per un nuovo modello di sviluppo", sempre disposto in attuazione dell'art. 4 della Legge Regionale n. 13/2008, del Programma Strategico regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico 2016-2018 e del Piano annuale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico 2016, la Regione Lazio ha voluto proseguire nella stessa direzione e valorizzare il capitale umano altamente specializzato presente sul territorio, sovvenzionando progetti ad alto contenuto innovativo, proposti da Gruppi di Ricerca dedicati, allo scopo di facilitare i rapporti di collaborazione con le Imprese. Pertanto, gli Organismi di Ricerca e Diffusione della Conoscenza con sedi operative o laboratori attivi sul territorio regionale hanno potuto proporre interventi, di importo massimo pari a 150 migliaia di Euro rientranti in almeno una delle seguenti sette aree di specializzazione: Aerospazio, Scienze della vita, Beni culturali e tecnologie della cultura, Agrifood, Industrie creative digitali, Green Economy, Sicurezza.

Nel mese di giugno 2018, la Regione Lazio ha approvato gli esiti delle procedure di valutazione. A fronte delle n. 61 proposte presentate dalle Strutture di ricerca di questo Ateneo, sono stati ammessi al finanziamento n. 9 progetti per un importo complessivo pari a 1.256 migliaia di Euro. Con Determinazione del 30 ottobre 2018, la Regione ha approvato lo scorrimento della graduatoria relativa al suddetto Avviso, finanziando altri n. 5 progetti erogando un ulteriore contributo totale pari a 714 migliaia di Euro. Tutti i progetti avranno durata non superiore a 26 mesi dalla data di concessione dei rispettivi contributi erogati da Lazio Innova.

In relazione ai contributi del Ministero della Salute, sono proseguite le attività di ricerca relative agli Accordi di collaborazione connessi all'esercizio delle funzioni di autorità competente in materia di dispositivi medici e medico-diagnostici in vitro sottoscritti alla fine del 2016, supportati dal Ministero con 360 migliaia di Euro, e sono state avviate le ricerche connesse al finanziamento di ulteriori cinque Accordi sottoscritti nel mese di dicembre 2017 che prevedono l'erogazione, nel biennio 2018-2019, di un finanziamento complessivo pari a 610 migliaia di Euro.

Per quanto riguarda la ricerca scientifica locale, si ricorda che con il Bando "Mission Sustainability", emanato nel dicembre 2016, l'Ateneo ha voluto favorire la promozione e lo sviluppo di idee di elevato contenuto scientifico e tecnologico, finanziando progetti innovativi finalizzati al raggiungimento di obiettivi di miglioramento ambientale, economico, sociale e istituzionale nel quadro concettuale disegnato dall'Agenda ONU sullo sviluppo sostenibile, sia a livello locale che globale. Per tale iniziativa è stato stanziato un budget di 1,5 milioni di Euro di cui 270 migliaia di Euro destinate a progetti dipartimentali e 1.230 migliaia di Euro destinate a progetti d'Ateneo proposti da gruppi formati da almeno tre professori e/o ricercatori, coordinati da un unico Principal Investigator, soggetti alla valutazione di revisori anonimi selezionati in funzione della area CUN di interesse principale, del settore scientifico-disciplinare e/o del sotto-settore ERC di riferimento. In relazione a questa ultima tipologia di progetti, i revisori hanno terminato i lavori i primi giorni del mese di gennaio 2018 e la Commissione espressamente prevista dal bando si è riunita nello stesso mese per la stesura della graduatoria finale, finanziando, fino alla concorrenza delle risorse disponibili, n. 64 progetti dei n. 169 presentati, nonostante l'elevato numero di progetti con valutazione eccellente/ottima. Per quanto riguarda i progetti dipartimentali invece, il bando stabiliva di assegnare preliminarmente a ciascun Dipartimento una quota di 15 migliaia di Euro da riservare a progetti valutati positivamente, ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili nell'ambito o di "Mission: Sustainability" o del bando ministeriale PRIN 2015, selezionati dai rispettivi Consigli dipartimentali con propria formale deliberazione. Le strutture si sono espresse in merito alle rispettive assegnazioni alla conclusione dell'iter di approvazione dei progetti di Ateneo, al fine di poter proporre anche il finanziamento dei progetti valutati positivamente, ma non finanziati per esaurimento delle risorse nell'ambito del Bando "Mission: Sustainability". Acquisite tutte le delibere dipartimentali, con l'indicazione dei contributi assegnati ai progetti selezionati, sono stati finanziati n. 70 progetti. Tutti i progetti finanziati nell'ambito del bando "Mission: Sustainability" si concluderanno entro il 2019.

Alla fine del 2018, l'Ateneo ha voluto altresì sostenere la ricerca scientifica e promuovere il confronto tra studiosi e la condivisione degli esiti e dei risultati ottenuti in diversi campi di indagine con l'emanazione del Bando per il finanziamento di iniziative classificabili come "Convegni, Congressi, Seminari, Workshop e Scuole", programmate da docenti e ricercatori universitari nel periodo gennaio 2019 - giugno 2020, stanziando a carico del bilancio universitario la somma di 150 migliaia di Euro. Per fronteggiare eventuali difficoltà di programmazione, sono state fissate tre diverse date di scadenza per la presentazione delle richieste di contributo (30 novembre 2018, 15 marzo 2019, 15 ottobre 2019). Come previsto dal Bando, la Commissione nominata per redigere la graduatoria della prima tranche di proposte pervenute ai competenti uffici amministrativi, riunitasi nei mesi di gennaio e febbraio 2019, ha approvato, sulla base dei criteri sanciti dal bando, n. 26 iniziative per un importo complessivo di 93,2 migliaia di Euro, accantonando un fondo per il finanziamento delle ulteriori iniziative pari a 56,8 migliaia di Euro.

DOTTORATI DI RICERCA

Per quanto riguarda i dottorati di ricerca, il MIUR, con D.M. 587 dell'8 agosto 2018, ha assegnato all'Ateneo una quota a valere sul Fondo di Funzionamento Ordinario (FFO) per il 2018 caratterizzata da un incremento del 15,27% rispetto al 2017, per cui i fondi aggiuntivi assegnati rispetto all'anno precedente ammontano a 828 migliaia di Euro. L'assegnazione all'Ateneo, essendo superiore all'aumento percentuale complessivo a livello nazionale (14,29%), ha portato a una performance molto alta.

In particolare, l'Ateneo si è classificato al 5° posto a livello nazionale, con una percentuale complessiva degli indicatori individuati dal Ministero pari al 4,25%, con un'attribuzione complessiva pari a 6.249 migliaia di Euro.

A conclusione dei primi cinque anni dall'entrata in vigore del D.M. 45/2013 e dall'applicazione delle linee guida approvate con nota ministeriale n. 436 del 24 marzo 2014, il Ministero, con nota prot. n. 0015119 del 15 maggio 2018 ha confermato, in termini di indicatori e parametri, i requisiti generali per l'accreditamento e la conseguente attivazione dei Corsi di Dottorato già ridefiniti nel 2017.

Il sistema dottorale dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", pertanto, ha proseguito per il 2018 l'azione di monitoraggio delle linee guida e, in particolare, la valutazione in termini di valori VQR e di mediane dei Collegi dei docenti. Al termine del processo di valutazione, sono stati attivati i corsi caratterizzati dalle competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione presso soggetti pubblici e privati, nonché qualificanti dal punto di vista dell'esercizio delle libere professioni, con la finalità di contribuire alla realizzazione dello "Spazio Europeo dell'Alta Formazione" e dello "Spazio Europeo della Ricerca". Nell'ambito di questa attività valutativa, i Corsi di Dottorato di ricerca attivati nell'a.a.2017/2018 sono stati n. 31, confermando il numero degli precedenti due anni accademici, mentre n. 32 sono quelli avviati nell'a.a. 2018/2019. In attuazione di quanto stabilito dall'art. 9 comma 3 del D.M. 94/13, le linee guida pubblicate prevedevano, tra l'altro, a decorrere dal secondo anno di Corso, l'attribuzione a ciascun dottorando di un budget per l'attività di ricerca in Italia e all'estero di importo non inferiore al 10% dell'importo della borsa.

Nel corso del 2018 si è proceduto ad una rendicontazione delle somme stanziare per il budget per l'attività di ricerca in Italia e all'estero degli anni precedenti ed è stato previsto, al fine di non generare immobilizzazione di rilevanti risorse presso i Dipartimenti, di assegnare all'inizio di ogni anno solare la somma prevista, recuperando le eventuali economie al 31 dicembre dello stesso anno. Lo stanziamento per il 2018 è stato pertanto posticipato all'inizio del 2019. Per attenuare l'impatto finanziario negativo sulla mobilità dei dottorandi si è proceduto, pertanto, a riassegnare il 60% della somma residuale del XXX ciclo, pari a 300 migliaia di Euro, ai Dipartimenti per la copertura del budget.

È stato dato poi ulteriore impulso nel 2018 alla formazione dottorale in lingua inglese, raccomandando il più possibile lo svolgimento di un'attività frontale in lingua. I corsi dottorali attualmente impartiti in lingua inglese sono n. 22, con un incremento quasi del 100% rispetto al 2017, come indicato di seguito:

1. Ancient classics and their fortune: archeology, philology and history;
2. Chemical sciences;
3. Civil engineering;
4. Comparative studies: languages, literatures and arts;
5. Contracts, services and markets theory;
6. Cultural heritage, education and territory;
7. Engineering design and industrial production;
8. Evolutionary biology and ecology;

9. History and philosophical-social science;
10. Industrial engineering;
11. Law and protection: contemporary experience, comparison, Roman law;
12. Management;
13. Mathematics;
14. Medical biotechnologies and translational medicine;
15. Microbiology, immunology, infectious diseases, transplantation and related disease;
16. Molecular and cellular biology;
17. Nursing sciences and public health;
18. Philosophy;
19. Physics;
20. Public law;
21. Systems and experimental medicine;
22. Tissue engineering and remodeling biotechnologies for body function.

È proseguita poi l'azione volta alla attrattività dall'estero dei Corsi di dottorato con l'emanazione, nel febbraio 2018, di un bando di preselezione per candidati stranieri, la cui *call* si è chiusa alla fine del mese di marzo 2018, con l'obiettivo di attrarre i migliori candidati nel panorama della ricerca internazionale. Al bando è stato associato - come nel 2017 - un meccanismo di premialità dei Corsi di Dottorato al fine di aumentare il numero di dottorandi stranieri iscritti mediante un'azione mirata.

Gli iscritti ai Corsi di Dottorato nel 2017 sono stati complessivamente n. 982 di cui n. 150 stranieri, mentre nel 2018 gli iscritti sono stati n. 1.014 di cui 182 stranieri. L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" si colloca fra i primi cinque Atenei italiani per l'attrattività dei dottorandi stranieri.

Per quel che concerne la mobilità internazionale dei dottorandi, nel 2018 sono state attivate n. 11 convenzioni per tesi di dottorato in co-tutela, che prevedono un periodo obbligatorio all'estero, e n. 6 Dottorati congiunti internazionali.

Per quel che concerne le borse di studio di dottorato, dei n. 353 studenti del XXXIV ciclo (2018), n. 191 (cioè il 54%) usufruiscono di una borsa di studio, con un decremento di circa 3 punti percentuali rispetto al XXXIII ciclo (2017). Delle n. 191 borse complessivamente erogate, n. 25 (cioè il 13%) sono state concesse da enti esterni, con un decremento dell'1% rispetto al 2017. Delle n. 166 borse di studio finanziate dall'Ateneo, n. 14 (cioè il 8,43%) sono state riservate a studenti stranieri provenienti da tutto il mondo a testimonianza del notevole sforzo compiuto dall'Ateneo per favorire l'internazionalizzazione dei corsi.

ASSEGNI DI RICERCA

In riferimento alle attività di formazione alla ricerca, si è registrato un consolidamento del numero di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della Legge 240/2010 attivati nel corso del 2018 (n. 330 contro i n. 332 attivati nel 2017) registrando però una riduzione degli assegnisti in servizio alla data del 31 dicembre 2018 causato da un incremento di dimissioni registrato nel corso dell'anno in esame.

4.2.2 Ricerca internazionale

BANDI CON FINANZIAMENTI COMPETITIVI INTERNAZIONALI

Il 2018 si chiude con un valore complessivo dell'ammontare finanziato dei progetti di ricerca europei avviati superiore del 36% rispetto al dato 2017, come evidenziato nella tabella che segue. Il dato fa riferimento a tutti i progetti di ricerca finanziati dall'Unione Europea, inclusi i progetti Horizon 2020.

ACRONIMO	TOTAL FUNDING 2018	TOTAL FUNDING 2017	ACRONIMO	TOTAL FUNDING 2018	TOTAL FUNDING 2017
AB-SWITCH	-	150.000	C4C	650.000	-
AFOSR	44.000	-	CHIPSOCPE	-	332.089
ALTA FREQUENZA	18.001	-	CREATE	-	403.750
AMPHORA	-	475.000	CRUK AA	-	5.530
APOLO	501.813	-	CUAMM	10.800	-
BIOMEDAQU	516.123	-	DNA-ROBOTICS	516.123	-
BIORIMA	-	234.456	ELSE	-	153.152
BIOSIGN	163.601	-	ELSE SIM	-	34.523
BPR4GDPR	356.500	-	ELSUPE	-	7.664

ACRONIMO	TOTAL FUNDING 2018	TOTAL FUNDING 2017
ENOTICE	-	376.250
ESA NARICI	190.000	-
ESPRESSO	610.939	-
FAMI	38.221	-
FAO-DEF	-	69.200
FLEXGAN	519.375	-
FORTISSIMO 2	-	23.500
FQXI	2.582	-
GRAPHENECORE2	605.005	-
HARMONY	-	152.770
ICI - CHILD LABOUR - GHANA	41.000	-
ID EPTRI	30.000	-
IMPAQT	314.375	-
LINKPAS	-	48.698
M2O	174.428	-
MAESTRO	-	258.061
MELODY	48.535	-
MERCK	-	280.000
CAMPAGNOLO	-	-
MIGANSOS	-	614.625

ACRONIMO	TOTAL FUNDING 2018	TOTAL FUNDING 2017
MIRNANO	-	84.139
MONITOR	94.000	-
NANO-OLIGOMED	-	124.500
NIH-MINT	-	330.000
NOGQUAD	50.000	-
OLTRE	287.541	-
PEAI	168.277	-
PETRIFYING WEALTH	-	511.375
PHASMAFOOD	-	208.750
PRE-EST	-	18.750
RED PALM WEEVIL	139.000	-
SEPOSSO	-	125.125
SMARTBIONSENSE	244.269	-
SMARTFAN	310.000	-
STIMULATE	516.123	-
ULTRAWAVE	-	254.688
WBGAMBIA	-	13.000
WBWOMEN	53.533	-
TOTALE	7.214.163	5.289.595

VISITING PROFESSORS

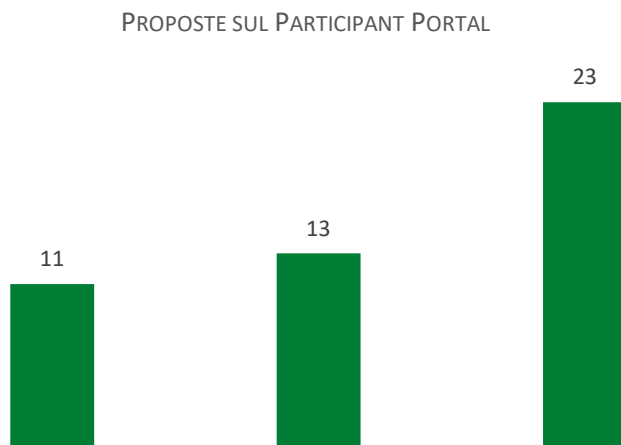
Nel 2018 è stato aggiornato e semplificato il Regolamento d'Ateneo per i professori visitatori, emanato con D.R. 882 del 7 maggio 2018. Grazie al nuovo regolamento contributi per i visiting professor – come determinati dall'apposita Commissione di nomina rettorale - sono resi immediatamente disponibili ai Dipartimenti proponenti, i quali seguono, per il perfezionamento del contratto, le procedure previste dal Regolamento per il conferimento degli incarichi di insegnamento.

I Dipartimenti hanno sei mesi di tempo, dalla pubblicazione del verbale della Commissione, per impegnare i fondi e, per il bando 2018, tale termine scadrà il 6 maggio 2019.

I 350.000 Euro stanziati dal Consiglio di Amministrazione per il bando 2018, sono stati tutti assegnati ai Dipartimenti e, per il bando 2018, tutte le domande pervenute hanno ottenuto un finanziamento.

ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Nel 2018 è proseguita l'attività di informazione e formazione con incontri tematici sia aperti al pubblico che riservati alla comunità universitaria e si è registrato un aumento della partecipazione a bandi competitivi, considerando le proposte presentate sul Participant Portal dell'Unione Europea – unico dato monitorabile. Il principale strumento di informazioni su opportunità e scadenze è l'account Twitter <https://twitter.com/UTORV>, rilanciato anche tramite il sito web <https://international.uniroma2.it>.



L'evento sull'Open Access nella progettazione europea – tenutosi il 26 giugno - ha visto fra i relatori i maggiori esperti italiani. L'evento del 3 luglio su "Come partecipare ai bandi MSCA e ERC nella programmazione Horizon 2020" è stato riservato alla nostra comunità universitaria ed ha visto una massiccia partecipazione di docenti e ricercatori. Il relatore è stato Angelo D'Agostino, National Contact Point di APRE. L'ultimo evento del 2018 si è tenuto il 29 novembre, è stato aperto al pubblico ed estremamente specialistico "How to manage a H2020 ERC Grant: focus on Amendments and Audits"; la

partecipazione è stata, anche in questo caso massiccia, con adesioni da tutti i principali enti di ricerca italiani, oltre 200 i partecipanti registrati. I relatori erano tutti dell'Agenzia ERC.

4.2.3 Trasferimento tecnologico e spin-off

L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" provvede alla valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica, attraverso un uso puntuale degli strumenti giuridici di tutela della proprietà intellettuale e favorendo inoltre la cooperazione e l'interconnessione con le imprese, creando occasioni di trasferimento dei risultati della ricerca all'industria anche attraverso l'avvio di iniziative imprenditoriali.

BREVETTI E LICENSING

Ad oggi il portafoglio brevetti a titolarità dell'Ateneo comprende n. 36 famiglie di brevetti attive a titolarità dell'Ateneo. La maggior parte di queste afferisce all'area Life Science. Nel corso del 2018 è stata inoltrata n. 1 nuova domanda di brevetto, sono state estese n. 2 domande di brevetto a livello PCT, n. 2 a livello europeo e n. 1 in USA, mentre sono stati concessi n. 3 brevetti italiani e n. 1 brevetto europeo.

Attività di scouting: per favorire gli aspetti di valorizzazione della ricerca da un punto di vista tecnico-scientifico è essenziale costruire una rete di rapporti con i ricercatori/inventori per valutare insieme la strategia di tutela e di valorizzazione. A seguito di eventi e incontri con gli stessi ricercatori è nata l'esigenza di creare un database dei brevetti realizzati nel nostro Ateneo.

L'Anagrafe della Ricerca di Ateneo (ART) è un insieme di dati accessibile via web, che consente di raccogliere, gestire ed elaborare le informazioni relative all'attività di ricerca svolta all'interno dell'Università. A tal fine per la parte brevetti sono state effettuate delle modifiche al fine di rilevare, quando la banca dati sarà completamente implementata dalla comunità accademica, tutti i brevetti depositati dai ricercatori anche se tutelati dagli stessi, ovvero non a titolarità dell'Università.

A seguito dei contatti con i gruppi di ricerca che si sono rivolti al TTO sono stati identificati n. 10 risultati della ricerca; di questi, n. 4 hanno coinvolto professori o ricercatori nell'area ingegneristica e n. 6 nell'area Life Science.

I risultati della ricerca identificati sono stati analizzati approfonditamente e la pratica di ciascuno è stata istruita dal TTO. Lo stretto rapporto costruito con i ricercatori ha incrementato notevolmente la possibilità di conoscere a fondo la tecnologia a disposizione, la sua possibilità di tutela brevettuale e le sue potenzialità commerciali. Di questi risultati, solo alcuni sono risultati completi della documentazione, maturi ed aventi in linea di principio i requisiti per essere brevettati e sono stati sottoposti alla valutazione della Commissione Brevetti.

ACCORDI DI LICENSING - CESSIONE E SEGRETEZZA

Compito dell'Università è anche la promozione e gestione dei rapporti tra l'Università e l'industria per aumentare le possibilità di applicazione industriale dell'innovazione basata sulla ricerca scientifica, favorendo la realizzazione di reti di collegamento con aziende ed enti. In tale ambito sono stati usati strumenti di comunicazione e trasferimento in grado di tutelare la natura del brevetto attraverso accordi di segretezza, licensing, cessione know how e MTA (Material Transfer Agreement).

Durante l'anno è stato consultato più volte il portfolio brevetti presente sul sito web, vetrina importante per creare contatti e interazioni con le imprese del territorio.

Si sta lavorando alla implementazione della Piattaforma Knowledgeshare, vetrina dei brevetti realizzata dal Politecnico di Torino e ceduta gratuitamente alla rete Netval, che ha permesso di rivedere le schede tecnologiche precedentemente redatte dagli inventori e trasformarle in schede marketing, adatte a suscitare l'interesse di Imprese ed Investitori. Quando la piattaforma sarà completata saranno organizzate delle sessioni tematiche per far conoscere ad imprenditori e VC le tecnologie brevettate.

ACCORDI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO STIPULATI NEL 2018

Nel 2018 sono stati stipulati dall'Ateneo n. 6 contratti di trasferimento tecnologico:

- ¶ n. 2 di licenza di brevetto in esclusiva: contatto di licenza in esclusiva del 14 settembre 2018 stipulato con Alifax S.r.l. (brevetto M. Favaro ed altri) e n. 1 contratto di licenza in esclusiva di brevetto con BT InnoVachem S.r.l., spin off accademico che ha partecipato e vinto la Start Cup 2016;
- ¶ n. 1 contratto di ricerca da brevetto con Alifax S.r.l.
- ¶ n. 3 MTA (Material Transfer Agreement) con istituzioni ed imprese.

NETWORKING

Nell'ambito delle attività di networking si ricorda la partecipazione attiva alla rete Netval "Network per la valorizzazione della ricerca universitaria", associazione riconosciuta della quale l'Università è socia e che esprime anche un membro all'interno del Consiglio Direttivo. Si ricorda che il MISE/UIBM ha rifinanziato per i prossimi due anni un progetto finalizzato al potenziamento degli Uffici di Trasferimento tecnologico e sono state avviate le procedure per la stipula di n. 2 assegni di ricerca.

Si ricorda la collaborazione con la rete PNIcCube - Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition, nella quale l'Università esprime un membro nel Consiglio Direttivo. In particolare l'Ateneo, in collaborazione con Parco Scientifico Romano Sc.a r.l. e la Fondazione Universitaria INUIT, è stata tra i promotori della Start Cup Lazio, che in collaborazione con la Regione e con università, centri di ricerca e imprese del territorio, rientra nell'ambito del Premio Nazionale per l'innovazione promosso da PNIcCube. La Start Cup "Lazio", è considerata la Business Plan Competition per le migliori idee di impresa basate sulla ricerca scientifica delle università e/o degli enti di ricerca localizzati nella Regione, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico locale attraverso il sostegno alla nascita e all'insediamento di imprese innovative presso gli incubatori, spazi attivi e "fab-lab" laziali.

La Start Cup, competizione a carattere regionale, è un'iniziativa che coinvolge 46 università e incubatori associati, oltre che numerose istituzioni. Le Start Cup regionali sono sistemi di relazioni che mettono in comunicazione ed in sinergia potenzialità differenti secondo un approccio imprenditoriale ai territori. L'edizione 2018 della Start Cup "Lazio" è promossa in collaborazione con la Regione Lazio con la partecipazione dell'Università degli Studi Roma "Tor Vergata", Università degli Studi Roma 3, LUISS Università Guido Carli, Università di Roma LUMSA, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Università degli Studi Niccolò Cusano, CNR, ENEA, Fondazione INUIT, Sapienza Innovazione, Lazio Innova, INNOVA, Società per il Parco Scientifico Romano, Intesa Sanpaolo e Ambiente & Innovazione e Pekaboo.

L'Ateneo inoltre è parte della rete Enterprise Europe Network (EEN) costituita nel 2008 dalla Commissione Europea, attiva in più di 54 paesi con oltre 600 organizzazioni tra parchi scientifici e tecnologici, università, centri di ricerca, camere di commercio ecc. Obiettivo della rete è offrire servizi a imprenditori e ricercatori su internazionalizzazione, innovazione, trasferimento tecnologico e bandi europei per la ricerca. La rete EEN offre supporto e assistenza al mondo imprenditoriale europeo e alla ricerca indirizzando le PMI e i ricercatori verso opportunità a carattere internazionale.

PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE

L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" partecipa a progetti volti a sostenere la ricerca e lo sviluppo precompetitivo in qualità di partner e/o con la partecipazione di aziende private i cui finanziatori sono MIUR/MISE o Regione Lazio.

Si riporta in allegato l'elenco dei principali progetti di ricerca industriale in esecuzione o vinti nell'anno 2018 (si veda Allegato B).

SPIN OFF – START UP

L'Università, nell'ambito delle attività di Terza Missione, sostiene e incentiva la valorizzazione dei risultati della ricerca prodotta all'interno delle proprie strutture anche attraverso la promozione, il supporto e l'accompagnamento al mercato di aziende Spin-off e Start up della ricerca pubblica.

L'obiettivo generale è quello di incrementare in modo sempre più significativo la relazione con il territorio, in modo da valorizzare la ricerca prodotta in Ateneo, intensificare le collaborazioni dirette università - imprese e i progetti congiunti. Per tali motivi l'Ateneo promuove ed eventualmente partecipa in qualità di socio alla costituzione di spin-off, il cui duplice scopo è quello di permettere l'utilizzazione imprenditoriale dei risultati della ricerca e di completare la missione formativa di ricerca, promuovendo lo sviluppo dell'imprenditorialità tra la comunità accademica.

Le imprese Spin-off e Start up generano un aumento della ricaduta industriale, commerciale e sociale dei risultati della ricerca e permettono inoltre la creazione di una nuova classe di imprenditori. Come si evince dal D.M.168/11 per qualificarsi come spin off o start up le società di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 27/7/1999, n. 297 devono essere costituite:

- ☑ su iniziativa dell'università o prevedendo la partecipazione dell'Università nel capitale della società;
- ☑ su iniziativa del personale universitario o prevedendo la partecipazione in termini di capitale o di impegno diretto.

Queste iniziative di impresa sostenute dall'Ateneo sono "Nuove Imprese ad alta tecnologia" (New Technology Based Firms, NTBF), ovvero iniziative imprenditoriali che:

- ☑ si fondano su risultati di ricerche o su competenze maturate all'interno dei laboratori accademici;
- ☑ si avvalgono di strutture, attrezzature e/o servizi dell'Università;

- ¶ vedono all'interno della propria compagine imprenditoriale e/o dell'organigramma una presenza di docenti e/o ricercatori di un ente di ricerca pubblica;
- ¶ trasformano la conoscenza scientifica e tecnologica, prodotta nel sistema della ricerca pubblica, in conoscenza sfruttabile commercialmente mediante la realizzazione di prodotti o servizi innovativi.

L'Università offre consulenza tecnica, economica-organizzativa e giuridica per la costituzione di tali imprese. Si seguono le fasi relative alla costituzione e accreditamento, vengono gestite le partecipazioni pubbliche e la relativa razionalizzazione (anche rispetto al Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 successivamente modificato e integrato secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100) e si sostengono i processi di crescita delle aziende avviate. Viene fornita assistenza iniziale alla redazione del *business plan* e nella definizione degli aspetti giuridico-contrattuali inerenti gli atti societari e negoziali. Vengono monitorate ex post le iniziative di spin-off e promosse le iniziative finalizzate al sostegno dell'imprenditorialità. È attivo un servizio di informazione e orientamento per studenti e docenti che hanno intenzione di intraprendere un'attività imprenditoriale.

Nel corso del 2018 inoltre le attività ordinarie sono state affiancate da attività di natura straordinaria finalizzate ad una razionalizzazione che hanno riguardato in generale tutte le società partecipate dall'Ateneo. Il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica - inizialmente approvato con il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e successivamente modificato e integrato secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100 (emanato in attuazione dell'art. 18 della Legge n. 124 del 7 agosto 2015 e d'ora in poi TU) - ha prescritto, infatti, che le amministrazioni pubbliche (di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, quindi anche le istituzioni universitarie) entro il 30 settembre 2017 adottino una revisione straordinaria delle partecipazioni, effettuando - con provvedimento motivato - la ricognizione delle medesime possedute alla data del 23 settembre 2016 (data dell'entrata in vigore del decreto) e individuando quelle che devono essere alienate ai sensi dell'art. 24 del TU.

L'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (d'ora in poi TUSP) ha posto infatti a carico delle amministrazioni pubbliche l'obbligo di adottare, entro la data citata, un provvedimento motivato di ricognizione delle partecipazioni societarie detenute al fine di individuare quelle società che, non rispondendo ai requisiti prescritti, dovevano essere oggetto di "razionalizzazione" entro un anno dalla data della ricognizione. Facendo seguito alla delibera del consiglio di amministrazione che nel marzo 2015 aveva approvato il piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1 comma 611 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015), l'Università con Decreto rettorale n. 660 del 23 marzo 2017 (ratificato dal C.d.A. il 29 marzo 2017) e con delibera del CdA del 26 settembre 2017 ha provveduto a realizzare la ricognizione di tutte le società a responsabilità limitata - quindi anche le spin-off partecipate - al fine di realizzare l'accertamento della situazione. Le società con caratteristiche di spin-off o start-up universitari, monitorate e selezionate in base alle indicazioni normative, sono state inizialmente escluse dalla razionalizzazione poiché sussisteva un dubbio interpretativo relativamente alle disposizioni degli artt. 4 co. 8 e 5 co. 1 (costituzione di società "in conformità a espresse previsioni legislative") circa l'obbligo di revisione e razionalizzazione di cui agli artt. 20 e 24 T.U. A seguito dell'emanazione del D.Lgs. 100/2017 tale incertezza è stata risolta e pertanto le società spin-off / start-up partecipate costituite da più di cinque anni sono state assoggettate a censimento e razionalizzazione ai sensi dell'art. 26 co 12-ter T.U. Pertanto nel 2018 sono state avviate le procedure per l'alienazione delle quote partecipate dall'Ateneo per le spin-off attive da 5 anni e che l'Ateneo non ritiene strategiche. Nel corso del 2018 è stata avviata una spin-off accreditata.

La start-up innovativa nell'ordinamento italiano (articolo 25, comma 2, del DL 179/2012 novellata dal DL 28 giugno 2013, n. 76 - convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 99) è una "società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, di diritto italiano ovvero una *Societas Europea*, residente in Italia ai sensi dell'articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, le cui azioni o quote rappresentative del capitale sociale non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione".

Le start-up innovative devono essere in possesso di taluni requisiti alcuni obbligatori altri alternativi, modificati dal DL n. 76/2013.

La normativa di riferimento può essere sintetizzata come segue: i) Decreto ministeriale MIUR 10 agosto 2011 n. 168 Regolamento concernente la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di spin off o start up universitari in attuazione di quanto previsto all'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240; ii) DL 179/12 Decreto crescita 2.0 - convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012 n. 221; iii) DL 28 giugno 2013, n. 76 - convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 99; iv) Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 3, noto come "Investment Compact", convertito con Legge del 24 marzo 2015 n. 33.

PROGETTI IN CORSO NEL 2018 IN TEMA DI SPIN OFF E START UP

In particolare ad oggi le attività si stanno sviluppando lungo tre filoni principali:

1. Un'iniziativa innovativa nel settore della tecnologia acquaponica che presenta sviluppi sperimentali con ottime prospettive di mercato sia nell'area delle scienze naturali sia in quelle dell'ingegneria e dei sistemi avanzati di controllo digitale avviata dalla Agri Island Srl. Questa iniziativa ha già concretizzato importanti sinergie di sviluppo tecnologico con alcuni gruppi di ricerca di Ateneo. Attraverso l'associazione Manager Senza Frontiere ed allo scopo di rafforzare i legami con il nostro Ateneo, viene sviluppato l'impegno a realizzare e mediare progetti manageriali non solo in termini di creazione di una condivisione di know-how per il tramite della valorizzazione professionale ed umana degli attori coinvolti, ma anche di supporto ad iniziative di riqualificazione artistica e partecipata degli ambienti di lavoro. Tra le principali iniziative avviate si segnala: i) iniziativa congiunta con il Centro Regionale per Ciechi – Sant'Alessio volta a realizzare il primo impianto/emporio di acquaponica interamente gestito da non vedenti; ii) Binario 95: iniziativa congiunta con l'associazione Europe Consulting Onlus per la realizzazione di un impianto produttivo a Roma all'interno di un centro di accoglienza per persone senza fissa dimora; iii) Bando AICS: realizzazione, unitamente all'Associazione Centro ELIS Ong di un impianto in Costa d'Avorio per produrre acqua potabile e per riutilizzare gli scarti di produzione anche rivolta ad affrontare la piaga del diabete in Africa; iv) PeopleTakeCare: iniziativa volta alla creazione di scuole di formazione per migranti finalizzata ad insegnare il mestiere dell'acquaponista;
2. Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 novembre 2018, ha deliberato di approvare la costituzione di una società che possa agire come "hub" per l'individuazione, la crescita e il rafforzamento dell'innovazione attraverso la partnership con una realtà primaria del sistema produttivo italiano (CONFAPI – Confederazione italiana piccola e media industria privata) mettendo in relazione scienza, società e territorio al fine di curare il trasferimento tecnologico e valorizzare la ricerca universitaria. Anche attraverso la società privata APP To You Srl si è dato vita ad un progetto di innovazione (Tor Vergata – CONFAPI – Contamination Hub) che va oltre il tradizionale supporto a spin-off, con l'obiettivo più avanzato e sicuramente innovativo rispetto a quanto tradizionalmente viene fatto in tutti gli atenei, di ripensare l'innovazione promuovendo la contaminazione tra mondi diversi, attivando sinergie e cooperazioni volte a sviluppare idee e costruire nuovi modelli non solo di business ma anche a consentire a manager, imprenditori e ricercatori di condividere le loro esperienze e lo scambio di programmi di mentoring e di shadowing rivolgendo l'attenzione ad azioni a favore dei giovani mediante un corretto ed efficace orientamento per il loro inserimento (placement) nel mondo del lavoro. L'Ateneo ha infatti scelto per lo sviluppo delle imprese industriali un partner che rappresenta n. 83.000 piccole e medie imprese italiane, con oltre n. 800.000 addetti e n. 54 sedi territoriali e distrettuali. L'attività si svolge quindi su due binari, da un lato quello di mettere in contatto le linee di ricerca ad alto potenziale dell'Ateneo con "punti rete" imprenditoriali caratterizzati da forte innovazione tecnologica (quasi un sistema spin off 4.0) con l'obiettivo di valorizzare la ricerca dell'Ateneo attraverso nuovi canali di finanziamento e sviluppo, dall'altro di offrire occasioni di formazione ai giovani laureati attraverso formazione avanzata sia in termini di metodo sia di contenuti utilizzando questi punti rete e cogliendo con rapidità le esigenze formative più avanzate del mercato;
3. Si prevede di costituire uno spin off con la Agri Island Srl, partecipato dall'Ateneo mediante conferimento di idonei spazi quale sede dello spin off medesimo. Saranno regolamentati con apposita convenzione i rapporti tra università e società con particolare riferimento all'uso da parte dello spin-off di spazi e servizi necessari allo sviluppo dell'attività imprenditoriale. Saranno condivise con l'associazione Manager Senza Frontiere iniziative da sviluppare e supportare congiuntamente in ambito sociale, prevedendo il coinvolgimento di tutte le componenti dell'Ateneo in un'ottica di Terza Missione con implicazioni di carattere ambientale, territoriale e di sviluppo sostenibile.

4.2.4 Fund raising e rapporti convenzionali

L'Ateneo, attraverso l'ufficio dedicato, ha continuato nella sua opera di intelaiatura e realizzazione di rapporti convenzionali con le realtà territoriali, istituzionali e private, tese alla concretizzazione della figura di Tor Vergata come soggetto preposto non solo alla ricerca e alla formazione, ma anche soggetto agente nella comunità all'interno della quale opera.

Per questo è stato confermato l'importante impegno dell'Ateneo nel progetto "Università in carcere" dove la didattica viene interpretata come via di riabilitazione e di impegno per tutti quei ragazzi che vogliono

lasciarsi alle spalle un pesante passato; qui si sta tentando la via dell'accesso ai fondi della Cassa delle Ammende per migliorare ed implementare l'impegno dell'Ateneo.

Grande veicolo dell'attività del nostro Ateneo è senza dubbio lo sport, attraverso il quale si conosce e si interagisce con il territorio, e su questa onda si è continuato il dialogo con il Municipio VI, per fare dello sport un veicolo di cultura, di formazione, di integrazione, di impegno e di inclusione. Da qui l'organizzazione della "Settimana della Cultura Sportiva", eventi e dimostrazioni sportive, incontri e dibattiti culturali aperti a tutti, studenti e non. Il nostro è un Campus aperto ed in questo senso Tor Vergata ha sempre dato la disponibilità nell'ospitare ed organizzare eventi sportivi di natura podistica e ciclistica aperti alla cittadinanza, un modo come un altro per far conoscere la nostra realtà e potenzialità. L'Ateneo ha attivato convenzioni con il CONI e con Federazioni ad esso affiliate, per offrire nuovi spazi di interazioni formative e di scambi esperienziali con il mondo sportivo e culturale.

Di pregio sono anche contatti e convenzioni accesi con enti istituzionali tesi alla realizzazione di quella rete relazionale necessaria per lo sviluppo delle azioni dell'Ateneo, quali ad esempio ANAC, Agenzia del Demanio, FAI, Policlinico di Tor Vergata, Ministero della Salute e Forze Armate e molti altri.

4.3 GESTIONE DEL PERSONALE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO

4.3.1 Sviluppo organizzativo

Le risorse umane costituiscono un valore e un punto di forza nell'erogazione di un servizio di eccellenza dal punto di vista amministrativo e accademico. L'obiettivo dell'Ateneo è quello di mettere al centro le persone, in modo da consentire ad ognuno di contribuire con il proprio talento e la propria professionalità al raggiungimento delle finalità strategiche, valorizzando pertanto il capitale umano presente e favorendone lo sviluppo professionale.

Gli interventi attuati nel 2018 hanno interessato le linee di attività che seguono.

MAPPATURA DELLE COMPETENZE E AZIONI CONSEGUENTI

La mappatura delle competenze avviata dall'Ateneo ha avuto come obiettivo quello di analizzare il funzionamento delle strutture per capire come migliorare, valorizzare e accrescere le competenze, agendo sulle condizioni organizzative tramite politiche di sviluppo del potenziale delle risorse umane. La prospettiva di analisi e di intervento che ha accompagnato questo progetto è stata quella di tener conto sia degli obiettivi organizzativi, sia delle esigenze di crescita professionale delle persone, nell'idea di fondo che benessere individuale e benessere organizzativo non siano finalità concorrenti, ma integrate. Il percorso ha previsto due passaggi fondamentali:

- 📄 la compilazione di una survey elettronica per la ricostruzione del percorso formativo e professionale passato e presente;
- 📄 un colloquio di circa 20 minuti in modalità semi-strutturata per il completamento dell'analisi, presso la sede del colloquio.

La mappatura ha raggiunto n. 806 persone.

I primi quattro mesi del 2018 sono stati impegnati a concludere l'attività legata ai colloqui, mentre i successivi due mesi sono stati dedicati all'elaborazione delle analisi, che hanno offerto spunti utili per le linee di attività impostate successivamente:

- 📄 elaborazione del Piano di formazione;
- 📄 inserimento dei nuovi ingressi;
- 📄 interventi «ad hoc» sui punti di miglioramento individuati.

Attraverso la predisposizione del Piano di formazione, l'attività di implementazione e sviluppo delle competenze delle risorse umane ha ricevuto un grande impulso, sia in termini di varietà di corsi proposti, sia in termini di linee di intervento sulle aree professionali. Si rimanda a tal proposito al successivo paragrafo dedicato alla formazione.

Relativamente alle iniziative per l'inserimento dei nuovi assunti (o rinnovi di contratto) si è intervenuti per accompagnare la nuova risorsa nel suo iniziale percorso di conoscenza dell'ambiente di lavoro e di adattamento. Ogni nuovo collega riceve, alla presa di servizio, un kit di accoglienza composto da informazioni utili per la comprensione del sistema di valori e degli obiettivi strategici ed operativi del nostro Ateneo (Mission e Vision, Piano integrato), chiarimenti circa gli aspetti contrattuali (nuovo CCNL, Codice etico) e una brochure con indicata l'agenda delle tappe necessarie per lo svolgimento di tutti gli adempimenti iniziali. Strategico è il passaggio alla divisione Sviluppo Organizzativo, che "mappa" le competenze in ingresso e inserisce la risorsa in un incastro virtuoso tra competenze possedute e necessità

dell'organizzazione. Sono state mappate, da agosto alla data della presente relazione, circa n. 40 unità di personale, le cui assegnazioni hanno riscosso un forte gradimento complessivo.

Infine si è intervenuti per risolvere specifiche difficoltà organizzative segnalate dai Dipartimenti o dalle Direzioni, cercando di trovare un equilibrio tra le necessità dell'organizzazione e gli equilibri delle risorse umane coinvolte.

SISTEMA DI VALUTAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha recentemente approvato e recepito le direttive contenute nel CCNL.

Il tema della valutazione rappresenta, per ragioni storiche e culturali, un aspetto delicato della vita organizzativa degli enti pubblici: se da un lato esiste un obbligo normativo che impone la valutazione individuale, dall'altro è fondamentale per l'Amministrazione evitare che questa si traduca in un mero e costoso adempimento e, soprattutto, che venga percepito come tale. Il nuovo sistema è stato pertanto costruito pensando a un processo di misurazione e valutazione che fosse semplice, facilmente comprensibile e graduale nella sua applicazione, in modo da promuovere confronti costruttivi tra valutato e valutatore e orientare le energie verso il miglioramento continuo.

La misurazione, la valutazione e l'utilizzo dei risultati per il ciclo 2018 sono stati trattati con procedure semplificate e sensibilmente diverse rispetto a quanto verrà implementato per gli anni successivi. Rimane tuttavia invariato l'impegno a condividere i principi fondamentali che rendono il sistema efficiente ed efficace. Il 2018 rappresenta infatti un anno di transizione nelle modalità, ma non nel significato che l'Ateneo vuol dare al processo valutativo.

Alla data della presente relazione sono terminati gli incontri con i Direttori di Dipartimento (entranti e uscenti) per presentare il nuovo sistema di valutazione, i suoi principi generali, tempi ed applicazione e – in via sperimentale – è stato applicato il sistema di valutazione ai soli Dipartimenti dell'Ateneo.

RIORGANIZZAZIONE DELLE STRUTTURE DECENTRATE

Nel 2018 è stata avviata una serie di incontri con i Direttori di Dipartimento con l'obiettivo di acquisire una migliore conoscenza delle dinamiche organizzative e relazionali interne ed esterne al Dipartimento.

Lo scopo dell'analisi è stato quello di produrre un assetto strutturale più funzionale alle esigenze di un Dipartimento moderno, attraverso la conoscenza delle varie strutture, delle caratteristiche peculiari di ogni Dipartimento o Centro autonomo e del capitale umano a disposizione della specifica struttura.

ALTRE ATTIVITÀ LEGATE AL BENESSERE ORGANIZZATIVO

Sondaggio: "La tua opinione conta!"

Avendo come finalità il benessere dell'intera comunità di Tor Vergata, sono state messe in campo molteplici iniziative con l'intento di promuovere e mantenere il benessere fisico, psicologico e sociale dei lavoratori, favorendo la conoscenza reciproca e lo spirito di gruppo. Alcune iniziative sono già partite, altre cominceranno a breve. Per mettere in cantiere iniziative e appuntamenti sempre più rispondenti alle aspettative del personale, è stato ideato un sondaggio online per conoscere le preferenze dei colleghi in ambito di interessi, tempo libero, benessere ecc. e per segnalare eventuali richieste o suggerimenti per il miglioramento delle iniziative e attività intraprese. Al sondaggio hanno partecipato, in soli 10 giorni, più di 400 persone.

I risultati hanno evidenziato il desiderio di aggregazione attraverso attività sportive, culturali e molteplici filoni di interesse (i risultati sono disponibili online alla sezione Sviluppo Organizzativo del portale istituzionale).

La palestra accanto alla tua scrivania: Postural – Pilates

Nel mese di luglio 2018 è partito il progetto pilota "La palestra accanto alla tua scrivania: Postural-Pilates", riservata a tutto il personale TAB dell'Ateneo. L'attività si svolge grazie anche al supporto del CUS di Tor Vergata, presso la sede del Rettorato e della Macroarea di Ingegneria, con classi formate da 15 persone e lezioni della durata di 30 minuti ciascuna.

Agevola

Prosegue con sempre maggior determinazione l'iniziativa di Agevola, che consente alla comunità universitaria di ricevere sconti diretti dalle aziende convenzionate.

Il network oggi è composto da circa 300 aziende, con un seguito di fan costanti che si assesta intorno alle 300 visite giornaliere e una rete di iscritti alla newsletter che si attesta alle 2.500 unità (tra studenti italiani e stranieri, personale docente e personale tecnico-amministrativo). Tra le aziende si annoverano grandi multinazionali (Qatar Airlines, Wind, Bricoferr ecc.) e molte piccole e medie imprese tipiche del nostro

territorio. L'ufficio sta inoltre lavorando ad un sistema di geolocalizzazione, in modo da consentire una migliore fruizione del servizio.

Incentivo alla mobilità sostenibile dei dipendenti

Con delibera del 28 novembre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il programma di welfare aziendale per l'anno 2018 volto a sostenere il personale tecnico amministrativo e bibliotecario nell'acquisto degli abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale.

Il programma prevede, quale beneficio per il dipendente, l'acquisto da parte dell'Amministrazione dell'abbonamento nonché la possibilità per lo stesso di beneficiare della rateizzazione dell'importo a suo carico. Dall'avvio dell'iniziativa, a seguito delle richieste del personale tecnico amministrativo e bibliotecario di attivazione degli abbonamenti riguardanti le diverse tipologie di abbonamenti, distinte per le tratte urbane ed extraurbane, sono stati rilasciati da Atac S.p.A n. 194 titoli di viaggio i cui beneficiari hanno potuto avvalersi sia della possibilità della detrazione fiscale stabilita per legge che della possibilità di restituire all'Amministrazione la quota di propria competenza, al netto quindi del bonus aziendale, secondo rate mensili (per un massimo di 12 mesi) addebitate sulle competenze stipendiali.

4.3.2 Formazione

La mappatura delle competenze ha restituito una fotografia del capitale umano presente nella nostra organizzazione, con relativi punti di forza e "gap" formativi da colmare. Pertanto l'attività formativa rivolta al personale tecnico, amministrativo e bibliotecario nel 2018 ha mostrato un significativo incremento dei corsi erogati con un approccio innovativo nell'individuazione delle principali aree di intervento.

Si passa da una logica di formazione orizzontale (uguale per tutti) ad una logica verticale, per aree professionali. I corsi sono stati organizzati in classi di massimo n. 25/30 partecipanti, così da garantire un buon apprendimento ed interazione con tra docente e discenti. La formazione ha un approccio di investimento continuo e ripetuto in modo sistematico così da consentire, a rotazione, il più ampio coinvolgimento del personale. Ulteriori e più approfondite informazioni sulla formazione erogata sono disponibili al paragrafo 6.3 "Sviluppo delle competenze" del Rapporto di Sostenibilità 2018 dell'Ateneo.

4.4 INFORMATIZZAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE DEI PROCESSI

4.4.1 Supporto agli studenti

La gestione dell'esercizio 2018 è stata caratterizzata da una puntuale programmazione degli interventi da effettuare sia relativi al miglioramento dei servizi offerti a favore degli studenti, sia relativi al supporto gestionale offerto a tutte le strutture coinvolte, tra l'altro, nel trasferimento presso la nuova sede del Rettorato.

Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati effettuati investimenti strutturali che hanno permesso - e consentiranno nel futuro - un progressivo miglioramento della qualità dei servizi a favore della comunità universitaria, con particolare riguardo alla comunità studentesca. Il focus della programmazione delle attività ha visto lo studente protagonista sia per quanto riguarda gli acquisti di licenze per software sia per quanto riguarda il rinnovo tecnologico delle infrastrutture.

In particolare è iniziato il processo di potenziamento del servizio wi-fi all'interno delle strutture, intervento questo che verrà sviluppato anche nel corso degli esercizi successivi, unitamente alla copertura della rete wi-fi che verrà estesa anche a tutte le aree esterne del Campus. Sempre nell'ambito degli interventi strutturali è stata completamente rinnovata l'aula informatica della Macroarea di Medicina, è stata avviata la graduale elettrificazione dei banchi delle varie macroaree e sono stati effettuati gli acquisti per il miglioramento dei flussi di accesso agli sportelli delle segreterie studenti.

Si è poi provveduto all'acquisto di software per il miglioramento dei servizi della didattica come ad esempio Matlab, Mathematica, Office 365, Labview ecc. Tale linea programmatica verrà mantenuta nel corso dei successivi esercizi al fine di garantire un costante incremento della qualità dei servizi offerti alla comunità studentesca.

4.4.2 Supporto alla gestione

Le attività dell'anno 2018 sono state fortemente influenzate dal trasferimento degli uffici dell'Amministrazione Generale e della Macroarea di Giurisprudenza.

Tale attività ha richiesto l'impegno economico e di risorse umane in diversi ambiti: infrastruttura di rete, CED, telefonia e postazioni di lavoro. La nuova infrastruttura di rete, sia LAN che Wireless, ha permesso l'attivazione e il funzionamento di:

- postazioni utente;
- sistema wireless;
- servizi vari: videosorveglianza, rilevazione presenze, controllo degli accessi carrai, sistema di controllo e gestione degli impianti degli edifici;
- Telefonia VoIP.

Tali attività, compresa la realizzazione del nuovo CED, sono state curate riducendo al minimo le necessità di interruzione dei servizi per consentire anche la movimentazione del materiale degli apparati. Questi ultimi sono stati acquisiti facendo un'attenta riflessione sulla capacità di evoluzione tecnologica a lungo raggio temporale.

Oltre alle attività sopra descritte, in base alla programmazione effettuata è stato iniziato un processo di rinnovamento dei servizi di supporto alla gestione. È stato dato l'avvio in produzione del nuovo sistema di elaborazione degli stipendi del personale di Ateneo (TAB, docente e assimilato) – CSA Economica – e di gestione dei relativi adempimenti fiscali e previdenziali con le conseguenti attività di migrazione delle informazioni.

Al fine di garantire la corretta applicazione del Codice sulla Privacy e del nuovo regolamento generale sulla protezione dei dati, si è provveduto alla stipula di un contratto per la designazione del Responsabile per la protezione dei dati (DPO) e, unitamente, all'acquisizione di una licenza software per supportare i titolari e i responsabili del trattamento dei dati al fine di migliorare la gestione documentale della *privacy compliance*.

Sempre nell'ottica del miglioramento dei servizi a supporto delle varie attività dell'Ateneo, è stata garantita la profilazione della comunità accademica dell'Ateneo attraverso l'acquisto di una piattaforma popolata con i prodotti della ricerca. Nello stesso ambito sono state realizzate due piattaforme web: i) una per la presentazione e gestione di progetti di ricerca nell'ambito dei bandi emessi dall'Ateneo; ii) una per agevolare la verifica da parte dei vari enti finanziatori (UE, Ministeri, Regione ecc.) dei parametri di costi rilevanti per i finanziamenti erogati e relativi a progetti di ricerca. Tale piattaforma dovrà consentire al personale di pianificare e rendicontare i costi orari relativi ai progetti nei quali sono coinvolti.

4.5 PATRIMONIO E SVILUPPO EDILIZIO DEL CAMPUS

4.5.1 Nuovo Rettorato e Macroarea di Giurisprudenza

Con la sottoscrizione del mutuo presso CDP di Euro 63.000.000 in data 29 dicembre 2014, si è potuto procedere alla ripresa dei lavori di realizzazione della nuova sede del Rettorato, Servizi Generali e Macroarea di Giurisprudenza, sospesi in precedenza per carenza di finanziamenti. Sulla base del nuovo finanziamento, la Concessionaria Vianini Lavori S.p.A. ha potuto pertanto riprendere e concludere l'edificazione dell'opera. A seguito dell'approvazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provv.to Regionale per le OO.PP. del Lazio del progetto di variante e di completamento del Complesso del Rettorato e della Facoltà di Giurisprudenza, sono stati affidati i lavori integrativi riguardanti le aree dipartimentali della Facoltà, la nuova biblioteca della Facoltà di Giurisprudenza ed i nuovi uffici nei locali del portico sul lato nord, a seguito dei



quali il quadro economico dell'intero complesso, comprendente sia le opere all'epoca in corso di esecuzione sia i nuovi lavori, è stato riformulato in Euro 108.048.664. Il suddetto impegno di spesa trova copertura per l'importo di Euro 16.001.900 su mutuo sottoscritto con la Cassa DD.PP. S.p.A.; per l'importo di Euro 9.169.322 sull'erogazione diretta da parte del MIUR; per l'importo di Euro 63.000.000 su altro prestito concesso dalla Cassa DD.PP. S.p.A. con contratto del 29 dicembre 2014; per l'importo di Euro 5.000.000 su apposito stanziamento predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nell'ambito dell'accordo di ricerca sottoscritto con l'Ateneo; per il residuo importo di Euro 14.877.442 su fondi di Ateneo.

Le opere del nuovo Rettorato e della Biblioteca d'area giuridica sono state regolarmente ultimate e prese in consegna provvisoria da parte dell'Università con la sottoscrizione dei relativi verbali.

4.5.2 Nuovo Polo Didattico d'Ateneo

Nell'annualità 2018 sono state affidate alla Concessionaria Vianini Lavori S.p.A. le indagini archeologiche propedeutiche alla realizzazione dell'opera.

Il progetto in essere prevede la realizzazione di un primo stralcio del Polo Didattico di Ateneo che si inserirà in un complesso generale edilizio ed unitario più vasto, comprendente gli edifici già in esercizio destinati agli uffici amministrativi del Rettorato, ai Servizi Generali di Ateneo e a quelli dipartimentali della Facoltà di Giurisprudenza.

Gli edifici definiti Polo Didattico d'Ateneo riguardano le aree destinate al nuovo corpo aule e vengono così identificati:

- 📌 aule didattiche sul lato nord del lotto, costituite da un edificio a pettine composto da tre trapezi comunicanti (padiglioni A-B-C), dei quali solo i primi due dei quali facenti parte dello stralcio funzionale di cui al progetto in essere;
- 📌 "cerniera" a forma di tronco di cono che collegherà l'edificio del Rettorato con le aule;
- 📌 "parco energetico" che si svilupperà su una superficie ellissoide posta al di sopra dei tre trapezi delle aule.

La "cerniera" ed il "parco energetico" non fanno parte dell'attuale stralcio funzionale in corso di esecuzione e la loro realizzazione è rimandata e assoggettata all'ottenimento di ulteriori finanziamenti.

Considerando il lato più vicino agli edifici del Rettorato, il progetto prevede che si incontrino i primi due padiglioni interessati dallo stralcio - attraversati da nord a sud dal percorso di collegamento e di distribuzione anch'esso proposto in forma ridotta - identificati con le lettere A e B.



Il blocco A sarà costituito da n. 9 aule e zone ufficio:

- 📌 un'aula informatica da 48 posti;
- 📌 n. 8 aule didattiche per totali 754 posti;
- 📌 n. 2 nuclei uffici da 3/4 posti ciascuno.

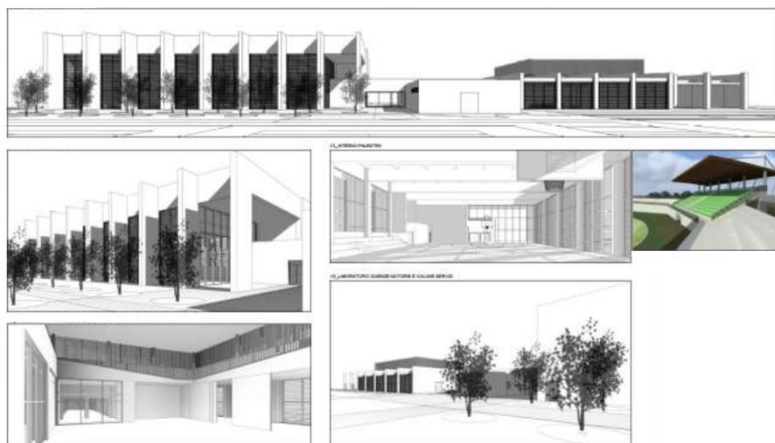
Il blocco B sarà costituito da n. 8 aule per un totale di n. 947 posti e due nuclei ufficio per totali 6/8 posti.

Il percorso centrale di collegamento ospiterà, nella testata sud, l'ingresso più vicino al Rettorato con due nuclei di servizi igienici. In posizione baricentrica invece è prevista una sala lettura per gli studenti con affaccio diretto, sul versante est, tramite facciate totalmente vetrate. Un altro nucleo di servizi è

ubicato al centro del blocco B che, nella parte mediana del connettivo, prevede un'ulteriore uscita verso l'esterno nord. Il connettivo centrale di smistamento prevede, alla quota del terrazzo, spazi impiantistici per il collocamento delle UTA e delle tubazioni ad esse collegate. Una schematura leggera in elementi metallici orizzontali impedirà la vista delle macchine dai vicini piani di elevazione del Rettorato. La centrale impiantistica sarà localizzata al piano interrato nella zona sud di testata delle aule e servita da una scala metallica esterna a giorno, necessaria per le operazioni di manutenzione standard.

4.5.3 Centro sportivo polivalente

Relativamente alla realizzazione di un impianto sportivo polivalente, in grado di rispondere anche alle esigenze didattiche afferenti al corso di laurea in Scienze Motorie, con delibera del Consiglio d'Amministrazione del 19 dicembre 2017 è stata approvata la prima fase del «Progetto Olimpia» ed è stato



conferito l'incarico alla Concessionaria di redigere il progetto definitivo dell'opera in argomento, ai fini della richiesta, previa ulteriore approvazione del Consiglio d'Amministrazione, delle prescritte autorizzazioni urbanistico-edilizie. La prima fase del Progetto Olimpia prevede la realizzazione di un campo da cricket e di spogliatoi con pista di atletica intorno al terreno di gioco, un impianto di fitodepurazione, il percorso attrezzato con n. 11 stazioni di rilevazione biometrica, una palestra

polivalente regolamentare per basket/pallavolo ed altre attività con spogliatoi, il laboratorio di Scienze Motorie con pistino di atletica outdoor, gli ambienti di supporto alla palestra ed al laboratorio, i parcheggi comprensivi delle stazioni di ricarica per auto e biciclette elettriche ed il progetto di ricerca di Medicina Sportiva. Nella stessa seduta il Consiglio ha definito il tema del reperimento dei necessari fondi al fine di realizzare il suddetto progetto, deliberando di ricorrere a un mutuo di durata ventennale, a decorrere dal 1° gennaio 2018, presso l'Istituto per il Credito Sportivo per l'importo di Euro 13.598.486. Il contratto di prestito è stato perfezionato in data 25 luglio 2018 con atto del Notaio Avv. Antonio Germani e registrato il 3 agosto 2018. In data 28 settembre 2018 è stato effettuato l'accreditamento relativo all'erogazione del finanziamento tramite versamento, al netto dell'imposta sostitutiva dovuta, alla banca tesoriera Unicredit SpA.

4.5.4 Manutenzione e gestione degli impianti

Relativamente al servizio di manutenzione ordinaria, straordinaria degli impianti e di gestione e riqualificazione degli stessi, l'Università ha affidato - nei limiti dello stanziamento previsto nel contratto di affidamento dei lavori - alla Società Rekeep SpA (già Manutencoop Facility Management SpA), l'ottimizzazione delle strutture universitarie.


Per quanto invece attiene all'ammodernamento dell'illuminazione stradale, ha avuto inizio nel 2018 l'ammodernamento dell'illuminazione della rete viaria all'interno del Campus universitario.

4.5.5 Patrimonio mobiliare

Con riferimento alla gestione del patrimonio mobiliare, nel corso dell'esercizio 2018 sono stati allestiti e resi operativi gli uffici della nuova sede del Rettorato e ultimate le attività volte al trasferimento del personale dell'Amministrazione Generale e della Macroarea di Giurisprudenza presso la nuova sede di Via Cracovia. È stata completata la nuova biblioteca di area giuridica con arredi ed attrezzature specifiche e traslocato il relativo patrimonio librario.

Tra le principali attività ed iniziative inerenti la gestione del patrimonio mobiliare nell'anno 2018, si ricorda:

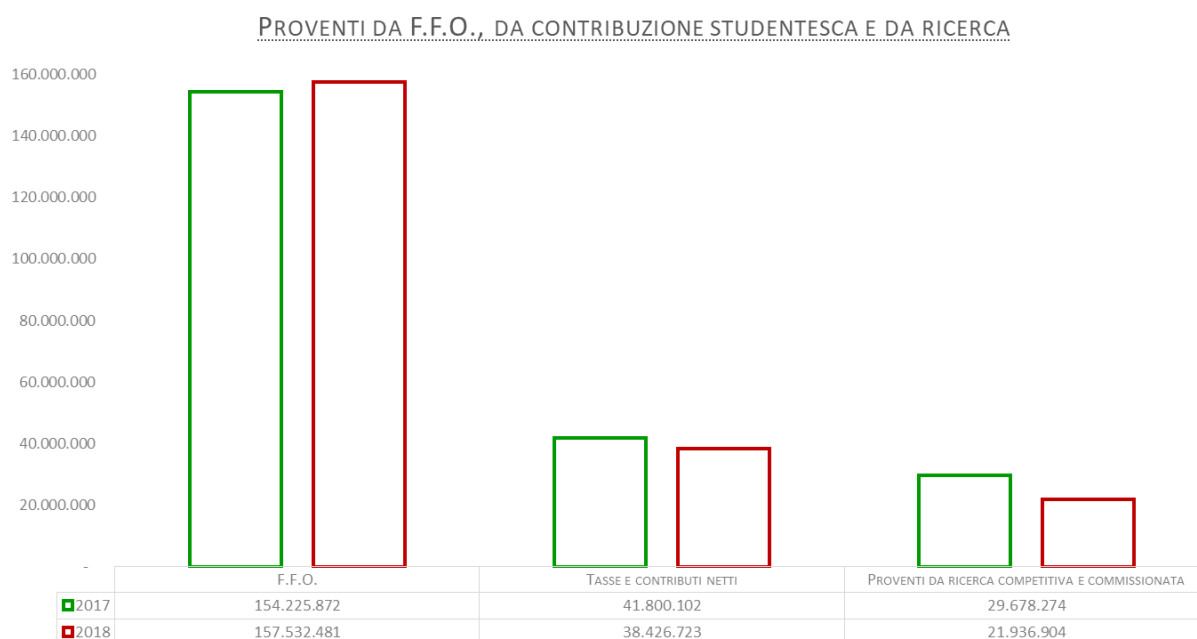
- Espletamento di una procedura di gara per la fornitura di un ulteriore archivio compatto utile per far fronte alle esigenze di archiviazione dell'Amministrazione Generale;
- Manutenzione di tutte le apparecchiature multimediali di supporto alla didattica dell'intero Ateneo;
- Gestione del magazzino di Ateneo per la corretta e mirata distribuzione del materiale di consumo e di cancelleria sia nell'ottica di risparmio della spesa sia per indirizzare il personale verso una politica di sviluppo sostenibile;

-  Su indicazione delle Direzioni competenti sono state effettuate le procedure di acquisto necessarie al funzionamento degli uffici e al perseguimento degli obiettivi strategici di Ateneo; sono, pertanto, state avviate numerose procedure di gara (RDO), Trattative dirette o Ordini Diretti di Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

5. ANDAMENTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO E STRUTTURA PATRIMONIALE DELL'ATENEO

5.1 PROVENTI




Il grafico che segue illustra l'andamento dei proventi da FFO, dei proventi da contribuzione degli studenti e dei proventi propri da ricerca (competitiva e commissionata) a confronto con i medesimi dati riferiti all'esercizio 2017.



PROVENTI DA FFO

Il Fondo per il finanziamento ordinario delle università (FFO), istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca dall'art. 5, co. 1, lett. a), della L. 537/1993, è relativo alla quota a carico del bilancio statale delle spese per il funzionamento e le attività istituzionali delle università, comprese le spese per il personale docente, ricercatore e tecnico, amministrativo e bibliotecario, per l'ordinaria manutenzione delle strutture universitarie e per la ricerca scientifica (ad eccezione della quota destinata ai progetti di ricerca di interesse nazionale) e della spesa per le attività sportive universitarie. Complessivamente, il Fondo di finanziamento ordinario MIUR 2018 si attesta a circa 7,319 miliardi di Euro con un incremento di 337 milioni (4,8%) rispetto all'FFO 2017. In particolare:

In particolare:

-  quota base, in proporzione al "peso" di ogni università, per 4,329 miliardi di Euro, pari a circa 59% del totale;
-  quota premiale da assegnare agli atenei per il 60% in base ai risultati conseguiti nella VQR 2011-2014, per il 20% in base alla valutazione delle politiche di reclutamento relative al triennio 2015-2017, sempre utilizzando i dati relativi alla VQR 2011-2014, e per il restante 20% in base ai risultati relativi alla valorizzazione dell'autonomia responsabile degli atenei, per 1,693 miliardi di Euro, pari a circa il 24% del totale;
-  interventi previsti da disposizioni legislative (tra cui: consolidamento del piano straordinario per le chiamate di professori di seconda fascia finanziate negli esercizi finanziari 2011, 2012 e 2013);

finanziamento del Piano straordinario per il reclutamento di ricercatori di cui all'art. 24, co. 3, lett. b), della L. 240/2010, ai sensi dell'art. 1, co. 247, della L. 208/2015; finanziamento del Piano straordinario per la chiamata di professori di prima fascia, ai sensi dell'art. 1, co. 206, della L. 208/2015; finanziamento dei dipartimenti di eccellenza, ai sensi dell'art. 1, co. 314-337, della L. 232/2016; parziale compensazione del blocco degli scatti stipendiali disposto per il quinquennio 2011-2015, ai sensi dell'art. 1, co. 629, della L. 205/2017; assunzione di ricercatori di cui all' art. 24, co. 3, lett. b), della L. 240/2010, e conseguente eventuale consolidamento nella posizione di professore di seconda fascia, ai sensi dell'art. 1, co. 633, della L. 205/2017) per 625 milioni di Euro;

- 📌 interventi a favore degli studenti per 336 milioni di Euro;
- 📌 quota perequativa, pari a circa il 2% del totale, per 145 milioni di Euro;
- 📌 altri interventi per 191 milioni di Euro.

La tabella che segue mostra la composizione dell'FFO per il nostro Ateneo nel 2018, a confronto con l'esercizio precedente.

	2018 D.M. 587/2018	2017 D.M. 610/2017
INTERVENTI QUOTA BASE	95.473.874	101.537.660
ASSEGNAZIONE QUOTA PREMIALE	39.437.469	36.112.469
PEREQUATIVO	2.621.920	2.631.835
UNA TANTUM	36.499	41.525
FFO STRUTTURALE	137.569.762	140.323.489
TAGLIO EDILIZIA	-	-
FFO NETTO	137.569.762	140.323.489
NO TAX AREA	2.272.658	761.839
DIVERSAMENTE ABILI	182.865	165.260
PIANO STRAORDINARIO I FASCIA	231.717	231.717
PIANO STRAORDINARIO RICERCATORI	1.231.763	1.231.763
PIANO STRAORDINARIO ASSOCIATI	2.829.657	2.829.657
RECLUTAMENTO RICERCATORI ART 24 C 3 LETT. B) L 240/2010	266.667	118.138
BORSE POST LAUREAM	6.249.259	5.421.347
FONDO SOSTEGNO GIOVANI	1.020.540	1.014.311
PROGRAMMAZIONE TRIENNALE	991.623	991.621
CONSORZI INTERUNIVERSITARI	-	132.152
COMMISSIONE PER L'ABILITAZIONE SCIENTIFICA	-	33.926
INTEGRAZIONE MATERNITÀ ASSEGNISTI DI RICERCA	70.096	91.652
INCENTIVARE L'ATTIVITÀ BASE DI RICERCA	-	579.000
DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA	3.213.124	-
COMPENSAZIONE BLOCCO SCATTI STIPENDIALI 2011-2015	1.402.750	-
ALTRE ASSEGNAZIONI	19.962.719	13.602.383
ASSEGNAZIONI PER OBBLIGAZIONI ASSUNTE NEI PREGRESSI ESERCIZI	1.500.000	1.500.000

INTERVENTI STRAORDINARI

-

300.000

TOTALE¹
159.032.481
155.725.872

PROVENTI DA CONTRIBUZIONE STUDENTESCA

Per quanto riguarda la contribuzione studentesca, si riporta di seguito la composizione della medesima nell'esercizio 2018, a confronto con l'esercizio. Come mostrato dal grafico, si registra un decremento del 13% dei proventi da tasse e contributi per corsi di laurea e corsi di laurea magistrale, un incremento (6,6%) nei proventi da alta formazione (post lauream) e un incremento (11,4%) nella rimanente contribuzione studentesca (test di pre-immatricolazione, "Percorso 24 CFU", contributi per esami di Stato, altri contributi diversi).

Il minor gettito rispetto all'esercizio a confronto, come indicato anche nella Nota Integrativa al Bilancio unico d'Ateneo d'esercizio 2018, è in gran parte determinato dall'applicazione della disciplina prevista dalla Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 (introduzione della cd. "No-tax Area").

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI PER LA DIDATTICA



PROVENTI DA RICERCA COMPETITIVA E RICERCA COMMISSIONATA

In queste voci sono iscritti tutti i progetti istituzionali di ricerca suddivisi per ente finanziatore. Tali proventi, maturati per competenza nell'esercizio in esame sulla base dei relativi costi sostenuti, in coerenza con il principio della "commessa completata" indicato dal MIUR, mostrano una diminuzione di 7.060 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

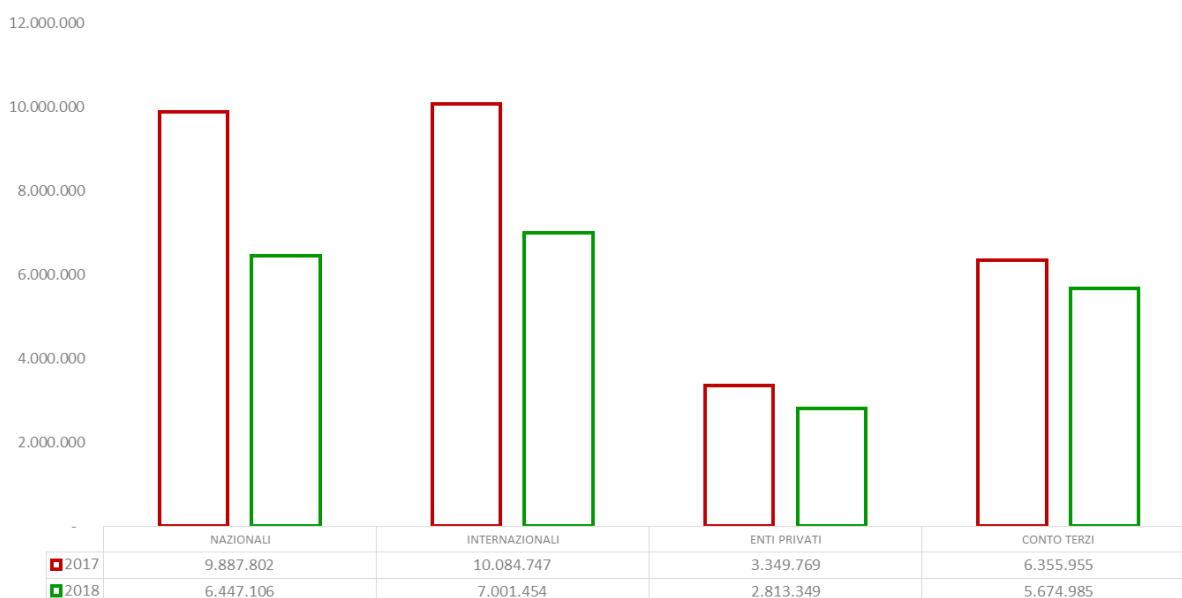
I proventi da ricerca competitiva sono generati per il 43% dall'Unione Europea e altri organismi internazionali, per il 40% da enti italiani pubblici (ministeri, enti di ricerca, altri enti pubblici) e per il 17% da enti italiani di diritto privato. La riduzione più significativa è attribuibile ai proventi derivanti da ricerca finanziata da enti pubblici italiani, che si riducono da 9.887 migliaia di Euro del 2017 a 6.447 migliaia di Euro del 2018 (-35%).

I proventi derivanti alle commesse commerciali realizzate dai dipartimenti universitari e dai centri di spesa nell'ambito della ricerca scientifica ammontano a 5.675 migliaia di Euro 2018, in flessione di 681 migliaia di Euro (111%) rispetto al 2017.

¹ Il dato della tabella differisce da quello presentato nel grafico «Ricavi da contribuzione e FFO» in quanto quest'ultimo non include le assegnazioni per obbligazioni assunte nei pregressi esercizi per 1.500 migliaia di Euro.

Tali commesse sono prestazioni a favore di terzi e consistono in attività di ricerca, di consulenza, di progettazione, di sperimentazione, di verifica tecnica, di cessione di risultati di ricerca, di formazione, di didattica e di servizio svolte da strutture scientifiche, didattiche e amministrative dell'Università, avvalendosi delle proprie competenze e risorse, a condizione di percepire un corrispettivo atto a coprire i costi.

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI DA RICERCA



5.2 COSTI

Il **costo per le risorse umane** rappresenta senza dubbio la posta maggiormente significativa (61,27%) degli oneri operativi del conto economico e, dopo un incremento nel precedente esercizio, risulta - come costo totale - pienamente in linea con il 2017 (-0,19%).

Il costo del personale docente e ricercatore rappresenta il 74,7% del totale nel 2018 (con una riduzione del -1,67% rispetto all'esercizio precedente), mentre il costo del personale dirigente, tecnico amministrativo e bibliotecario rappresenta il 23,5% del totale, con un incremento del 4,46% rispetto all'esercizio 2017. I criteri di distribuzione vigenti prevedono la suddivisione del 70% per il personale docente e del 30% per il personale tecnico amministrativo.

COSTO DEL PERSONALE



Numerosità del personale di ruolo

ANNO	PROFESSORI ORDINARI	PROFESSORI ASSOCIATI	RICERCATORI	DIRIGENTI	AMMINISTRATIVE TECNICI	TOTALE
2018	325	414	433	5	961	2.138
2017	317	418	485	4	970	2.194
	2,52%	(0,96%)	(10,72%)	25%	(0,93%)	(2,55%)

Dopo il costo del personale, la seconda maggiore tipologia di costi (29,29%) è rappresentata dai **costi della gestione corrente**, dal cui sostenimento dipende il funzionamento delle strutture.

Di questi:

- 📌 il 43,67% è costituito da costi sostenuti per l'erogazione di servizi agli studenti (42,27% nel 2017). È interessante notare come il 93,25% dei proventi derivanti da tasse e contributi studenteschi dell'anno sia distribuito agli studenti stessi tramite l'erogazione di borse di studio, assegni, collaborazioni a tempo parziale, mobilità internazionale degli studenti ed altri servizi (mobilità, attività culturali, sostegno agli studenti disabili ecc.). La percentuale di distribuzione agli studenti si incrementa rispetto all'esercizio a confronto (83,19% nel 2017);
- 📌 il 35,49% è rappresentato da costi per l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali (37,35% nel 2017);
- 📌 l'8,49% dei costi per la gestione corrente è rappresentato da costi direttamente connessi all'attività di ricerca svolta in partnership con altre università ed enti di ricerca; nel 2018 il costo per trasferimenti a partner di progetti, coordinati da Tor Vergata in qualità di capofila, cresce del 3,02%.

COMPOSIZIONE DEI COSTI PER LA GESTIONE CORRENTE

5.3 ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2018

L'attivo patrimoniale risultante dal Bilancio unico d'Ateneo ammonta a 805.631 migliaia di Euro.

L'attivo immobilizzato, composto da immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie ammonta a 613.715 migliaia di Euro (al netto dei relativi fondi ammortamento, ove applicabili), in linea con l'esercizio precedente (incremento del valore netto contabile di 81 migliaia di Euro).

L'attivo circolante, inclusivo dei ratei e risconti attivi, ammonta a 191.916 migliaia di Euro.

La struttura patrimoniale, dal lato degli impieghi, si mostra quindi notevolmente rigida, con una componente immobilizzata pari al 76% dell'attivo.

Il passivo patrimoniale si compone per 98.410 migliaia di Euro di patrimonio netto, al quale vanno aggiunti, per natura, 483.587 migliaia di Euro di risconti passivi sugli investimenti realizzati dall'Ateneo avvalendosi di finanziamenti e contributi a fondo perduto e 77.813 migliaia di Euro di finanziamenti bancari a medio/lungo termine. La somma di queste tre voci patrimoniali (659.810 migliaia di Euro) copre totalmente l'attivo immobilizzato, garantendo una coerenza tra attivo immobilizzato e fonti 'fisse' di finanziamento.

I debiti a breve termine ammontano a 51.095 migliaia di Euro, i fondi per rischi ed oneri a 20.995 migliaia di Euro.

5.4 INDICATORI DI BILANCIO

Ai fini di una migliore analisi e leggibilità degli equilibri e delle dinamiche sottese ai dati contabili, si ritiene utile proporre un'analisi di alcuni indicatori di bilancio. I valori degli indicatori previsti dal MIUR sono riportati nella tabella che segue.

Indicatori ministeriali	2018	2017	2016	2015	2014	2013
COSTI DEL PERSONALE SU FFO E TASSE NETTE	76,62%	71,65%	71,14%	72,39%	72,66%	77,26%
INDEBITAMENTO	11,10%	9,26%	2,71%	2,84%	2,84%	3,60%

INDICE DI SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA (ISEF)	2013	2014	2015	2016	2017	2018
	1,03%	1,09%	1,13%	1,11%	1,10%	1,04%

Al fine di assicurare la sostenibilità e l'equilibrio della gestione economico-patrimoniale e finanziaria delle università, a livello ministeriale sono stati definiti i seguenti indicatori fondamentali:

- Costo del personale su FFO e tasse nette;
- Indice di indebitamento;
- Indice di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF).

COSTI DEL PERSONALE SU FFO E TASSE NETTE

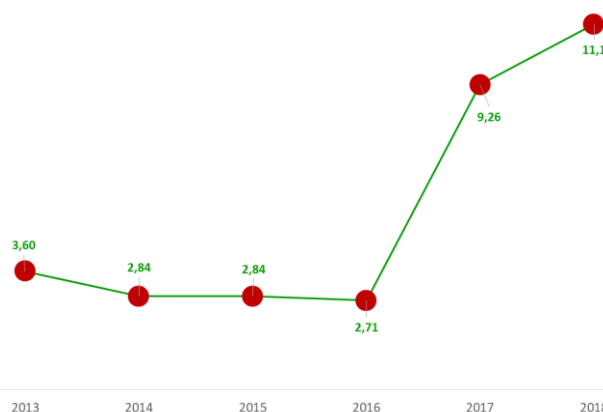


L'indicatore **Costi del personale su FFO e tasse nette** è calcolato come rapporto tra i costi fissi e accessori sostenuti per il personale (compreso il personale a tempo determinato e la didattica a contratto) e le entrate complessive (ossia finanziamento ordinario ministeriale più contribuzione studentesca). Il valore di riferimento che non deve essere superato è assunto pari all'**80%**. In linea generale, l'indicatore consente di verificare la 'sostenibilità' del costo del personale dell'Ateneo, evidenziando la quota di ricavi stabili assorbita dallo stesso e la residua quota disponibile per il

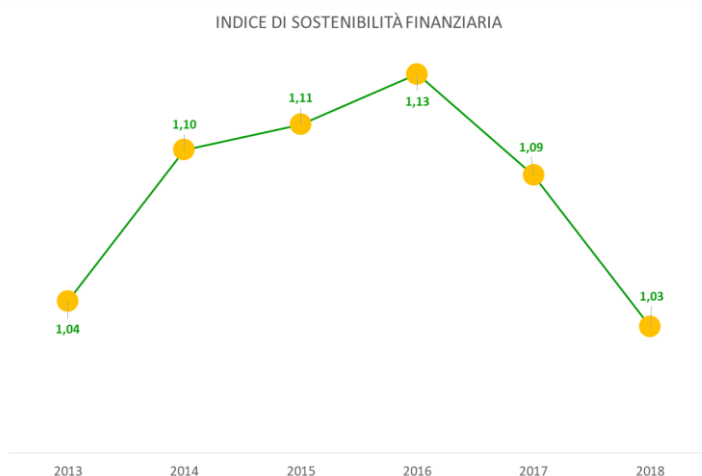
sostenimento di altri costi. L'indicatore mostra un trend virtuoso dal 2013 al 2016 ed un nuovo incremento a partire dall'esercizio 2017 dovuto all'incremento del costo del personale, pur rimanendo nettamente sotto il valore di riferimento.

L'**indicatore di indebitamento** è calcolato rapportando l'importo annuo dell'ammortamento dei finanziamenti passivi (quota capitale più quota interessi) al totale delle entrate correnti complessive, al netto delle spese per il personale e dei fitti passivi. Il valore limite è posto pari al 10% e influenza la percentuale di turnover solo quando l'indicatore relativo alle spese per il personale è superiore all'80%. Anche l'indice di indebitamento mostra un trend virtuoso di decrescita dal 2013 al 2016, mentre si innalza dal 2017 poiché sull'esercizio oggetto del presente bilancio e sull'esercizio precedente hanno iniziato a gravare non solo le rate di preammortamento del mutuo di 63 milioni sottoscritto con la Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento dell'edificazione del Nuovo Rettorato, ma l'imputazione delle rate di ammortamento.

INDEBITAMENTO



gravare non solo le rate di preammortamento del mutuo di 63 milioni sottoscritto con la Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento dell'edificazione del Nuovo Rettorato, ma l'imputazione delle rate di ammortamento.



L'**indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF)** superiore ad 1 rappresenta uno dei requisiti da assicurare, congiuntamente ad altri, ai fini dell'accREDITamento delle sedi e dei corsi di studio. È calcolato come rapporto fra A e B dove A è pari al 82% della sommatoria di alcune poste di entrata nette (FFO, fondo di programmazione triennale, contribuzione netta degli studenti al netto dei fitti passivi) e B è dato dal costo del personale e oneri di ammortamento dei finanziamenti passivi. Anche in questo caso, il valore dell'indicatore mostra un trend virtuoso dal 2013 al 2016 ed una

riduzione nel 2017 dovuta principalmente all'incremento dei costi del personale.

Occorre sottolineare che gli indicatori sopra riportati sono utilizzati dal Ministero per ripartire fra gli atenei l'ammontare di risorse derivante dai pensionamenti dell'anno precedente e da impiegare per i futuri reclutamenti. In relazione alla percentuale di turn-over annualmente stabilita dalla legge di stabilità, l'ammontare di punti-organico complessivamente disponibile per il sistema viene attribuito alle sedi in funzione dei valori assunti dagli indici calcolati. In particolare migliorando lo scarto tra l'indice di costo del personale e quello teorico di soglia pari all'80%, un ateneo beneficia di una maggiore attribuzione di punti organico ministeriali per le assunzioni del personale poiché è considerato virtuoso nella gestione dei costi. Nell'anno 2018, in base ai valori consuntivi dell'anno 2017, all'Ateneo di Roma «Tor Vergata» sono stati riattribuiti 31,04 P.O. pari all'80,94% delle cessazioni 2017 (D.M. n. 873 del 2018).

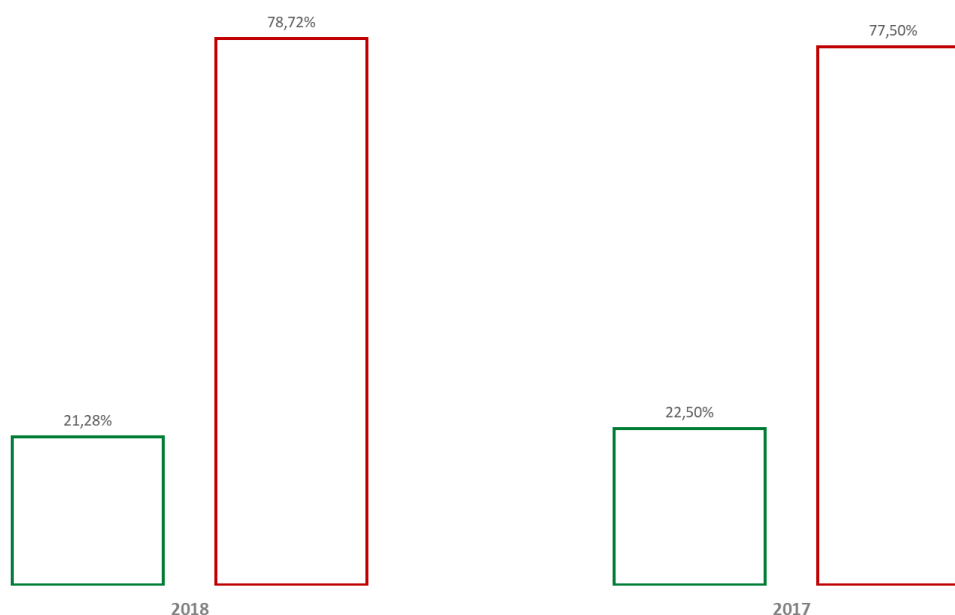
L'**indicatore di tempestività dei pagamenti** è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture. L'indicatore di tempestività dei pagamenti dell'anno 2018 è stato calcolato, così come previsto nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 settembre 2014, come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. La tabella che segue, oltre a fornire il dato dell'indicatore, indica il numero delle fatture nel periodo di riferimento, distinto tra Amministrazione generale e Centri di Gestione Autonomi.

DESCRIZIONE	ANNO 2018	ANNO 2017
INDICATORE DELLA TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI	2,45	7,46
<i>n° di fatture pagate dall'Amm.ne Generale</i>	2.368	2.747
<i>n° di fatture pagate dai Centri di Gestione Autonoma</i>	8.759	9.461
Totale n° di fatture pagate	11.127	12.208

Dalla tabella si può apprezzare il miglioramento dell'indicatore rispetto all'anno finanziario precedente e la riduzione di oltre un punto percentuale del peso del numero di fatture pagate dall'Amministrazione Generale rispetto al totale, come mostrano le rappresentazioni grafiche che seguono.

■ N° DI FATTURE PAGATE DALL'AMM.NE GENERALE

■ N° DI FATTURE PAGATE DAI CENTRI DI GESTIONE AUTONOMA



Da ultimo si è ritenuto di mostrare l'andamento di due indicatori comunemente utilizzati per valutare la **liquidità primaria** e la **solidità patrimoniale**, in quanto utili alla pianificazione futura, pur rimarcando la necessità di considerare i risconti passivi su contributi agli investimenti (483.587 migliaia di Euro) alla stregua di riserve di patrimonio netto, stanti i principi contabili specifici per gli atenei statali:

	2018	2017
Disponibilità liquide	5.495.706	10.781.992
Debiti a breve termine	51.095.284	50.172.082
INDICE DI LIQUIDITÀ PRIMARIA	10,75%	21,49%
Patrimonio netto	98.409.934	97.073.248
Totale delle immobilizzazioni	613.715.492	613.634.537
INDICE DI COPERTURA	16,04%	15,82%

Dai dati si evince un valore di liquidità che va tenuto attentamente monitorato, che è peggiorato nel corso dell'ultimo esercizio per effetto del persistente mancato incasso di partite creditorie verso il Ministero di Economia e Finanza e verso la Fondazione Policlinico Tor Vergata. L'indice di copertura evidenzia inoltre, pur tenendo conto di quanto sopra indicato, l'opportunità di continuare a prevedere, in prospettiva, un incremento complessivo del patrimonio netto dell'ente, anche per far fronte alle future esigenze di investimento.

6. RAPPORTI CON ENTI PARTECIPATI

L'Ateneo partecipa in enti terzi, in coerenza con il perseguimento dei propri fini istituzionali e per lo svolgimento di attività strumentali e necessarie alle attività di didattica, ricerca e terza missione.

La politica in materia di partecipazioni seguita dall'Ateneo nel 2018 si è svolta attraverso un'attenta analisi delle situazioni patrimoniali e giuridiche degli enti terzi al fine di proseguire nel processo di razionalizzazione delle partecipazioni, in ossequio ai principi di controllo e gestione derivanti dall'entrata in vigore del nuovo Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs. 175/2016 modificato dal D.Lgs. 100/2017).

In particolare, avendo rilevato la possibilità di trasferire le attività svolte dalla Società Consortile CARMA a r.l. ad un Centro interdipartimentale di ricerca (struttura interna all'Ateneo) ed essendosi manifestata la

volontà degli altri soci di procedere allo scioglimento della società, nel giugno 2018 l'Università ha deliberato di avviare il procedimento di liquidazione della società consortile. Per quanto riguarda la Società per il Parco Scientifico Romano (controllata dall'Università, che ne detiene l'85% del capitale) si segnala che l'Ateneo ha deliberato nel novembre 2018 di avviare la liquidazione della società ai sensi dell'art. 2611 n. 1 c.c. (per decorso del tempo stabilito per la durata della società, il cui termine era già fissato al 31 dicembre 2018).

In esito alla ricognizione delle società Spin-off universitarie costituite da più di cinque anni, sono stati avviati i procedimenti di dismissione mediante cessione della quota di partecipazione dell'Ateneo nelle società Intellienergia S.r.l., Tiberlab S.r.l. e Algares S.r.l., proponendo agli altri soci la possibilità di esercitare il diritto di prelazione nell'acquisto. È inoltre in corso la valutazione di possibili soluzioni per la dismissione della partecipazione in Radio6ense S.r.l..

È tuttora in corso il procedimento di liquidazione di PET-Tor Vergata S.c.ar.l., mentre il procedimento di cessione della partecipazione nello spin-off Reveal S.r.l. non si è concluso positivamente poiché l'unico soggetto che aveva manifestato interesse non ha poi dato effettivo seguito alla proposta. Per le società con caratteristica di spin-off universitario costituite da più di cinque anni, oltre a portare a termine i procedimenti già avviati, l'Ateneo proseguirà nell'attività di valutazione dell'effettiva funzionalità delle partecipazioni al processo di valorizzazione e trasferimento tecnologico, dismettendo appena possibile quelle che saranno ritenute non più necessarie.

Gli enti considerati nello Stato Patrimoniale sono esclusivamente società, consorzi e fondazioni che presentano una forma di rilievo patrimoniale per l'Ateneo ovvero per i quali l'Ateneo ha effettuato una partecipazione patrimoniale al capitale sociale, al fondo consortile o al fondo di dotazione dell'ente (non sono pertanto incluse le associazioni e le appartenenze a network). Si tratta precisamente di n. 5 enti controllati (n. 3 fondazioni, n. 1 società consortile a responsabilità limitata e n. 1 consorzio) e di n. 51 enti partecipati senza esercizio del controllo (n. 30 consorzi, n. 5 società consortili a responsabilità limitata, n. 15 società a responsabilità limitata e n. 1 fondazione). Con riferimento a quest'ultima (Fondazione Policlinico Tor Vergata), ampia informativa circa i rapporti tra l'Ateneo e la partecipata sono forniti nella Nota Integrativa al Bilancio unico d'Ateneo, alla quale pertanto si rimanda.

7. CONCLUSIONI

I risultati della gestione 2018 continuano a presentare un utile di gestione nonostante la forte riduzione sia delle contribuzioni studentesche, determinata dalle nuove norme sul diritto allo studio che non sono state adeguatamente finanziate dal Ministero, sia dalla continua contrazione della parte strutturale del FFO, al netto delle risorse vincolate. Inoltre si osserva una leggera riduzione delle entrate da ricerca commissionata e una riduzione più marcata dei proventi da finanziamenti competitivi. Tale riduzione è da attribuirsi alla temporalità di assegnazione dei progetti e quindi alla loro effettiva attuazione economica. Gli accertamenti delle entrate di natura finanziaria hanno fatto rilevare un incremento di circa 5 milioni di euro che avrà effetti economici, in termini di ricavi e costi, sulla gestione 2019.

Nonostante la congiuntura molto difficile che continua a presentare per l'Italia un forte sotto-finanziamento degli atenei rispetto ai competitor europei, è stato possibile con una attenta politica di controllo di gestione, senza ridurre i servizi agli studenti - che sono aumentati - e le risorse destinate alle attività a supporto della didattica e della ricerca di Ateneo, avere ancora un utile della gestione che va a rafforzare ulteriormente la struttura patrimoniale dell'Ateneo.

Il rafforzamento della struttura patrimoniale rappresenta uno degli elementi prioritari di politica di bilancio anche per i prossimi anni, per sostenere gli investimenti ormai indilazionabili che vedono tra le priorità la realizzazione del nuovo corpo aule vicino al Rettorato, la manutenzione straordinaria dei fabbricati che ospitano la macroarea di Scienze nonché il trasferimento della macroarea stessa nel campus universitario, per citare i principali.

Per poter proseguire in questa direzione appare importante perseguire una attenta politica delle entrate favorendo la crescita dei proventi da ricerche commissionate e soprattutto quelle da finanziamenti competitivi, con l'impegno dei dipartimenti a dedicare attenzione e impegno per il raggiungimento di questi obiettivi.

Altrettanto importante appare la valutazione attenta dell'entità delle contribuzioni studentesche, per recuperare almeno parte delle forti riduzioni commentate poc'anzi e soprattutto appare strategico perseguire con maggiore forza la politica già avviata di miglioramento qualitativo dell'offerta formativa e dei servizi erogati agli studenti per aumentare il numero delle immatricolazioni, pur tenuto conto della problematica relativa al trasporto pubblico – riducendo anche gli abbandoni – verso un obiettivo di numero complessivo di studenti per la nostra Università il più vicino possibile ai 40.000. Tale obiettivo appare di particolare importanza anche con riferimento alla sostenibilità complessiva delle risorse attivate dall'Ateneo. Si segnala infatti che il rapporto tra il costo complessivo del personale docente e ricercatore e il numero di studenti è tra i più alti a livello nazionale. Questo ci penalizza fortemente nella distribuzione del FFO per la quota base (quella più rilevante in termini quantitativi e, per una importante frazione, dipendente dal costo standard) e anche ovviamente nella distribuzione di Punti Organico per il reclutamento. Quindi per mantenere e aumentare la capacity di Ateneo in termini di professori e ricercatori – continuando ad offrire ai nostri giovani uno sbocco professionale altamente qualificato e rafforzando anche la qualità già alta della ricerca di Ateneo – è prioritario perseguire una strategia di incremento degli studenti senza penalizzare le entrate complessive e senza condizionamenti rispetto ai noti punti di debolezza relativi al trasporto pubblico.

Appare inoltre ormai non più dilazionabile e auspicabile, tenuto conto dello sblocco delle progressioni economiche dei professori e dei ricercatori e del riavvio della contrattazione per il personale tecnico amministrativo e bibliotecario, una inversione di tendenza e quindi un incremento della parte strutturale del FFO. Si ricorda infatti che il comparto università è tra i pochissimi all'interno della PA a dover assorbire, senza risorse aggiuntive stanziare appositamente dai ministeri, gli incrementi stipendiali e contrattuali sui propri bilanci: una politica fortemente in contraddizione con il ruolo che l'alta formazione e la ricerca dovrebbero avere nelle strategie di sviluppo del Paese.

Un commento e un'attenzione particolare merita infine la situazione di liquidità dell'Ente che è messa a dura prova e si presenta in prospettiva nel corso del 2019 da monitorare con attenzione per effetto da un lato della forte esposizione creditizia nei confronti del MEF relativamente agli specializzandi medici – annualmente l'Ateneo anticipa senza essere rimborsato una somma variabile tra 4 e 5 milioni di Euro con una esposizione totale che oggi ha raggiunto e superato i 23 milioni di euro – e dall'altro dal ritardo per la firma dell'atto aggiuntivo con la Regione per la chiusura del percorso relativo al Policlinico Tor Vergata, in applicazione della legge 517/1999. Nei confronti della Fondazione Policlinico Tor Vergata l'Ateneo vanta infatti un credito superiore a 95 milioni di Euro. In ordine a queste problematiche nonostante l'Università di Tor Vergata abbia ormai raggiunto una struttura equilibrata di costi e ricavi e finalmente una posizione patrimoniale più solida rispetto al passato - con gli indicatori di sostenibilità tutti in linea rispetto alle indicazioni normative – è ora necessario presidiare la conclusione, almeno entro l'estate del 2019, degli accordi con la Regione Lazio per la gestione del Policlinico e sollecitare il MEF al pagamento degli arretrati relativamente agli specializzandi per non interrompere gli investimenti edilizi che hanno oggi carattere di urgenza.

Verrà segnalato anche ai ministeri competenti che non potranno essere imputate all'Ateneo penalizzazioni inerenti l'eventuale sfioramento dagli obiettivi di fabbisogno e ritardi nei pagamenti per la fornitura di servizi, quando tali situazioni sono generate proprio dai ritardi del Ministero nel ripianamento della situazione debitoria verso l'Ateneo.

In conclusione possiamo affermare che l'Ateneo non ha ridotto il proprio impegno, che anzi è stato rafforzato, nella direzione di una attenzione in via prioritaria ai propri studenti e al rafforzamento e supporto delle attività di didattica, ricerca e terza missione. Per non interrompere questa direzione virtuosa appare improrogabile prima di tutto l'impegno del Governo e dei ministeri competenti per un incremento delle risorse stanziare per il sistema universitario e per il rispetto del pagamento delle forti situazioni debitorie nei confronti degli atenei, ma anche un rinnovato sforzo da parte di tutte le componenti di Ateneo, in particolare i dipartimenti, per una ancora maggiore qualificazione, in tempi più rapidi, dell'offerta didattica aumentando significativamente il numero di studenti e per un incremento dell'attrazione di fondi di ricerca, sia competitivi sia nella relazione con il sistema produttivo.

Ente Codice	000715824000000
Ente Descrizione	UNIVERSITA' DEGLI STUDI TOR VERGATA (ATENEO)
Categoria	Universita'
Sotto Categoria	UNIVERSITA
Periodo	ANNUALE 2018
Prospetto	INCASSI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	04-apr-2019
Data stampa	10-apr-2019
Importi in EURO	

00071582400000 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI TOR VERGATA (ATENE0)

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
2.00.00.00.000 Trasferimenti correnti		215.910.784,62	215.910.784,62
2.01.00.00.000 Trasferimenti correnti		215.910.784,62	215.910.784,62
2.01.01.00.000 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		207.548.307,78	207.548.307,78
2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	181.233.548,13	181.233.548,13
2.01.01.01.003	Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri	39.999,60	39.999,60
2.01.01.01.013	Trasferimenti correnti da enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	1.009.899,55	1.009.899,55
2.01.01.01.014	Trasferimenti correnti da Stato - Fondo Sanitario Nazionale - finanziamento del Servizio sanitario nazionale	8.083,33	8.083,33
2.01.01.01.999	Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	47.850,00	47.850,00
2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	1.318.842,48	1.318.842,48
2.01.01.02.008	Trasferimenti correnti da Universita'	737.253,23	737.253,23
2.01.01.02.011	Trasferimenti correnti da Aziende sanitarie locali	55.562,53	55.562,53
2.01.01.02.012	Trasferimenti correnti da Aziende ospedaliere e Aziende ospedaliere universitarie integrate con il SSN	18.640.104,63	18.640.104,63
2.01.01.02.013	Trasferimenti correnti da Policlinici	30.000,00	30.000,00
2.01.01.02.014	Trasferimenti correnti da Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici	7.950,00	7.950,00
2.01.01.02.019	Trasferimenti correnti da Fondazioni e istituzioni liriche locali e da teatri stabili di iniziativa pubblica	6.476,34	6.476,34
2.01.01.02.999	Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	4.292.737,96	4.292.737,96
2.01.01.03.002	Trasferimenti correnti da INAIL	120.000,00	120.000,00
2.01.02.00.000 Trasferimenti correnti da Famiglie		34.045,79	34.045,79
2.01.02.01.001	Trasferimenti correnti da famiglie	34.045,79	34.045,79
2.01.03.00.000 Trasferimenti correnti da Imprese		4.532.198,01	4.532.198,01
2.01.03.01.001	Sponsorizzazioni da imprese controllate	1.723,89	1.723,89
2.01.03.01.999	Sponsorizzazioni da altre imprese	1.999.948,52	1.999.948,52
2.01.03.02.001	Altri trasferimenti correnti da imprese controllate	6.842,81	6.842,81
2.01.03.02.999	Altri trasferimenti correnti da altre imprese	2.523.682,79	2.523.682,79
2.01.04.00.000 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private		501.720,99	501.720,99
2.01.04.01.001	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	501.720,99	501.720,99
2.01.05.00.000 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		3.294.512,05	3.294.512,05
2.01.05.01.999	Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea	3.043.617,41	3.043.617,41
2.01.05.02.001	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	250.894,64	250.894,64
3.00.00.00.000 Entrate extratributarie		52.062.089,45	52.062.089,45
3.01.00.00.000 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni		48.345.469,77	48.345.469,77
3.01.02.00.000 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi		47.790.768,26	47.790.768,26
3.01.02.01.023	Proventi da servizi per formazione e addestramento	651.515,88	651.515,88
3.01.02.01.027	Proventi da consulenze	2.167.744,27	2.167.744,27
3.01.02.01.033	Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	2.650,01	2.650,01
3.01.02.01.036	Proventi da attivita' di monitoraggio e controllo ambientale	272.477,79	272.477,79
3.01.02.01.038	Proventi da analisi e studi nel campo della ricerca	2.042.981,66	2.042.981,66
3.01.02.01.039	Proventi dallo svolgimento di attivita' di certificazione	89.404,80	89.404,80
3.01.02.01.040	Proventi per organizzazione convegni	292.846,89	292.846,89

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
3.01.02.01.999	Proventi da servizi n.a.c.	1.963.043,34	1.963.043,34
3.01.02.02.001	Proventi da contribuzione studentesca per corsi di laurea di I, II livello	32.544.492,41	32.544.492,41
3.01.02.02.002	Proventi da contribuzione studentesca per corsi post lauream	7.173.377,31	7.173.377,31
3.01.02.02.999	Proventi da contribuzione studentesca per altri corsi	590.233,90	590.233,90
3.01.03.00.000	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	554.701,51	554.701,51
3.01.03.02.001	Fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti e risorse naturali	20.572,53	20.572,53
3.01.03.02.002	Locazioni di altri beni immobili	534.128,98	534.128,98
3.03.00.00.000	Interessi attivi	2.796,27	2.796,27
3.03.03.00.000	Altri interessi attivi	2.796,27	2.796,27
3.03.03.04.001	Interessi attivi da depositi bancari o postali	2.796,27	2.796,27
3.05.00.00.000	Rimborsi e altre entrate correnti	3.713.823,41	3.713.823,41
3.05.01.00.000	Indennizzi di assicurazione	2.500,00	2.500,00
3.05.01.01.002	Indennizzi di assicurazione su beni mobili	2.500,00	2.500,00
3.05.02.00.000	Rimborsi in entrata	642.327,29	642.327,29
3.05.02.01.001	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	155.593,01	155.593,01
3.05.02.02.003	Entrate da rimborsi di imposte dirette	6,00	6,00
3.05.02.03.001	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	4,00	4,00
3.05.02.03.003	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali	4.889,09	4.889,09
3.05.02.03.004	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	479.090,61	479.090,61
3.05.02.03.005	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	2.744,58	2.744,58
3.05.99.00.000	Altre entrate correnti n.a.c.	3.068.996,12	3.068.996,12
3.05.99.99.999	Altre entrate correnti n.a.c.	3.068.996,12	3.068.996,12
4.00.00.00.000	Entrate in conto capitale	12.129.474,48	12.129.474,48
4.02.00.00.000	Contributi agli investimenti	9.361.762,12	9.361.762,12
4.02.01.00.000	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.390.023,05	1.390.023,05
4.02.01.01.001	Contributi agli investimenti da Ministeri	282.454,00	282.454,00
4.02.01.01.014	Contributo agli investimenti da Ministeri - finanziamento degli investimenti sanitari ai sensi dell'articolo 20 della legge 67/1988	95.297,93	95.297,93
4.02.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	703.004,32	703.004,32
4.02.01.02.008	Contributi agli investimenti da Universita'	75.966,80	75.966,80
4.02.01.02.009	Contributi agli investimenti da Parchi nazionali e consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette	14.300,00	14.300,00
4.02.01.02.999	Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	219.000,00	219.000,00
4.02.03.00.000	Contributi agli investimenti da Imprese	99.409,96	99.409,96
4.02.03.03.999	Contributi agli investimenti da altre Imprese	99.409,96	99.409,96
4.02.04.00.000	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	432.676,26	432.676,26

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
4.02.04.01.001	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	432.676,26	432.676,26
4.02.05.00.000	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	7.439.652,85	7.439.652,85
4.02.05.07.001	Contributi agli investimenti dal Resto del Mondo	458.450,55	458.450,55
4.02.05.99.999	Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	6.981.202,30	6.981.202,30
4.03.00.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale	2.767.712,36	2.767.712,36
4.03.10.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	1.815.620,06	1.815.620,06
4.03.10.01.001	Altri trasferimenti in conto capitale da Ministeri	640,00	640,00
4.03.10.02.001	Altri trasferimenti in conto capitale da Regioni e province autonome	1.772.980,06	1.772.980,06
4.03.10.02.999	Altri trasferimenti in conto capitale da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	42.000,00	42.000,00
4.03.12.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	21.355,89	21.355,89
4.03.12.99.001	Altri trasferimenti in conto capitale da altre Imprese	21.355,89	21.355,89
4.03.14.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	930.736,41	930.736,41
4.03.14.01.001	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea	930.736,41	930.736,41
6.00.00.00.000	Accensione Prestiti	13.837.978,54	13.837.978,54
6.03.00.00.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	13.837.978,54	13.837.978,54
6.03.01.00.000	Finanziamenti a medio lungo termine	13.837.978,54	13.837.978,54
6.03.01.04.003	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Cassa Depositi e Prestiti - SPA	84.383,98	84.383,98
6.03.01.05.001	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da altri soggetti con controparte residente	13.753.594,56	13.753.594,56
9.00.00.00.000	Entrate per conto terzi e partite di giro	119.356.516,14	119.356.516,14
9.01.00.00.000	Entrate per partite di giro	118.426.850,42	118.426.850,42
9.01.01.00.000	Altre ritenute	8.078.905,34	8.078.905,34
9.01.01.02.001	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	8.077.970,54	8.077.970,54
9.01.01.99.999	Altre ritenute n.a.c.	934,80	934,80
9.01.02.00.000	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	97.215.971,60	97.215.971,60
9.01.02.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	39.270.563,77	39.270.563,77
9.01.02.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	56.387.308,13	56.387.308,13
9.01.02.99.999	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	1.558.099,70	1.558.099,70
9.01.03.00.000	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	498.347,86	498.347,86
9.01.03.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	460.606,94	460.606,94
9.01.03.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	37.740,92	37.740,92
9.01.99.00.000	Altre entrate per partite di giro	12.633.625,62	12.633.625,62
9.01.99.01.001	Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	55.384,68	55.384,68
9.01.99.03.001	Rimborso di fondi economici e carte aziendali	120.619,55	120.619,55

000715824000000 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI TOR VERGATA (ATENE0)

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
9.01.99.99.999	Altre entrate per partite di giro diverse	12.457.621,39	12.457.621,39
9.02.00.00.000	Entrate per conto terzi	929.665,72	929.665,72
9.02.02.00.000	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	21.775,00	21.775,00
9.02.02.01.001	Trasferimenti da Ministeri per operazioni conto terzi	17.375,00	17.375,00
9.02.02.01.013	Trasferimenti da enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca per operazioni conto terzi	4.400,00	4.400,00
9.02.03.00.000	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	12.229,04	12.229,04
9.02.03.02.999	Trasferimenti da altre imprese per operazioni conto terzi	10.000,00	10.000,00
9.02.03.03.001	Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private per operazioni conto terzi	2.229,04	2.229,04
9.02.05.00.000	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	22.772,00	22.772,00
9.02.05.01.001	Riscossione di imposte di natura corrente per conto di terzi	22.772,00	22.772,00
9.02.99.00.000	Altre entrate per conto terzi	872.889,68	872.889,68
9.02.99.99.999	Altre entrate per conto terzi	872.889,68	872.889,68
Entrate da regolarizzare		27.735,41	27.735,41
0.00.0 0.99.9 98	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal cassiere)	18.725,06	18.725,06
0.00.0 0.99.9 99	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	9.010,35	9.010,35
TOTALE INCASSI		413.324.578,64	413.324.578,64

Ente Codice	000715824000000
Ente Descrizione	UNIVERSITA' DEGLI STUDI TOR VERGATA (ATENEO)
Categoria	Universita'
Sotto Categoria	UNIVERSITA
Periodo	ANNUALE 2018
Prospetto	PAGAMENTI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	04-apr-2019
Data stampa	10-apr-2019
Importi in EURO	

000715824000000 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI TOR VERGATA (ATENE0)

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
1.00.00.00.000 Spese correnti		266.459.126,48	266.459.126,48
1.01.00.00.000 Redditi da lavoro dipendente		162.846.649,32	162.846.649,32
1.01.01.00.000 Retribuzioni lorde		127.401.830,25	127.401.830,25
1.01.01.01.001	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	334.472,20	334.472,20
1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	93.059.845,71	93.059.845,71
1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	132.244,55	132.244,55
1.01.01.01.004	Indennita' ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	21.066.369,46	21.066.369,46
1.01.01.01.005	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato	8.130,85	8.130,85
1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	4.966.994,45	4.966.994,45
1.01.01.01.007	Straordinario per il personale a tempo determinato	832,44	832,44
1.01.01.01.008	Indennita' ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	629.826,15	629.826,15
1.01.01.01.009	Assegni di ricerca	6.491.596,82	6.491.596,82
1.01.01.02.001	Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale	171.079,50	171.079,50
1.01.01.02.002	Buoni pasto	536.638,13	536.638,13
1.01.01.02.999	Altre spese per il personale n.a.c.	3.799,99	3.799,99
1.01.02.00.000 Contributi sociali a carico dell'ente		35.444.819,07	35.444.819,07
1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	29.606.259,13	29.606.259,13
1.01.02.01.002	Contributi previdenza complementare	164.141,45	164.141,45
1.01.02.01.003	Contributi per indennita' di fine rapporto	5.461.252,55	5.461.252,55
1.01.02.02.001	Assegni familiari	213.165,94	213.165,94
1.02.00.00.000 Imposte e tasse a carico dell'ente		13.022.893,39	13.022.893,39
1.02.01.00.000 Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente		13.022.893,39	13.022.893,39
1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attivita' produttive (IRAP)	10.649.300,21	10.649.300,21
1.02.01.02.001	Imposta di registro e di bollo	754.554,08	754.554,08
1.02.01.06.001	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	1.217.920,66	1.217.920,66
1.02.01.07.001	Tassa e/o canone occupazione spazi e aree pubbliche	8.216,13	8.216,13
1.02.01.10.001	Imposta sul reddito delle persone giuridiche (ex IRPEG)	370.000,00	370.000,00
1.02.01.12.001	Imposta Municipale Propria	14.259,00	14.259,00
1.02.01.99.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	8.643,31	8.643,31
1.03.00.00.000 Acquisto di beni e servizi		44.824.233,16	44.824.233,16
1.03.01.00.000 Acquisto di beni		4.937.532,17	4.937.532,17
1.03.01.01.001	Giornali e riviste	131.044,06	131.044,06
1.03.01.01.002	Pubblicazioni	497.668,22	497.668,22
1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	427.736,18	427.736,18
1.03.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	10.128,49	10.128,49
1.03.01.02.004	Vestiario	2.427,19	2.427,19
1.03.01.02.005	Accessori per uffici e alloggi	543,31	543,31
1.03.01.02.006	Materiale informatico	197.334,15	197.334,15
1.03.01.02.007	Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari	1.274.678,29	1.274.678,29
1.03.01.02.008	Strumenti tecnico-specialistici non sanitari	57.231,82	57.231,82

000715824000000 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI TOR VERGATA (ATENE0)

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
1.03.01.02.009	Beni per attivita' di rappresentanza	2.310,00	2.310,00
1.03.01.02.012	Accessori per attivita' sportive e ricreative	890,60	890,60
1.03.01.02.014	Stampati specialistici	173.029,82	173.029,82
1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	100.781,68	100.781,68
1.03.01.05.006	Prodotti chimici	1.785.719,45	1.785.719,45
1.03.01.05.007	Materali e prodotti per uso veterinario	169.709,28	169.709,28
1.03.01.05.999	Altri beni e prodotti sanitari n.a.c.	106.299,63	106.299,63

1.03.02.00.000 Acquisto di servizi**39.886.700,99****39.886.700,99**

1.03.02.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennita'	78.650,53	78.650,53
1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	20.961,41	20.961,41
1.03.02.02.001	Rimborso per viaggio e trasloco	787.696,73	787.696,73
1.03.02.02.002	Indennita' di missione e di trasferta	2.418.225,64	2.418.225,64
1.03.02.02.004	Pubblicita'	542,20	542,20
1.03.02.02.005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	674.274,00	674.274,00
1.03.02.02.999	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicita' n.a.c	7.044,72	7.044,72
1.03.02.04.004	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	38.498,56	38.498,56
1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	10.984,99	10.984,99
1.03.02.05.001	Telefonia fissa	135.638,75	135.638,75
1.03.02.05.002	Telefonia mobile	111.880,09	111.880,09
1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	1.084.616,92	1.084.616,92
1.03.02.05.004	Energia elettrica	4.793.971,02	4.793.971,02
1.03.02.05.005	Acqua	462.038,64	462.038,64
1.03.02.05.006	Gas	649,06	649,06
1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	7.183,90	7.183,90
1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili	293.332,89	293.332,89
1.03.02.07.002	Noleggi di mezzi di trasporto	15.610,89	15.610,89
1.03.02.07.003	Noleggi di attrezzature scientifiche e sanitarie	16.054,04	16.054,04
1.03.02.07.004	Noleggi di hardware	79.772,06	79.772,06
1.03.02.07.006	Licenze d'uso per software	1.406.954,13	1.406.954,13
1.03.02.07.008	Noleggi di impianti e macchinari	120.918,04	120.918,04
1.03.02.07.999	Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	1.442,45	1.442,45
1.03.02.08.002	Leasing operativo di attrezzature e macchinari	823,50	823,50
1.03.02.09.003	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	292,80	292,80
1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	1.793.069,58	1.793.069,58
1.03.02.09.005	Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	510.528,70	510.528,70
1.03.02.09.006	Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	1.484,13	1.484,13
1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	5.036.036,96	5.036.036,96
1.03.02.09.011	Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	47.341,75	47.341,75
1.03.02.10.001	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	1.590.388,14	1.590.388,14
1.03.02.10.002	Esperti per commissioni, comitati e consigli	229.420,78	229.420,78
1.03.02.10.003	Incarichi a societa' di studi, ricerca e consulenza	661.421,17	661.421,17
1.03.02.11.001	Interpretariato e traduzioni	5.632,44	5.632,44
1.03.02.11.006	Patrocinio legale	985,46	985,46
1.03.02.11.009	Prestazioni tecnico-scientifiche a fini di ricerca	231.596,27	231.596,27
1.03.02.11.010	Deposito, mantenimento e tutela dei brevetti	3.509,64	3.509,64
1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	771.580,50	771.580,50
1.03.02.12.003	Collaborazioni coordinate e a progetto	1.698.967,26	1.698.967,26
1.03.02.12.004	Tirocini formativi extracurricolari	52.957,76	52.957,76
1.03.02.13.001	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	6.486.152,55	6.486.152,55

000715824000000 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI TOR VERGATA (ATENE0)

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	465.709,56	465.709,56
1.03.02.13.006	Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali	200.196,56	200.196,56
1.03.02.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.	5.551,00	5.551,00
1.03.02.14.999	Altri servizi di ristorazione	9.591,27	9.591,27
1.03.02.16.002	Spese postali	57.747,14	57.747,14
1.03.02.16.004	Spese notarili	18.557,69	18.557,69
1.03.02.16.999	Altre spese per servizi amministrativi	262.129,45	262.129,45
1.03.02.17.001	Commissioni per servizi finanziari	387.907,68	387.907,68
1.03.02.17.002	Oneri per servizio di tesoreria	136.766,12	136.766,12
1.03.02.18.001	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attivita' lavorativa	261,52	261,52
1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	48.617,40	48.617,40
1.03.02.19.004	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	97.775,09	97.775,09
1.03.02.19.005	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	2.734.626,15	2.734.626,15
1.03.02.19.007	Servizi di gestione documentale	1.172,42	1.172,42
1.03.02.19.009	Servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione	1.039,44	1.039,44
1.03.02.19.999	Altri servizi informatici e di telecomunicazioni n.a.c.	253,75	253,75
1.03.02.99.002	Altre spese legali	135.207,01	135.207,01
1.03.02.99.003	Quote di associazioni	387.936,71	387.936,71
1.03.02.99.005	Spese per commissioni e comitati dell'Ente	79.442,37	79.442,37
1.03.02.99.008	Servizi di mobilita' a terzi (bus navetta, .)	396.334,58	396.334,58
1.03.02.99.011	Servizi per attivita' di rappresentanza	2.084,39	2.084,39
1.03.02.99.013	Comunicazione WEB	2.186,74	2.186,74
1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	2.766.475,90	2.766.475,90

1.04.00.00.000 Trasferimenti correnti**40.196.943,49****40.196.943,49****1.04.01.00.000 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche****3.484.343,65****3.484.343,65**

1.04.01.01.001	Trasferimenti correnti a Ministeri	40.048,29	40.048,29
1.04.01.01.013	Trasferimenti correnti a enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	289.518,29	289.518,29
1.04.01.01.020	Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa	531.279,70	531.279,70
1.04.01.02.008	Trasferimenti correnti a Universita'	1.376.033,20	1.376.033,20
1.04.01.02.011	Trasferimenti correnti a Aziende sanitarie locali n.a.f.	42.500,00	42.500,00
1.04.01.02.012	Trasferimenti correnti a Aziende ospedaliere e Aziende ospedaliere universitarie integrate con il SSN n.a.f.	75.513,96	75.513,96
1.04.01.02.014	Trasferimenti correnti a Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici n.a.f.	21.436,00	21.436,00
1.04.01.02.019	Trasferimenti correnti a Fondazioni e istituzioni liriche locali e a Teatri stabili di iniziativa pubblica	1.085.800,00	1.085.800,00
1.04.01.02.999	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	22.214,21	22.214,21

1.04.02.00.000 Trasferimenti correnti a Famiglie**34.560.459,96****34.560.459,96**

1.04.02.03.001	Borse di studio	3.588.934,99	3.588.934,99
1.04.02.03.002	Contratti di formazione specialistica area medica	18.831.913,72	18.831.913,72
1.04.02.03.003	Dottorati di ricerca	10.855.440,24	10.855.440,24
1.04.02.03.005	Tirocini formativi curriculari	67.225,00	67.225,00
1.04.02.05.999	Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.	1.216.946,01	1.216.946,01

1.04.03.00.000 Trasferimenti correnti a Imprese**185.884,64****185.884,64**

1.04.03.01.001	Trasferimenti correnti a imprese controllate	49.678,00	49.678,00
1.04.03.99.999	Trasferimenti correnti a altre imprese	136.206,64	136.206,64

Importo nel periodo **Importo a tutto il periodo**

1.04.04.00.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private		330.991,38	330.991,38
1.04.04.01.001	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private		330.991,38	330.991,38
1.04.05.00.000	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo		1.635.263,86	1.635.263,86
1.04.05.04.001	Trasferimenti correnti al Resto del Mondo		30.724,00	30.724,00
1.04.05.99.001	Altri Trasferimenti correnti alla UE		1.604.539,86	1.604.539,86
1.07.00.00.000	Interessi passivi		1.607.870,18	1.607.870,18
1.07.05.00.000	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		1.607.870,18	1.607.870,18
1.07.05.04.003	Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti SPA su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		1.275.894,79	1.275.894,79
1.07.05.04.004	Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti - Gestione Tesoro su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		331.975,39	331.975,39
1.09.00.00.000	Rimborsi e poste correttive delle entrate		535.718,53	535.718,53
1.09.03.00.000	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea		200.258,71	200.258,71
1.09.03.01.001	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea		200.258,71	200.258,71
1.09.99.00.000	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso		335.459,82	335.459,82
1.09.99.01.001	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso		13.991,92	13.991,92
1.09.99.02.001	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso		1.008,35	1.008,35
1.09.99.04.001	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso		301.425,55	301.425,55
1.09.99.05.001	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso		13.734,00	13.734,00
1.09.99.06.001	Rimborsi di parte corrente a Istituzioni Sociali Private di somme non dovute o incassate in eccesso		5.300,00	5.300,00
1.10.00.00.000	Altre spese correnti		3.424.818,41	3.424.818,41
1.10.03.00.000	Versamenti IVA a debito		1.526.713,22	1.526.713,22
1.10.03.01.001	Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali		1.526.713,22	1.526.713,22
1.10.04.00.000	Premi di assicurazione		832.556,49	832.556,49
1.10.04.01.001	Premi di assicurazione su beni mobili		1.000,00	1.000,00
1.10.04.01.003	Premi di assicurazione per responsabilita' civile verso terzi		346.652,08	346.652,08
1.10.04.99.999	Altri premi di assicurazione n.a.c.		484.904,41	484.904,41
1.10.05.00.000	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi		125.069,33	125.069,33
1.10.05.01.001	Spese dovute a sanzioni		48.617,10	48.617,10
1.10.05.04.001	Oneri da contenzioso		67.652,23	67.652,23
1.10.05.99.999	Altre spese dovute per irregolarita' e illeciti n.a.c.		8.800,00	8.800,00
1.10.99.00.000	Altre spese correnti n.a.c.		940.479,37	940.479,37
1.10.99.99.999	Altre spese correnti n.a.c.		940.479,37	940.479,37
2.00.00.00.000	Spese in conto capitale		21.447.250,40	21.447.250,40
2.02.00.00.000	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		21.446.128,00	21.446.128,00

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
2.02.01.00.000 Beni materiali		21.219.961,15	21.219.961,15
2.02.01.03.001	Mobili e arredi per ufficio	1.355.360,76	1.355.360,76
2.02.01.03.003	Mobili e arredi per laboratori	348,92	348,92
2.02.01.03.999	Mobili e arredi n.a.c.	274.224,08	274.224,08
2.02.01.04.001	Macchinari	4.628,98	4.628,98
2.02.01.05.001	Attrezzature scientifiche	969.131,30	969.131,30
2.02.01.05.999	Attrezzature n.a.c.	491.850,73	491.850,73
2.02.01.06.001	Macchine per ufficio	441,64	441,64
2.02.01.07.001	Server	853.589,84	853.589,84
2.02.01.07.002	Postazioni di lavoro	341.473,19	341.473,19
2.02.01.07.003	Periferiche	104.907,83	104.907,83
2.02.01.07.004	Apparati di telecomunicazione	192.733,06	192.733,06
2.02.01.07.005	Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile	78.341,80	78.341,80
2.02.01.07.999	Hardware n.a.c.	1.314.078,71	1.314.078,71
2.02.01.09.007	Fabbricati Ospedalieri e altre strutture sanitarie	347.353,04	347.353,04
2.02.01.09.019	Fabbricati ad uso strumentale	14.776.479,57	14.776.479,57
2.02.01.11.001	Oggetti di valore	5.812,00	5.812,00
2.02.01.99.001	Materiale bibliografico	104.597,85	104.597,85
2.02.01.99.999	Altri beni materiali diversi	4.607,85	4.607,85
2.02.03.00.000 Beni immateriali		226.166,85	226.166,85
2.02.03.02.001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	16.600,00	16.600,00
2.02.03.02.002	Acquisto software	180.321,42	180.321,42
2.02.03.03.001	Brevetti	25.527,44	25.527,44
2.02.03.99.001	Spese di investimento per beni immateriali n.a.c.	3.717,99	3.717,99
2.05.00.00.000 Altre spese in conto capitale		1.122,40	1.122,40
2.05.99.00.000 Altre spese in conto capitale n.a.c.		1.122,40	1.122,40
2.05.99.99.999	Altre spese in conto capitale n.a.c.	1.122,40	1.122,40
4.00.00.00.000 Rimborso Prestiti		13.516.538,66	13.516.538,66
4.03.00.00.000 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		13.516.538,66	13.516.538,66
4.03.01.00.000 Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		13.516.538,66	13.516.538,66
4.03.01.04.003	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Cassa Depositi e Prestiti - Gestione CDP SPA	9.499.607,28	9.499.607,28
4.03.01.04.004	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Cassa Depositi e Prestiti - Gestione Tesoro	4.016.931,38	4.016.931,38
5.00.00.00.000 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		3.052,92	3.052,92
5.01.00.00.000 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		3.052,92	3.052,92
5.01.01.00.000 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		3.052,92	3.052,92
5.01.01.01.001	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.052,92	3.052,92
7.00.00.00.000 Uscite per conto terzi e partite di giro		117.350.185,61	117.350.185,61
7.01.00.00.000 Uscite per partite di giro		117.338.493,61	117.338.493,61

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
7.01.01.00.000 Versamenti di altre ritenute		7.128.869,85	7.128.869,85
7.01.01.02.001	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	7.128.869,85	7.128.869,85
7.01.02.00.000 Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente		92.368.397,15	92.368.397,15
7.01.02.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	39.267.767,54	39.267.767,54
7.01.02.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	52.941.454,91	52.941.454,91
7.01.02.99.999	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	159.174,70	159.174,70
7.01.03.00.000 Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo		495.615,49	495.615,49
7.01.03.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	453.035,65	453.035,65
7.01.03.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	42.579,84	42.579,84
7.01.99.00.000 Altre uscite per partite di giro		17.345.611,12	17.345.611,12
7.01.99.01.001	Spese non andate a buon fine	52.474,13	52.474,13
7.01.99.03.001	Costituzione fondi economali e carte aziendali	104.080,63	104.080,63
7.01.99.99.999	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	17.189.056,36	17.189.056,36
7.02.00.00.000 Uscite per conto terzi		11.692,00	11.692,00
7.02.01.00.000 Acquisto di beni e servizi per conto terzi		1.492,00	1.492,00
7.02.01.02.001	Acquisto di servizi per conto di terzi	1.492,00	1.492,00
7.02.04.00.000 Depositi di/presso terzi		10.200,00	10.200,00
7.02.04.02.001	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	10.200,00	10.200,00
Pagamenti da regolarizzare		0,00	0,00
0.00.0 0.99.9 99	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00	0,00
TOTALE PAGAMENTI		418.776.154,07	418.776.154,07